IL PICCOLO

Anno 115 / numero 238 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Domenica 13 ottobre 1996

PESANTE ATTACCO DEL GIUDICE DI MANI PULITE, CHE CHIEDE PROVVEDIMENTI

Davigo: Finanza deviata

Il giudice tuona contro le intercettazioni fatte dal Gico ai danni di Di Pietro e altri componenti del pool

La Spezia: i pm difendono le Fiamme Gialle

MILANO — E' guerra aperta fra Mani Pulite e la Guardia di Finanza. Il pm Piercamillo Davigo ha ieri tuonato contro le intercettazioni telefoniche ai danni di Antonio Di Pietro e altri componenti del pool ad opera degli uomini del Gico di Firenze che indagano nell'inchiesta di La Spezia. Davigo ha denunciato pubblicamente l'esistenza di «gravi deviazioni» all'interno delle Fiamme Gialle e ha chiesto che il Comando generale della Guardia di Finanza prenda provvedimenti amministrativi e disciplinari. «Non sono preoccupato. Sono sdegnato e un po' sorpreso — ha detto Davigo — Non ho paura degli schizzi di fango, perchè torneranno su chi li getta. Le bugie hanno le gambe corte». Dal Comando generale ieri sera la replica: «Non abbiamo nulla da aggiungere alle illazioni su un presunto spirito di vendetta che animerebbe gli uomini che stanno lavorando nell'inchiesta di La Spezia». Pesa comunque l'accusa del pm di Mani pulite, anche se dal Comando delle Fiamme Gialle si condivide pienamente «il principio che i responsabili di fatti non corretti debbano essere chiamati a rispondere delle loro azioni»

Ma da La Spezia i pm Cardino e Franz fanno quadrato e non lasciano spazio alla dietrologia: «In questa inchiesta spezzina non ci sono manovratori occulti e le intercettazioni telefoniche che chiamano in causa Di Pietro non sono un regolamento di conti tra la Guardia di Finanza e il pool di Milano. Uno può risentire quello che vuole, ma i nastri magnetici sono lì». I magistrati hanno poi spezzato una lancia in favore del Gico: «Stiamo indagando su fatti molto precisi, in collaborazione con un corpo di polizia giudiziaria, che ho trovato sempre degno del massimo rispetto».

A pagina 4

POLO: ATTESA DI VERIFICHE

Riforme, Fini non chiude

ROMA — Il Polo è sempre insofferente per l'intesa tra il Pds, Bianco e Bertinotti su un premier indicato dai cittadini, ma non indipendente dalla fiducia del Parlamento. Gianfranco Fini, però, dopo aver minacciato all'indomani dell'accordo nella maggioranza «O presidenzialismo o la Bicamerale non parte», è sembrato ieri più aperto alla ricerca di soluzioni. Il leader di An rimane convinto che la commissione sia «un viottolo sempre più ostruito ed accidentato», ma «attende di verificare che cosa esattamente hanno in mente», quando dalle parole si passerà ai disegni di legge. Fini, quindi, sembra ormai «rassegnato» alla Bicamerale, e già guarda al confronto nel merito. E' disponibile, come chiede l'Ulivo, a far partire la discussione dalla bozza Fisichella, quella redatta nella scorsa primavera per il tentativo di governo Maccanico.

A pagina 2

PARLA IL PROCURATORE DI PALERMO

Terrorismo e mafia: una vita «blindata»

Intervista di

C. Sabelli Fioretti

PALERMO — Vivere blindati. L'immagine è suggestiva. Vivere sempre circondati da uomini armati che ti accompagnano dovunque. Che ti spiegano che cosa puoi e che cosa non puoi fare. Vivere obbedendo a severissime norme di sicurezza che spesso ti mettono in imbarazzo con l'opinione pubblica, con gli amici, con colleghi.

Gian Carlo Caselli, procuratore della Repubblica di Palermo, vive blindato da 22 anni. Prima perché si occupava di terrorismo, adesso perché si occupa di mafia. È sotto la presenza, discreta ed invisibile, dei ragazzi della scorta, che avviene questa chiacchierata, sull'emergenza, sulla mafia, sul terrorismo, con uno dei giudici più famosi d'Italia.

A pagina 7

EX DIRETTORE DEL «PICCOLO»

Morto Chino Alessi Tanta discrezione e animo battagliero

TRIESTE — E' morto a Trieste Chino Alessi, una delle figure più rappresentative del giornalismo triestino del dopoguerra e, fino al 1977, direttore ed editore de «Il Piccolo». Nato a Bologna nel 1919, era figlio di Rino, da cui aveva ereditato direzione e proprietà del giornale. Attraverso il quotidiano e poi come fondatore e direttore della prima tv privata di Trieste, «Telequattro», si batté per gli interessi della città nei momenti cruciali del ritorno all'Italia, della crisi dei cantieri e del Trattato di Osimo. Ha pubblicato vari libri.

A pagina 3

Articolo di

Manlio Cecovini

Chino Alessi non è più con noi. Se n'è andato in silenzio con quella discrezione che gli era abituale nelle sue cose private, in contrasto con l'atteggiamento aperto e battagliero che metteva nella sua presenza pubblica, quale direttore del «Piccolo», e, a suo tempo, nella brillantissima presidenza del Rotary di Trieste, dove la sua verve, il suo humour di tipo inglese, sempre moderato da un sistematico understatement, costituì una lieta sorpresa tra i soci che lo avevano fin'allora conosciuto soltanto nella sua espressione ufficiale di giornalista e direttore del quotidiano.

Fu lui, in successione del padre nella direzione del «Piccolo», a sollecitare la mia collaborazione di terza pagina e a un certo momento a rinverdire con un mio romanzo («Chi di spada ferisce», poi ripreso da Garzanti col titolo «Un'ipotesi per Barbara») l'antica tradizione del romanzo d'appendice.

(segue a pagina 3)

VISTI DAGLI ALTRI

Dalle valli alpine curiosità e timori per il test italiano

ROMA — Gli gnomi sono inquieti. Dalle loro valli alpine osservano con trepidazione il passo difficile dello Stivale in cerca della strada giusta per l'Europa, le inquietudini della cosiddetta Padania, i riti esoterici di Roma eterna dei cardinali, dei sottosegretari e delle microspie. Gli elfi delle banche svizzere e quelli mitteleuropei di Austria e Slovenia, col gigante tedesco allo spalle, ascoltano le pulsazioni del loro strano e ingombrante vicino mediterraneo, industrialmente troppo forte per stare fuori dall'Euro, ma ancora troppo debole nei conti pubblici per starci dentro a scatola chiusa.

Rumiz a pagina 2

MONDO POLITICO IN SUBBUGLIO PER LA MICROSPIA IN CASA BERLUSCONI

Prodi: «Indagini severissime»

Domani denuncia contro ignoti - E ritorna ad aleggiare l'ombra dei servizi segreti

ROMA — Una cappa di piombo è calata sul governo mentre il mondo politico, all'unanimità, condanna l'accaduto. Dall'episodio della microspia in casa Berlusconi non c'è altra via d'uscita: trovare il colpevole. Questa volta ne va della credibilità delle Istituzioni. Tutte. E così, dalla mattinata di ieri, turbinìo di incontri tra i massimi vertici dello Stato. Scalfaro ha ricevuto al Quirinale il Capo della Polizia, Ferdinando Masone e, subito dopo, il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. Per quest'ultimo, ancora, faccia a faccia di un'ora a Palazzo Chigi con il vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni. Telefonate, poi tra Napolitano e Prodi, che è rimasto a Bologna e ha ricevuto il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta. Ma l'ordine è tassativo: bocche cucite. E solo una promessa da parte di Romano Prodi: «Faremo indagini severissime».

Il Guardasigilli, Giovanni Maria Flick, esclude, comunque, che si tratti di un'azione della magistratura. Ma l'atto sarebbe illecito anche se compiuto da un normale cittadino. Pare, però, che convivere con le «cimici» non sia una novità per gli esponenti del mondo della politica. Già, ma nel passato come nel presente, chi è la spia? Poteri occulti? Servizi segreti deviati? C'è chi la pensa così. Per gli altri, non resta che il sospetto e la volontà di fare chiarezza.

Intanto una denuncia contro ignoti, sottoscritta da Berlusconi, verrà presentata domani mattina alla Procura della Repubblica della capitale. Nessuna indagine, dunque, per ora. Nessun presunto sospetto, per la microspia piazzata nell'ufficio del Cavaliere. Solo un'ombra, torbida, ad aleggiare sulla vicenda: quella dei servizi segreti. Deviati, naturalmente.

A pagina 5

Scoppiettante saluto alla Barcolana

TRIESTE — Oltre centomila persone hanno assistito, ieri sera, al grande spettacolo di fuochi d'artificio (durato quasi mezz'ora) che ha salutato la regata Barcolana, in programma oggi nel Golfo (anche il traghetto greco ha aspettato la fine della manifestazione per salpare). Gli spettatori si sono assiepati lungo le rive e molti hanno assistito dalle pendici del Carso. Un ottimo auspicio per la manifestazione sportiva di oggi, una Coppa d'autunno che di anno in anno acquista maggiore rilievo.

NUOVO ORDINE DI CUSTODIA PER IL DOCENTE

Trieste, ordine d'arresto anche per Querci junior

Servizio di

Corrado Barbacini

Tra le accuse ora anche la distrazione di fondi

TRIESTE — Un'altra tegola giudiziaria si è abbattuta sul professor Francesco Alessandro Querci. E questa volta la bufera travolge anche il figlio Gabriele, che da ieri è ufficialmente latitante, e sfiora nuovamente la «Kreditna». Il docente di diritto della navigazione, già agli arresti domiciliari perchè colpito da due ordini di custodia cautelare per il fallimento della «Cantieri Trieste», della «Tirrenica Finance and Trade» e dell'«Immobiliare Generale», è stato nuovamente raggiunto da un mandato di arresto. Dopo il falso in bilancio e la bancarotta fraudolenta, le nuove accuse comprendono anche la distrazione di fondi della «Immobiliare Generale». E se per Querci il Gip ha disposto gli arresti domiciliari, per il figlio Gabriele, che attualmente si trova in Svizzera, è stata ordinata la custodia in carcere.

Il docente è ritenuto l'ispiratore di «inesistenti» operazioni di aumento di capitale dell'«Immobiliare» eseguite materialmente dal figlio Gabriele. In sostanza gli investigatori hanno scoperto l'esistenza di otto versamenti per complessivi cinque miliardi di lire eseguiti da parte di Gabriele Querci. Versamenti che ufficialmente sarebbero dovuti servire appunto per aumentare il capitale dell'«Immobiliare generale». E invece, tanti soldi entravano in banca e altrettanti ne uscivano subito dopo, prelevati dallo stesso Querci junior e destinati poi a operazioni finanziarie: altri acquisti di azioni prive di valore. Un «gioco dei bussolotti» per dimostrare ai propri creditori di essere solvibili e avere accesso ad altri crediti. Nel business, la «Kreditna» che proprio l'altro giorno è stata commissariata, ha in poco tempo impoverito i propri forzieri, danneggiando in maniera sostanziale il proprio bilancio. Insomma quello realizzato dal professor Querci sarebbe stato una sorta di abilissimo gioco di illusionismo finanziario.

In Trieste

Eclissi parziale, il sole fa spettacolo

ROMA — L'eclissi parziale di sole di ieri pomeriggio non è stato uno spettacolo a disposizione di tutti gli italiani: il cielo coperto nelle zone nord-occidentali e meridionali ha fatto da schermo all'affascinante fenomeno, che si è visto invece molto bene in tutto il Nord-Est, Trieste compresa. L'eclissi parziale di ieri ha avuto una copertura (la zona d'ombra sul disco solare) di circa il 50%. Ancora maggiore sarà quella del prossimo fenomeno visibile dall'Italia, l'11 agosto del 1999, quando la copertura sarà del 90%, quasi un'eclissi totale.

BARI: CITATO IN GIUDIZIO IL MINISTRO DEGLI INTERNI PER LA «MANCATA PROTEZIONE»

Perseguitato dai delinquenti, denuncia lo Stato

BARI — L'8 novembre 1996 il ministro degli Interni Giorgio Napolitano, dovrà comparire davanti al giudice di pace di Bari per essere interrogato sul perchè non sia riuscito ad assicurare a un cittadino, Salvatore Tumolo, 44 anni, invalido civile di Bari, sicurezza e protezione così come chiede la Costituzione. L'uomo infatti, stanco di essere perseguitato dai delinquenti e di rimetterci anche l'osso del collo (nell'ultima rapina subito riportò ferite guaribili in 15 giorni), ha citato in giudizio lo Stato italiano e il suo ministro degli Interni, chiedendo inoltre due milioni di risarcimento.

La clamorosa notizia è stata resa pubblica dopo la notifica dell'atto di citazione, avvenuto il 5 ottobre scorso presso gli uffici dell'avvocatura dello Stato di Bari. Nel documento giudiziario inoltre, si specifica che, se il ministro non dovesse presentarsi, sarà giudicato in contumacia. Cosa succederà? Difficile pensare a una condanna dello Stato, ma pensare di assicurare alle vittime della delinquenza un'adeguata assistenza, soprattutto finanziaria, non è utopia.

A pagina 5

IN SPORT

Storico trionfo azzurro

Al Mondiale under 23 di ciclismo quattro italiani conquistano i primi quattro posti

* * * * *

Il Milan cade a Roma

I giallorossi vincono per tre reti a zero Successo dell'Inter, Fiorentina-Lazio 0-0

DOPO LE CHIUSURE DELL'ALTRO GIORNO, FINI «DISPONIBILE A VEDERE LE MOSSE DI D'ALEMA»

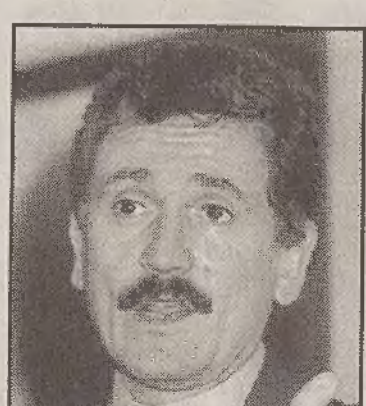
Uno spiraglio sulle riforme

Accettata la bozza Fisichella come punto di partenza, tutti da discutere i ruoli di presidenzialismo e premierato

ROMA — Il Polo è sempre insofferente per l'intesa tra il Pds, Bianco e Bertinotti su un premier indicato dai cittadini, ma non indipendente dalla fiducia del Parlamento. Fini, però, dopo aver minacciato all'indomani dell'accordo nella maggioranza: «o presidenzialismo o la Bicamerale non parte», è sembrato ieri più aperto alla ricerca di soluzioni. Il leader di An rimane convinto che la commissione sia «un viottolo sempre più ostruito ed accidentato», ma «attende di verificare che cosa esattamente hanno in mente», quando dalle parole si passerà ai disegni di legge.

Fini, quindi, sembra ormai «rassegnato» alla Bicamerale, e già guarda al confronto nel merito. E' disponibile, come chiede l'Ulivo, a far partire la discussione dalla bozza Fisichella, quella redatta nella scorsa primavera per il tentativo di governo Maccanico.

«E' un punto di partenza- però precisa- può non essere il punto di arrivo, e deve essere letta tutta, non solo nelle parti che interessano D'Alema». «Contiene alcune questioni nodali, se il presidente sia eletto o indicato, come è avvenuto nelle ultime elezioni con Prodi, è uno dei punti da cui dipende, in base alla risposta che si darà, molto del cammino che abbiamo davanti». Se il segretario del Pds, e possibile presidente della Bicamerale, «dovesse prendere atto che si può dar vita, in corso d'opera, ad un accordo molto più largo di quello raggiunto con Bertinotti e con Prodi e procedere quindi ad una riforma, lo scenario cambierebbe del tutto».

A sua volta l'Ulivo fa sapere che la bozza Fisichella, altrimenti detta «dei professori», è sempre stato il punto di partenza della maggioranza. E prevedeva, ricorda il coordinatore della segreteria della Quercia Marco Minniti, una forma di «premierato». Così sono «irrigidimenti immotivati» quelli del Polo. E' normale che all'interno della maggioranza, spiega Minniti, si cerchi un'intesa di massima, «sapendo che il confronto vero comincerà nella Bicamerale, dove occorre giungere ad intese che superino i confini della maggioranza stessa». «Della legge elettorale si parlerà in un secondo tempo- puntualizza ancora il capo della segreteria di D'Alema, rispondendo ai timori del centro destra di ritorni al proporzionale.

Ma in difesa della bozza sul «premierato» interviene lo stesso Fisichella. O meglio, è il protagonista di uno scambio polemico con il vice presidente dei deputati di Forza Italia Rebuffa che, al contrario di Fini, sostiene che non si può partire da quel testo. I tentativi di riesumarla «sono un macigno sulla strada delle riforme». Fisichella ammonisce Rebuffa a stare attento al «tatticismo esasperato», perchè le conseguenze «potrebbero sfuggire al controllo di tutti rendendo impossibile ogni lavoro costruttivo». «La parola presidenzialismo- dice ancora il costituzionalista di An- può significare molte cose, alcune accettabili, altre no: se Bertinotti esclude tutte le sfumature e se lo fa tutto l'Ulivo, allora è difficile avviare un lavoro serio».

Il segretario del Prc accusa il Polo di pretendere di fare una partita «avendo stabilito in partenza il risultato a sé favorevole»; impone un diktat per ottenere preventivamente il consenso sul presidenzialismo. Per i comunisti il cancellierato è il «limite di torsione massimo dell'attuale forme di governo»; il potere di scioglimento attribuito al primo ministro porta ad una situazione di continuo «ricatto nei confronti del Parlamento».

Nella prossima settimana D'Alema ha in programma gli incontri decisivi con il Polo per la Bicamerale, dopo aver visto, domani, i Verdi.

Marina Maresca

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Più vicina la Cina con la missione di Dini a Pechino

PECHINO — La visita del ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini in Cina non rimarrà isolata e avrà un seguito concreto. E' quanto ha assicurato lo stesso Dini in un incontro ieri a Pechino con gli imprenditori italiani. Dini ha garantito il «il massimo appoggio» del governo a chi vuole operare in questo paese, nell'interesse anche dell'Italia dove «gli imprenditori sono il motore della crescita».

Per una presenza più visibile dell'Italia in Cina, Dini ha prospettato un'azione coordinata tra ministero degli Esteri, del Commercio estero, Ice e Sace, per risolvere problemi e facilitare la realizzazione di progetti del settore pubblico e privato e delle piccole e medie imprese, non solo per i grandi progetti, ma anche per i piccoli.

I dirigenti cinesi hanno sollecitato un maggiore inserimento dell'Italia nello sviluppo economico del Paese. Non c'è stata «nessuna voce discordante, se non apprezzamento e simpatia nei riguardi del nostro Paese», ha riferito il ministro che, giunto l'altro ieri a Pechino, ha avuto colloqui con il capo dello stato Jiang Zemin, il primo ministro Li Peng, il vicepremier e ministro degli esteri Qian Qichen e il ministro per il Commercio estero, signora Wu Yi.

Dini ha risposto alle critiche degli imprenditori, i quali hanno lamentato un'assenza negli ultimi anni del governo italiano che ha avuto un impatto negativo sulla competitività delle imprese rispetto a quelle di Paesi i cui governi sono più presenti.

Ribadendo che d'ora in poi sarà fatto il massimo sforzo per emettere insieme tutti gli strumenti che abbiamo per facilitare il compito degli operatori», Dini ha tuttavia sottolineato che c'è una «tendenza ad esagerare i vantaggi che le imprese di altri paesi possono avere rispetto alle nostre». L'Italia è stata più carente in metodi e risorse finanziarie, ma «non è dovuto a mancanza di buona volontà».

Il ministro ha garantito che riguardo al sostegno finanziario il governo cercherà di dare coperture assicurative, ma il Paese non può prendersi tutti i rischi al 100 per cento. Gli eccessi del passato - che sono costati 2.500-3.000 miliardi di lire l'anno tra il 1993 e il 1995 - non sono ripetibili. Una parte del rischio va al sistema bancario e una parte alle imprese, solo così ci saranno investimenti veramente validi.

Dini ha ribadito che è stata riattivata la linea di credito per 173 miliardi di lire - 93 in crediti di aiuto (tasso all'1 per cento, con scadenza a 25 anni) e 80 a tasso commerciale. Il mediocredito con un pool di banche sta esaminando la possibilità di una linea di credito per 1.000 miliardi.

Sulle prospettive della Cina, il ministro ha dato una valutazione positiva. In un momento di grande sviluppo, la Cina è riuscita nel difficile compito di mantenere equilibri macroeconomici: «Non mi pare ci siano squilibri in prospettiva tali da impensierire coloro che pensano di effettuare investimenti in questo paese», ha detto il ministro.

LOTTO

BARI	15	55	59	42	40
CAGLIARI	32	87	54	59	31
FIRENZE	23	38	67	19	68
GENOVA	51	25	66	61	87
MILANO	34	50	54	51	31
NAPOLI	3	88	69	31	63
PALERMO	28	24	4	88	41
ROMA	14	50	18	25	7
TORINO	82	84	31	20	35
VENEZIA	63	84	59	4	54

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 X 1 X X 1 1 1 2 2 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 67.330.800
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.244.400
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 187.200

DA IERI ANCHE IL MARCO FINLANDESE FA PARTE DEL SISTEMA MONETARIO UE

Sme, lira sempre più sola

La nostra moneta ha ancora solo due mesi di tempo per organizzare il proprio rientro

Poi non potremmo più entrare nel primo gruppo di Paesi «virtuosi»

Decisiva l'attesa del calo dei tassi per spuntare cambi più competitivi

ROMA — Il marco (markka) finlandese ieri è ufficialmente entrato nel Sistema monetario europeo, confermando l'intenzione di Helsinki di aderire all'Euro fin dall'inizio, cioè dal primo gennaio '99, insieme al gruppo dei Paesi di testa, i più virtuosi. Per il '97 la Finlandia prevede del resto un rapporto deficit-Pil all'1,6% (3% è il massimo consentito da Maastricht), un rapporto debito-Pil del 63,2% (60%), un'inflazione tra l'1 e l'1,5%.

Con il markka ora sono dieci le divise nello Sme, mentre la lira è sempre più sola nello scenario europeo: a farle compagnia sono rimaste soltanto la sterlina britannica (uscita con noi dal Sistema, il 17 settembre '92), la corona svedese e la dracma (mai entrate finora).

Lasciando la sede del Comitato monetario a Bruxelles, il direttore generale del Tesoro italiano, Mario Draghi, ha tenuto la bocca chiusa, ma in molti attendono l'esame della situazione italiana e la possibilità di un rientro.

Un'occasione per discuterne, magari a livello informale, potrebbe essere la riunione, domani a Lussemburgo, del Consiglio delle Finanze della Ue, cui parteciperà il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

Resta comunque forte negli ambienti europei la convinzione che la lira dovrà attendere ancora, come minimo pazientare fino al sì della Camera alla Finanziaria o addirittura fino alla prossima riduzione del tasso di sconto. Questa però, è legata all'andamento dell'inflazione e certo almeno fino al dato di novembre il governatore della Banca d'Italia Antonio fazio non muoverà un dito. D'altra parte, se davvero l'Italia intende giocarsi la carta dell'ingresso in Europa con il primo gruppo di Paesi, deve per forza far rientrare la lira nello Sme entro la fine di quest'anno.

Sì, perchè uno dei criteri di convergenza per aderire all'Euro è la partecipazione allo Sme per due anni senza che nel corso di questo perioro siano intervenute svalutazioni.

Ovviamente sono tanti i fattori in gioco per l'Italia e la lira stessa. Proprio nelle ultime ore si è ravvivata la polemica sul rapporto di cambio ideale con il marco. A Saint Vincent, dove si svolge il Forum previsionale dell'economia, anche tra gli economisti c'è diversità di vedute e prese di posizione differenti sulle dichiarazioni del presidente della Confindustria Giorgio Fossa che ha auspicato un cambio a mille lire. Tutti invece concordano con il presidente della Bundesbank (Banca centrale tedesca) Hans Tietmeyer quando questi ammonisce un certo numero di Paesi (la Francia, ma non si salva neppure l'Italia) a non rappezzare i propri bilanci con operazioni spericolate di maquillage per far credere di essere in regola con i parametri di Maastricht.

In Europa c'è grande attenzione per la legge Finanziaria da poco varata dal governo italiano. Importante capirne il destino che si compirà in Parlamento, importante capire se sarà sufficiente per l'ingresso in Europa.

Perchè bisogna entrarci, ma anche rimanerci. Non a caso, proprio mercoledì prossimo a Bruxelles i commissari Ue esamineranno le proposte per il cosiddetto patto di stabilità, in base al quale il Paese che non rispetterà la soglia del 3% nel rapporto deficit-Pil dovrà varare in tempi strettissimi manovre correttive, pena una «multa» che potrebbe arrivare allo 0,5% del Prodotto interno lordo.

Roberta Sorano

Azione repubblicana per l'unità a sinistra

ROMA — «Un altro passo verso l'unità della sinistra». Azione repubblicana si riunisce a Parco dei Principi e assicura a Pds, socialisti e altre forze di sinistra che darà il suo contributo agli Stati generali della nuova forza della sinistra di governo. Sul palco e in platea tanti volti, nuovi e vecchi, dell'Edera ormai usciti dal Pri: Giorgio Bogi, Libero Gualtieri, Antonio Maccanico, Adolfo Battaglia, Oscar Giannino, Giuseppe Ayala. Poi Franco De Benedetti, Andrea Manzella, Walter Pedullà, il socialista Giorgio Ruffolo e il pidiessino Marco Minniti. Assenti invece Amato e D'Alema per impegni precedentemente presi. Giorgio Bogi ha affermato che ora «c'è la possibilità di giungere ad una grande forza unitaria della sinistra: noi intendiamo partecipare a un processo costituente che porti a questo obiettivo». Bogi ha affermato di non temere l'egemonia del Pds.

CONVENTION

Il Ccd punta a recuperare il consenso del ceto medio

BRESCIA — Prima conferenza del Nord Italia per i Ccd. Alla presenza del segretario, Pierferdinando Casini, del presidente Clemente Mastella e degli altri leader del partito tra cui Francesco D' Onofrio, i cristiano-democratici si sono riuniti ieri a Brescia per rilanciare la loro posizione politica: no alla tassa «iniqua» sulla casa, difesa massima degli interessi del ceto medio, no ad una «bicamerale al buio», no ad una «demonizzazione» della Lega.

«Questa Finanziaria non ci porterà in Europa - ha detto Casini - . Anzi, dirò di più: questa legge finanziaria umilia il ceto medio e le categorie imprenditoriali senza riuscire a colmare lo squilibrio strutturale dei conti pubblici». Anche per questo motivo la convention deve servire, secondo il Ccd, a rilanciare il messaggio politico del ceto medio. «Chiediamo fin da ora al Governo e alla maggioranza in vista della riunione che terrà domani - ha detto Casini - di ritirare le inique tasse sulla casa che deprimono l' edilizia e hanno un effetto mortificante per tante famiglie risparmiatrici». Soffermandosi quindi sul tema della Bicamerale, Casini ha aggiunto: «Al buio noi del Ccd non la voteremo. D'Alema dimostra una apprezzabile buona volontà, ma non basta. Anche perchè, come si vede, la prima cosa di cui si preoccupa è riproporre la maggioranza di Governo in seno alla Bicamerale: così leggiamo l'accordo di ieri con Bianco e Bertinotti, accordo che è oggettivamente inaccettabile, perché delinea una prospettiva che è falsamente presidenziale».

Nel suo intervento, D'Onofrio ha ribadito che il Ccd conferma l'attenzione nei confronti della Lega, si dice contrario alla sua «demonizzazione» e favorevole ad uno stato «autenticamente federale». «A Bossi che continua a dire di non essere certo di entrare nella Bicamerale - ha affermato D'Onofrio - io dico: se la Lega non dovesse entrarvi, noi non dovremmo far nascere la Bicamerale».

VISTI DAGLI ALTRI

Dai Paesi alpini apprezzamenti ma anche timori

Servizio di
Paolo Rumiz

ROMA — Gli gnomi sono inquieti. Dalle loro valli alpine osservano con trepidazione il passo difficile dello Stivale in cerca della strada giusta per l'Europa, le inquietudini della cosiddetta Padania, i riti esoterici di Roma eterna dei cardinali, dei sottosegretari e delle microspie. Gli elfi delle banche svizzere e quelli mitteleuropei di Austria e Slovenia, col gigante tedesco allo spalle, ascoltano le pulsazioni del loro strano e ingombrante vicino mediterraneo, industrialmente troppo forte per stare fuori dall'Euro, ma ancora troppo debole nei conti pubblici per starci dentro a scatola chiusa.

La rassegna su cosa pensa dell'Italia la stampa straniera si conclude con i tre Stati alpini. La Svizzera, con gli «extracomunitari» più ricchi del Continente; l'Austria, uno degli ultimi acquisti del «gruppone» ma già tra i migliori come parametri; e la Slovenia, in marcia di avvicinamento all'Europa che conta dopo il traumatico distacco dai Balcani e l'affondamento degli equilibri di Yalta. Tre nazioni diverse, ma egualmente confinanti ed egualmente influenzate dagli equilibri del pianeta Italia.

«E' ovvio che gli eventi italiani condizionano il nostro modo di produrre, di programmare e persino di pensare» dice Gianni Gaggini, attento corrispondente da Roma per la Radio Svizzera. La Penisola - spiega - è legata a doppio filo alla Confederazione per una rete di motivi. Finanziari, politici, economici, culturali. Ricorda il Cattaneo, che ha influito sul pensiero federalista svizzero. C'è poi la lingua e la geografia, col Ticino che fa parte del bacino del Po. E ovviamente il mercato: basti pensare che la svalutazione della lira nel '92 è stata un dramma per l'industria tessile e manifatturiera dei vicini.

La Svizzera ha guardato con sollievo ai risultati del 21 aprile. Per due motivi, spiega Gaggini: la conferma del bipolarismo e l'affermazione di quel polo che «dava maggiori garanzie di stabilità». Ora, il sentimento nei confronti dell'Italia è misto: apprezzamento, apprensione e inquietudine. Apprezzamento per l'enunciazione della finanziaria, per il segno della determinazione a risanare in fretta i conti pubblici. Apprensione perché il castello è fragile, e tutto potrebbe saltare se Bankitalia non dovesse abbassare a breve il tasso di sconto. Inquietudine perché i partiti, specie quelli con nostalgie proporzionaliste, sembrano ancora ripiegati sulle loro alchimie e non paiono avertire l'urgenza delle riforme.

Insiste Radio Svizzera: se si ricostituisce il Grande Centro l'Italia perde la spinta verso il rinnovamento. «Ci si deve rendere conto che questo Paese è come una macchina col carburatore rotto. Non si può stare lì a discutere. Bisogna andare dal meccanico e subito». Ma l'inquietudine viene anche da Tangentopoli Due. Per un Paese come la Svizzera, snodo tra il Nord e il Mediterraneo, scoprire che le ferrovie italiane sono un bubbone purulento non è un piacevole. Specie in rapporto agli investimenti che Berna ha programmato per agganciarsi all'alta velocità.

«Sta rallentando la grande forza propulsiva che la coalizione dell'Ulivo aveva manifestato in campagna elettorale», dice Andrej Mrevlje, corrispondente del quotidiano di Lubiana «Dnevnik». «Non è una sensazione solo mia - spiega - lo sento dire da molti italiani: da luglio il governo si muove in modo sfuggente, su linee strategiche di cui non si ha completa informazione». Della finanziaria ha una teoria tutta sua. «Mi importano poco i contenuti. Trovo positivo il fatto che sia stata proposta come un piano di salvezza nazionale, cioé come un fatto patriottico. Siamo arrivati a un punto in cui l'economia non basta più, occorrono appelli forti».

Ma riaffiora il pessimismo: «Ora temo fortemente che attorno alla manovra vedremo in parlamento cose turche, temo che si arriverà a uno stravolgimento totale. Lo dico perché gli accordi sul tavolo della Bicamerale stanno dando a molti lo strumento per ricattare il governo. E purtroppo finanziaria e Bicamerale non sono separabili perché i tempi coincidono». Alcuni partiti, specie nel Polo, tendono a porre l'accesso all'Europa in termini di convenienza. «Anche in Slovenia tutti si chiedono: quanto ci costerà? Io credo che si debba ribaltare prospettiva e chiedersi: che cosa posso io dare all'Europa?».

«Dov'è finita la guerra all'evasione che l'Ulivo aveva promesso sotto elezioni?» si chiede Luise Hahn, del «Kurier», il giornale austriaco forse più attento alle cose di casa nostra. «A me va anche bene che l'Italia, visto che ci abito, sia piena di botteguce; la mia qualità della vita à migliore. Ma devo anche dire che se queste botteguce, caso unico in Europa, hanno potuto sopravvivere, è anche perché spesso evadono. Non parliamo dei pesci grossi, che vanno spremuti senza esitare. Al lavoro dipendente, tartassatissimo, non si può chiedere più nulla».

Siamo tornati all'offerta dell'oro alla patria? «Il segnale di Scalfaro è sacrosanto. I parlamentari non hanno solo stipendio e indennità. Hanno anche un sacco di privilegi per loro e le loro famiglie. E' ora che diano l'esempio, rinunciandovi». Conclude: «Mi auguro che questo Paese esca dalle secche, perché se lo merita. La strada intrapresa pare buona, i mercati hanno risposto bene. Bisogna insistere».

(5. fine)

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

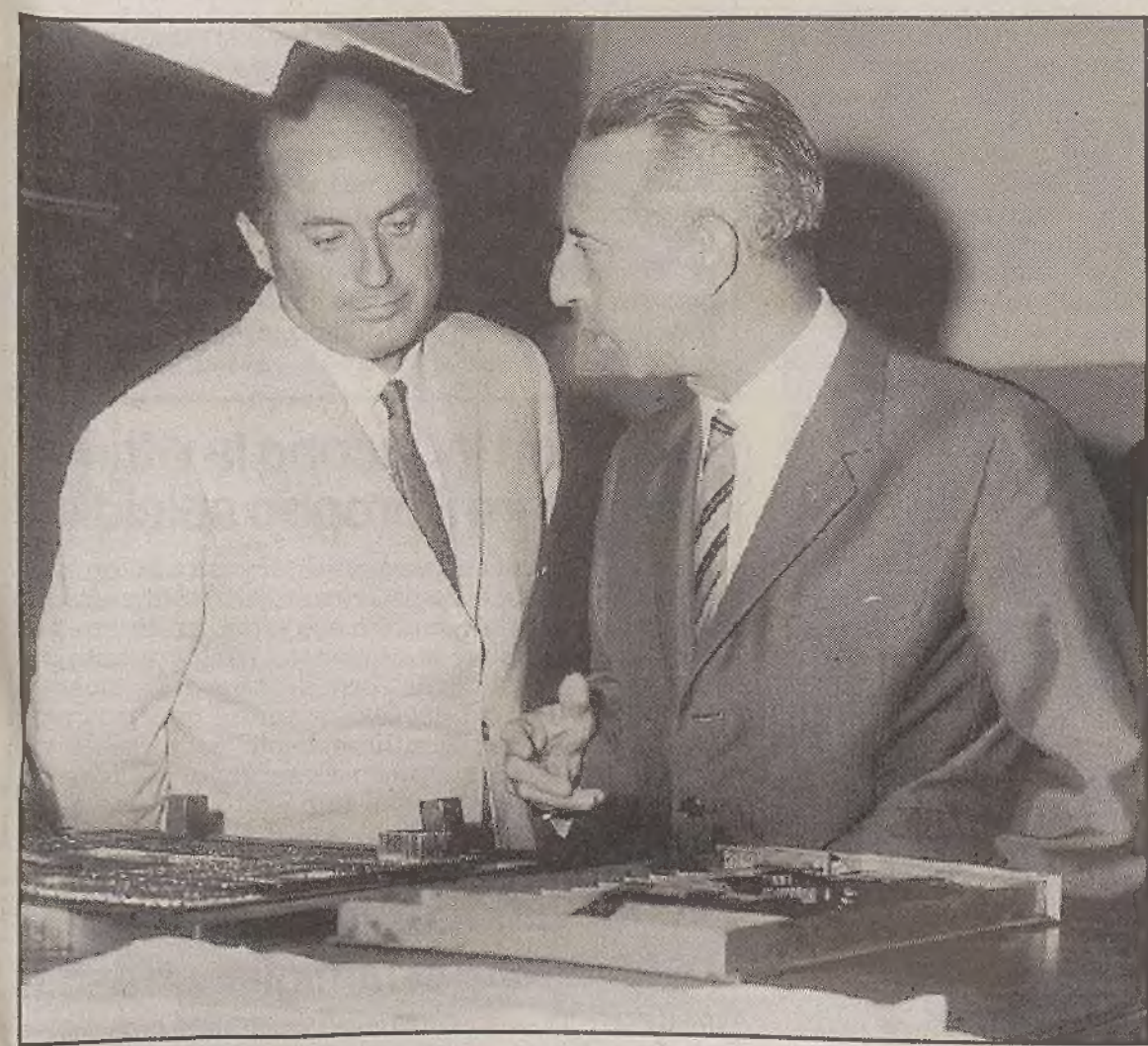
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 12 ottobre 1996 è stata di 61.650 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

ALESSI/LUTTO

Il giornalismo come destino

Proprietario e direttore del «Piccolo» dal '55 al '77 dopo il padre Rino, scrittore e memorialista

TRIESTE — Chino Alessi, una delle figure più rappresentative del giornalismo triestino del dopoguerra, scrittore, direttore del «Piccolo» dal 1955 al 1977, tra i fondatori dell'emittente televisiva triestina «Telequattro», è morto ieri notte dopo lunga malattia. Era nato a Bologna il 21 aprile 1919.

Visse a Trieste dal 1920, anno in cui la famiglia vi si trasferì, avendo il padre Rino assunto la direzione e la proprietà del «Piccolo», che conservò fino al 1943. Alla dichiarazione di guerra dell'Italia, nel 1940, chiese di essere ammesso in servizio nonostante fosse stato scartato poco prima dalla leva volontaria per malattia, e fu inviato come corrispondente di guerra prima in Francia e quindi in Africa. Catturato durante un'azione assieme ad altri due giornalisti (ebbe la Croce al valor militare), fu internato dapprima in un campo di prigionia egiziano, e quindi in India, dove rimase per sei anni.

Rientrato in Italia alla fine del 1945, continuò la carriera giornalistica, e dal 1953 al 1955 fu direttore del quotidiano «Ultimissime» di Catania. Quindi ereditò dal padre la proprietà e la direzione del «Piccolo», che conservò fino al 1977. Per molti anni, e fino alla morte, è stato presidente del Circolo della stampa.

Alessi è stato anche autore di sei libri fra memoria, storia e narrativa. L'ultimo, ancora in bozze, la cui uscita è prevista per novembre, si intitola «L'intimo nemico. Fiabe per adulti» ed è anche una riflessione sulla malattia (ne anticipiamo qui sotto, per gentile concessione, un breve brano).

Tra gli altri titoli, «Un ombrello di filo spinato», «L'altra radice» (Italo Svevo), «L'esame di maturità e altri debiti d'amore» (Lint, racconti e ricordi dedicati alla memoria del figlio Paolo, anch'egli giornalista al «Piccolo», prematuramente scomparso nel 1987). Nel 1993 era uscito, nella collana «Civiltà della memoria» di Studio Tesi dedicata ai personaggi rilevanti della storia regionale, una sua biografia del padre, e l'anno seguente era andato in libreria, per l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, «Zibaldone 70»: una prima parte di ricordi, aforismi, aneddoti, e una seconda dedicata ai suoi rapporti col «Piccolo», dai primi approcci degli anni Trenta agli anni in cui sulle pagine del quotidiano si rispecchiarono i grandi problemi di Trieste (il trattato di Osimo in primis), fino all'ingresso della Rizzoli nella proprietà.

La «dinastia» Alessi non ha perso le proprie radici, e la tomba di famiglia è a Cervia, nel ravennate. A Trieste si terrà una messa di suffragio (mercoledì alle 9, nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola), e quindi la salma verrà traslata in quel cimitero.

Cordoglio per la scomparsa di Chino Alessi è stata espressa dall'Associazione regionale della stampa, che in una nota firmata dal presidente Guido Vitale lo ricorda «professionista di razza, scrittore appassionato, editore di tempra». Anche l'Ordine dei giornalisti ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa «di un grande personaggio della vita giornalistica triestina e regionale».

Una delle ultime foto di Chino Alessi. A sinistra nella pagina, nella tipografia del «Piccolo» con l'allora sindaco Marcello Spaccini, nel 1967.

ALESSI/PERSONAGGIO

Dalle antiche stanze di carta ai «Debiti d'amore»

Molte battaglie (e amarezze) pubbliche, ma anche una capacità letteraria non comune coltivata con «l'anima in tormento» dei triestini

Articolo di
Lino Carpinteri

Tra una decina di mesi saranno vent'anni giusti dal giorno in cui Chino Alessi lasciò «Il Piccolo». Giorno triste, quasi quanto quello che, poche ore fa, si è portato via anche lui, privando Trieste d'un uomo forte, generoso e deciso a battersi fino all'ultimo respiro contro il destino avverso. Allora, in quell'incipiente autunno del 1977, noi del giornale sentimmo che un ciclo di storia non soltanto cittadina si era chiuso.

In un Paese che stava cambiando a vista d'occhio c'era sempre meno posto sia per chi riassumeva in sé, oltre alla figura ormai rara dell'«editore puro», anche quella del direttore, sia, soprattutto per le aziende in cui, di là dalle loro dimensioni e funzioni nient'affatto modeste, stile di vita e ritmi di lavoro continuavano a rimanere nell'alveo della tradizione.

A fare «Il Piccolo» eravamo in trenta, come quelli «su tre gusci, su tre tavole di ponte» dei versi di D'Annunzio, e Chino Alessi capitanava la piccola ciurma con il rigore, non disgiunto dall'affabilità del buon padre di famiglia. A differenza – crediamo – d'ogni altro quotidiano della sua importanza, il nostro non conosceva riunioni di redazione (o «briefing», come sarebbero stati chiamati pomposamente in seguito): tutti per uno e uno per tutti, animati da reciproca fiducia, sapevamo per istinto quel che c'era da fare. Quando sorgeva un dubbio e la porta del direttore non era aperta, bastava aspettare che egli facesse uno dei suoi frequenti giri di stanza in stanza o, sempre alla stessa ora, si sedesse sempre sulla stessa poltrona accanto alla scrivania del redattore capo per ascoltare richieste e dare consigli.

Sarà forse il solito senno di poi a farcelo pensare, ma ci sembra d'aver sempre saputo che quell'atmosfera non sarebbe potuta durare a lungo. Per capirlo, del resto, bastava guardare la vetusta e sgangherata sede di via Silvio Pellico. Le camere e camerette disposte su due piani, i gradini scricchiolanti tra un corridoio e l'altro, i tramezzi di legno, gli armadi sbilenchi appartenevano a un'altra epoca, quella di Rino Alessi, il mitico «babbo» di Chino, e del vecchio Teodoro Mayer morto durante la campagna razziale senza il viatico d'una commemorazione nel suo «Piccolo», ma non importava: respiravamo la stessa aria che aveva respirato Silvio Benco e facevamo un giornale non indegno di quello andato a fuoco nel maggio del 1915.

Venne, purtroppo, il giorno in cui Chino Alessi si rese conto che, per l'incalzare delle nuove tecniche di stampa (un'intera stanza fu riempita di apparecchiature rivelatesi superate prima d'essere entrate in funzione) e la concorrenza della televisione accaparratrice di pubblicità, «Il Piccolo» non sarebbe stato in grado di continuare a percorrere la strada imboccata nel 1881 e cercò, senza trovarla, la solidarietà di quelli che a Trieste contavano o si credeva contassero.

Tutti i maggiorenti erano stati prodighi di lodi nei suoi confronti quando pubblicava uno dei suoi non frequenti, ma sempre incisivi articoli di fondo, come il famoso «Cancellati dal mare», ma quando si trattò di porgere una mano ad Alessi, prevalse il civico «no se pol». Fa male ancora oggi come ieri ricordare i tentativi di Alessi di trovare protezioni più alte. Quando l'Avvocato per antonomasia venne a visitare gli uffici di via Silvio Pellico, alla vista di camere, camerette, tramezzi, scalini e armadi sbilenchi, ebbe la sensazione di dover difendere una causa persa e fu udito sussurrare a uno del suo seguito: «Ma che cosa aspettiamo a libevavci di questo catovcio?».

Un episodio val la pena d'essere riferito: «Il Piccolo», nell'ospitare una lettera di scolaretti i quali si opponevano allo sbancamento del Carso per crearvi la famigerata «Zona franca a cavallo del confine», la intitolò «Bambini contro le ruspe» e subito ci fu chi corse a Roma a denunciare al ministro dell'Interno un Alessi reo d'aver turbato l'ordine pubblico incitando teneri bimbetti a stendersi davanti ai bulldozer.

Ne seguì, qualche settimana dopo, l'arrivo a Trieste d'un personaggio con due dita di pelo sullo stomaco che diede da un'ora all'altra lo sfratto al presunto colpevole. Dopo di allora la vita di Alessi fu immeritatamente amara: il giornale che era stato di suo padre e di cui aveva assunto la direzione tra lo sventolìo delle bandiere nell'ottobre del ritorno di Trieste all'Italia, celebrò il centenario senza di lui, nella stagione di maggior distacco dal proprio passato.

Alessi, sia lecito dirlo a chi gli rimase amico, cominciò a morire allora. Il colpo di grazia gliel'ha dato un male spietato contro il quale si è strenuamente battuto fino all'ultimo, lasciando in un libretto prezioso la testimonianza del proprio coraggio. Non si dica, per favore, che se n'è andato in punta di piedi. Se n'è andato – ed era suo diritto – sbattendo la porta.

ALESSI/TESTO

Non stancarsi mai, o quasi

Da «L'intimo nemico. Fiabe per adulti» di Chino Alessi (Mgs Press, in uscita a novembre): «Paolino».

Quando giocavamo a pallacanestro, in India durante la prigionia, non so dire se il Linfocita c'era già oppure no. Giorgio sostiene che non doveva esserci perché, secondo lui, potrebbe essere una conseguenza di Chernobyl. Ma io non sono in grado di pronunciarmi.

Avevamo scavato il campo di gioco con le mani, come quelli del tennis e quello grande del calcio. Senza utensili e persino senza carriole per trasportare gli enormi sassi che strappavamo alla terra: avevamo lavorato per mesi. (...).

Modica (molto più noto e popolare nei campi come Paolino) era un «sottocapomanipolo», come dire un sottotenente della Milizia. Non era abbastanza giovane per quel grado militare, ma in Romagna al paese d'origine, dove aveva fatto l'insegnante di ginnastica, si era arruolato volontario senza un vero passato militare. Così, durante quel regime militaresco che era stato il fascismo, in cui si distribuivano gradi a tutti, l'avevano improvvisato «sottocapomanipolo».

In prigionia si era messo a giocare a pallacanestro, come tanti, soprattutto per passare il tempo, ma non era molto portato per quello sport. Tuttavia aveva una tenacia incredibile e non voleva mai uscire dal campo perché, diceva lui, non sentiva la stanchezza. Se l'allenatore lo richiamava e lo faceva uscire erano scenate e moccoli. «Io sono un motorino» diceva «e non mi fermo mai».

Un giorno, durante una partita, mentre aspettavo seduto al bordo del campo il mio turno per riprendere il posto in squadra, Paolino mi si sedette accanto brontolando perché, appunto, come si direbbe oggi, l'avevano richiamato in panchina.

«Io non mi stanco mai» mi disse guardandomi negli occhi, come usava fare, per impedirmi qualsiasi obiezione. Si passò una mano fra i capelli rossicci e fradici di sudore, poi, benché seduto, perse l'equilibrio e si piegò sull'altro fianco.

Era morto per un infarto. Lui che non si stancava mai. (...)

Stamattina, pur senza aver fatto nulla di speciale, ero talmente stanco, fisicamente e psichicamente, che non avevo voglia di nulla. Ma mi è venuto alla mente il caso di Paolino. E ho pensato che, se anche nella sua storia c'erra stato qualche linfocita in agguato, chissà da quanto tempo, doveva aver combattuto una ben dura battaglia con un tipo come lui, che voleva sempre correre, saltare, giocare, anche male, ma vivere, restare al mondo, nonostante i reticolati.

Poi ho sospeso questo genere di considerazioni e mi sono guardato bene dal trarre conclusioni: per non facilitare troppo il lavoro del Linfocita mio.

Se è vero che sta in agguato, è meglio che non si accorga di questi momenti di stanchezza, di questi momenti in cui, dopo un rapido anche se sommario bilancio, «tutti i conti fatti», come adesso è di moda dire, gli lasceresti volentieri la libertà di fare ciò che vuole.

TANTA DISCREZIONE E ANIMO BATTAGLIERO

Dalla prima pagina

La nostra amicizia data da quel tempo, fondata, ho ragione di credere, oltre che sulla sua professionalità giornalistica, sulle idee politiche rivelatesi in gran parte comuni, specie con riguardo alle sorti della città, ai tempi del Trattato di Osimo, quando schierò il giornale a sostegno della formazione e affermazione della Lista per Trieste, dichiaratamente italiana, ma autonomistica nella prospettiva di un rilancio dell'economia cittadina fondata sulla riconquista della funzione europea del suo porto.

Senza l'appoggio del «Piccolo», senza i puntuali martellanti interventi di Chino Alessi, la Lista certamente non avrebbe conseguito l'esaltante successo di quei giorni che fece sperare nel ritorno della città agli antichi splendori.

Ma la stima maggiore, anche se più sotterranea, si fondò sulla comune passione per la scrittura letteraria, che entrambi coltivavamo, subordinata agli impegni pubblici, per lui di giornalista, per me di avvocato dello Stato e poi sindaco e parlamentare europeo, alla rincorsa instancabile di quel futuro per Trieste che tutti due prefiguravamo nell'istesso modo anche se con le inevitabili sfumature personali.

La rivelazione dello scrittore che si celava in Chino Alessi coincise con la pubblicazione nel 1972 del libro «Un ombrello di filo spinato», nel quale, a precedere il racconto della sua guerra e prigionia, non esitò a presentarsi con un «incipit» che, pure assegnato agli anni della prima adolescenza e quindi con gli errori propri dell'età e dell'inesperienza, costituiva una sorta di sorprendente, ingenua e scoperta dichiarazione di fede che probabilmente nei suoi principi alimentò tutta la sua vita futura.

«Io sono – vi si legge – fortunato perché avrei potuto essere femmina e invece sono maschio e il mondo è degli uomini e non delle donne. Sono fortunato perché sono nato bianco e avrei potuto essere nero, e il mondo è dei bianchi. Sono fortunato perché sono nato italiano e avrei potuto appartenere a qualsiasi altra nazione, ma il mondo sarà degli italiani perché solo gli italiani hanno creato il fascismo (...)».

Pare di leggervi, sotto le parole del momento, un programma d'entusiasmi e di attivismo per la vita intera. Naturalmente Chino non fu più fascista dei milioni di ragazzi nati nel fascismo e imbevuti di quella imperante retorica. Importante è che lo scrittore abbia avuto l'onestà e il coraggio di una confessione che avrebbe potuto offrire agli avversari l'occasione facile di un giudizio sul personaggio che la sua maturazione frattanto aveva completamente trasformato in un uomo serio, responsabile e attento alle novità di un mondo in continua rapidissima evoluzione. Ed è questa onestà, questa trasparenza del dettato, l'aperta comunicazione delle sue convinzioni di cuore che collocano Chino Alessi a un livello superiore alle mediocri miserie del mondo in cui la nostra generazione ha avuto la sorte (non fortunatissima, come egli da ragazzo aveva creduto) di vivere e sperimentare i casi della vita.

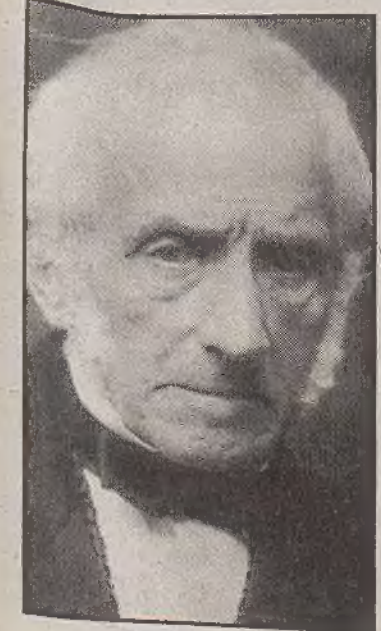
Di memoria e «sentimento», pur temperati dall'ironia, sono intessuti i due primi libri (il secondo intitolato «Debiti d'amore»); poi un silenzio di dodici anni ed ecco un Chino Alessi narratore nel pieno possesso delle strutture del romanzo moderno con il libro «L'altra radice», in cui la storia privata si inserisce nelle vicende epocali, l'analisi interiore dei personaggi si espande in giudizi sulla società conflittuale che stiamo tuttora vivendo. Un libro che a mio personale giudizio, anche per il suo diffuso impegno morale, colloca Chino Alessi a pieno diritto nella schiera degli scrittori triestini, cioè di questa città «con l'anima in tormento» come l'aveva non a torto descritta Scipio Slataper.

Così ricorderò l'amico Chino, uomo leale e sincero, lievemente distaccato ormai dall'assillo del quotidiano, anche se probabilmente ancora turbato dall'abbandono della vita di giornalista che era stata secondo la sua espressione la struttura portante della sua vita. Ma purtroppo negli ultimissimi tempi preso ormai nella spirale di quel male insidioso che alla fine se lo è portato via.

Lo incontrai l'ultima volta davanti alla stazione ferroviaria, sarà un mese, zoppicava lievemente aiutandosi col bastone. «Questo non è niente – mi disse alzando le spalle – è la leucemia che credevo debellata e si è ripresentata». Quella leucemia dalla quale egli trasse l'argomento per il suo ultimo libro che in questi giorni si sta stampando. Mi chiese di presentarlo pubblicamente a novembre insieme a Bruno Maier. Naturalmente lo faremo, senza tuttavia la sua presenza e la sua testimonianza d'autore come si usa: «Si viene al mondo – scrissi tempo addietro su questo stesso giornale parlando di un altro amico scomparso – per classi e per classi si rientra nell'ombra. Nel mezzo la vita: questa faticosa prova dell'essere i protagonisti nel bene e nel male del pensiero che fa dell'uomo l'interprete di tutto ciò che intorno a noi respira, si muove, partecipa di questa grande e misteriosa avventura che è la vita». Null'altro possiamo chiedere.

Manlio Cecovini

LIBRI: INEDITO

Manzoni era il figlio di una «love story»?

MILANO — Complessi intrecci adulterini fra i componenti di alcune delle più note famiglie milanesi dell'epoca, Verri, Beccaria e Manzoni, sarebbero stati all'origine della nascita di Alessandro Manzoni (nella foto). Lo sostiene un manoscritto ottocentesco recentemente ritrovato e che sarà presentato alla terza edizione della mostra «Libri antichi a Milano», che si conclude oggi al Palazzo della Ragione, con la partecipazione di 30 librerie antiquarie provenienti da tutta Italia.

Il manoscritto è intitolato «Riservate memorie manzoniane del Dr. Innocenzo Ratti». Questi era il fratello di Don Giulio Ratti, prevosto della chiesa di San Fedele, che dal 1831 al 1869 era stato parroco di Alessandro Manzoni. Il manoscritto confermerebbe, come già alcuni studiosi sospettavano, che l'autore dei «Promessi sposi» nacque dalla relazione di sua madre, Giulia Beccaria, con Giovanni Verri. E aggiunge anche che a sua volta Giulia Beccaria era nata da una relazione di Teresa Blasco, moglie di Cesare Beccaria, con Pietro Verri, fratello di Giovanni.

Oltre a questo manoscritto su piccanti «love story» ottocentesche, la mostra ne presenta un altro sulla spedizione dei Mille, con particolari storicamente interessanti. A «Libri antichi a Milano» sono stati inoltre presentati incunaboli e volumi figurati del '500 e '600, fino alle prime edizioni futuriste dell'inizio di questo secolo.

SCRITTORI: LE CARRE'

Panama, orribile come Londra

LONDRA — Corruzione, seduzione e cocaina, scrive John Le Carrè sul quotidiano britannico «Daily Telegraph», sono la linfa del suo ultimo libro «The Tailor of Panama» (Il sarto di Panama) pubblicato prossimamente da Hodder and Stoughton e ispirato a persone esistenti e a situazioni vissute. La Panama del libro, dice Le Carrè, sembrerà esotica e latina, ma i personaggi che l'animano «hanno le stesse facce, gli stessi appetiti, la stessa etica» dei rampanti di belle speranze della City londinese. Come la Gran Bretagna è terra «dell'osceno e crescente divario fra ricchi e poveri. Del culto dell'autoarricchimento assurto a filosofia politica. Della deliberata distruzione dello stato sociale. Dell'abuso di potere e verità da parte dei rappresentanti eletti dal popolo».

La differenza sta nel sogno: quello di diventare la Singapore d'America, la Mecca della finanza disinvolta. E' questo sogno, questa ricerca di un'identità futura intorno al canale come «simbolo di potere, oggetto della nostalgia coloniale, jolly geopolitico del mondo avviato verso il XXI secolo» che interessa Le Carrè. In questo dedalo d'intrighi si muovono diplomatici, aiutanti presidenziali, «femme fatale», coatti colombiani, mestatori della Cia, spie alcolizzate e militari: tutti detestabili, tutti corrotti in una quadriglia incrociata di valige di contante sporco e navi imbottite di polveri bianche. Questa Panama risveglia la «rabbia privata» di Le Carrè per la Gran Bretagna d'oggi dando spazio nel suo porto franco agli «squali» della City che evadono tasse e riciclano denaro del narcotraffico.

MOSTRA: UDINE

Andreolo e le donne

UDINE — Le donne senz'anima di Aldo Andreolo saranno in mostra da oggi al 7 novembre alla galleria Artesegno di Udine. L'artista veneziano, noto per le intense atmosfere metafisiche, espone numerosi dipinti: dalle prime opere dalla fine degli anni '40 alle inconfondibili figure femminili dell'ultimo quinquennio.

«Il suo mondo - scrive Carlo Sgorlon che presenta l'esposizione - è un paradiso terrestre attenuato, ossia un limbo senza variazione atmosferica, come un'"aria senza tempo tinta", dominato da sottili malinconie, dal silenzio, dall'attesa, dal rimpianto. (...) Le sedie vuote sembrano in attesa di Qualcuno o di Qualcosa, che deve venire, o che è già venuto ma di cui non ci siamo accorti. L'unica presenza nel mondo di Andreolo è la donna...».

Allievo di Giuseppe Cesetti all'Accademia di belle arti di Venezia, dove si è diplomato nel '48, Andreolo ha trovato consacrazione alla «Grande rassegna di pittura contemporanea» del '49, dove ha esposto accanto a Boccioni, De Chirico, Modigliani, Sironi.

L'ACCUSA LANCIATA DAL PM DEL POOL DURANTE UN CONVEGNO DI «MICROMEGA»

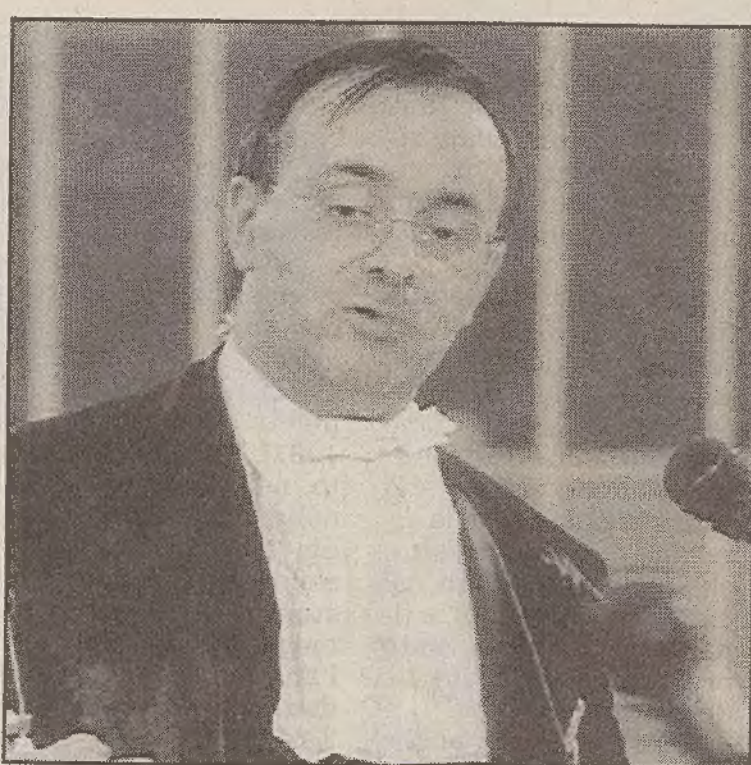
Davigo: «La GdF ha depistato»

Gerardo D'Ambrosio: «Si sta scatenando una campagna di delegittimazione di Mani Pulite»

MILANO — «Gravi deviazioni ci sono state», il Comando Generale della Guardia di Finanza deve «intervenire con provvedimenti amministrativi e disciplinari» contro chi all' interno del corpo se ne è reso responsabile. E' quanto ha affermato il sostituto procuratore del pool di 'Mani Pulite', Piercamillo Davigo, intervenendo nella polemica sulle intercettazioni emerse nell' ambito dell' inchiesta di La Spezia, e sul presunto conflitto tra pool e Guardia di Finanza.

Davigo, nel rispondere a una domanda a proposito delle intercettazioni che coinvolgono Di Pietro e il pool rivoltagli dal giornalista-moderatore Maurizio De Luca, ieri, durante il convegno di 'Micromega' su 'Capitalismo e legalità: da Tangentopoli ai poteri occulti', ha detto: «Non sono preoccupato. Sono sdegnato e un po' sorpreso. Non ho paura degli schizzi di fango, perchè torneranno su chi li getta. Le bugie hanno le gambe corte». «Quello che mi meraviglia - ha aggiunto - è la totale assenza di qualunque capacità critica di fronte a qualunque menzogna venga propagata. Conterà pure tutto ciò che uno ha fatto e detto fino a quel giorno». «Leggo che la Guardia di Finanza preannuncia denunce per vilipendio - ha detto ancora Davigo -. E' giusto che si distingua tra persone e istituzioni. Il rimedio però non sono le denunce per vilipendio. Il rimedio è la rimozione delle persone che infangano le istituzioni».

Tutti d'accordo: non ci sarà un colpo di spugna su Tangentopoli

Dal dibattito, invece sono scaturiti molti no, dal magistrato di Mani pulite e di altre procure. No all'amnistia per i reati di Tangentopoli, no alle depenalizzazioni dei reati amministrativi e finanziari, no a interventi legislativi sulle carriere che influiscano sul ruolo della magistratura. Poi un grido d'allarme. «Si sta scatenando da parte di tutti - ha detto il procuratore aggiunto di Milano, Gerardo D'Ambrosio - una campagna di delegittimazione o quanto meno di smitizzazione di Mani Pulite», e dopo le ultime elezioni «sono state disattese le promesse» di provvedimenti volti a favorire l'azione della magistratura e la legalità (snellimento dei processi, ripristino della legge Merloni, authority sugli appalti). Al contrario, ha aggiunto il coordinatore del pool, si pensa di riformare l'articolo di legge sull'abuso di ufficio e di depenalizzare il falso in bilancio: «Non mi pare che in questo modo ci si stia avviando sulla strada giusta per l' affermazione del principio di legalità».

Il giudice di «Mani pulite», Camillo Davigo.

Al convegno, introdotto e coordinato dal direttore di 'Micromega', Paolo Flores D'Arcais, sono intervenuti fra gli altri, oltre a D'Ambrosio, i magistrati Colombo, Davigo, Greco, Scarpinato (Palermo), Monti (Aosta), Carla Del Ponte (procuratore federale elvetico). Altri interventi sono venuti da Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano, dagli avvocati Federico Stella e Corso Bovio, da Chicco Testa, presidente dell'Enel, dall'imprenditore Aldo Fumagalli e dal commissario Consob Salvatore Bragantini.

Al centro della discussione la questione del ritorno alla legalità: «Come sia possibile al di là delle emergenze - ha detto Flores D'Arcais - riportare l'Italia a livello di mercato concorrenziale, dove l'illegalità sia l'eccezione e non la regola». Flores D'Arcais ha dedicato il convegno al magistrato Francesco Di Maggio, scomparso nei giorni scorsi: «Un magistrato che solo per aver fatto il suo dovere è stato spesso emarginato: un magistrato che è morto povero».

Il primo allarme è stato lanciato dal pm palermitano Roberto Scarpinato, che ha parlato di «criminalità sistematica», di «scontro tra Italia legale e Italia illegale» ed ha avvertito i rischi di «una situazione di tipo cileno, dove tutto è possibile». «Nello scontro in atto tra Paese legale e illegale - ha detto - la magistratura non è un potere forte, ma un vaso di coccio su cui si scaricano le fibrillazioni del mondo socioeconomico». Tra le possibili vie d'uscita dall'illegalità Scarpinato ha paventato quella di un armistizio fra Italia legale e illegale», «forse possibile per Tangentopoli, non per le stragi e i delitti eccellenti».

IN BREVE

Rogo «La Fenice»: perizie discordanti sull'incendio

VENEZIA — L'incendio che ha distrutto il teatro La Fenice ha avuto sicuramente un'origine dolosa, ma i consulenti nominati dal pm Felice Casson non concordano sul numero dei focolai che lo hanno innescato. Due relazioni autonome sono state infatti presentate ieri dagli esperti: una «di maggioranza», secondo la quale il focolaio è stato uno solo, localizzato nel ridotto del Loggione; l'altra firmata da uno solo dei cinque esperti, Amedeo Torzo, convinto invece che le fiamme si sono propagate non solo dal loggione, ma anche dalla sala sceneggiature.

Estorsori inducono la vittima a meditare il proprio suicidio

NAPOLI — Avevano vessato a tal punto la loro vittima da indurla a meditare addirittura il suicidio. Per questo motivo quattro estorsori, un intero nucleo familiare, sono stati arrestati dagli uomini del commissariato di Ps di Torre del Greco. La vicenda comincia all'inizio del '93, quando i quattro componenti del nucleo familiare, ospiti nella casa di riposo dove la vittima prestava servizio, inducono il 46enne Carmine D'Auria, impiegato comunale, ad acquistare una Fiat 500 al prezzo di 4.500.000.

Vendevano cardellini di frodo per sfamare la famiglia: arrestati

PARTINICO — Catturavano cardellini nelle campagne del paese per venderli a privati e con il ricavato poter sfamare la famiglia. Una pattuglia della guardia di finanza li ha però arrestati con l'accusa di aver violato le norme sulla protezione della fauna e del prelievo venatorio. In carcere sono finiti due fratelli di Palermo. I due giovani hanno dichiarato ai finanzieri di averlo fatto «per poter portare così in casa qualche soldo per sfamare i bambini».

Milano, raffiche di sassi sui treni Denunciati tre ragazzi di 14 anni

MILANO — Tre ragazzi di 14 anni residenti a Pieve Emanuele (Milano) sono stati denunciati per aver lanciato sassi contro alcuni convogli della linea Milano-Genova, nei pressi della Stazione di Locate Triulzi (Milano), provocando il lieve ferimento di tre viaggiatori. Alla vista degli agenti, i ragazzi hanno tentato di fuggire lungo la strada ferrata, ma sono stati fermati dai poliziotti che hanno esploso un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio.

Pericolosa manciata di spilli nella minestra della scuola

FIRENZE — I carabinieri della stazione di Signa indagano sul ritrovamento di una manciata di spilli in un vassoio della mensa della scuola elementare «Leonardo Da Vinci» di Signa. L' allarme è scattato due giorni fa, quando un insegnante, Daniele Lisi, e due alunni, si sono trovati in bocca spilli di tre centimetri che erano stati gettati in uno dei 25 vassoi di pasta e fagioli. Poche ore prima del ritrovamento degli spilli, sotto il tavolo della mensa erano state rinvenute delle feci.

ANCORA POLEMICHE SULLE INTERCETTAZIONI CHE CHIAMANO IN CAUSA L'EX PM ANTONIO DI PIETRO

«Non stiamo indagando sul pool di Milano»

Cardino: «Il contenuto dei nastri è estremamente chiaro» - L'avvocato Lucibello a colloquio con il pm Franz

LA SPEZIA — In questa inchiesta spezzina non ci sono manovratori occulti e le intercettazioni telefoniche che chiamano in causa Di Pietro non sono un regolamento di conti tra la Guardia di Finanza e il pool di Milano. I Pm Cardino e Franz fanno quadrato e non lasciano spazio alla dietrologia: «Uno può risentire quello che vuole, ma i nastri magnetici sono lì» dice Cardino riferendosi alla conversazione intercettata tra Chicchi Battaglia e l'avvocato romano Marcello Petrelli dell'11 gennaio scorso. Parlando di Di Pietro e del penalista Giuseppe Lucibello, amico di Tonino, Pacini Battaglia disse a Petrelli battendo le mani sulla scrivania: «Se li arrestano per me è solo un piacere... perchè a me Di Pietro e Lucibello mi hanno sbancato. Te lo dico perchè so che non lo racconterai a nessuno». Parole che secondo i difensori di Pacini Battaglia erano state fraintese.

Cardino ribatte che i nastri magnetici «sono lì e uno può risentire quello che vuole». Come a dire la musica non cambia. Il magistrato ha poi precisato che la procura spezzina «non sta indagando su Mani Pulite, ma su comportamenti di singole persone, Pacini Battaglia e altri. Cerchiamo solo di accertare fatti su singoli, poi alla fine si fanno i conti. Ma dire che facciamo un processo a Mani pulite non è giusto». Il magistrato poi spezza una lancia in favore del Gico. «Stiamo indagando - insiste Cardino - su fatti molto precisi, in collaborazione con un corpo di polizia giudiziaria, che ho trovato sempre degno del massimo rispetto. Io con il Gico di Firenze lavoro dal novembre 1994, prima l'inchiesta sul traffico d'auto, poi per il contrabbando di sigarette, infine è successo quello che è successo. Con gli uomini del Gico ho sempre avuto un rapporto molto stretto e ho piena fiducia nelle singole persone». Ieri a La Spezia è comparso l'avvocato Giuseppe Lucibello, difensore del grande elemosiniere Pacini Battaglia, accompagnato dall'altro difensore del banchiere italo svizzero, Sergio Zolezzi. I due legali si sono incontrati con il sostituto procuratore Silvio Franz e sono usciti dal palazzo di giustizia per porte secondarie, cercando di non incontrare i giornalisti ai quali non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Lucibello si è limitato a negare di aver rinunciato alla difesa di Pacini Battaglia e di aver affrontato nell'incontro con il magistrato il problema di un'eventuale incompatibilità con il suo incarico (il legale è indagato della procura spezzina).

Nel capoluogo lombardo non è mai giunto il dossier Pacini

Ma gli atti giudiziari relativi alla posizione di Pierfrancesco Pacini Battaglia - indagato per corruzione nell' ambito dell' inchiesta sulla Cooperazione - stralciati e inviati per competenza a Milano non sono mai arrivati alla procura lombarda. Nè il procuratore capo di Milano, Saverio Borrelli, nè l' aggiunto Gerardo D' Ambrosio, nè i sostituti ricordano, stando a quanto si è appreso in ambienti giudiziari, di avere mai ricevuto la copia di quegli atti, di cui facevano parte anche alcuni verbali d'interrogatorio. La procura di Milano dovrebbe rispondere formalmente su questa circostanza nei prossimi giorni ai magistrati di Roma che hanno chiesto, secondo quanto si è appreso, di sapere che fine avesse fatto la posizione di Pacini Battaglia.

Da quanto risulta dal registro generale della procura di Roma, parte del cosiddetto processo Mach di Palmstein (la prima udienza si è tenuta nei giorni scorsi) fu stralciata e inviata a Milano per competenza nell' estate del '93.

UNO BIANCA

Gli atti dati a Di Pietro, prosciolti i magistrati

BOLOGNA — Non ci fu illecito da parte dei pm del «pool Uno bianca» nelle modalità con cui consegnarono gli atti delle inchieste in corso, nella primavera '95, ad Antonio Di Pietro nella sua veste di consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle stragi. Lo ha stabilito la sezione disciplinare del Csm che ha archiviato, su richiesta del pg della Cassazione, il procedimento disciplinare avviato nell' ottobre scorso dall' allora ministro della Giustizia Filippo Mancuso.

Il procedimento non riguardava tutti i magistrati delle procure di Bologna, Rimini e Pesaro che consegnarono atti a Di Pietro, ma solo tre di loro. Le posizioni archiviate sono infatti relative al sostituto procuratore di Bologna Valter Giovannini, pubblica accusa nel processo in corso alla banda dei fratelli Savi, il sostituto procuratore Massimiliano Serpi, da qualche mese passato alla procura per i minorenni, il procuratore della Repubblica di Pesaro, Gaetano Savoldelli Pedrocchi.

I tre magistrati furono incolpati per avere consegnato senza una duplice verbalizzazione e direttamente a Di Pietro, che della commissione era solo consulente, atti che invece a detta dell' ex ministro andavano consegnati personalmente al presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino. Nell' archiviare l' incolpazione, la sezione disciplinare ha stabilito che il comportamento dei pm fu conforme alle norme procedurali.

PER ANNI SOLERTI IMPIEGATI SOTTRAEVANO DIETRO COMPENSO I DOCUMENTI

Cassazione: fascicoli a ruba

Lo ha rivelato il presidente del Tribunale di Roma, Almerighi, in una sentenza

ROMA — Per anni sparivano atti indispensabili al giudizio. No, non succedeva alla procura di Roma, considerata a lungo il «porto delle nebbie».

Accadeva, piuttosto, in Cassazione. Già. Solerti cancellieri, dietro consistenti compensi, facevano scomparire documenti preziosi per i dibattimenti. «Talpe» preziosissime che consentivano, a chi lo richiedeva, di sottrarre documenti delicati e di solito «scomodi» dalle udienze del terzo grado di giudizio.

La vicenda salta fuori così, dalla motivazione di una sentenza: «La scomparsa di fascicoli relativi a processi a carico di imputati detenuti per gravi reati, che vennero conseguentemente scarcerati per decorrenza dei termini di custodia cautelare, costituiva presso la seconda sezione penale della Corte di Cassazione un fatto frequente: circa 8 volte tra il 1986 ed il 1991».

E' Mario Almerighi, presidente della sesta sezione del Tribunale di Roma, a spiegarlo nel verdetto con il quale, il primo luglio scorso, sono stati condannati a due anni e sei mesi di reclusione il penalista Michele Monaco, a 2 anni e 4 mesi il pregiudicato Giuseppe Lezzi e a 18 mesi la moglie di questi, Cosima Zecca, per aver compiuto il reato di concorso in corruzione, soppressione di atti e falso materiale.

Tra l'86 e il '91 sono scomparsi per otto volte atti processuali

Ebbene, per il pubblico ministero Vincenzo Morrica i coniugi Lezzi e l'avvocato Monaco versando una manciata di milioni ad un impiegato di Cassazione, per altro mai identificato, riuscirono a far sparire dalla cancelleria della seconda sezione gli atti di un fascicolo relativi ad un ricorso di Lezzi contro una condanna a sei anni e dieci mesi di carcere decisa dalla corte d'appello di Lecce.

Le prove erano tali che il Tribunale non ha esistato a pronunciare una sentenza di condanna.

E a rivelare, poi, che in 6 anni, per ben 8 volte, sono scomparsi atti importanti per i processi.

Mai, però, si è riusciti a scovare la «talpa». Nell'ultimo caso, comunque, l'allora presidente della seconda sezione della Cassazione, Alfredo Sebastio, riuscì pazientemente a ricostruire tutta la documentazione necessaria.

Non a caso, dopo due mesi, il ricorso di Lezzi fu discusso e poi respinto, confermando, dunque, la decisione della Corte d'Appello di Lecce.

Il presidente Almerighi, comunque, ha aperto un procedimento sui presunti illeciti alla Cassazione. E tra pochi giorni si chiuderà il processo.

Certo è che la vicenda della Suprema Corte arriva proprio nei giorni caldi delle intercettazioni, degli avvisi di garanzia a magistrati romani e della sostanziale messa in stato d'accusa della procura capitolina.

Una bufera che non sembra destinata ad essere spazzata via velocemente. Già si attendono reazioni e polemiche sulla scarsa sicurezza degli atti custoditi in Cassazione.

LA GUARDIA DI FINANZA SEQUESTRA CD E VIDEOCASSETTE AL SALONE DELLA MUSICA

Blitz delle Fiamme Gialle contro un editore pirata

TORINO — Blitz della guardia di finanza al Salone della musica di Torino. In uno stand sono stati sequestrati cd e videocassette «pirata». L' operazione ha fatto scalpore perchè uno dei temi portanti della manifestazione che si svolge al Lingotto di Torino è la lotta contro la «pirateria musicale». Il produttore che, secondo la Guardia di finanza non avrebbe pagato i diritti d' autore per alcune sue opere, è l' Editoriale Pantheon, nata una decina di anni fa a Roma e specializzata nella produzione di cd di musica jazz e classica, allegati ad una rivista mensile che si chiama «Musicaglia». L' operazione è partita da una segnalazione della Siae. Nei giorni scorsi erano già stati sequestrati, in un deposito di Magenta (Milano), ottomila titoli dell' Editoriale Pantheon. Ieri i finanzieri di Torino hanno sequestrato 165 videocassette e 69 cd con relativa rivista. Il diritto d' autore per ogni cd - ha spiegato da un funzionario Siae - è di 1.200 lire più Iva, quello per le videocassette ammonta al 10% del prezzo di copertina. Il presidente dell' Editoriale Pantheon, è Enrico Castiglioni.

Il reato contestato all' editore riguarda l' inosservanza dell' articolo 171 della legge 685 del '94 in materia di diritto d' autore che recepiva la normativa Cee in materia. Proprio venerdì, qui al Salone di Torino, il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, aveva parlato di un disegno di legge contro la pirateria multimediale, già approvato dal Consiglio dei ministri e che intende inasprire le leggi in materia di diritto d' autore. Secondo i funzionari Siae, che hanno presenziato al sequestro, il fenomeno della pirateria è comunque in diminuzione. Solo due anni fa riguardava almeno il 40% dei prodotti fonovideografici sul mercato italiano, oggi è sceso al 20-22%.

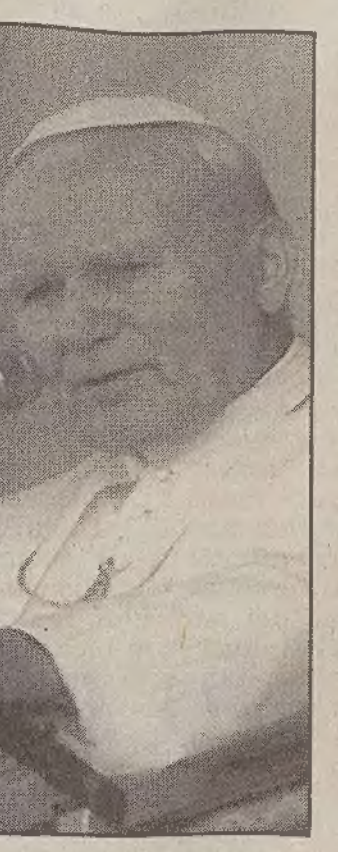
«Abbiamo sporto querela nei confronti della Siae la settimana scorsa tramite l' avvocato Ernesto Nicosia. Riteniamo di essere stati ingiustamente accusati di non aver pagato i diritti d' autore su alcuni nostri prodotti», ha dichiarato il proprietario dell' Editoriale Pantheon e direttore della rivista «Musicalia», Enrico Castiglione. Castiglione ha confermato la notizia del sequestro nel deposito di Magenta (Milano): «Proprio per questo abbiamo sporto querela», ha sostenuto. «Non solo abbiamo sempre pagato i diritti - ha proseguito Castiglione - ma le inadempienze di cui ci accusa la Siae nello specifico riguardano atti che la stessa Siae ha avallato rilasciandoci le autorizzazioni ufficiali, che poi sono risultate, in un secondo momento, errate».

Castiglione, che è anche direttore artistico musicale del Teatro Parioli di Roma, ha detto inoltre che intenterà una causa civile per danni.

DALL'OSPEDALE DOPO L'INTERVENTO

Il Papa è già in forma Oggi benedirà i fedeli

VATICANO — S'affaccerà, eccome. A mezzogiorno, come fa da anni ormai, Papa Wojtyla pressochè ristabilito non mancherà all'appuntamento per l'«Angelus» di preghiera con la folla dei fedeli che s'è data appuntamento nel gran piazzale del policlinico «Gemelli» per rivederlo dopo l'intervento. Grande infatti è l'attesa: le televisioni di tutto il mondo stanno giàsistemando le proprie macchine da ripresa tutte puntate sulle finestre del decimo piano dove si consumano i giorni e le notti del paziente più famoso del pianeta che orami scalpita per uscire, cosa che forse avverrà con qualche ora di anticipo sul previsto, cioè nella serata di lunedì.

L'apparizione del Pontefice dietro i vetri della finestra avverrà puntualmente allo scoccare del mezzodì, ma è ancora incerto se reciterà tutta la preghiera restando in piedi, oppure se si limiterà alla benedizione con qualche parola di ringraziamento per l'affetto con cui milioni di persone hanno seguito l'evoluzione della sua malattia e dell'intervento conclusivo di appendicectomia. Più probabile, stando almeno ai «si dice», appare la seconda ipotesi ed anche per questo le televisioni italiane si stanno attrezzando per trasmettere in diretta la «performance» del Pontefice convalescente. Ma le sue condizioni sono considerate assai soddisfacenti dall'«equipe» medica che segue il decorso postoperatorio, tanto che l'infettivologo professor Luigi Ortona s'è lasciato scappare un'esclamazione assai ottimsitica: «Tutto procede nel migliore dei modi e il Papa è di ottimo umore». Ed è anche intenzionato a riprendere, sia pure gradatamente, il suo lavoro apostolico.

Ieri per esempio, settimo giorno di degenza al policlinico Gemelli, s'è alzato alla stessa ora, intorno alle 6, ha celebrato la Messa, ha fatto una colazione a base di tè e biscotti poi s'è messo al tavolo pe consultare documenti e dossier che gli erano stati portati l'altra sera dall'assessore alla Segreteria di Stato monsignor Sandri. Si è anche appreso che a due giorni appena dall'intervento chirurgico, Giovanni Paolo II ha voluto dettare dal letto una lettera ai monaci trappisti e ai cistercensi di tutto il mondo, per unirsi al commosso ricordo dei loro sette confratelli barbaramente sgozzati dagli integralisti islamici in Algeria lo scorso mese di maggio. E s'è rivolto con grande speranza ai monaci, sicuro che ciascuno di essi è pronto ad «affrontare con piena disponibilità di spirito le grandi sfide che vi stanno dinanzi». E infine una esportazione, questa: «Non dubitate: il sangue dei martiri è nella Chiesa forza di rinnovamento e di unità».

Anche questa mattina, così com'è avvenuto ieri alla stessa ora, il gruppo dei medici che lo hanno in cura, con alla testa il chirurgo professor Crucitti, ha visitato il Pontefice riscontrando una favorevole evoluzione del perido di convalescenza e probabilmente consentendo che Giovanni Paolo II possa affacciarsi a mezzogiorno di oggi per benedire la prevedibile grande folla che sta ad attenderlo da ore, fra cui un migliaio di polacchi. Così, tutti potranno vedere con i propri occhi lo stato di salute di Papa Wojtyla cinque giorni dopo l'operazione di appendicite, ed è opinione diffusa che l'aspetto sarà abbastanza normale, al contrario delle due precedenti apparizioni dopo gli interventi all'addome per le pallotole dell'attentatore e per la resezione del tumore benigno. Insomma, si volta pagina nel pontificato wojtylano.

INTERCETTAZIONI / DOPO IL RITROVAMENTO DELLA MICROSPIA NELL'ABITAZIONE ROMANA DI BERLUSCONI

Rispunta l'ombra dei Servizi deviati

Nella denuncia che il leader di Forza Italia depositerà domani si ipotizza anche il reato di «abuso d'ufficio» - Dal Sifar alla P2, tante «pagine nere»

Il Cavaliere non esclude che a piazzare la «cimice» sia stato un «pubblico ufficiale» su ordine di una Procura

ROMA — Una denuncia contro ignoti. Preparata dall'avvocato romano Giuseppe De Luca e sottoscritta dal presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi. Verrà presentata domani mattina alla Procura della Repubblica della Capitale. Nessuna indagine, dunque, per ora. Nessun presunto sospetto, per la microspia piazzata nell'ufficio del Cavaliere. Solo un'ombra, torbida, ad aleggiare sulla vicenda: quella dei servizi segreti. Deviati, naturalmente. Il Grande Orecchio, chiamato in causa come in tutte le altre pagine «nere» della storia italiana: dalle schedature del Sifar alle false informazioni del Sid sulla strage di Bologna, Pecorelli, la P2 il super-Sismi, Gladio.

Nella denuncia il leader del Polo racconta di come il 9 ottobre scorso Paolo Izzi, responsabile della Sirte Service, una società di Pomezia (a pochi chilometri da Roma) chiamato in via del Plebiscito ad accertare l'eventuale esistenza di microspie (sospetto o semplice controllo?) abbia appunto scoperto la 'cimice' in questione. «Il fatto riveste una indubbia gravità - scrive Berlusconi - in quanto, nella mia qualità di parlamentare, ai sensi dell'art.68 della Costituzione, non posso essere assoggettato a intercettazioni di alcun tipo, se non previa autorizzazione della Camera dei deputati. La gravità dell'episodio - continua - è ancora più rimarchevole in quanto lo scrivente è capo dell'opposizione parlamentare e l'indebita interferenza nella esplicazione della sua attività politica si risolve in un intollerabile attentato non solo alla sua privacy, ma anche al libero esercizio dei suoi diritti e delle sue prerogative costituzionali».

Gli articoli del codice penale di cui si denuncia la violazione sono il 614 e il 615 bis (violazione di domicilio e intercettazione abusiva) nonché il 323 riguardante l'abuso di pubblico ufficio. Se a compiere i primi due reati fosse stato un pubblico ufficiale, la competenza sarebbe della Procura presso il Tribunale e la pena prevista la reclusione da uno a cinque anni. In caso di ipotesi semplice (un cittadino qualunque), invece, la competenza sarebbe della Pretura Circondariale e il reato punibile con la reclusione da sei mesi ad un anno.

Berlusconi, però, ipotizza anche l'abuso d'ufficio. Che prevederebbe una condanna da due a cinque anni di carcere. In sostanza, il Cavaliere non esclude che l'ordine di piazzare la microspia sia partito da qualche Procura e che, a metterla, sia stato un pubblico ufficiale, magari un poliziotto in borghese.

Domani comunque, una volta sporta denuncia, partiranno le indagini. Giuseppe Volpari, procuratore capo «ad interim» a Roma, spiega che non appena depositato l'atto, partirà una richiesta scritta ufficiale a tutti gli uffici giudiziari d'Italia e ai comandi di Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia per sapere chi possa avere avviato un'indagine su Silvio Berlusconi.

Francesca Biancacci

Silvio Berlusconi

INTERCETTAZIONI / PRODI: «INDAGINI SEVERISSIME» - ANCHE BOSSI E MACCANICO SPIATI

Flick e Ayala sicuri: «La magistratura non c'entra»

ROMA — Stato di allerta. Una cappa di piombo è calata sul Governo mentre il mondo politico, all'unanimità, condanna l'accaduto. Dall'episodio della microspia in casa Berlusconi non c'è altra via d'uscita: trovare il colpevole. Questa volta, davvero, ne va della credibilità delle istituzioni. Tutte. E così, dalla mattinata di ieri, turbinio di incontri tra i massimi vertici dello Stato. Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto al Quirinale il Capo della polizia, Ferdinando Masone e, subito dopo, il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano.

Per quest'ultimo, ancora, faccia a faccia di un'ora a Palazzo Chigi con il vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni. Telefonate, poi. Tra Napolitano e Prodi.

Il responsabile del Governo è rimasto a Bologna ed ha ricevuto il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta.

Ma l'ordine è tassativo: bocche cucite. E solo una promessa da parte di Romano Prodi: «Faremo indagini severissime».

Il Guardasigilli, Giovanni Maria Flick, esclude, comunque, che si tratti di un'azione della magistratura.

Anche l'ultima Procura d'Italia, per agire, avrebbe dovuto richiedere l'autorizzazione a procedere al Parlamento, alla giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera di appartenenza della persona interessata.

«L'unica cosa che va chiarita - aggiunge l'ex magistrato nonchè sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Ayala - è che la magistratura non c'entra nulla, perchè non può autorizzare una cosa di questo genere per un divieto costituzionale».

Magistrati a parte, l'atto sarebbe stato illecito anche se compiuto da un normale cittadino. Pare, però, che convivere con le 'cimici' non sia una novità per gli esponenti del mondo della politica. «A noi - dice il leader della lega, Umberto Bossi - negli anni scorsi ne hanno trovate di più, mi pare nove». E anche il ministro delle Poste, Antonio Maccanico è convinto di essere spiato. « E' una cosa vergognosa. Ma non lo temo - dichiara - non lo temo affatto».

Già, ma nel passato come nel presente, chi è la spia?

Poteri occulti? Servizi segreti deviati? La pensano espressamente così tanto il parlamentare di Forza Italia, Marco Taradash che l'ex Guardasigilli Filippo Mancuso. Per gli altri, non resta che il sospetto e la volontà di fare chiarezza. La condanna dell'accaduto è unanime. Dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini a quello della Funzione pubblica Franco Bassanini, dal segretario del Pds, Massimo D'Alema a quello di Rifondazione, Fausto Bertinotti, per tutti è ora di dire 'basta'. Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione ospettano il complotto politico contro il Polo. Il segretario del Cdu, in particolare, chiede una reazione 'durissima' da parte del Capo dello Stato.

Il verde Mauro Paissan, invece, si associa al gruppo di Forza Italia a Montecitorio nel chiedere al presidente Luciano Violante una seduta straordinaria per discutere dell'accaduto. La prossima settimana, dunque, i ministri interessati, Napolitano, Flick e Andreatta dovranno riferire.

f.b.

LA CONDUTTRICE ROSANNA LAMBERTUCCI INTERROGATA PER QUATTRO ORE

Lo «spot buono» costava caro

L'imputazione è di concussione: le aziende pagavano i messaggi pubblicitari enfatizzati

MILANO — Quattro ore di interrogatorio ieri mattina per la conduttrice televisiva Rosanna Lambertucci ascoltata dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanna Ichino che conduce l' inchiesta sulle sponsorizzazioni tv. La Lambertucci - giacca blu, capelli raccolti a coda - è giunta in taxi ed è subito entrata nel palazzo di giustizia, per recarsi, accompagnata dai suoi legali, al quarto piano, nell'ufficio del pm Ichino. Venerdì, nell' ambito della stessa inchiesta, erano stati interrogati Mara Venier e il suo manager Vincenzo Marangoni. La Lambertucci è uscita dall'ufficio del pm Giovanna Ichino verso le 14. Attorniata da numerosi militari, che l'hanno accompagnata fino a un cortile interno del palazzo di giustizia, la conduttrice televisiva è salita su un taxi insieme al suo difensore, l'avvocato Mario Cannata, di Roma. Tailleur scuro, foulard leopardato, capelli raccolti alla nuca, Rosanna Lambertucci, ai molti giornalisti che l' attendevano, ha detto soltanto: «Tutto è andato molto bene. Guardatemi. Non si vede che sono tranquilla? Sono stata interpellata per spiegare i punti di una situazione più generale». L'avvocato Cannata ha aggiunto che «il contratto che lega la Lambertucci alla Rai è giuridicamente diverso da quelli di tutti gli altri», ma non ha voluto aggiungere di più.

Rosanna Lambertucci è accusata di concussione e tentativo di concussione per aver ottenuto, o tentato di ottenere, denaro da sponsor delle trasmissioni della stagione tv '94-'95 «Più sani e più belli» e «Luna park» per enfatizzare maggiormente i messaggi promozionali. In alcuni casi, le richieste non sarebbero state accettate dagli sponsor. Una delle aziende concusse sarebbe la Barilla, che avrebbe dato alla Lambertucci circa 20 milioni di lire a puntata per alcune trasmissioni. I tentativi di concussione, invece riguarderebbero la Galbani e la Divella.

Rosanna Lambertucci

Le accuse mosse nei confronti della Lambertucci, come anche di Mara Venier, si riferiscono alle ipotesi che si tratti di persone incaricate di pubblico servizio. In ambienti giudiziari milanesi, si è fatto notare come questi personaggi non sono solo incaricati della conduzione di programmi televisivi ma anche della loro realizzazione, tanto da essere compresi tra gli autori. In veste di autori, infatti, devono rispettare tutte le direttive stabilite dalla legge per il servizio pubblico radiotelevisivo. Gli stessi ambienti giudiziari, però, non escludono la possibilità che la posizione di alcuni degli indagati possa essere rivista alla luce degli esiti degli interrogatori e si possa arrivare anche all'archiviazione. Non viene escluso, inoltre, che qualcuno degli indagati possa essere accusato di aver causato un danno alla Sipra, la società concessionaria della pubblicità Rai. La Filodoro calze, come ha pubblicato un quotidiano, ha sostenuto di averlo ottenuto dopo aver subito tentativi di pressioni da parte di persone vicine a Mara Venier.

CONVEGNO A GRADO

Allarme dei biologi: cosmetici «a rischio», servono più controlli

GRADO — La necessità di attenti controlli perchè sia attuata dal primo gennaio prossimo la direttiva della Commissione europea che aggiorna l' elenco degli ingredienti autorizzati nella produzione di cosmetici, è stata sottolineata ieri a Grado nel corso del convegno internazionale dei biologi sui temi dell' alimentazione, nutrizione e cosmesi.

Per i «santoni della bellezza», che muovono un business di oltre diecimila miliardi - ha detto il presidente dei biologi italiani, Ernesto Landi - occorrono severi controlli. Non è possibile far utilizzare anche da giovanissimi «micidiali cocktail di farmaci», pillole per dimagrire che, come la vicenda di Genova dimostra, «sono vere e proprie bombe». C' è anche il rischio - è stato aggiunto - che batteri e funghi pericolosi come Pseudomonas, Candida e Staffilococchi minino microbiologicamente i cosmetici. Servono perciò esperti qualificati, i cosiddetti «biologi della bellezza».

Servono studi preventivi. Serve - è stato detto - una sorta di «passaporto scientifico e giuridico» per ogni prodotto, che tuteli produttori e consumatori. La funzione di controllo non dovrebbe esser svolta, secondo i biologi, dai presidi multizonali, esistenti soltanto sulla carta, ma andrebbe compresa tra le competenze dell' Agenzia europea sugli alimenti, di cui è stata chiesta la costituzione.

NAPOLI

Totonero: perquisita l'abitazione dei Merola

NAPOLI — L'abitazione a Portici (Napoli) del cantante Mario Merola è stata perquisita ieri nell'ambito dell'inchiesta sul totonero condotta dalla magistratura romana. All'origine della perquisizione vi sarebbe il coinvolgimento nell'inchiesta del figlio di Merola, Roberto. La notizia è stata confermata dallo stesso Mario Merola. «Non ero in casa – ha detto Merola – sono stato avvertito da mia figlia della perquisizione: sono stato e sono un giocatore ed evidentemente ho trasmesso questa passione anche ai miei figli». «Non c'è nulla di male a scommettere – ha aggiunto il cantante – Evidentemente sono risaliti a mio figlio attraverso qualche 'bolletta', qualche ricevuta. Anche io gioco al totonero, e non solo, ma una cosa è giocare, un'altra è organizzare. Nella mia vita, se avessi guadagnato 40 miliardi ne avrei giocati 42. Non ho alcuna remora a dirlo: gioco e scommetto su tutto».

BARI: UN INVALIDO CIVILE CITA IN GIUDIZIO IL MINISTRO NAPOLITANO

Rapinato tre volte, chiede i danni allo Stato

BARI — L'8 novembre 1996 il ministro degli Interni Giorgio Napolitano, dovrà comparire davanti al giudice di pace di Bari per essere interrogato sul perchè non sia riuscito ad assicurare ad un cittadino della repubblica, Salvatore Tumolo, 44 anni, invalido civile di Bari, sicurezza e protezione così come chiede la Costituzione. L'uomo infatti, stanco di essere perseguitato dai delinquenti e di rimetterci anche l'osso del collo (nell'ultima rapina subita riportò ferite guaribili in 15 giorni) ha citato in giudizio lo Stato italiano ed il suo ministro degli interni, chiedendo inoltre due milioni, oltre interessi successivi al giudizio e spese legali di risarcimento.

La clamorosa notizia è stata resa pubblica dopo la notifica dell'atto di citazione, avvenuto il 5 ottobre scorso presso gli uffici dell'avvocatura dello Stato di Bari. Nel documento giudiziario inoltre, si specifica che se il ministro non dovesse presentarsi sarà giudicato in contumacia.

A difendere l'uomo, un avvocato, Ascanio Amenduni al quale Salvatore Tumolo si era rivolto dopo una rapina avvenuta al rione Libertà a Bari e che gli aveva provocato traumi e ferite. Era la terza volta che lo Stato non era stato in grado di difenderlo dalla criminalità (precedentemente era stato rapinato nel quartiere San Paolo ed aveva subito un tentativo di furto vicino a casa sua) e così esasperato, aveva pensato bene di ricorrere ad un avvocato per ottenere per lo meno il rispetto dei diritti costituzionali.

Un rapido consulto della legislatura italiana e comunitaria ed ecco trovata una sentenza, in Germania, che ha obbligato lo Stato a risarcire un cittadino al quale non aveva assicurato adeguata protezione. Secondo la legge tedesca infatti, lo Stato è anche garante della sicurezza dei suoi cittadini, e quando fallisce nel compito di proteggerli, è tenuto al risarcimento dei danni in favore di chi riporta sofferenze psichiche o fisiche in seguito ad aggressioni. Un donna, vittima di uno stupro, citando in giudizio lo Stato, era sicura di ottenere la condanna dello stesso, corresponsabile delle sofferenze procurate dall'atto di violenza e della mancanta protezione delle forze dell'ordine. Sulla base di questa precedente vicenda giudiziaria, l'avvocato barese chiede l'interrogatorio del ministro per appurare se «corrisponde al vero che non siano stati adottati all'epoca degli episodi di gestione tutti i provvedimenti in materia di tutela dell'ordine pubblico e di protezione dei cittadini dalla criminalità».

A supporto il legale chiede inoltre la prova testimoniale del suo assistito e copia, se ce ne sono, di tutti i provvedimenti urgenti adottati in materia di ordine pubblico e protezione della città di Bari dalla criminalità organizzata, da parte della prefettura all'epoca antecendente e successiva ai fatti denunciati da Salvatore Tumolo.

L'avvocato Amenduni, solleva inoltre questioni di illegittimità costituzionale. Perchè sostiene - c'è un fondo di garanzia per le vittime della strada e non su un altro per le vittime di aggressioni sulle strade pubbliche nei comuni ad alto tasso di criminalita?. Cosa succederà ora? Difficile pensare ad una condanna dello Stato ed al risarcimento dei due milioni richiesti ma pensare di assicurare alle vittime della delinquenza un'adeguata assistenza sopratutto finanziaria, non è utopia.

Mimmo Giotta

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

OFFRESI signora senza impegni familiari per assistenza persona anziana e piccoli lavori anche festivo. Telefono 422658 ore pasti. (A11412)

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA amministrativa trentenne in mobilità esperienza pluriennale contabilità fatturazione uso computer, automunita. Tel. 040/383882 offresi. (11677)

OFFRESI infermiera generica diurna-notturna, assistenza anziani e disabili. Tel. 040/568198. (11673)

RAGIONIERA 28.enne pluriennale esperienza nella contabilità sistemi operativi As-400 Windows assistant cerca lavoro come impiegata. Tel. 764286. (A11730)

RAGIONIERE ampia pluriennale esperienza contabile finanziaria estremamente motivato offresi. Scrivere a cassetta n. 22/K Publied 34100 Trieste. (A11800)

RAGIONIERE trentatreenne volonteroso esperienza magazziniere venditore commesso patente B offresi telefono 365114.

SEGRETARIA familiare/governante 45.enne, conoscenza lingue, patente B, disposta viaggiare e aiuto domestico, valuta proposte. Scrivere Publied cassetta n. 11/K 34100 Trieste. (C740)

SIGNORA 38.enne referenziata esperienza decennale cerca impiego come commessa oreficeria. Tel. 040/43526.

VENTINOVENNE pratico aiuto cuoco o aiuto panettiere massima disponibilità offresi. Tel. 040/281730. (A11678)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI personale ambosessi per Go-Ts minimo mensile 1.000.000 dopolavoristi; 3.000.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 17-18 0481/808698.

ADRIA-IN cerca un responsabile con esperienza vendita diretta e 5 incaricati alle vendite. Per colloquio tel. 0481/485324 lunedì ore 14.30-16. (C0745)

AFFERMATA agenzia immobiliare, ricerca funzionario qualificato con esperienza. Offresi fisso mensile + provvigioni. 040/635755. (M001)

AFFERMATA azienda nazionale inserisce diplomati 25/35 anni per attività da svolgersi nelle scuole di Ud-Pn-Go-Ts. Offre base retributiva garantita, corso di formazione e training a carico dell'azienda, concrete possibilità di carriera. Telefonare lunedì al n. 0422/38339. (U001)

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca venditori specializzati ramo vita offresi trattamento adeguato. Telefonare per appuntamento allo 040/631434.

AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca: 1 addetto/a esperto ufficio lavori, 1 addetto/a esperto chiusure rendiconti, 1 esperto/a contabilità imprese e professionisti. Dettagliare curriculum precedenti esperienze attuale retribuzione a Cassetta n. 17/K Publied 34100 Trieste. (11705)

APPRENDISTA cuoca anche senza esperienza cercasi. Telefonare ore pasti 383321-309606. (A11690)

AZIENDA metalmeccanica cerca per ufficio tecnico, perito con indirizzo tecnico, esperto in Cad e progettazione, preferibilmente conoscitore lingua tedesca. Inviare curriculum a: Metalgreen Spa, Zona industriale, 34070 - Mariano del Friuli (Go). Tel. 0481/69615-69634, fax 0481/69594. Referente: sig. Franceschetto oppure sig. Bianco. (A001)

AZIENDA ricerca per collaborazione periti industriali conoscenza computer Word Excel E-Mail inviare curriculum Cassetta n. 18/K Publied 34100 Trieste. (11726)

BANCONIERA/E con esperienza cercasi presentarsi bar Università vecchia lunedì ore 18. (A11707)

CASAIMMEDIA Immobiliare leader in serietà ricerca persona da inserire nel settore acquisizione-vendita. Richiedesi presenza, maturata esperienza. Offresi fisso mensile, provvigioni. Tel. 040/392731. (C001)

CERCASI apprendista bar pratica. Telefonare allo 040/367164. Lunedì ore 15-16. (11671)

COMMESSA esperta ramo calzature cercasi. Scrivere a cassetta n. 16/K Publied 34100 Trieste. (a11702)

CROUPIERS: eventuale apertura casinò Lignano-Grado, immediato inserimento casinò Inghilterra, navi da crociera selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Presentarsi lunedì 14 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria Udine.

GIOVANE provenienza settore termotecnico pratico vendita conoscenza sloveno croato disponibilità immediata negozio cerca. Scrivere a cassetta n. 19/K Publied 34100 Trieste. (A11729)

GORIZIA e dintorni esperienza baby sitter, governante, pranoterapeuta, muratore offresi. Tel. 0481/534768.

IL nostro gruppo è il più importante sul mercato immobiliare italiano: la nostra tradizione è la qualità di chi collabora con noi. Cerchiamo giovani con le idee chiare, max 28 anni, militesenti, anche privi di esperienza, da preparare e formare per un lavoro serio e stimolante. Attendiamo la tua telefonata per conoscerci meglio. Tel. 365348. (A11715)

MANSARDA Rive vista mare 70 mq in restauro 632556. Impresa vende 100.000.000. (A11728)

Continua in 28.a pagina

PARLA GIAN CARLO CASELLI PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI PALERMO

Giudici, vite «blindate»

«Occorre obbedire alla scorta, ne va non solo della mia vita, ma di quella della mia famiglia»

Intervista di
C. Sabelli Fioretti

PALERMO — Vivere blindati. L'immagine è suggestiva. Vivere sempre circondati da uomini armati che ti accompagnano dovunque. Che ti spiegano che cosa puoi e che cosa non puoi fare. Vivere obbedendo a severissime norme di sicurezza che spesso ti mettono in imbarazzo con l'opinione pubblica, con gli amici, con colleghi.

Gian Carlo Caselli, procuratore della Repubblica di Palermo, vive blindato da 22 anni. Prima perché si occupava di terrorismo, adesso perché si occupa di mafia. «Il problema della scorta è che bisogna doverosamente appiattirsi sulle richieste dei ragazzi, bisogna assolutamente obbedire. Non è in gioco solo la nostra vita, mia e dei miei familiari. È in gioco la vita anche degli agenti. E sono loro che comandano e che decidono. A questi ragazzi io devo la massima gratitudine». È sotto la presenza, discreta ed invisibile, dei ragazzi della scorta, che avviene questa chiacchierata, sull'emergenza, sulla mafia, sul terrorismo, con uno dei giudici più famosi d'Italia.

Girare sempre con la scorta può creare qualche problema...

«Una volta, erano i primissimi tempi del terrorismo, sono entrato in una libreria e quando sono andato a pagare ho trovato la cassiera tutta rincantucciata che telefonava alla polizia. Dissi: che cosa fa signora? Mi rispose: ho visto strana gente fuori per strada. Spiegai: sono con me. Peggio! Pensò a una rapina. Io ero il rapinatore e quelli della scorta i pali. Per fortuna non le ci volle molto a capire l'equivoco».

Terrorismo e mafia. Lei ha vissuto entrambe le emergenze in prima linea. Riesce a fare dei confronti?

«Non è facile perché i fenomeni cambiano. Il terrorismo non è stato sempre la stessa cosa, né considerato in sé né nella valutazione della gente. Si dice per esempio che il terrorismo è stato sconfitto perché c'è stata compattezza nel combatterlo».

Bah, il fronte comune c'è stato...

«Nell'ultima fase. Ma in precedenza, soprattutto a sinistra, ci sono state fasi diverse, quelle dei "compagni che sbagliano", quelle del "né con lo Stato né con le Br", quelle dei "fascisti travestiti di rosso". Qualcuno considerava i terroristi un incrocio fra Robin Hood e Zorro. Ci fu una notevole zona di ambiguità, con forti spazi di proselitismo e di consenso. Solo quando ci si rese conto che la violenza politica non era solo una minaccia per le vittime potenziali, ma per la stessa democrazia, si prese coscienza che il terrorismo era corpo estraneo rispetto alla società civile».

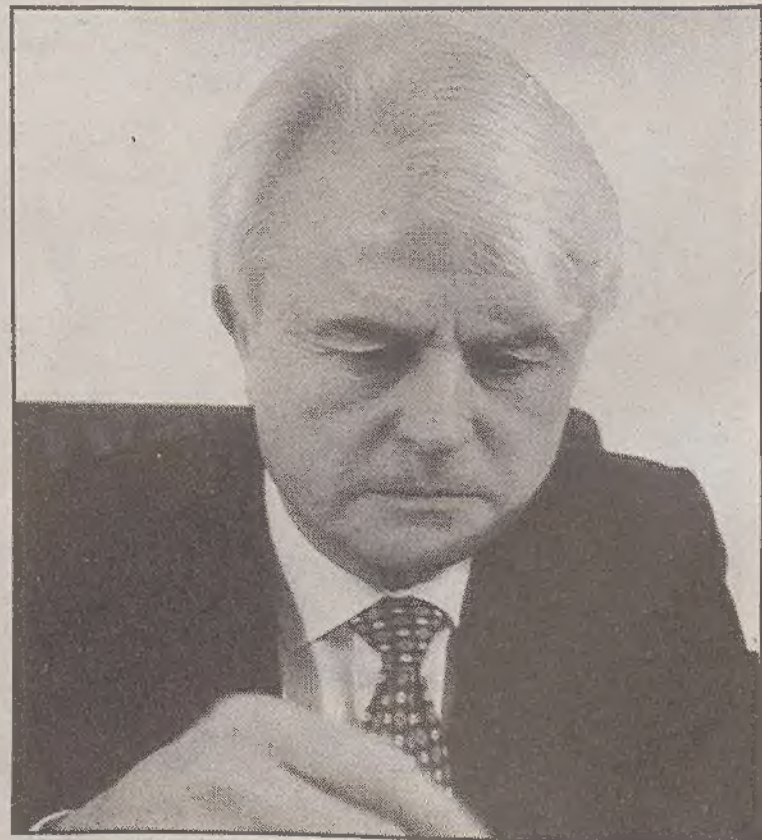
La mafia invece sembra avere molto più consenso sociale...

«Una volta il consenso era fortissimo, anche se drogato dall'insufficienza dello Stato. Oggi sta diminuendo».

Però si dice: la mafia dà lavoro, la mafia crea ricchezza...

«Sono luoghi comuni che qualcuno sapientemente alimenta. Ma sono falsità. Nelle regioni fino a ieri sotto dominio incontrastato della mafia, la ricchezza creata dall'economia criminale finisce solo nelle tasche dei mafiosi, dei loro soci e dei loro alleati. La mafia, per logica e storia, non può consentire lo sviluppo ordinato dei suoi territori. E fa di tutto, se necessario anche con stragi e attentati, perché non ci sia uno sviluppo dell'economia a vantaggio della collettività».

Quindi la mafia non si alimenta della crisi economica?

«È un circolo vizioso. La mafia è una delle cause della crisi economica. La droga, l'usura, l'estorsione, il caporalato, il sacco dei grandi centri urbani sono gli strumenti dei mafiosi per arricchirsi. E sono la devastazione di una normale economia. La mafia non vuole cittadini liberi titolari di diritti. Vuole ed esige sudditi destinatari di favori da ricambiare. Ma se lo Stato è assente e non c'è lavoro le suggestioni della mafia si fanno più forti».

> *«Una volta il consenso sociale per la mafia era grandissimo, oggi sta diminuendo anche perché lo Stato ha saputo reagire»*

Ma non aveva detto che oggi il consenso diminuisce?

«Sì. Oggi i giovani non vogliono più essere sudditi».

Allora bisogna essere ottimisti. In fondo voi avete avuto notevoli successi.

«La mafia non si sconfigge solo con le manette. Si sconfigge se si fanno passi avanti anche sul piano dello sviluppo, del lavoro, dell'occupazione. Rompendo definitivamente, come sembra stia accadendo, l'intreccio perverso tra istituzioni e potere mafioso. Ma i magistrati possono lavorare unicamente sul passato. Sono i politici che si debbono occupare del presente e del futuro».

Come si ottengono i successi sul piano della repressione?

«Con la continuità della risposta. Finora lo Stato ha risposto alla mafia al massimo per un biennio. Poi è sempre successo qualcosa. Come è successo ai tempi del pool di Caponnetto, Falcone e Borsellino. Erano appena riusciti a dimostrare che la mafia non era invincibile che sono stati spazzati via. Legalmente. Con l'abolizione del pool».

Oggi invece...

«Oggi sono quattro anni di sostanziale continuità. E i risultati si vedono. Latitanti e capi storici arrestati, decine di delitti ricostruiti, miliardi di patrimoni sequestrati, arsenali ritrovati, consenso sociale eroso, sprazzi di luce sulla spina dorsale di Cosa Nostra, cioè gli intrecci con pezzi di finanza e di politica. E, come conseguenza, la slavina delle collaborazioni».

Ma allora hanno ragione quelli che sostengono che Cosa Nostra è allo stremo...

«Assolutamente no! È vero solo che l'ala militare, i corleonesi, quelli che avevano fatto le scelte stragiste, è in difficoltà. Ma Cosa Nostra è una organizzazione strutturata per rimarginare le ferite e dotata di una potenza economica enorme. Cosa Nostra c'è ancora, è viva e forte anche se, per riorganizzarsi meglio, sta scegliendo la tecnica della mimetizzazione. Tecnica non nuova. La usò dopo il Ventennio, negli anni Sessanta, durante il maxiprocesso. Tutte e tre le volte ritornò più forte di prima. Chi pensa che la mafia sia finita è vittima di una illusione ottica».

Colpa dei vostri successi...

«È un'illusione ottica pericolosissima. Per questo è fondamentale la continuità della risposta. Se Falcone e Borsellino avessero potuto continuare, sicuramente la mafia non si sarebbe irrobustita come ha fatto. Avevano trovato il bandolo della matassa e gli hanno tolto la matassa».

L'illusione ottica è in buona fede?

«Alcuni probabilmente non hanno a cuore l'efficienza della lotta a Cosa Nostra. Ma altri non approfondiscono a sufficienza il problema e possono scambiare un desiderio con la realtà. E così pensano che chi come noi prospetta la realtà come la vede, voglia semplicemente difendere i propri spazi».

Sono quelli che vi accusano di volervi allargare troppo, di volervi sostituire ai politici...

«Ci vorrebbe un discorso molto lungo, perché la questione non è così semplice. Comunque gli sforzi faticosi che hanno prodotto qualche risultato verso il traguardo ancora lontanissimo del ripristino della legalità e dello Stato di diritto soprattutto nelle regioni deturpate dalla sopraffazione e dalla violenza criminale, talora vengono contrabbandati da qualche buontempone come attentato allo Stato di diritto. È preoccupante questo capovolgimento. Come l'acqua che va verso l'alto».

Vorrebbero abolire il 41 bis, il regime di carcere speciale per i mafiosi.

«I mafiosi carcerati dettavano legge dentro e mandavano ordini fuori. C'è voluta la morte di Falcone e di Borsellino per far diventare legge il 41 bis che era e rimane un momento strategico nella lotta a Cosa Nostra».

Però sa di leggi speciali...

«È sufficiente la rigorosa applicazione della legge. Guai se ci fosse qualcosa di più e di diverso. Bisogna essere rispettosi dei diritti di tutti. Ma da una parte c'è l'Ucciardone Grand Hotel e dall'altra l'Ucciardone 41 bis».

Voi magistrati accettate le critiche? Oppure dite anche voi: lasciateci lavorare?

«I magistrati debbono essere criticati, il controllo sociale sui pubblici poteri è fondamentale. Ma controllo non deve significare mortificazione».

E quelli che vi accusano di non essere indipendenti, di fare il gioco degli interessi della sinistra al potere?

«Quando, ai tempi delle Brigate rosse, dovetti emettere un mandato di cattura contro una medaglia d'argento della Resistenza molti a sinistra mi accusarono di essere un reazionario, servo sciocco del generale Dalla Chiesa. Adesso capita di sentirsi rivolgere l'accusa di essere comunisti. Allora: forse sono cambiato io, forse sono cambiati i processi di cui mi debbo occupare, Certamente non è cambiata la tendenza ad etichettare chiunque voglia effettuare il controllo di legalità senza condizionamenti o privilegi».

Allora lei non è una «toga rossa»...

«Potrebbe confortarmi il fatto che anche a Falcone si dava disinvoltamente del comunista solo perché faceva il suo dovere. Però non mi conforta. Mi rattrista soltanto».

IL GIALLO DI ASTI: SI CERCA LA PRIGIONE

Lorena è stata per 24 ore in balia del suo assassino

ASTI — Si cerca nei paesi alle porte di Asti la prigione in cui è stata tenuta prigioniera per un giorno Lorena Veronesi, la ragazza astigiana di 22 annni caduta martedì scorso in una trappola mortale dopo avere pubblicato un annuncio per la ricerca di lavoro su un settimanale locale.

I primi riscontri dell'autopsia compiuta su ordine del procuratore Sebastiano Sorbello hanno accertato che Lorena è stata strangolata mercoledì e che è quindi rimasta in balia del suo assassino per un giorno. Polizia e carabinieri stanno setacciando l'area compresa tra i comuni di Sessant e Serravalle, quella nella quale la giovane si è recata all'appuntamento con il misterioso «medico milanese», che le proponeva di accudire alla vecchia madre, e dove è stato poi rinvenuto il cadavere. Sono state perquisite tre case di proprietà di milanesi, ma senza esito.

Ieri le campagne sono state battute con l'aiuto di cani. In mano agli inquirenti ci sono per ora soltanto un sacchetto di plastica, infilato sul capo della ragazza, la cordicella usata per strangolarla e una coperta in cui è stato avvolto il cadavere. Si esamina anche il racconto di una ragazza che ha ricevuto un'offerta di lavoro analoga a quella di Lorena, dopo avere messo un'inserzione sullo stesso settimanale astigiano. Lo sconosciuto la invitò a un appuntamento a Serravalle, la giovane ci andò con il padre, ma non si fece vivo nessuno. Si sta anche tentando di individuare il telefono cellelulare dal quale avrebbe chiamato il killer di Lorena.

Gli inquirenti ieri hanno anche sentito una terza ragazza che aveva ricevuto, pare, una telefonata analoga a quella che ha fatto a Lorena il fantomatico medico milanese.

Anche questa ragazza si ere recata nel luogo dell'appuntamento accompagnata da un'altra persona, ma non vi aveva trovato nessuno. L'ipotesi che in zona si aggiri un maniaco si fa quindi sempre più credibile. Le ricerche comunque paiono assai commplesse, nè sarebbero emersi dati significativi scavando nella vita della giovane vittima. Lorena conduceva infatti una vita tranquilla e da alcuni mesi il suo desiderio più forte era di trovare un lavoro. Gli inquirenti sperano anche di avere qualche aiuto nelle indagini dai risultati dell'autopsia che dovrebbero essere resi noti lunedì. La ragazza potrebbe essere stata legata dal suo aggressore. Non è neppure escluso che la giovane sia stata stordita con degli stupefacenti.

VENEZIA

«Faccia d'angelo non ha preso il volo»

VENEZIA — «Non è vero che Maniero è irreperibile; lo si può contattare in ogni momento, tramite i suoi avvocati e le forze di polizia, che ovviamente non devono dire dov'è ». Lo ha detto il sostituto procuratore dell'antimafia di Venezia Antonio Fojadelli, replicando a notizie diffusesi nel pomeriggio di ieri su una presunta irreperibilità del boss pentito della malavita del Brenta Felice Maniero. Il magistrato ha osservato infatti che benchè l'attuale domicilio dell'imputato non sia formalmente eletto da quando egli non è più sottoposto a protezione, è ugualmente possibile entrare in contatto con lui. Dopo l'annullamento delle misure di protezione nei suoi confronti, Maniero è in regime di sorveglianza speciale, pur senza obbligo di dimora.

---

†

Il giorno 10 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Lionello de Canussio

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, il figlio ENZO con MARINA e LUCA, la cognata EDDA, il nipote DARIO COK e famiglia e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 15 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 1996

Prendono parte al lutto i condomini di viale Ippodromo 2 e Salone Marina.

Trieste, 13 ottobre 1996

Partecipano al dolore famiglie GIASSI e DE ZOLT-COSTA.

Trieste, 13 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmen Pertot ved. Rossi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1996

13.10.1976 13.10.1996

Vladimiro Valentincic

Con tanto rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 13 ottobre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Fain

Addolorati lo annunciano la moglie NERINA, il figlio FULVIO, il fratello ISIDORO con la moglie LUCIANA, la cognata RENATA, i nipoti GIANFRANCO, ROSSELLA con MAURIZIO e CHIARA.

Il funerale avrà luogo martedì 15, alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 1996

Partecipano al dolore la famiglia BARUT, CINZIA, GIANCARLO e la piccola CHIARA, MANUELA con MICHELE.

Trieste, 13 ottobre 1996

Si associano le famiglie MOSETTI, RADOVIC e BOSSI.

Trieste, 13 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

LUIGI DENTI TARZIA e i collaboratori della APPIANI VIAGGI Srl sentitamente ringraziano tutti coloro che, in ogni forma, hanno voluto rendere l'ultimo saluto alla signora

Claudia Appiani ved. Lutman

Gorizia, 13 ottobre 1996

Ringraziamo tutti quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita dell'amata

Raffaella Bussani

I genitori e parenti tutti.

Trieste, 13 ottobre 1996

†

Ha raggiunto il caro fratello ALFREDO

Luciana Deschmann

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i cugini ANNAMARIA, NEDDA, LUCIANA, FRANCO, PIERO e SALVATORE.

Trieste, 13 ottobre 1996

Ricorderanno sempre

Luciana

gli amici: DIANA, ATTILIO; GIANNA, BALDO; LAURA, MANLIO; MARIA, EZIO.

Trieste, 13 ottobre 1996

Ti ricorderò sempre.
- LUCIANA

Trieste, 13 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marina Tomat ved. Della Mattia

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1996

I familiari di

Paola Marangoni Ariosi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1996

Nel diciassettesimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 13 ottobre 1996

†

Ci ha lasciati l'animo buono e libero di

Tullio Bellotto

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, la figlia MAURIZIA con TULLIO e l'adorata nipote ALESSIA, a parenti e amici tutti.

Un grazie alla dottoressa MARINA SPANU.

I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 1996

Ciao caro nonnino
- ALESSIA

Trieste, 13 ottobre 1996

Vi è vicina ANNA BONAZZA.

Trieste, 13 ottobre 1996

Ciao

Tullio

- VITTORIO e LUCIANA con SERENA e LUCIANO
- RENATO e VALNEA con ROSSANA
- FELICE e IMPERIA

Trieste, 13 ottobre 1996

La Direzione e i Collaboratori tutti della Società Pubblicità Editoriale Spa succursali di Trieste e Udine partecipano al dolore del signor TULLIO BONAZZA e della famiglia per la scomparsa del suocero signor

Tullio Bellotto

Trieste, 13 ottobre 1996

STUDIO ELLE PUBBLICITA' e i suoi collaboratori partecipano al dolore dei familiari.

Gorizia-Monfalcone, 13 ottobre 1996

Commosse, partecipano al lutto famiglie SVARA e famiglie VILLANOVICH.

Trieste, 13 ottobre 1996

Affettuosamente vicini: LINO, RENATA, MAXI, DAVIDE.

Trieste, 13 ottobre 1996

Si associano al lutto gli inquilini di via Cimarosa, 6.

Trieste, 13 ottobre 1996

Sono vicine le famiglie CUPARINI e GALLI.

Trieste, 13 ottobre 1996

Ciao

nonno Bellotto

- ELISA, MARISA, NINO

Trieste, 13 ottobre 1996

Partecipano al dolore OLINTO, DUILIA e ANDREA.

Trieste, 13 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Camillo Bottaro

ringrazia di cuore tutte le persone che in vario modo le sono state vicine e hanno preso parte al suo profondo dolore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 18 ottobre nella chiesa parrocchiale di S. Matteo Apostolo di Zindis alle ore 18.

Trieste, 13 ottobre 1996

Commossa per l'attestazione di affetto tributata al caro

Giuseppe Viccari

la moglie ringrazia di tutto cuore.

Trieste, 13 ottobre 1996

XI ANNIVERSARIO

Rocco Bernacchio (Bruno)

La mamma, ANITA e parenti lo ricordano con affetto.

Trieste, 13 ottobre 1996

†

Serenamente ci ha lasciati

Maria Gamberini ved. Sevini (Mery)

Ne danno il triste annuncio RENATO con FABIANA e TAMARA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ad AURORA che per anni le è stata vicina, a MILA e a tutti quanti le vollero bene.

I funerali si terranno lunedì 14 ottobre, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 1996

Ciao

nonna bis

- TAMARA

Trieste, 13 ottobre 1996

Vicine a RENATO partecipano al dolore GIULIA, NEDDA, ELITA.

Trieste, 13 ottobre 1996

INES e ADELINA, profondamente colpite, partecipano al lutto per la perdita della cara

Mery

e sentiranno sempre la mancanza della sua affettuosa amicizia.

Trieste, 13 ottobre 1996

†

Ha cessato di battere il cuore buono di

Rosa Nocent ved. Urbani

La piangono i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti, parenti e tutti coloro che l'hanno conosciuta.

I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 1996

Si uniscono al dolore di MARIO e FRANCO le famiglie CAINERO e NOVACCO.

Trieste, 13 ottobre 1996

†

E' mancato al nostro affetto

Silvio Bernetti

Ne dà il triste annuncio AMALIA con MANUELA, MARIO, MARIANNA e ROBERTO.

I funerali avranno luogo lunedì 14 ottobre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 1996

†

Si è spenta serenamente

Maria Trost ved. Corbatti

Ne danno il triste annuncio i figli con le famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corrente, alle ore 10.30 nella chiesa di S. Giuseppe.

Trieste, 13 ottobre 1996

La moglie e i figli di

Matteo Burolo (Gianni)

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leopoldo Iurada

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Cijan

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Peci, 13 ottobre 1996

†

"Sopravvivrai nel ricordo dei tuoi cari"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dolores Udovich ved. Menegotti

Piangono la loro mamma RENZO con la moglie ROMANA SCIALPI e MIRIAM col marito FRANCO BASCELLI.

Salutano la nonna i nipoti MAURO, ANDREA, ELISABETTA, ROSSELLA e CRISTINA.

I funerali seguiranno lunedì 14 ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 1996

Affettuosamente vicina, tua sorella GINA.

Trieste, 13 ottobre 1996

Partecipano al lutto del figlio le colleghe del CED.

Trisete, 13 ottobre 1996

Partecipa al lutto la famiglia CUBI.

Trieste, 13 ottobre 1996

FEDERICA e MARTINA salutano bisnonna

Dolly

Trieste, 13 ottobre 1996

Partecipano al lutto famiglie GIAMPAOLO.

Trieste, 13 ottobre 1996

†

Si è spenta serenamente

Valeria Flego

Lo annunciano il figlio, la nuora, la sorella e i parenti tutti.

Si ringrazia la V Medica dell'ospedale Maggiore.

Un sentito grazie al dottor CENTIS e al personale tutto della casa di riposo "Girasole".

I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 ottobre 1996

Ricordano la signora

Valeria

GIANNI e ANITA.

Trieste, 13 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Oliviero Perich

profondamente commossi per le molteplici manifestazioni di affetto e di stima tributate al loro caro e indimenticabile scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Ronchi dei Legionari, 13 ottobre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Sanapo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 ottobre 1996

VIII ANNIVERSARIO
13.10.1988 13.10.1996

Ricordano

Roberto Harrison

la mamma e i parenti tutti.

Trieste, 13 ottobre 1996

PREOCCUPANO I SONDAGGI SUL VOTO EUROPEO DI OGGI IN AUSTRIA

Vienna si allontana

I sacrifici imposti in nome di Maastricht stanno rilanciando i nazionalisti

VIENNA — Le prime elezioni europee che si tengono oggi in Austria (unitamente alle municipali nella sola Vienna) vedono nettamente favorite le opposizioni, che contano di capitalizzare il diffuso malcontento cresciuto proprio dopo l'ingresso del Paese alpino nell'Unione (Ue) all'inizio del '95.

La destra nazionalista e xenofoba di Joerg Haider, leader del Partito liberale (Fpoe), e i Verdi di Johannes Voggenhuber - che due anni fa avevano condotto una campagna fortemente antieuropeista - hanno fatto di tutto, probabilmente riuscendosi, per trasformare queste prime elezioni europee in un voto di sfiducia e protesta contro il governo di Grande Coalizione formato da Socialdemocratici (Spoe) e Popolari conservatori (Oevp), costretto come gli altri a una politica di austerità per rispettare i parametri di Maastricht.

Una tale prospettiva viene giudicata stamane con una certa preoccupazione da alcuni giornali. «Un rafforzamento sproporzionato dei liberali (dell'ultrnazionalista Haider, n.d.r.), malvisti a livello internazionale, sarebbe disastroso per l'immagine dell'Austria nel mondo e catastrofico per la capacità d'azione del governo nazionale», scrivono le «Salzburger Nachrichten».

Accanto al rafforzamento della destra a livello nazionale, la consultazione potrebbe far registrare inoltre un fatto che in Austria tutti definiscono storico, la perdita cioè da parte dei Socialdemocratici della maggioranza assoluta a Vienna, tradizionalmente definita «la rossa». Dal 1920 infatti l'Spoe governa ininterrottamente la capitale, anche se dal 1991 la sua maggioranza al Consiglio municipale (Gemeinderat) si è ridotta a due soli seggi: 52 su 100.

Abituati al benessere e alla prosperità, buona parte degli austriaci non ha ben digerito l'austerità e i sacrifici imposti dall'appartenenza alla Ue, e avverte oggi un senso di minaccia da parte dell'agguerrita concorrenza europea. Il governo di Franz Vranitzky (Spoe) e Wolfgang Schuessel (Oevp) viene accusato dall'opposizione e dai sindacati di voler sacrificare benessere e pace sociale sull'altare di Maastricht, Bruxelles e Strasburgo.

Anche perchè proprio dal parlamento di Strasburgo, al quale invieranno i propri rappresentanti, gli austriaci non mostrano di aspettarsi molto. Un sondaggio condotto di recente ha infatti rivelato che l'84 per cento della popolazione non sa di preciso cosa esso sia, mentre il 50 per cento ritiene che il voto di domani non avrà alcuna conseguenza benefica per l'Austria in Europa.

LE POLITICHE IN SERBIA

A Belgrado si ritira l'unico avversario del boss Milosevic

Servizio di
Mauro Manzin

BELGRADO — «Super nonno» getta la spugna. Dragoslav Avramovic, 74 anni, ex governatore della Banca centrale di Belgrado, artefice del mini miracolo economico serbo del '94 e leader del cartello dell'opposizione «Insieme», rinuncia alle elezioni del prossimo 3 novembre. Motivi di salute, recita il comunicato ufficiale, ma sono in molti a pensare che le ragioni vadano anche ricercate altrove. Avramovic deve sottoporsi regolarmente a dialisi, operazione che è diventata difficile negli ultimi giorni per un innalzamento della pressione arteriosa, dovuto, dicono i sanitari, allo stress patito. «Super nonno», dunque, deve arrendersi.

Ma oltre alle ragioni mediche, sostengono fonti della capitale serba, ci sono altre motivazioni. La coalizione di opposizione, infatti, ha spaventato il Partito socialista al potere di Slobodan Milosevic, il quale, prima si è alleato con i comunisti guidati dalla moglie, Mirjana Markovic, e poi ha scatenato un'offensiva contro il cartello «Insieme», sui media, tutti controllati direttamente dal regime. E per il Movimento per il rinnovamento di Vuk Draskovic, la Lega nazionale di Vesna Pesic, il Partito democratico di Zoran Djindjic (il più acerrimo nemico di Milosevic), i Democratici di Vojislav Kostunica e i sindacati indipendenti sono iniziati i guai.

Erano diventati decisamente troppo pericolosi. I sondaggi commissionati dal settimanale «Vreme» parlano chiaro: il 60% dei voti andrebbe al cartello dell'opposizione «Insieme» con 57 deputati, mentre il Partito socialista di Milosevic raccoglierebbe il 40% dei suffragi con 41 seggi. Per Slobo la posta in palio è altissima. Non potendo più ricandidarsi per la terza volta alla presidenza della repubblica serba punterà a quella federale. A decidere chi siederà sul seggio più alto della Repubblica di Jugoslavia (Serbia e Montengro) saranno i deputati dei due Parlamenti. Per cui, chi ha più seggi regna.

Durissima la campagna scatenata su giornali e soprattutto sulla televisione dai socialisti. Se vincerà l'opposizione scatteranno di nuovo le sanzioni internazionali contro la Serbia, si sono affannati a spiegare giornalisti e opinionisti abilmente imbeccati dai palazzi del potere belgradese. Occorre altresì precisare che alcuni dei leader di «Insieme» non sono ancora riusciti a scrollarsi di dosso l'incondizionato appoggio fornito nei mesi scorsi alla politica oltranzista del «falco» di Pale, Radovan Karadzic e la loro connivenza con l'ideologia cetnica per la Grande Serbia. Ora Milosevic tira fuori la carta «pacifista», lui che certo non fermò i carri armati dell'Armata federale quando sparavano su Vukovar. E «Super nonno», intanto, tace. Si parla di minacce ricevute, ma anche di forti pressioni politiche esterne. Per ora il cartello regge, ma per i socialisti la strada fino al 3 novembre è decisamente in discesa, anche perché la gente amava Avramovic, non i partiti che lo sponsorizzavano.

Orfani di guerra felici per una doccia

KABUL — Sono orfani di guerra ma sorridono questi piccoli afghani di fronte alla semplice prospettiva di una doccia. Si combatte ancora duramente nel Nord del Paese dopo l'offensiva fondamentalista dei Taleban. Le forze fedeli al governo appena rovesciato hanno riconquistato ieri la località strategica di Jabul Saraj, che controlla l'accesso alle valli dell'Hindukush. I Taleban avrebbero già evacuato la città, secondo quanto riferito da un corrispondente della France Presse. Jabul Saraj è ora completamente in mano agli uomini di Massud. La riconquista è avvenuta al termine di un lungo scontro che ha visto prevalere le forze del generale Ahmad Shah Massud.

L'INDONESIA MUSULMANA CONTRO IL VESCOVO CATTOLICO DI TIMOR

Giakarta furente per il Nobel

Il ministro degli esteri: vergognoso che il premio sia stato assegnato per partigianeria

TIMOR — Salutato da tremila fedeli in festa, Carlos Felipe Ximenes Belo, 48 anni, ha celebrato ieri la prima messa dopo il conferimento del premio Nobel per la Pace 1996, attribuitogli congiuntamente a José Ramos-Horta, portavoce all'estero del Fretilin, il Fronte Rivoluzionario per l'Indipendenza di Timor Est.

Il vescovo cattolico dell'ex colonia portoghese, invasa dall'Indonesia nel 1975, ha salutato sorridente con un cenno del capo la folla che lo attendeva all'ingresso della chiesa «Motael» di Dili, capoluogo di Timor Est. Poi ha proceduto a ordinare 36 nuovi sacerdoti.

«Questo riconoscimento dimostra che la comunità internazionale è sempre più attenta alle sofferenze di un piccolo popolo troppo a lungo dimenticato», ha sottolineato davanti ai fedeli durante la predica il parroco della chiesa, Josè da Costa.

A Dili è atteso domani il presidente indonesiano Suharto: l'uomo forte di Giakarta inaugurerà una statua di Gesù Cristo nel tentativo di accreditare un'immagine del proprio Paese tollerante sul piano religioso. Ma la religione cattolica dei timoresi, ereditata dagli antichi colonizzatori, è stata proprio una delle cause della persecuzione perpetrata dagli invasori.

In Indonesia, che è lo Stato musulmano più popoloso del mondo, continuano le reazioni indignate delle autorità di Giakarta. Il ministro degli Esteri Ali Alatas ha di nuovo bollato come «opportunista politico» Horta. «E' vergognoso che il premio Nobel sia stato attribuito quest'anno su basi di partigianeria», ha dichiarato Alatas all'agenzia ufficiale di stampa «Antara».

In risposta alle dichiarazioni di Francis Sejersted, presidente del Comitato norvegese di assegnazione del Nobel per la Pace (secondo cui l'onorificenza conferita ieri ai due dissidenti «è una chiara critica contro il comportamento dell'Indonesia a Timor Est»), il ministro degli Esteri ha replicato: «Come persona che ha impegnato quindici anni per trovare una soluzione del problema, ritengo che un simile messaggio sia stato malamente indirizzato! ».

Le proteste sono comunque dirette soprattutto contro Ramos-Horta, che lo stesso Alatas ha paragonato in senso negativo a due suoi predecessori: l'attuale presidente sudafricano, già paladino dell'anti-apartheid, Nelson Mandela (premiato nel '93); e il leader palestinese Yasser Arafat, premiato l'anno scorso.

Femministe indiane contro Miss Mondo

BOMBAY — Le femministe indiane l'hanno spuntata: la sfilata finale in costume da bagno delle concorrenti di Miss Mondo, in programma a Bangalore (India del sud), è stata trasferita alle isole Seychelles. Lo hanno annunciato gli organizzatori del concorso di bellezza, precisando che la decisione è stata presa «per evitare problemi».

Manohar Arcot, direttore della società 'Amitabh Bachchan', organizzatrice del concorso di Miss Mondo, ha detto che «tenuto conto delle proteste di una organizzazione di femministe, abbiamo pensato di evitare ogni motivo di possibile attrito».

L'elezione doveva svolgersi a Bangalore, ma l'annuncio aveva scatenato le proteste delle organizzazioni femministe, del principale partito di destra, delle donne musulmane e delle organizzazioni induiste.

La strana vertenza dei poliziotti «pacifici»

VUANUTU — Il presidente della repubblica di Vanuatu, un piccolo gruppo di isole dell'oceano Pacifico, è stato rapito dalla polizia che voleva ottenere il pagamento dei salari arretrati. Non si è trattato di un tentativo di colpo di Stato.

Il governo ha subito iniziato una trattativa con i poliziotti e ha raggiunto un accordo. Lo stesso presidente Jean Marie Leye, poche ore dopo, ha parlato alla radio e ha invitato la popolazione alla calma. In tutta l'isola la situazione è rimasta del tutto normale.

I circa 30 mila abitanti della capitale Port Vila hanno continuato a dedicarsi alle loro occupazioni, tutti i negozi hanno aperto regolarmente e perfino le previste partite di cricket si sono svolte come previsto. Si è trattato, insomma, di una vertenza sindacale risolta in modo poco ortodosso dagli agenti di polizia.

DAL MONDO

Fa strage a Bucarest la meningite virale portata dagli uccelli

BUCAREST — Sono 94 mila gli abitanti di Bucarest contagiati dall'epidemia di meningite virale che non accenna ad attenuarsi. E' colpito ormai il 4 per cento della popolazione di 3 milioni di persone che vive nella capitale.

Secondo i medici romeni e statunitensi che stanno studiando l'origine del virus detto 'West Nile' (Nilo occidentale), la malattia potrebbe essere giunta in Romania sulle ali di uccelli migratori provenienti dall'Africa.

I volatili avrebbero trasportato il parassita della meningite, che sarebbe poi passato alle zanzare della specie 'culex pipeins', la più comune in Romania. La malattia viene trasmessa appunto dalle zanzare.

Da stamane si allenta il blocco tra Israele e i Territori palestinesi

TEL AVIV — A partire da stamane alle quattro sarà alleggerito il blocco delle frontiere tra lo Stato ebraico e i Territori autonomi palestinesi. Lo ha annunciato un portavoce dell'esercito israeliano a Tel Aviv precisando che saranno complessivamente quasi 35 mila i pendolari palestinesi che saranno autorizzati ad entrare in Israele per raggiungere i loro posti di lavoro.

Di questa cifra - ha aggiunto la fonte - circa 20.000 provengono dalla Cisgiordania e gli altri 15.000 dalla Striscia di Gaza. Tutti sono sposati ed hanno oltre 30 anni di età. Inoltre circa 400 palestinesi di Gaza sono stati autorizzati a tornare ai loro posti di lavoro nelle industrie presso Erez, che collega Israele alla Striscia di Gaza.

Cinque poliziotti sudafricani confessano 40 omicidi

CITTA' DEL CAPO — Cinque poliziotti del regime dell'Apartheid hanno confessato davanti alla Commissione «Verità e Riconciliazione» di aver ucciso più di 40 persone, come ha riferito una fonte ufficiale sudafricana.

La Commissione, presieduta dal premio Nobel per la pace, l'arcivescovo Desmond Tutu ha il potere per i fatti accaduti tra il 1960 e il 1993 di concedere l'amnistia ai pentiti che offrano risarcimenti alle vittime. Tre i poliziotti operavano in seno alla 'Vlakplaas', unità per la «lotta anti- terroristica».

Eugene de Kock, ex comandante dell'Unità, colpevole di 89 imputazioni e sei omicidi, ha chiesto di comparire davanti alla commissione ma non fa parte di quelli che hanno chiesto di essere amnistiati.

Scopre di essere sterile dopo aver avuto quattro figli

IL CAIRO — Divorziato dalla moglie con la quale in sette anni di matrimonio avrebbe avuto quattro figli (due maschi e due femmine) e risposatosi con un cugina, un egiziano di 40 anni ha scoperto di essere sterile dalla pubertà non riuscendo ad avere figli della seconda moglie.

Dopo due anni dal nuovo matrimonio, l'uomo e la cugina hanno deciso di sottoporsi a test di fertilità, dai quali è risultato che lui non era mai stato fertile. Questi ha allora denunciato alla polizia la prima moglie, accusandola di tradimento.

Davanti al commissario la donna ha dato in escandenze affermando che tutta la vicenda era un trucco del marito per cercare di rientrare in possesso dell'appartamento che le aveva lasciato.

Sta bene ma non dorme mai il bimbo con due cervelli

PECHINO — Un bambino cinese di quattordici mesi nato con due cervelli, è in perfette condizioni di salute, ma ha una caratteristica tutta speciale: non dorme mai. Il che provoca non pochi problemi a suoi (ovviamente ansiosi) genitori.

Il bambino, nato in un villaggio della Cina nordorientale, non ha bisogno di alcun intervento chirurgico, hanno stabilito i medici, citati dall'agenzia «Nuova Cina». Cresce normalmente ed è perfettamente sano.

L'unico inconveniente, o vantaggio, è che dorme non più di 20 minuti al giorno, perchè i due cervelli riposano a rotazione. Dicono i medici che quando uno si assopisce per riossigenarsi, l'altro lavora e viceversa.

TUTTO IL MONDO E' PAESE: ANCHE IN FRANCIA MANI PULITE INCONTRA RESISTENZE

Chirac cerca di blindarsi contro i giudici

Il ministro della giustizia ha in mente di depenalizzare certe forme di corruzione, come i «regali»

PARIGI — Guerra anche in Francia tra giudici e politici, ora che i primi hanno messo le mani nella corruzione dei secondi. I magistrati francesi, si ribellano contro il progetto di riforma del ministro della Giustizia, Jacques Toubon, che secondo loro avrebbe come risultato quello di gettare una ciambella di salvataggio ai personaggi «eccellenti» finiti o in procinto di finire nelle maglie della giustizia.

La «rivolta» dei giudici è capeggiata proprio da quelle toghe ormai diventate celebri per le inchieste che hanno visto coinvolti personaggi del calibro di Jean Tiberi, il sindaco di Parigi, di Bernard Tapie, ex sindaco di Marsiglia, dell'ex presidente delle Ferrovie Le Floch Prigent, o dell'ex ministro Alain Carignon. In prima fila il giudice per antonomasia della «Mani pulite» francese Eric Halphen e l'altro incaricato di dossier di fuoco, Renaud Van Ruymbeke.

Il loro compito è diventato negli ultimi tempi ancora più arduo, specie quando si sono trovati a ficcare il naso in personalità eccellenti. L'esempio più eloquente è quello del giudice Halphen che, volendo perquisire il domicilio del sindaco di Parigi, si è trovato a fronteggiare l'ammutinamento della squadra di poliziotti che aveva convocato per l'operazione.

Ora, il progetto di riforma che Toubon ha in animo di avviare potrebbe togliere dalle mani dei giudici il «grimaldello» più efficace con cui hanno dato la scalata ai piani nobili della corruzione: il reato di «abus de bien social», ossia quell'infinita varietà di appropriazione indebita che in innumerevoli imprese è stato utilizzato per distogliere fondi a vantaggio personale o di altre società.

L'idea, contestatissima dai giudici, è quella di trasformare questo reato di «interesse personale», in «arricchimento personale». La differenza sembra sottile, ma i giudici spiegano che è fondamentale: «Se un presidente dà uno stipendio fittizio alla sua amichetta, regala viaggi di lusso a un presentatore della televisione, non ci sarebbe arricchimento personale».

BELGIO, SUCCESSO DELL'INIZIATIVA

O.K. il numero verde contro la pedofilia

BRUXELLES — E' stato letteralmente sommerso di telefonate il numero verde allestito due giorni fa dalle autorità belghe per incoraggiare le segnalazioni su casi di pedofilia e abusi contro minori. Nel primo giorno di operatività, sulla linea gratuita sono arrivate fino a una trentina di chiamate l'ora.

Non tutte riguardavano l'inchiesta sui delitti di Marc Dutroux: «Ma si tratta comunque di informazioni utili», ha commentato un ufficiale di polizia assegnato alla ricezione delle telefonate, tenente Tom Smets. «Siamo costantemente contattati da cittadini».

L'iniziativa è stata lanciata dal giudice istruttore Jean-Marc Connerotte, che indaga sul «mostro di Marcinelle» e sui suoi complici; molti dei quali potrebbero rivelarsi, forse presto, personaggi «eccellenti»: politici, uomini d'affari, pubblici ufficiali.

La risposta della popolazione è interpretata come un segnale di appoggio al magistrato, di cui la difesa di Dutroux ha chiesto la ricusazione. La Corte Suprema del Belgio si pronuncerà lunedì e, stante il parere favorevole alla rimozione espresso (sia pure dissociandosene sul piano strettamente personale) dal procuratore generale Elaine Lieckendael, è probabile che accoglierà la richiesta.

Il «mostro», Dutroux

In tal caso, non solo Connerotte sarà sostituito, ma si presume che le indagini saranno assegnate a un altro distretto giudiziario. La decisione della Corte è delicatissima. Se lascerà al suo posto l'istruttore, potrà essere accusata di parzialità e di violazione della lettera della legge; se gli revocherà il mandato, rischia di alimentare l'impressione dell'opinione pubblica: che il sistema politico e processuale miri a coprire il «mostro» e i suoi presunti protettori.

Molte chiamate sono state dettate dall'intento di esprimere solidarietà a Connerotte e al pubblico ministero Michel Bourlet, anch'egli in una posizione difficile. Entrambi i magistrati sono sostenitori dell'associazione anti-pedofili «Marc & Corinne».

IL VOTO COL PROPORZIONALE RIPORTA INCERTEZZA

In bilico la Nuova Zelanda

SYDNEY — Mentre l'Italia cerca di abituarsi al maggioritario, agli antipodi la Nuova Zelanda collauda il suo ritorno al proporzionale. Ma nel farlo entra in una difficile fase di incertezza politica. E' quanto di desume dai sondaggi a poche ore dal voto nell'isola australe. Il sistema proporzionale era stato introdotto proprio per mettere fine alla regolare alternanza di conservatori e laburisti finora assicurata dal maggioritario.

Le elezioni legislative di ieri, dopo sei anni di governo conservatore, non hanno prodotto una chiara vittoria per la destra o per la sinistra, dando invece l'avvio a trattative frenetiche per poter formare una coalizione di governo. I neozelandesi avevano introdotto per referendum il nuovo sistema proporzionale misto, che favorisce i partiti minori e rende inevitabili le coalizioni, anche per protesta contro i due partiti maggiori, che si erano succeduti al governo portando avanti una serie di dure ristrutturazioni dell'economia e di tagli ai servizi.

Ieri i neozelandesi hanno confermato il loro favore per il nuovo sistema con un'affluenza record di oltre il novanta per cento. Le proiezioni danno al partito nazionale del premier Jim Bolger 44 seggi nel nuovo parlamento di 120 deputati, 37 seggi ai laburisti, 13 all'Alleanza (ex laburisti, verdi e maori) e 9 seggi a partiti minori di destra.

L'ago della bilancia è «Nuova Zelanda per prima» (Nz First) che grazie al voto di protesta può contare su 17 seggi, quanto basta per una coalizione sia con i laburisti che con i nazionali.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

TURISMO / PRIMO BILANCIO DELLA STAGIONE IN SLOVENIA: LEGGERMENTE IN CALO I PERNOTTAMENTI

Tanti transiti, poche soste

Critiche sulla stampa perché troppi enti si occupano del settore e perché è mancata la propaganda all'estero

LUBIANA – Nel corso dell'estate e ancor più oggi, al termine della stagione turistica, sulla stampa slovena sono apparsi, quasi quotidianamente, articoli sulla stagione turistica 1996. Le valutazioni divergono da zona a zona, spesso sono molto ottimistiche, altre volte oltremodo critiche. Mostrano una certa soddisfazione i dirigenti delle varie istituzioni turistiche preposte alle valorizzazione dell'offerta turistica, sia in casa che all'estero. Molto spesso si tratta di un osanna a sè stessi che poi non trova effettiva rispondenza nella realtà. Anche perché la promozione turistica, sia in casa che all'estero, viene fatta da più organismi, che spesso si muovono in modo concorrenziale e anche discontinuo.

È evidente che molto interessanti sono le cifre relative all'incasso di valuta straniera. C'è però da chiedersi quale percentuale di quel miliardo e più di dollari che la Slovenia introiterà quest'anno dal turismo sia da ascriversi all'acquisto delle benzine da parte di italiani e austriaci e alla frequentazione delle case da gioco su tutto l'arco del confine con l'Italia e l'Austria.

Quest'anno molto si è parlato sul ritorno dei turisti austriaci e tedeschi. Molti di loro hanno però solo attraversato la Slovenia recandosi in Croazia, non solo in Istria, ma anche nelle più lontane località della Dalmazia. E del resto sono stati anche gli sloveni a trascorrere piuttosto numerosi le loro vacanze in Croazia, mete da loro preferite nei decenni scorsi.

A parte tutte queste considerazioni e commenti di parte anche per ciò che riguarda il turismo valgono, ovviamente più ponderate e a posteriori, le cifre ufficiali redatte dall'Istituto per la statistica della Slovenia, che vengono pubblicate sul bollettino mensile della centrale Banca di Slovenia.

L'anno prima dell'indipendenza e dello scoppio del conflitto nell'ex Jugoslavia in Slovenia si registrarono 7.957.000 pernottamenti, di cui 2.611.000 di sloveni, 1.672.000 di cittadini provenienti dalle altre repubbliche jugoslave e di 3.673.000 stranieri. Ci fu un calo complessivo sino a 4.886.000 pernottamenti nel 1991, per poi risalire lentamente a 5.098.000 nel 1992. Lo scorso anno il totale dei pernottamenti è stato di 5.883.000. Di questi 3.448.000 sono statai di sloveni, che negli ultimi anni, anche per la effettiva chiusura delle spiagge dalmate, preferirono trascorrere le vacanze in casa. Solo 373.000 sono stati i pernottamenti di cittadini degli altri Paesi dell'ex Jugoslavia, mentre 2.062.000 sono stati i pernottamenti di cittadini stranieri.

Più interessante però il raffrondo, mese per mese, tra il primo semestre del 1995 e quello di questo 1996. Quasi sempre il numero dei pernottamenti diminuisce, anche se per poco, sia per i cittadini sloveni che per quelli stranieri, mentre rimane inalterato quello degli ex jugoslavi, che è però infinitesimale. Sarà pertanto interessante vedere quali saranno i risultati ufficiali di quest'anno 1996 al di là di tutte le considerazioni attuali positive o negative. C'è però anche da dire che, trasformandosi l'offerta da pubblica e autogestita in quella privata, spesso i proprietari (avviene dappertutto) tendono a occultare il vero numero dei clienti, ovviamente per pagare meno tasse.

In ogni caso però la propaganda turistica slovena all'estero dovrà essere non solo potenziata ma anche unificata. Basti vedere quale successo abbiano avuto quest'anno i croati con la loro propaganda davvero massiccia sui media italiani, europei e anche sloveni.

Marco Waltritsch

TURISMO / SETTEMBRE SOTTO TONO

A Veglia la pioggia ha rovinato la festa

FIUME — Settembre ha deturpato parecchio l'immagine, peraltro globalmente positiva, della stagione turistica '96 sull'isola di Veglia. Stando ad albergatori e touroperator locali, nell'intervallo da gennaio a tutto agosto il totale di arrivi e presenze si è mantenuto su un livello assolutamente soddisfacente, attestandosi su un più 18 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Abbastanza bene – così sostengono gli stessi albergatori – anche la voce «incassi», nonostante per quasi tutta l'estate i gestori di hotel e trattorie avessero continuamente intonato il ritornello della «scarsa possibilità di spesa» dei nuovi villeggianti arrivati dall'Est, ossia dai Paesi dell'ex blocco sovietico.

Stando all'Assoturismo di Veglia, l'autunno precoce arrivato con le piogge di settembre ha effettivamente «guastato la festa», facendo precipitare di colpo il numero dei villeggianti, che hanno letteralmente levato le tende in tutta fretta (dai campeggi) e fatto ritorno a casa. Altre comitive che sarebbero dovute arrivare dall'Est hanno invece rinunciato. È così settembre ha contribuito che con sole 30 mila giornate-presenza al bilancio complessivo, mentre le previsioni erano di almeno il doppio. Chiusa, fra un acquazzone e un temporale la stagione turistica '96, ora a Veglia gli addetti ai lavori hanno già avviato i preparativi per l'anno prossimo.

SPALATO

Esplode cassonetto Lesionata una casa

SPALATO — Effettivamente «esplosivi» i rifiuti all'interno di un contenitore abbandonato nel sobborgo di Kastel-Gomilici, poco fuori Spalato. Lunedì sera – questa la versione della questura – ignoti avrebbero dato fuoco o forse gettato un mozzicone all'interno del contenitore. Poco dopo una violenta esplosione ha scosso il sobborgo, destando comprensibile apprensione fra gli abitanti. All'interno del container sarebbe stato abbandonato un certo quantitativo di ancora imprecisati «proiettili», che il fuoco ha ovviamente attivato. Per fortuna nessuna vittima, ma solo danni materiali a una casa vicina.

VARI FERMI

Operazione anti-droga della polizia di Ragusa

RAGUSA — Ottobre nella regione ragusea all'insegna di un'intensa attività della squadra antidroga della locale questura. Attività resa necessaria dal dilagare del fenomeno delle tossicodipendenze nell'area. In pochi giorni sono state fermate a Ploce e Opuzen diverse persone, sia consumatori che spacciatori,in possesso di quantitativi più o meno piccoli di hashish e marijuana. La polizia ha tratto in arresto, tra gli altri, un raguseo con residenza in Italia. Si tratta del ventisettenne Ernest R., il quale al momento del fermo da parte degli agenti è stato trovato in possesso di mezzo grammo di hashish e un pari quantitativo di marijuana.

DIECI PERSONE IN MANETTE A CAPODISTRIA, COSINA, LUBIANA E MARIBOR

«L'internazionale» dei falsari

Banda sgominata in collaborazione tra le polizie slovena, italiana, tedesca e svizzera

benzi

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 11,28 Lire*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 279,10 Lire	
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 82,80 = 981 Lire/l	
CROAZIA	
Kune/l 4,30 = 1200 Lire/l	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 76,20 = 902 Lire/l	
CROAZIA	
Kune/l 4,00 = 1116 Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

CAPODISTRIA — A conclusione di indagini durate oltre un anno e mezzo che hanno impegnato le questure delle principali località della Slovenia, in collaborazione con le polizie di Italia, Germania e Svizzera assieme uno speciale nucleo dell'Interpol, è stata sgominata una banda internazionale di spacciatori di denaro falso. A Capodistria, Cosina, Lubiana, Maribor e Murska Sobota sono finite in manette dieci persone e sequestrate decine di migliaia di banconote false da 100 e 200 marchi per un valore complessivo di ben mezzo milione. L'operazione è partita dalla scoperta in un villino privato di Capodistria vennero di 12500 monete false da 5 marchi e ottomila monete false da 5 franchi svizzeri. Allora vennero arrestati padre e figlio: Rudolf P., pensionato di 70 anni, e Boris P., imprenditore di 36. Le indagini appurarono che i falsi venivano recapitati ai due capodistriani da un cittadino italiano.

Qualche mese più tardi in una villa nelle vicinanze di Verona tre persone vennero colte con le mani nel sacco: due cittadini italiani, Alfredo P., 56 anni, orafo di Vicenza, e Arnaldo S., 48 anni, incisore di Brescia, assieme all'imprenditore svizzero Hernick B., 63 anni, di Lugano, proprietario di alcuni laboratori grafici in Svizzera e Germania. Nella soffitta dell'incisore Arnaldo S. vennero ritrovati alcuni sacchi con oltre 20 mila monete false da 5 marchi. Successivamente in alcune abitazioni di Verona, Brescia e Milano vennero rinvenute altre 15 mila monete delle stesso valore. I periti appurarono che il denaro scoperto in Italia e nell'appartamento capodistriano era stato abilmente falsificato, ma non era stato inserito nelle monete uno speciale magnete. Le monete venivano venivano realizzate in una zecca clandestina, nelle vicinanze della città scaligera.

Altri appartenenti alla banda internazionale sono stati individuati recentemente dopo il sequestro di ingenti quantitativi di banconote false da 100 e 100 marchi, queste ultime stampate in tipografie clandestine di Milano e Monaco di Baviera. Il primo a cadere nella rete è stato il cittadino bosniaco Hasin Sijaric, di 29 anni, manovale originario di Zenica, il quale aveva offerto ventimila marchi, ovviamente falsi, a un agente in borghese tedesco a Francoforte. Successivamente da Hasin Sijaric gli inquirenti sono risaliti ad altri nove spacciatori. Alla fine della scorsa settimana è scattata la fase conclusiva della maxi-operazione con l'arresto a Lubiana, Cosina e Capodistria di quattro cervelli della banda. Si tratta del cittadino jugoslavo Djoko Colaj, 28 anni, autista originario di Belgrado, Muhamed Ferhatovic, 34 anni, fornaio di Sarajevo, e Dragan Djuric, 42enne faccendiere serbo di Novi Sad, naturalizzato sloveno.

IN BREVE

Record in motoscafo Percorsa in dieci ore la Ragusa-Abbazia

FIUME — Forse il risultato non verrà omologato quale record dalle riviste specializzate, ma è certo che l'impresa dei diportisti fiumani Darko Mikulandra e Milio Zupicic (perché d'impresa si tratta) merita rilievo. I due, a bordo di un motoscafo del tipo «Wallcraft», sono partiti domenica scorsa alle 7 del mattino dal «marina» di Ragusa, raggiungendo lo scalo turistico di Icici alle 18.30 dello stesso giorno. Ciò significa che l'imbarcazione ha coperto le 225 miglia dal Sud al Nord dell'Adriatico in 11 ore e mezzo, con 10 ore e un quarto di viaggio effettivo. La potente imbarcazione, azionata da un fuoribordo di 200 cavalli, ha viaggiato a una velocità media di 25 miglia, con un consumo di 30 litri di carburante all'ora. Il risultato del «Dami Boat», questo il nome del motoscafo, avrebbe potuto essere ancora migliore se i due diportisti quarnerini non fossero incappati in un mare forza 5 fra l'isola di Curzola e Sebenico. Da menzionare che la tratta da Ragusa a Icici è stata coperta da Mikulandra e Zupicic soltanto con l'ausilio di una bussola e delle carte nautiche.

Ambasciatore croato in Malesia esonerato dall'incarico

FIUME — Dopo che qualche giorno fa il ministro degli Esteri aveva annunciato il richiamo a Zagabria dell'ambasciatore croato in Malesia, Kresimir Znidaric, dallo stesso ministero è giunta successivamente la conferma che il diplomatico è stato esonerato dall'incarico. Znidaric era ambasciatore croato a Kuala Lumpur da una decina di mesi. Il suo richiamo a Zagabria e la sua rimozione sono da collegarsi allo scandalo che lo vede implicato in un'accusa di stupro. Il diplomatico è stato infatti denunciato per violenza sessuale dalla sua ex domestica, una filippina di 27 anni, Maria Fe Ocampo. La donna, che è difesa dall'avvocato Karpal Sing, membro del parlamento malese, chiede un adeguato indennizzo.

Assoluzione «Feral Tribune»: la Procura ricorre in appello

ZAGABRIA — La Procura del tribunale comunale di Zagabria ha presentato ieri ricorso contro la sentenza assolutoria emessa due settimane fa dalla Corte dello stesso tribunale nei confronti di due giornalisti del settimanale satirico spalatino «Feral Tribune», Viktor Ivancic e Marinko Culic. L'accusa nei loro confronti era di vilipendio e diffamazione del presidente della repubblica Tudjman. La Corte del tribunale zagabrese aveva respinto l'accusa come infondata e immotivata. Secondo l'ufficio della Procura, la sentenza di assoluzione dei due giornalisti violerebbe e interpreterebbe in modo errato o distorto quanto previsto in materia del Codice penale. Da qui la decisione di presentare istanza di ricorso al tribunale regionale della capitale.

In base ai dati dell'Istat in Croazia i disoccupati sono oltre un milione

ZAGABRIA — In continua contrazione il numero di occupati in Croazia. Nel mese di agosto, in base ai dati dell'Istat centrale, i lavoratori registrati, o notificati, erano un milione e 160 mila con un calo del 2,3 per cento su base annua. Nelle attività produttive gli occupati sono 741 mila, mentre il comparto extraeconomico registra 230 mila dipendenti. In diminuzione soprattutto i lavoratori nel settore commerciale.

INCONTRO DEI SEGRETARI DELL'ULIVO IERI A UDINE PER STUDIARE SOLUZIONI ALLA POSSIBILE CRISI

Giunta, alternative cercansi

«La responsabilità ora è tutta di Cecotti» - Il Pds: «Anche in caso di rottura continueremo il dialogo con la Lega»

UDINE — Sempre diffidare dei comunicati laconici redatti dai politici. Dietro le parole non dette, o, in questo caso, non scritte, si nascondono sempre piccole preziose notizie.

D'altra parte, che l'incontro di ieri tra i capigruppo e i segretari regionali delle forze dell'Ulivo non servisse soltanto «al rafforzamento della coalizione» lo avevano capito tutti. Alla vigilia, infatti, del decisivo (si spera) incontro con il presidente Cecotti e il capogruppo della Lega Nord, per decidere il futuro della giunta regionale, gli argomenti trattati dall'Ulivo sono stati ben altri. A partire dalla ricerca di una nuova possibile maggioranza, che dia vita a una giunta capace di arrivare senza sussulti eccessivi fino alle elezioni del 1998.

E così ieri, attorno all'ora di pranzo, Ppi, Pds, Verdi, Si e Pri si sono incontrati a Udine per fare qualche calcolo. Da sole queste forze in consiglio raggiungerebbero i 24 voti (calcolando anche l'indipendente Piccioni), ai quali si potrebbero aggiungere i quattro della Lista Dini. Ma questi ultimi, ancora fino a ieri, non erano considerati parte integrante dell'Ulivo locale. Ventotto voti, in ogni caso, non rappresentano certo la maggioranza assoluta. Ma secondo qualcuno l'omogeneità delle posizioni delle varie forze sarebbe una garanzia più che sufficiente, al di là dei numeri.

L'atmosfera che si respira è dunque di piena crisi. Anche se domattina soltanto il presidente Cecotti potrebbe confermarla o smentirla del tutto.

Le forze dell'Ulivo comunque hanno deciso di aprire una consultazione con le varie categorie economiche, le associazioni e le varie espressioni della comunità regionale. Senza dimenticarsi di premere sull'acceleratore anche in materia di riforme elettorali.

L'importante sarà far cadere la colpa di questa ennesima crisi regionale sulla Lega Nord. «Ma è la realtà dei fatti - replica il segretario regionale del Pds Alessandro Maran -. L'Ulivo ha compiuto qualsiasi sforzo possibile. Ma è stato il Carroccio a porre una grave pregiudiziale. La responsabilità, in un senso o nell'altro, ora è tutta del presidente Cecotti».

Il Pds in ogni caso lascia aperto ancora uno spiraglio verso la Lega. «Se anche si arrivasse a dover formare una nuova giunta - spiega Maran - non credo sia giusto sospendere del tutto il dialogo con la Lega Nord. E' un partito che raccoglie un considerevole numero di voti e che catalizza un dissenso per certi versi giusti e che in ogni caso non è possibile ignorare».

fe.ba.

LA LETTERA

«Ma perché i capigruppo hanno soldi in più?»

Forse bisognerà cambiare lo Statuto della nostra Regione? Fra i vari soggetti che intervengono nei processi legislativi e decisionali istituzionali nella «Magna Carta» regionale sinora i capigruppo dei partiti non erano citati. E allora come mai la decisione di gratificare i consiglieri che occupano questa carica interna alle forze politiche, con l'aggiunta di un milione e mezzo al mese d'indennità? È un'esigenza organizzativa nella gestione dei lavori del Consiglio, si risponde. Ma allora che senso ha il finanziamento della Regione alle segreterie dei partiti operanti presso il Consiglio? In fondo, è la replica, un milione e mezzo è una cifra irrisoria e non si nega a nessuno, tanto meno può salvre i conti pubblici. In realtà i gruppi in regione sono ben undici e bastano 3 consiglieri per formarne uno. Risultato, questo «scherzetto» costerà circa 200 milioni l'anno. Se si pensa che per un servizio essenziale come quello del telesoccorso agli anziani, la Regione impiegava sino a poco fa, appena 500 milioni all'anno, la proporzione è presto fatta. E ora avanti, tocca alla legge che rivede alla grande le indennità degli amministratori degli enti locali (i legislatori dovranno ricordarsi anche dei capigruppo, suvvia!). Un buon esempio di saggia amministrazione che le Regioni della Nuova Padania, se lo vogliono potranno imitare (ma anche quelle del centro-sud).

Lucio Gregoretti
Cisl
Friuli-Venezia Giulia

MOVIMENTI

Calandruccio passa al Cdu Cattaruzzi segretario

ROMA — Il segretario nazionale del Cdu, Rocco Buttiglione, presente il capo della segreteria politica, Alessandro Duce, ha ricevuto a Roma il nuovo segretario regionale Cdu del Friuli-Venezia Giulia, Enzo Cattaruzzi, accompagnato dal capogruppo regionale, Tiziano Chiarotto, dal tesoriere regionale del partito, Paolo Montagnese, e dal vice-capogruppo in Consiglio regionale, Carmelo Calandruccio, che nell'occasione ha aderito al partito dei Cristiani democratici uniti.

La nuova dirigenza regionale ha confermato la linea uscita dal congresso di luglio del segretario Buttiglione. Nell'augurare al nuovo segretario regionale un buon lavoro, Buttiglione ha sottolineato la valenza strategica del Cdu del Friuli-Venezia Giulia e l'importanza delle imminenti elezioni per la Provincia di Trieste, confermando la sua presenza nel capoluogo regionale per la fine del mese.

PORDENONE

Partita benefica Consiglieri in campo

TRIESTE — Forse nemmeno per sabato prossimo si conoscerà l'esatto destino politico della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. Ma per quella occasione i consiglieri regionali «daranno - letteralmente - un calcio» ai soliti dibattiti, per occuparsi di una attività benefica. In serata allo stadio Bottecchia di Pordeneneo si svolgerà infatti un incontro di calcio tra le squadre del Consiglio regionale e quella dell'Ascom di Pordenone. L'incontro si inserisce nel calendario della tre giorni «Incontriamoci a Pordenone». I proventi dell'incontro saranno infatti destinati all'ospedale pediatrico di Zara. Dal ct Bortuzzo sono stati «convocati» i consiglieri Budin, Calandruccio, Compagnon, Degfano, De Gioia, Degrassi, D'Orlandi, Fasola, Lepre, Mattassi, Polidori, Zoppolato e Zoratto. A completare la squadra ci sarà anche il sindaco di Pordenone Alfredo Pasini.

PER DECIDERE 60 GIORNI

Handicap e comuni Conto alla rovescia per i nuovi servizi

TRIESTE — Continuano, per ambito territoriale di ogni azienda sanitaria, gli incontri dell'assessore alla sanità ed assistenza Fasola con i rappresentanti dei comuni che ne fanno parte, in vista delle scelte che gli enti locali dovranno compiere riguardo l'assistenza dei disabili in base alle disposizioni della legge 41 del 25 settembre scorso, per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate.

Nodo da sciogliere quello dell'opzione che i comuni devono esprimere entro i sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge circa la forma di organizzazione che intendono adottare riguardo gli interventi relativi ai centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, alle soluzioni abitative protette alternative alla istituzionalizzazione e ai centri residenziali per soggetti gravi e gravissimi.

La Regione contribuirà al finanziamento di tali servizi se essi saranno realizzati mediante delega all'azienda per i servizi sanitari competente per territorio o mediante la forma consortile, purchè al consorzio aderisca la maggioranza dei comuni dell'ambito e contestualmente essi siano rappresentativi della maggioranza della popolazione ivi residente.

Dopo le riunioni promosse dalla Provincia a Palmanova e a Venzone, rispettivamente per la Bassa friulana e l'Alto Friuli, se n'è parlato l'altra sera a Udine con i sindaci e i presidenti dei comitati di coordinamento degli ambiti socio-assistenziali del Medio Friuli, presenti anche l'assessore provinciale Mario Banelli e il presidente della Provincia di Udine Pelizzo.

Si è trattato di un primo incontro di informazione, confronto, scambio di vedute ed esperienze a cui altri dovranno seguire nella consapevolezza che le due soluzioni non sono equivalenti poichè aprono percorsi diversi, mentre sullo sfondo si delinea - forte come obiettivo guida - l'integrazione sociosanitaria dei servizi con il ruolo centrale del distretto, a partire anche dall'esempio di esperienze già maturate.

POSSIBILE UN NUOVO BLACK-OUT DEI SERVIZI IL 24 E IL 31 OTTOBRE

Scioperi in vista a Ronchi

I rappresentanti dell'aviazione civile sul piede di guerra contro il governo romano

RONCHI DEI LEGIONARI — Aviazione civile sul piede di guerra anche a Ronchi dei Legionari. All'orizzonte si profila l'ennesimo sciopero che paralizzerà l'attività dello scalo aereo ronchese nelle giornate del 24 ottobre, dalle 12 alle 16, del 31 ottobre, dalle 10 alle 16 e del 6 novembre, dalle 8 alle 20. Pesanti le accuse che le rappresentanze sindacali unitarie dei dipendenti della direzione circoscrizione aeroportuale di Ronchi muovono nei confronti del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, e del governo tutto. «Il nostro obiettivo – sostengono – è quello di sottolineare, rivolgendoci ai vettori aerei, agli operatori del settore, all'utenza e all'opinione pubblica, come si voglia sottovalutare lo stato di grave crisi che in Italia vede protagonista l'Aviazione civile ed in particolare Civilavia.

«Quest'ultima realtà, è bene ricordarlo, è preposta al coordinamento e soprattutto al controllo dell'aviazione civile nella nostra nazione. Già in ambito nazionale le organizzazioni sindacali hanno chiesto al governo, nella persona del sottosegretario di Stato con delega a questo settore, il rispetto degli impegni presi per la riforma dell'Aviazione civile e per i problemi legati alla gestione del personale. È emersa, invece – commentano i rappresentanti sindacali – la totale mancanza di una visione organica dei problemi e la forte determinazione a non voler risolvere nulla. Viene offeso e una volta di più mortificato il senso di responsabilità ed il sacrificio pluriennale dei dipendenti che svolgono mansioni superiori, contribuendo così a garantire la sicurezza e l'operatività aeroportuale. Ed è per una lunga serie di motivi — concludono — che a Ronchi dei Legionari abbiamo voluto sostenere la vertenza proclamando un pacchetto di 36 ore di sciopero da tenersi a cavallo tra ottobre e novembre».

Luca Perrino

La malattia raccontata con le vostre parole

TRIESTE — Continua l'iniziativa dell'Airc, l'associazione ricerca sul cancro, in collaborazione con il nostro giornale. Si chiama «Storie al micoscopio». Chiediamo ai nostri lettori di raccontarci, magari in poche righe quale è stato il loro incontro con la malattia. Le vicende più toccanti e più vere, le più simboliche e significative verranno pubblicate sul nostro giornale, come contributo all'iniziativa «Storie al microscopio», in programma dal 3 al 10 novembre alla Rai. L'obiettivo è dare al pubblico una informazione più completa sullo stato della ricerca e sulla malattia e raccogliere fondi per sostenere l'attività della ricerca sul cancro. Inviateci dunque i vostri racconti indirizzandoli a «Il Piccolo», via Guido Reni 1. 34123 Trieste. Con una piccola preghiera, che i manoscritti non superino le 60 righe per 60 battute.

LIGNANO, CONVEGNO CON L'ASSESSORE REGIONALE DEGANO

Più investimenti e nuove strategie Ecco il futuro del turismo locale

TRIESTE — Un turismo attento, capace di seguire le nuove tendenze dell'utenza, caratterizzato da un'offerta sinergica, complessiva e articolata: questa la ricetta della Regione, illustrata dal vicepresidente della giunta Degano a un dibattito indetto per individuare una strategia efficace e tale da consentire alla grande spiaggia friulana di guardare al futuro con serenità.

Ed ecco che il Friuli-Venezia Giulia sta operando per predisporre un'offerta accattivante con le sue attrattive culturali, enogastronomiche, valorizzando le realtà paesaggistiche e ambientali, insostituibile complemento ai grandi poli ricettivi.

Anche le località turistiche principali si stanno rifacendo il 'look' e la Regione è attenta a sostenere le iniziative di adeguamento delle strutture con finanziamenti disponibili e già in parte concessi a diverse attività.

E Lignano non è da meno. In fatto di promozione, il presidente dell'Apt Carlo Teghil ha ricordato la campagna unitaria mossa 'a tutto campò e la collaborazione concreta e proficua con le amministrazioni comunali limitrofe.

L'Apt ha speso ben 450 milioni di lire per le manifestazioni di richiamo e si appresta a ospitare nel 1997 le iniziative comprese nel contesto dell'iniziativa 'città dello sport', ma necessita di un centro congressi per poter ampliare e diversificare l'offerta.

Il sindaco di Lignano Trabalza ha ricordato i problemi della stazione turistica friulana, sollecitando la necessità di mantenere il raccordo tra l'offerta pubblica e privata e facendo il punto su un'estate che se non ha visto un netto calo delle presenze ha vissuto i problemi derivati da una diminuita capacità di spesa dei turisti.

La giunta regionale ha già stanziato finanziamenti per le iniziative di tipo turistico delle quali è riconosciuta la specialità, come lo è quella di Lignano denominata 'Dolce-salato', che ha coinvolto negli ultimi mesi tremilacinquecento turisti. Da 'Dolce salato' lo spunto per consolidare la collaborazione tra gli enti locali dell'intero comprensorio.

AGGREDITO DA UNO SCONOSCIUTO LUCIANO BARALDO, TRASPORTATO POI A UDINE CON L'ELICOTTERO DEL «118»

Tentata rapina all'ufficio cambi di Tarvisio, grave il titolare

TARVISIO — Luciano Baraldo, 49 anni, titolare di un ufficio cambi nei pressi del parcheggio del mercato di Tarvisio, è stato gravemente ferito, con un colpo di pistola all'addome, durante un tentativo di rapina avvenuto nel primo pomeriggio. Luciano Baraldo, al momento del fatto, era solo nell'ufficio ed è stato ferito da un rapinatore durante una colluttazione. Nessuno si è accorto del colpo di pistola, per cui si pensa, secondo una prima ricognizione degli inquirenti, che l'arma fosse dotata di un silenziatore. Solo una vicina, la cui attenzione era stata attirata dal rumore di un vetro andato in frantumi, è riuscita ad intravedere i due che stavano lottando ed ha descritto il bandito come un giovane sui 25 anni, con i capelli biondi e lunghi, probabilmente camuffato, vestito di scuro. Quando è entrata nell'ufficio il rapinatore era già fuggito; il cambista, invece, era seduto su una sedia e si comprimeva la ferita. E' stato lo stesso Baraldo ha chiamare l'ambulanza e i carabinieri. Trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine è stato operato e ora si trova nel reparto di terapia intensiva; la prognosi è riservata. I carabinieri hanno allertato i valichi confinari italo-austriaci e hanno disposto posti di blocco. Qualche ora dopo, gli abiti del rapinatore sono stati trovati su una panchina della locale stazione ferroviaria. Baraldo è molto conosciuto a Tarvisio, sia per la sua attività sportiva (è campione del mondo del lancio del disco over 45) sia per essere stato assessore comunale.

Gli scout friulani riuniti assieme per festeggiare 80 anni di attività

UDINE — Lo scoutismo friulano celebra gli 80 anni di vita con una «due giorni», promossa tra ieri e oggi a Udine, dagli 11 gruppi scout della città, aderenti alle varie associazioni scoutistiche: Agesci, Cngei, Fse e Masci. Tra le iniziative organizzate figurano: l'incontro con Mario Sica, ambasciatore italiano a Vienna e capo scout, che si è svolto ieri mattina al teatro S. Giorgio; la successiva inaugurazione del parco intitolato a Baden Powel, il fondatore dello scoutismo, in via Duchi d'Aosta, una mostra storico-filatelica e la presentazione di un libro sugli scout friulani. Per quest'oggi, alle 13, in piazza del Castello avrà luogo la cerimonia celebrativa ufficiale degli 80 anni di attività, alla quale presenzieranno gli oltre mille scout udinesi.

IL DOCENTE E' STATO RAGGIUNTO DA UN ALTRO ORDINE DI CUSTODIA CAUTELARE

Querci, il terzo arresto

Ricercato dalla procura della Repubblica il figlio Gabriele che si troverebbe in Svizzera

Servizio di
Corrado Barbacini

Un'altra tegola giudiziaria si è abbattuta sul professor Francesco Alessandro Querci. E questa volta la bufera rischia di travolgere anche il figlio Gabriele che da ieri è ufficialmente latitante e sfiora nuovamente la «Kreditna». Il docente di diritto della navigazione già agli arresti domiciliari perchè colpito da due ordini di custodia cautelare in quanto ritenuto dalla procura della Repubblica amministratore di fatto della «Cantieri Trieste», della «Tirrenica Finance and Trade» e dell'«Immobiliare Generale», tutte ritenute fallite, è stato nuovamente raggiunto da un mandato di arresto del Gip Gianfranco Fermo. Dopo il falso in bilancio e la bancarotta fraudolenta, le nuove accuse ipotizzate dal sostituto Federico Frezza nella richiesta di ordine di custodia cautelare domiciliare sono sempre quelle di falso in bilancio ma - questa è la novità - anche di distrazione di fondi della «Immobiliare Generale». E se per Querci il Gip Gianfranco Fermo ha disposto gli arresti domiciliari, per il figlio Gabriele, 30 anni, che attualmente si trova all'estero e precisamente in Svizzera, viene ordinata la custodia in carcere.

Per entrambi, come detto, le accuse sono di falso in bilancio e distrazione di fondi dell'«Immobiliare generale», società alla quale, per la procura, il professor Querci aveva a suo tempo iscritto un credito, ritenuto inesistente, di 33 miliardi verso la «Kreditna».

Ma il punto è un altro. Il docente è stato ritenuto l'ispiratore di «inesistenti» operazioni di aumento di capitale dell'«Immobiliare» eseguite materialmente dal figlio Gabriele. In sostanza gli investigatori hanno scoperto l'esistenza di otto versamenti per complessivi cinque miliardi di lire eseguiti da parte di Gabriele Querci. Versamenti che ufficialmente sarebbero dovuti servire appunto per aumentare il capitale dell'«Immobiliare generale». E invece - regolarmente - qualche giorno dopo - tanti soldi entravano in banca, altrettanti ne uscivano prelevati dallo stesso Querci junior e destinati poi - secondo la procura - ad operazioni finanziarie: altri acquisti di azioni prive di valore.

Ma a cosa serviva questa sorta di gioco dei bussolotti? Aumentare formalmente il capitale sociale di un'azienda vuol dire dimostrare ai propri creditori di essere solvibili e dunque significa poter aver accesso ad altri crediti. Nessuna banca avrebbe dunque obiettato di fronte a una asserita solidità di diversi miliardi. Nel business, la «Kreditna» che proprio l'altro giorno è stata commissariata con un decreto del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, ha anche così in poco tempo, secondo la magistratura, impoverito i propri forzieri, danneggiando in maniera sostanziale il proprio bilancio. Insomma quello realizzato dal professor Querci sarebbe stato una sorta di abilissimo gioco di illusionismo finanziario.

Un falso aumento di capitale che ha coinvolto la «Kreditna»

L'ordinanza di custodia cautelare è stata notificata l'altra mattina da due sottufficiali della prima compagnia della Guardia di finanza, ma la notizia si è saputa solo ieri. I militari hanno suonato verso le 9 il campanello della porta della villa di viale Miramare 309, dove appunto il docente si trova ai domiciliari e gli hanno notificato il nuovo provvedimento. Impossibile invece è stato raggiungere il figlio Gabriele che, secondo informazioni non confermate, si troverebbe in Svizzera da circa un mese e cioè dai primi di settembre, qualche giorno prima del primo clamoroso arresto del padre.

Ma non è tutto qui. Poche ore dopo la notifica dell'ordine di custodia cautelare, la moglie del professor Querci, Maria Pia Marini, ha presentato a proprio nome un esposto in procura mettendo in discussione l'operato del curatore fallimentare della «Immobiliare generale» Giorgio Lenardon. L'atto fa seguito a quelli che lo stesso professor Querci aveva presentato tempo fa alla procura di Venezia contro i giudici triestini. Proprio per questi atti, giovedì scorso il docente, pur essendo in stato di arresto, era andato a Venezia per essere sentito come persona informata sui fatti. Il Gip Gianfranco Fermo, con un particolare provvedimento, gli aveva concesso di viaggiare liberamente dalla villa di viale Miramare agli uffici giudiziari di Venezia, senza scorte e senza controlli. Ma il professor Querci prima di arrivare a Venezia è stato notato all'aeroporto 'Marco Polo' da dove poi si è imbarcato su un taxi acqueo. Un itinerario ritenuto dagli investigatori almeno apparentemente strano. In fondo per andare a Venezia era più semplice arrivare direttamente a piazzale Roma.

SOPPRESSE DUE RASSEGNE AUTUNNALI

Montebello, le fiere tornano a primavera

Autunno e inverno senza fiere nei padiglioni di Montebello. Erano state programmate la Fiera d'autunno a ottobre e la «4 T», dedicata al turismo, a novembre. A un certo punto si è deciso di accorparle, quindi un incontro con funzionari del Governo ha fatto slittare tutto ad aprile. Se si considera che tra luglio ed agosto era già saltata, quasi alla vigilia dell'inaugurazione, «Trieste sport '96», la sensazione di precarietà, e forse di improvvisazione, è lampante.

Il presidente Luca Savino indora la pillola parlando del futuro. «Da un abboccamento che abbiamo avuto con un nuovo dirigente della Presidenza del Consiglio – spiega – è nata un'interessante opportunità per realizzare proprio nella nostra città una rassegna turistica di prestigio e di rilievo nazionale. La collocazione ideale che ci è stata proposta è quella del mese di aprile. Sarebbe stato assurdo non accettare e non spostare a primavera quella che in origine doveva essere la 4 T.»

«Proprio nei programmi che il Governo sta predisponendo – afferma infatti Savino – viene evidenziato il ruolo cruciale di Trieste come punto di passaggio da e verso i Paesi dell'Est. La nostra città dovrebbe ospitare una sorta di "Bet", Borsa economica del turismo, riguardo a questa particolare direttrice. Come evento preparatorio a questa rassegna, e più in generale a questa nuova specializzazione, si svolgerà a metà novembre una sessione congressuale ricca e approfondita».

Il comprensorio fieristico rimarrà però vuoto di rassegne fino a marzo allorchè, a meno di nuovi contrattempi, si svolgerà la Fiera del mare. Poi, in rapida successione, gli altri appuntamenti: ad aprile la nuova fiera del turismo, alla fine dello stesso mese una rassegna completamente dedicata all'Indonesia e a giugno la Campionaria.

Savino (foto): «Puntiamo al turismo con l'Est»

Sfruttamento della posizione geografica, specializzazione, adeguamento informatico-tecnologico sembrano essere le uniche armi che l'Ente Fiera di Trieste può usare per avere un ruolo e un prestigio. In questo senso vanno letti sia la nuova rassegna sul turismo che la prossima associazione al «Worl trade center» di New York che doterà la Fiera di un patrimonio informatico esclusivo sulle imprese facendone un vero e proprio braccio operativo della locale Camera di commercio. L'acquisto del software per il «World trade center» in collegamento poi con cinque o sei punti analoghi nell'Europa dell'Est fa parte di una più ampia ristrutturazione del parco informatico della Fiera. A queste importanti acquisizioni tecnologiche si affiancano i lavori di rifacimento degli impianti elettrici e dell'impianto di condizionamento (il cui mancato funzionamento aveva suscitato malumori e proteste di molti standisti) resi possibili da stanziamenti regionali.

In mancanze di scelte politiche radicali su quello che era stato un ventilato trasferimento, la Fiera infatti si appresta a vivere ancora lunghi anni a Montebello anche se lo spazio espositivo (23 mila metri quadrati articolati su 7 padiglioni) è tra i più esigui d'Italia.

Intanto il bilancio del '95 si è chiuso con un miliardo e 600 milioni di deficit. «Ma sono poste di credito degli Anni '80 e addirittura '70 – precisa Savino – mentre il '96 si chiuderà con un passivo programmato di mezzo miliardo. Per recuperare il deficit, il consigliere comunale della Lega Nord, Egidio Balestra, suggerisce all'Ente Fiera di vendere una parte degli immobili.

Silvio Maranzana

NIENTE CEDIMENTI DI FRONTE AI SINDACATI CHE NON HANNO FIRMATO L'INTESA COL COMUNE

Materne e nidi: la linea dura di Illy

Ma Uil, Cisal, Cisnal e Cisl si preparano a nuovi scioperi: prosegue anche l'agitazione dello Snals

«Chi va avanti sulla strada della protesta si assumerà anche le responsabilità di questa decisione. Ai genitori dico solo che il Comune ha tentato tutto il possibile per venire incontro alle richieste dei sindacati compatibilmente a scelte che per noi sono obbligate». Per la prima volta il sindaco Illy entra direttamente nel merito della vertenza che da mesi interessa il Settore 16.o: spiega posizioni, conferma il pieno appoggio ai suoi assessori, non lascia intravedere spiragli di ritrattazione. Quel che è fatto è fatto, insomma: quello partito martedì scorso, con la firma dell'accordo tra Comune e Cgil, Cisas, Usspi e Unionquadri, era l'ultimo autobus: chi non è salito sappia che altri protocolli non ci saranno.

Il merito delle singole questioni illustrato dal sindaco: «La statalizzazione delle materne è un passaggio necessario fintanto che lo Stato non ci garantisce i relativi trasferimenti; il risparmio per il Comune è di 10 miliardi di lire l'anno, soldi che in parte verranno riutilizzati in attività educative; la statalizzazione delle 7 sezioni avviata finora ha permesso per la prima volta di esaudire tutte le richieste di accoglimento. Le 30 ore per le maestre della materne sono previste contrattualmente: tra i firmatari, la stessa Uil. E ancora, i concorsi per nidi e materne banditi e quelli in fase di predisposizione copriranno tutte le esigenze di servizio». «È grottesco – aggiunge Illy – che l'amministrazione, che ha aumentato i posti sia per l'utenza sia per il personale, venga contestata così aspramente. Così non si ottiene altro che la fuga degli utenti verso il privato: e allora sì che dovranno chiudere veramente sezioni, non soltanto di materne. In realtà la battaglia della Uil e degli altri sindacati non è che una strumentalizzazione politica architettata sulle tasche delle maestre in occasione delle imminenti elezioni per la Provincia».

«Illy dica queste cose in Consiglio – replica Salvatore Vindigni della Uil –: noi siamo disponibili a sederci a un tavolo, purché ci vengano presentate cose nuove, non sempre le stesse ma con parole diverse. Le 30 ore? Già nel '91 il ministero della Funzione pubblica rispose al Comune che le 5 ore in più sull'orario erano frazionabili - come poi è stato deciso di fare - e non obbligatorie. La statalizzazione? Come fa il sindaco a confermare che si va avanti quando esiste una mozione del Consiglio che lo impegna a congelare il processo fino al nuovo piano di riqualificazione? E degli impegni assunti e sottoscritti un anno fa da Damiani e Zanfagnin che dice Illy?».

La polemica infuria, tanto che la Uil – con Cisal, Cisnal e Cisl – ha allertato Questura e Prefettura sulle possibili conseguenze che la nuova ondata di scioperi potrebbe determinare sull'ordine pubblico. La Cgil da parte sua sollecita intanto l'avvio della conferenza di servizi, una sorta di tavolo congiunto al quale far sedere amministratori ed educatori per studiare i problemi tecnici che incontra il settore. Intanto, anche l'assemblea generale delle insegnanti indetta dallo Snals ha deciso di «non accettare - si legge in una nota del segretario provinciale Giuseppe Ughi - l'ultima proposta del Comune in merito all'orario didattico a diretto contatto con i bambini, che resta di fatto di 30 ore». Il sindacato autonomo riconferma quindi l'agitazione e «invita il Comune a ritirare l'ordine di servizio in attesa dell'accordo nazionale che doveva essere definito entro il 31 maggio» scorso.

La Cisas, invece, che è tra i firmatari dell'accordo con il Comune, in una nota sottolinea che «in presenza di normative nazionali si è fatto tutto il possibile per soddisfare le richieste dei lavoratori non dimenticando, però, le esigenze dell'utenza».

g.l.

L'ANAAO-ASSOMED: «OCCORRE AVVIARE SUBITO UN CONFRONTO»

Sanità «scorporata»: medici in allarme

Organizzazione sanitaria triestina divisa in due distinte realtà aziendali, con la creazione dell'azienda ospedaliera? Il progetto è valutato «con preoccupazione» dall'Anaao-Assomed. L'associazione di medici ospedalieri chiede alle forze politiche e sociali «di aprire un immediato confronto, rinviando ogni eventuale decisione».

L'Anaao-Assomed ricorda come le riforme già attuate altrove facciano ritenere che «difficilmente» si potranno «soddisfare meglio i bisogni dei cittadini». Lo scorporo dell'Azienda sanitaria «sembra in contraddizione con l'obiettivo prioritario del mantenimento della salute, visto come una continuità di aziende sanitarie a ciò finalizzate».

E ancora, in altri Paesi che hanno attuato progetti simili - si legge nella nota Anaao-Assomed - «i costi sono cresciuti senza che il servizio sia migliorato». Considerazioni «ancor più valide» ora che «si va ad affrontare un profondo ridimensionamento della realtà ospedaliera triestina, e si stanno definendo soppressioni di reparti»; mentre «è in corso di definizione il protocollo d'intesa Regione-Università che limiterà la possibilità di intervento razionalizzante dell'Azienda sulle cliniche universitarie». Il tutto «in un momento in cui, considerato il gran numero di medici disoccupati e sottoccupati, andrebbe piuttosto messa in discussione la necessità per la Regione di mantenere ben due poli (Udine e Trieste) universitari clinici convenzionati», con «costi elevati e produttività da verificare».

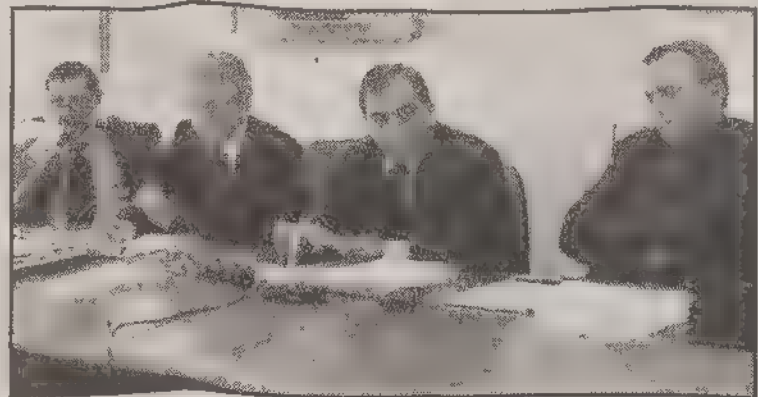
I PARLAMENTARI REGIONALI DELL'ULIVO DICONO O.K. ALLA MANOVRA, MA CON QUALCHE CORRETTIVO

«La Finanziaria? Non ci è andata male»

Fra i nodi ancora da risolvere gli estimi catastali per la prima casa, la dismissione degli immobili statali e il Fondo Trieste

Ai parlamentari regionali dell'Ulivo la Finanziaria piace, ma con qualche correttivo. Lo hanno ribadito Antonio Di Bisceglie, Fulvio Camerini, Darko Bratina, Mario Prestamburgo ed Elvio Ruffino – che hanno costituito il primo gruppo regionale dell'Ulivo in Parlamento – nell'incontro tenutosi al Circolo della Stampa (in apertura il suo presidente, Giorgio Cesare, ha chiesto un minuto di raccoglimento per la morte improvvisa di Chino Alessi) per ragionare sulle «ricadute della Legge Finanziaria in Regione e a Trieste».

«La Finanziaria '97 – ha detto Di Bisceglie – è una buona legge perché porta l'Italia in Europa: e questo è coerente con gli interessi strategici della nostra regione». Una Finanziaria bella e buona, ma sono almeno tre le correzioni da fare: ridurre l'aumento degli estimi catastali per la prima casa, accelerare la dismissione dei beni immobili dello Stato e recuperare i finanziamenti per Trieste decaduti con l'esaurirsi delle vecchie leggi (Fondo Trieste Legge 373/80 e Pacchetto Trieste-Gorizia Legge 26/86).

Meglio è andata alla Regione nel suo insieme, che ha avuto 70 miliardi per il rifinanziamento della legge sulle aree di confine (Legge 19/91). «Non ci è andata male – ha aggiunto Di Bisceglie – tenendo conto dei sacrifici che tutti siamo chiamati a fare».

Anche nel comparto della sanità regionale, che pure ha avuto una diminuzione di 120 miliardi – lo ha ricordato il vicepresidente della giunta regionale, Cristiano Degano, presente all'incontro – «siamo riusciti a recuperare almeno 70 miliardi calcolando l'erogazione non solo in base al numero degli abitanti ma anche delle classi d'età, cioè della alta percentuale di anziani».

Ma per Trieste i problemi rimangono «severi», come ha detto il senatore Fulvio Camerini.

Di Bisceglie: «Tutti hanno dovuto fare sacrifici»

«Se a Roma è facile spiegare la nostra passata marginalità – ha detto Camerini – più difficile è far capire la nuova situazione dovuta alla perdita di concorrenzialità e alla disoccupazione diffusa a Trieste». Il vero problema, a quanto pare, è che Trieste dispone di leggi vecchie, costruite su un contesto geopolitico ormai superato: e mancano delle proposte legislative per delineare scenari futuri. Per questo i parlamentari dell'Ulivo regionale si sono fatti segnare la strada da due «angeli custodi», come l'onorevole Sergio Coloni e il sottosegretario Willer Bordon, per cercare di recuperare il terreno e i soldi perduti.

A questo punto, considerato che il gruppo regionale dell'Ulivo è piuttosto contenuto, si ha intenzione di fare «lobby» con i deputati dell'opposizione per ottenere dei vantaggi per Trieste? La risposta è stata un «ni». «Abbiamo intenzione di muoverci come Ulivo» ha detto Di Bisceglie; «ma non rinunciamo a priori ad alcuna convergenza» ha aggiunto Ruffino, anche se la soluzione più probabile è che maggioranza e opposizione presentino degli emendamenti identici ma provenienti da sponde opposte.

Mentre Prestamburgo ha ricordato la sua battaglia a favore dei sindaci che non hanno applicato la Tosap e sono stati rinviati a giudizio per danneggiamenti dell'interesse dello Stato. Bratina – citando Musil – ha raccomandato di non guardare la trasformazione del mondo contemporaneo ricorrendo a «una concettualità gravemente retrodatata».

f.d.c.

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA GRATUITA PER GLI ACQUIRENTI D'OLTRECONFINE

C'è il bus-navetta al valico

Ma il problema è la sistemazione dei pullman rimasti al confine in attesa del rientro dei passeggeri

A frotte sono scesi dalle corriere provenienti da Zagabria, Zara, Osjek oppure da Fiume per poi rimontare su altri bus, questa volta non croati ma italiani.

Così oltre 850 acquirenti croati sono arrivati, nelle prime ore di ieri mattina, al confine di Pesek e poi trasportati in città (in largo Santos, per la precisione) grazie a un servizio gratuito di bus navetta che proprio al sabato è stato potenziato, oltre che dai mezzi Kei Tours (Kvarner Express), anche da quelli – al via inaugurale – della società Saf.

L'iniziativa, predisposta dal «Comitato Trieste commercio e sviluppo» (costituito dalle principali organizzazioni del terziario triestino), con la sponsorizzazione della Camera di commercio, è nata per fronteggiare la crisi del commercio locale, il quale ha risentito fortemente del contingentamento dei bus croati che privi di permessi di transito non possono entrare in Italia.

Un simile exploit di visitatori, che ovviamente ha anche interessato gli altri valichi, si deve da un lato alle iniziative di sensibilizzazione e pubblicità rivolte alla clientela straniera e messe in atto dal Comitato di commercianti nel paese d'oltreconfine. E d'altro canto dà la possibilità offerta ai compratori croati di usufrire del trasporto gratuito fino in centro città con i bus navetta.

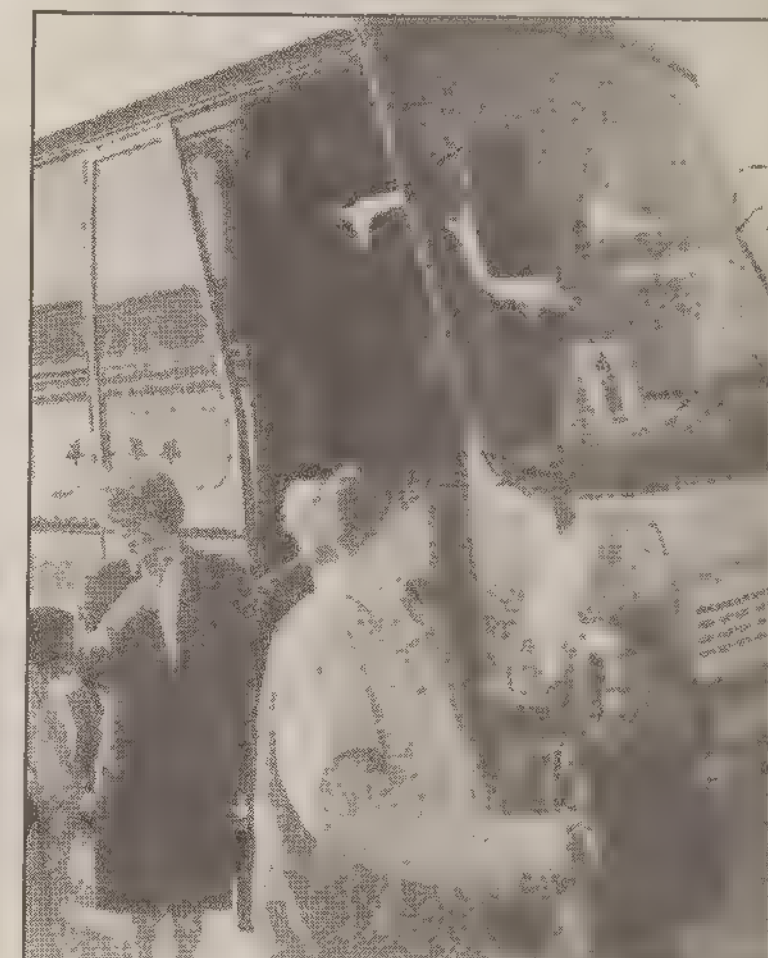
L'arrivo in massa degli acquirenti croati è dunque una boccata di ossigeno per l'esangue commercio triestino.

Gli arrivi in questione, però, lasciano un problema importante da risolvere. Dove sistemare le corriere croate rimaste vuote ad attendere il rientro del passeggeri? Un interrogativo non da poco, se si considera che ieri al via sperimentale con la società Saf, le corriere in sosta – e parcheggiate di fronte al Free shop, posto nella cosiddetta «terra di nessuno» tra i due confini italiano e sloveno – erano 17 o 18. Un numero che ha decretato il «tutto esaurito» per il parcheggio che tra l'altro è privato, e che comunque non può contenere un numero superiore di mezzi. Mezzi che d'altra parte sarebbe difficile far riconvogliare in Slovenia per la sola sosta.

«Si potrebbe arrivare facilmente anche a 40 pullman croati al giorno per il solo valico di Pesek – ha spiegato Claudio Bertocchi, dirigente della filiale triestina della Saf –. Ciò vorrebbe dire far entrare a Trieste almeno 2000 persone in vena di shopping. Ma dove sistemare le corriere vuote? Dalla Croazia, dove i prezzi di ogni genere sono alle stelle, ci bombardano di richieste... ».

Per tentare di risolvere l'impasse, Bertocchi, ieri mattina si è incontrato con il capo-dogana di Pesek dott. Platania. Ma far sostare i mezzi in territorio doganale, è stato detto, ovviamente non è possibile, visto anche il rischio per i passeggeri dovuto anche al movimento dei Tir.

Nei prossimi giorni Bertocchi chiederà alla circoscrizione doganale un «permesso limitato al solo giorno del sabato» per il valico di Basovizza, che attualmente non è abilitato a concedere il «Tax free» (il recupero delle spese Iva sugli acquisti fatti per i compratori stranieri). «Se otterremo la concessione – ha concluso Bertocchi – si potrà dirottare parte del traffico dei bus stranieri anche al valico di Basovizza, con un conseguente snellimento per il confine di Pesek, dove contiamo di ottenere l'autorizzazione ufficiale della direzione slovena proprietaria del Free shop per l'uso del parcheggio».

d.c.

Un momento dell' arrivo degli acquirenti croati al confine italo-sloveno. (Foto Lasorte)

TANTE NUOVE PROPOSTE E UN CONCORSO A PREMI

E la città strizza l'occhio ai clienti: in arrivo la formula del «City Club»

Il «Trieste City Club» sta diventando di giorno in giorno realtà. L'iniziativa promossa dal Comitato «Trieste Commercio e Sviluppo» – del quale fanno parte le associazioni di categoria del terziario giuliano (Confcommercio, Associazione commercianti pubblici esercizi, Associazione autonoma commercio e turismo, Confesercenti e Unione regionale economica slovena) – sta prendendo piede con una richiesta continua di adesioni da parte dei commercianti locali. Questo crescente interesse da parte degli operatori ha consigliato di protrarre la campagna adesioni fino a mercoledì prossimo.

In questo frangente di difficoltà del commercio locale, l'iniziativa «Trieste City Club» viene a portare una boccata di ossigeno agli operatori del terziario con un progetto di fidelizzazione della clientela cittadina, di quella slovena e croata. All'iniziativa collabora anche la Camera di commercio, che attraverso il Fondo proventi benzina agevolata, ha concesso un contributo superiore al miliardo di lire.

Il progetto del Comitato «Trieste Commercio e Sviluppo» si prefigge la promozione di Trieste come grande centro commerciale naturale, la pubblicazione di un catalogo con indicate proposte commerciali a prezzi davvero accattivanti, nonché l'indicazione dei punti vendita associati al Club e la creazione di un centro commerciale virtuale su Internet. A questi tre indirizzi si somma il desiderio di ridare impulso al commercio giuliano con nuovi stimoli in grado di migliorare l'offerta, dando un'immagine del terziario locale sempre più al passo con i tempi e con le richieste della clientela. A ciò servirà la predisposizione di un servizio clienti in italiano, sloveno e croato (in grado di fornire anche notizie utili su manifestazioni e mostre allestite in ambito provinciale), un tasso di cambio concordato per i soci del Club in modo da garantire il maggior grado di trasparenza possibile nei rapporti con il cliente, convenzioni con parcheggi e altri utili agevolazioni.

Alle offerte prettamente commerciali sarà abbinato un concorso a premi realizzato utilizzando le carte a microchip già distribuite all'utenza triestina dalla Camera di commercio per la benzina agevolata, mentre ai clienti sloveni e croati del «Trieste City Club» verranno consegnate delle card simili che consentiranno di partecipare al concorso.

In attesa della partenza dell'iniziativa è già stato predisposto dal Comitato «Trieste Commercio e Sviluppo», su indicazione dell'Associazione commercianti al dettaglio, un servizio di naveetta gratuito tra il valico confinario di Pesek e il centro cittadino. Un servizio che in parte è riuscito ad arginare il problema del contingentamento delle corriere provenienti dalla Croazia.

TRIESTE City Club
Una grande operazione di promozione delle vendite riservata a tutti i commercianti con sede nella provincia di Trieste.
Trieste City Club
Un grande Club che vuole fidelizzare i clienti triestini e incrementare le visite dei clienti sloveni e croati.

PRESENTATI UFFICIALMENTE I DUE ASPIRANTI IN POLE POSITION ALLA PRESIDENZA DI PALAZZO GALATTI

Provincia: ecco i candidati

MOVIMENTO PER L'ULIVO

Adele Pino: «Dare fiducia a un presidente donna»

Quando si dice la proverbiale scaramanzia della sinistra. Anzi, della coalizione di centro-sinistra. Paolo Ghersina dei Verdi l'apostrofa già «presidente». E Alessandro Gilleri, «Socialisti italiani», rincara la dose ricordando che per aprire la campagna contro di lei gli avversari muovono addirittura Berlusconi, latitante da queste parti persino per un appuntamento importante come le scorse politiche.

Per i suoi supporter, Adele Pino, portabandiera dell'Ulivo nella corsa alla presidenza della Provincia, è riuscita insomma a insinuare più di qualche apprensione nel blocco di centro-destra, che le contrappone una candidatura «inesistente e contraddittoria» (sempre il profetico Ghersina) come quella di Renzo Codarin, «portatore di una moderata espressione del passato».

Lei, segretaria regionale della Uil, oggi autosospesasi, si presenta con uno slogan un po' ammuffito e finora scientificamente inefficace - «dare fiducia a una donna» - ma con una solida esperienza dei problemi economici e del mondo del lavoro. Una carta da giocare che - il cartello locale di Prodi ne è fermamente convinto - in un territorio attanagliato dalla crisi economica e in costante emorragia occupazionale, ha buone prospettive di essere quella vincente.

Ieri mattina, all'Ansa, appena con qualche ora di anticipo sull'antagonista Codarin, l'Ulivo al gran completo ha presentato la sua candidata per la poltrona più alta di palazzo Galatti (c'erano il segretario del Pds Spadaro assieme a Francesco Russo, vice nazionale del Ppi e a Ghersina dei Verdi, Martin Brecelj dell'Unione slovena, con Roberto De Gioia e Gilleri del «Si» e Tullio Weber per il Movimento per l'Ulivo; in ritardo, perchè impegnati altrove, sono arrivati anche il senatore Camerini e il numero due della giunta regionale Degano). Tutti, come un sol uomo, si sono cavallerescamente alzati in piedi all'ingresso di quella che viene già salutata come «il presidente», anche se - gli alleati non se lo nascondono - la campagna elettorale sarà difficile e aspra, a partire dalla raccolta delle firme.

Di programmi si parlerà, nel dettaglio, tra qualche giorno. Per ora Adele Pino si è limitata a ringraziare il Movimento per l'Ulivo per aver proposto ai partiti la sua candidatura (Ppi, Pds e Verdi la appoggeranno presentando proprie liste; gli altri, Cristiano sociali, Laburisti, Lista Dini, Movimento per l'Ulivo, Pri, Patto Segni, Si, Us rientreranno in una lista civica denominata «Trieste 2000») e a ricordare che tutto il lavoro in vista della scadenza elettorale del 17 novembre va iniziato da zero: ossia, spiegando agli elettori che la Provincia non è un ente inutile e che i suoi compiti e le sue competenze possono avere un peso non da poco nel rilancio del territorio.

Tre le questioni centrali del programma: il lavoro e la crisi occupazionale, settore in cui la Provincia dovrà recuperare anni di «torpore» commissariale, riappropriandosi del ruolo di programmazione e coordinamento degli enti; l'orientamento professionale dei giovani e la promozione culturale, evitando di disseminare contributi a pioggia; la riforma del trasporto pubblico locale, con un impegno della Provincia per razionalizzare e potenziare il servizio.

«Stiamo vivendo una fase molto difficile - ha concluso la candidata -. Il mio bagaglio di conoscenze è vasto e chiedo ai cittadini di dare fiducia a una donna». Basterà per sconfessare un luogo comune?

Arianna Boria

DAL 1993

Rinnovo «bloccato» da un ricorso dell'Us

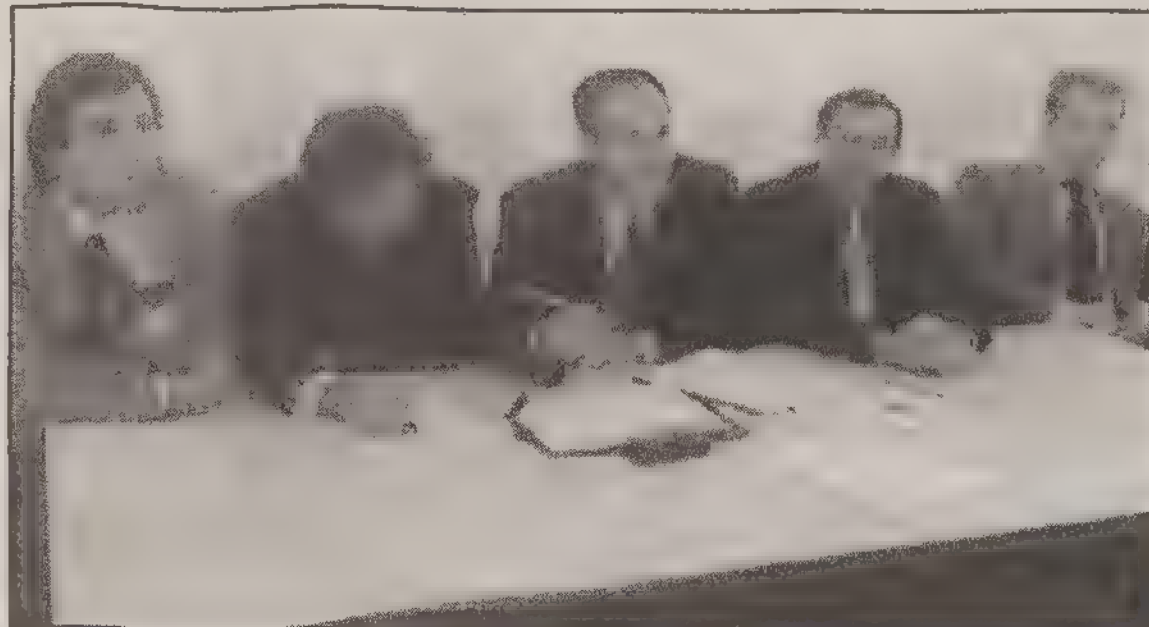
Dell'ente Provincia, delle sue competenze e del suo ruolo, probabilmente pochi si ricordano. Ora, dopo tre anni di commissariamento, i riflettori si riaccendono su Palazzo Galatti, che il 17 novembre riavrà un presidente e un consiglio con 24 rappresentanti, 12 per Trieste e 12 per i comuni minori.

L'ultimo presidente - prima dell'interregno del commissario Domenico Mazzurco - fu Paolo Sardos Albertini, la cui elezione fu annullata dal Tar nell'agosto del 1993, a seguito di un ricorso dell'Unione slovena. Gli esponenti della minoranza sostenevano la «discriminazione etnica e politica» nei confronti dei cittadini italiani di lingua slovena e dei partiti storici della sinistra. A Trieste, infatti, in virtù del decreto Palamara del 1954, valeva una legge diversa rispetto al resto d'Italia: per arginare quella che allora veniva definita la «cintura rossa» si disponeva che il comune di Trieste avesse per sè 21 dei 24 seggi a disposizione in consiglio provinciale. Di qui il ricorso di cinque cittadini di Muggia, San Dorligo, Monrupino, Sgonico e Duino Aurisina, presentato dall'avvocato Peter Mocnik dell'Us.

Il Tar ha investito della questione la Corte Costituzionale che ha dato ragione ai ricorrenti.

Dopo un ulteriore periodo di attesa, per permettere ai Comuni di ridisegnare i collegi elettorali, approvati con decreto del Prefetto, eccoci finalmente nel vivo della campagna elettorale.

COALIZIONE DI CENTRODESTRA

Con Renzo Codarin il Polo gioca le sue carte sui giovani

«Preparato, immacolato, con una faccia giovane». E a Trieste, scusate se è poco. Con queste credenziali, anche il Polo delle libertà, a ranghi compatti, è salito ieri pomeriggio nella saletta dell'Ansa per ufficializzare il suo candidato alla presidenza della Provincia. Per il centrodestra, il salto generazionale alla guida delle istituzioni è rappresentato da Renzo Codarin, vicepresidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, bancario trentottenne già assessore comunale, espressione della componente cattolica all'interno del Polo, che sarà sostenuto dalle liste di An, Forza Italia e LpT , Ccd e Cdu.

A smentire le malignità diffuse, che già lo bollano come candidato debole, frutto di veti incrociati e di un braccio di ferro tra Camber e Menia (in pillole: il topolino partorito dalla montagne di centro-destra), al tavolo del «battesimo» c'erano proprio tutti: l'onorevole Menia e il senatore Giulio Camber, il coordinatore di Forza Italia Antonione e i segretari del Ccd, Maurizio Marzi e del Cdu, Manfredi Poillucci. «Il Polo è più unito che mai, solo in Bulgaria le scelte venivano fatte dall'alto» ha premesso Menia. E Antonione, tanto perchè non si dica che il centro-destra continua a corteggiare il voto degli esuli: «Il nostro intendimento è guardare avanti, non al passato».

Lo slogan del Polo è tutto qui, all'insegna del fervente giovanilismo. «A questo tavolo è seduta una classe dirigente che ha una media di meno di 40 anni - gongola Camber - contro i sessantenni di Ppi e Pds». Un impegno preciso anche per il candidato presidente che - come gli ha opportunamente richiamato alla memoria il segretario di An, al termine dell'incontro - se sarà eletto sceglierà un esecutivo di primo pelo . («Così la Lista - sghignazza in sordina Sasco Roberto, Ccd - per un volta non avrà assessori»).

Come l'avversaria che lo ha preceduto allo stesso tavolo, anche il candidato Codarin sceglie di non «bruciare» il programma alla prima uscita pubblica, conservandone i dettagli per un incontro ad hoc. Per ora si dice solo felice di battersi in questa «splendida gara» e anticipa qualche pillola del documento che è stato messo a punto da tutta la coalizione.

«Lavoro in banca, uno dei punti da dove si vede meglio la situazione finanziaria della gente, che va peggiorando» esordisce. Di qui l'impegno per rilanciare l'economia del territorio, strettamente legato all'autonomia finanziaria della Provincia, con un'attenzione particolare ai problemi ambientali, come gli suggerisce la passata esperienza di assessore proprio in quest'ambito.

Il messaggio politico della candidatura lo precisano i segretari dei partiti del cartello. «L'Ulivo ha disatteso le promesse fatte alle categorie economiche, con una finanziaria che penalizza gli investitori e le categorie più deboli - dichiara Camber - perciò le elezioni provinciali devono essere un segnale forte per chi non vuol essere in sintonia con questa linea». Menia cavalca un argomento sempre vincente, quello della spoliazione della città, «che il governo Prodi - dice - ha fatto con lo spostamento dell'alta velocità e il killeraggio del Fondo Trieste». Al contrario, per dimostrare l'attenzione che il centro-destra riserva a quest'area, caleranno qui non solo Berlusconi, ma anche Fini, Buttiglione e Casini.

Trieste cara al cuore del Polo, confermano all'unisono i segretari. Non sarà piuttosto timore di aver sbagliato qualche mossa?

ar. bor.

I PARTITI AL LAVORO

Raccolta delle firme: *«caccia» al banchetto in ogni via della città*

● **PDS** - Oggi, dalle 10 alle 13, in piazza Unità, verranno raccolte le firme per la presentazione della lista dei candidati del Pds alla carica di consigliere provinciale.

● **LISTA PER TRIESTE** - Prosegue oggi la raccolta delle firme per la presentazione dei candidati della LpT e di Forza Italia alle elezioni provinciali. La raccolta verrà effettuata in capo di piazza dalle 9.30 alle 12.30 e nella sede della LpT in corso Saba dalle 9.30 alle 12.30.

● **ALLEANZA NAZIONALE** - An informa che oggi verrà allestito un punto di raccolta delle firme per la presentazione della lista in piazza Unità.

● **LEGA NORD** - Oggi è possibile firmare per la presentazione della lista del Carroccio nella sede di via Battisti, con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30.

● **COMUNE** - Domani l'Ufficio presentazione atti del Protocollo resterà aperto ininterrottamente dalle 9 alle 24 per ricevere le istanze relative all'assegnazione degli spazi destinati alla propaganda inerente la consultazione elettorale per la Provincia.

● **PDS** - In vista delle elezioni provinciali il Pds invita tutti gli iscritti e i simpatizzanti a presentarsi a firmare con un documento di identità valido. La raccolta delle firme si terrà nella sede di via San Spiridione, da domani a giovedì 17 ottobre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, oppure presso i banchetti cittadini. Oggi saranno presenti banchetti in largo Roiano (Eurospar) dalle 10 alle 13 e in piazza della Repubblica dalle 16 alle 18.

● **LISTA CIVICA TRIESTE 2000** - Presso il Credito Italiano è stato aperto un conto corrente a sostegno delle attività della lista civica Trieste 2000, alla quale è collegata la candida dell'Ulivo Aele Pino. Per chi volesse contribuire, il numero del conto corrente, presso l'Agenzia 2 di Trieste, è il seguente: 10594-00 intestato a Trieste 2000.

● **RIFONDAZIONE COMUNISTA** - Le firme per la presentazione dei candidati alle prossime elezioni si raccolgono ogni giorno nella sede di via Tarabochia 3, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 (sabato e domenica esclusi). Si può anche firmare per i candidati di Rifondazione nella Casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 7) e nella Casa del popolo di Ponziana (via Ponziana 14). Mercoledì, intanto, è atteso il segretario generale Fausto Bertinotti, che parlerà alla Fiera di Trieste.

● **LEGA NORD** - la Lega Nord comunica il calendario dei banchetti per la raccolta di firme. Oggi, dalle 8.30 alle 16, Barcola Pineta e Barcola, di fronte al California. A Muggia, in piazza Marconi, raccolta dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Domani, dalle 9 alle 12, a Trieste in Viale e in via Muratti; dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni; dalle 8.30 alle 20 a Muggia in piazza Marconi.

● **CCD** - Si raccolgono le firme nella sede del Ccd di corso Italia 7, quarto piano, oggi dalle 15 alle 19 e da domani a venerdì, dalle 17 alle 20.

● **PARTITO POPOLARE** - Oggi è possibile sottoscrivere la lista dei candidati in piazza San Giovanni, al pianterreno, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16 in Capo di piazza.

DAL CAI EMERGE UNA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DEL CARSO

Schedate 6 mila grotte

Festeggiato il trentesimo anniversario della legge regionale sulla speleologia

Compie trent'anni la legge regionale sulla speleologia e la Commissione grotte «Eugenio Boegan» del Cai di Trieste che gestisce il Catasto regionale delle grotte, ha festeggiato l'anniversario con un convegno non soltanto celebrativo, ma propositivo. Un primo bilancio, basato sulle fredde cifre, non può che essere positivo: delle seimila grotte della nostra regione, 4250 sono state scoperte ed esplorate proprio in questo trentennio, a conferma che il supporto istituzionale e giuridico si rivela fondamentale anche per un'attività apparentemente così lontana dalle stanze dei palazzi. Non solo, ma in futuro l'intreccio tra amministrazione regionale e speleologia è destinato a consolidarsi con l'obiettivo di estendere a tutti e non soltanto agli esperti, la possibilità di visitare le cavità ipogee, almeno quelle meno impegnative.

Parlare di sfruttamento turistico a tappeto delle grotte è azzardato; non così invece ipotizzare altri centri sulla falsa riga della «Grotta Gigante». Su questa strada si sta già muovendo la Regione che ha intuito le potenzialità racchiuse nel nostro Carso e ha intrapreso i passi successivi: «Daremo vita a un centro speleologico europeo con annessi museo e scuola di speleologia – ha annunciato ieri l'assessore regionale allo Sport, Roberto De Gioia –, per il prossimo anno abbiamo in programma l'organizzazione di un convegno internazionale sulla speleologia, la predisposizione di itinerari didattico-turistici incentrati sulle cavità carsiche». La Regione non si sostituirà a nessuno, avrà un ruolo di appoggio dove i soggetti che già operano nel settore (la Commissione grotte «Boegan» è nata nel 1883, dieci anni prima che venisse coniato il termine speleologia, ndr): la stessa legge del '66 voluta da Sergio Coloni prevede il sostegno alle società. «Quest'anno abbiamo aumentato il budget di 50 milioni – ha precisato De Gioia –, l'obiettivo è di arrivare entro il prossimo anno a uno stanziamento di 250 milioni di lire». Il clima di quegli anni '60, quando la cultura ambientalistica muoveva i primi incerti passi, è stato ricordato dal «padre» di quella legge regionale, Sergio Coloni, che ha ribadito la validità della sua creatura se non altro nelle sue linee ispiratrici: «Inserimmo il tutto in un rapporto cordiale con la realtà contermine di lingua diversa – ha detto Coloni – ben prima che sorgesse Alpe Adria: fu un momento fecondo in cui tante dolorose ferite cominciarono a guarire».

Supporto fondamentale della legge, che da anni attende un ampliamento in chiave nazionale, è il Catasto, nato nel 1892 per conservare adeguatamente le grotte note in un'area molto vasta, e divenuto regionale nel 1966; la nostra regione è stata la prima a dotarsi di questo strumento che metteva a disposizione dell'ente locale dati e informazioni raccolte dalla Commissione grotte «Eugenio Boegan».

g.l.

Grotte inserite in Catasto negli anni dal 1967 al 1995

INAUGURATA L'ESPOSIZIONE ALLA MARITTIMA

In mostra «Il tempo nello sport»

E' stata inaugurata ieri pomeriggio alla presenza del vicepresidente della Giunta regionale Cristiano Degano, la mostra «Il tempo nello sport». L'iniziativa espositiva curata dal professor Giancarlo Pellis e ospitata nella sala Illiria della Stazione Marittima nel quadro delle manifestazioni previste da 'Tempo futuro', presenta un quadro aggiornato delle tecniche di allenamento e della misurazione della prestazione sportiva.

Dalle navi un messaggio in difesa del mare

Barcolana e Marevivo, un connubio ormai consolidato. Per il quarto anno consecutivo, in occasione della regata velica la delegazione regionale di Marevivo organizza un congresso per parlare di «Mare e... ». Dopo «Mare e medicina», «Mare e chimica» e «Mare e porti», argomenti degli anni passati, tocca ora alle navi fare da tema di discussione del convegno tenutosi ieri al palazzo dei congressi della Stazione marittima.

Strano come la nave, pur essendo stata uno degli strumenti più importanti per il progresso della vita e della conoscenza dell'uomo, almeno fino all'inizio dell'Ottocento, abbia ricevuto relativamente poca attenzione dalla storia. Il convegno promosso da Marevivo ha inteso ripercorrere le tappe più importanti della storia delle navi, delle loro rotte e impieghi, con particolare riferimento al Mediterraneo. In apertura di lavori Giuliana Fabricio, presidente della delegazione regionale di Marevivo, ha messo l'accento sull'importanza dell'equilibrio tra uomo e natura: «La nave, la petroliera, la gasiera, la nave da crociera, la portacontainer, l'imbarcazione da regata saranno strumento per arrivare all'unico vero porto di oggi, la pace con il pianeta».

Sono iniziate quindi le relazioni vere e proprie: Francesca Ghedini ha parlato delle navi greche; Patrizio Giulini ha affrontato il contributo della navigazione all'alimentazione e alla salute dell'Europa; Fulvio Roberti ha toccato il tema delle navi da trasporto passeggeri; delle nuove petroliere ecologiche hanno parlato Carlo Cameli e Gianni Barbaro; Mario Martini e Nicola Costa si sono occupati delle navi da crociera e Antonio Cardo, in riferimento alla Barcolana, ha svolto un intervento sullo studio idrodinamico delle imbarcazioni da regata.

Scopo del convegno, la cui interdisciplinarietà è uno dei tratti caratteristici, è di contribuire a una corretta divulgazione delle cose del mare, inquadrandole in modelli specifici di questo ambiente e riconducendo ragione ed emozione ai propri rispettivi domini. A chiusura dei lavori sono stati presentati gli atti dei convegni precedenti, che potranno diventare strumento didattico all'interno delle discipline universitarie di riferimento: l'Università di Trieste è stato infatti uno degli enti patrocinatori del convegno.

Tra le altre iniziative di Marevivo, è stata ricordata la campagna «Delfini: ambasciatori del mare», che ha utilizzato la nave scuola Vespucci per una crociera a scopo didattico-divulgativo che ha toccato l'estate scorsa numerosi porti del Mediterraneo.

p. mar.

OCCASIONE PER PARTECIPARE AL CONCORSO

Barcolana: foto «nel blu»

Quale occasione migliore della Barcolana per scattare una foto legata alla tematica di «Trieste nel blu» e partecipare all'omonimo concorso? Ricordiamo che l'iniziativa, promossa da «Cultura viva - Trieste notizie» con il patrocinio di Regione, Comune, Apt e del Piccolo, è gratuita e aperta a tutti. Per informazioni sul concorso, il cui termine per partecipare scade il 31 ottobre, ci si può rivolgere all'Apt di via San Nicolò 20 (tel.6796111).

IN POCHE RIGHE

Federazione di An: oggi il congresso provinciale

Si terrà stamattina, con inizio alle 10.30, all'hotel Savoia Excelsior, il primo congresso provinciale della Federazione di Alleanza nazionale di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia. Il congresso sarà chiamato a eleggere il presidente provinciale e i cinque componenti della Commissione di garanzia e dei probiviri: dopo la svolta di Fiuggi la scelta dei vertici della Federazione spetta infatti alla base, mentre in precedenza tutte le cariche provinciali erano di designazione fiduciaria da parte del presidente nazionale Fini. Nei giorni scorsi, si legge in una nota di An, si sono svolte le assemblee dei circoli territoriali e d'ambiente per l'elezione di 50 delegati al congresso di oggi: «E' emerso un vastissimo consenso sull'attività e sulla linea politico-programmatica della federazione tenuta dall'on.Roberto Menia, presidente uscente».

Contovello: domani e martedì sospesa l'erogazione di energia elettrica

L'Acega informa in una nota che a causa di lavori di straordinaria manutenzione sulla propria rete di distribuzione, ci sarà una interruzione nell'erogazione di energia elettrica alle utenze situate nella zona di Contovello paese: l'interruzione è prevista per domani, dalle 9 alle 12; e per martedì dalle 9 alle 13.30. In caso di maltempo i lavori saranno rinviati.

Insediamenti nelle aree produttive Dibattito pubblico organizzato dalla Cna

La Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese) organizza per domani alle 19, nella sala riunioni della propria sede di Piazza Venezia 1, un dibattito pubblico sul tema degli insediamenti in aree produttive da parte delle piccole imprese. Scopo dell'iniziativa - che sarà preceduta alle 18 da un incontro di carattere più strettamente tecnico - è quello di approfondire il tema degli insediamenti e delle difficoltà di natura tecnica e amministrativa cui può andare incontro un piccolo imprenditore. Al dibattito di domani parteciperanno Mauro Azzarita, presidente dell'Assindustria; Francesco Slocovich, presidente dell'Ezit; Giorgio Ret, in rappresentanza della Camera di Commercio. I lavori saranno introdotti da Renato Chicco, presidente provinciale Cna.

Cidec: si raccolgono le adesioni alla protesta contro la Finanziaria

In merito alla Finanziaria, La Cidec (Confederazione italiana degli esercenti e commercianti delle attività del terziario, turismo e dei servizi) indice per martedì «una giornata di protesta civile nella quale i responsabili delle 160 sedi Cidec operanti sul territorio nazionale invieranno al presidente Prodi, al ministro delle Finanze e a tutti i capigruppo del Senato e della Camera un telegramma di protesta affinché in sede di dibattito possano essere accolti gli elementi proposti a tutela dei commercianti e degli operatori autonomi». Domani pertanto la sede Cidec di Trieste (via Torrebianca 20, secondo piano - tel.638020) resterà aperta con orario no-stop dalle 8.30 alle 19.30, con l'obiettivo di raccogliere le adesioni all'iniziativa. Chi lo desiderasse, può inviare anche un fax al 638030. La Cidec ha indetto la protesta per contrastare una Finanziaria che ritiene «ingiusta e discriminante per gli operatori commerciali, per i lavoratori autonomi e per i ceti meno abbienti». Una Finanziaria, si legge in una nota della Cidec, «che non elimina le anomalie del sistema protezionistico e corporativo ormai radicalizzato nel Paese».

NUOVA ORDINANZA DEL SINDACO DI TRIESTE PER CONTRASTARE LA RABBIA SILVESTRE

Cani, museruola e guinzaglio

Sono previste sanzioni che vanno da un minimo di 25 mila a un massimo di 450 mila lire

In tutti i luoghi pubblici o privati aperti al pubblico (in quest'ultimo caso salvo diversa disposizione della proprietà) i cani non muniti di idonea museruola devono essere tenuti al guinzaglio. Quelli condotti nei locali pubblici devono avere la museruola ed essere tenuti al guinzaglio corto. E ancora: nei parchi, giardini pubblici e aree attrezzate è consentito l'accesso ai cani liberi muniti di museruola o guinzaglio solo se il proprietario o le persone momentaneamente incaricati alla loro custodia siano muniti di appositi attrezzi (palette, sacchetti e similari) per pulire gli escrementi degli animali. Qualora i cani liberi o a guinzaglio sporchino con le loro deiezioni spazi pubblici e privati aperti al pubblico, il proprietario o le persone incaricate alla loro custodia dovranno provvedere mediante idonee attrezzature all'immediata rimozione degli escrementi, racchiudendoli in sacchetto da depositare nei cassonetti per rifiuti urbani.

È quello che prevede una nuova ordinanza del sindaco di Trieste - che revoca le precedenti - al fine di ottenere un'uniformità di comportamento riguardo a provvedimenti e sanzioni finalizzati alla profilassi per il contenimento della rabbia silvestre.

Secondo l'ordinanza, per consentire ai cani di soddisfare le loro esigenze fisiologiche, i proprietari e i conduttori degli animali possono far utilizzare la carreggiata nella parte sottostante il marciapiedi, con l'obbligo di provvedere immediatamente all'asporto degli escrementi. È fatto in ogni caso rigoroso divieto di condurre i cani: negli esercizi pubblici o commerciali ove si conservino, si consumino o si somministrino alimenti e bevande; nelle aree destinate al commercio al minuto di alimenti e bevande; nelle aree pubbliche presegnalate come interdette.

Dall'osservanza dell'ordinanza sono solo in parte esentati i non vedenti che utilizzano cani da accompagnamento appositamente addestrati. Possono poi essere tenuti senza guinzaglio e museruola i cani da guardia soltanto entro i limiti dei luoghi da sorvegliare, purché non aperti al pubblico, i cani da pastore e quelli da caccia quando vengano rispettivamente utilizzati per la guardia delle greggi e per la caccia, nonché i cani delle forze armate e delle forze di Polizia quando siano utilizzati per servizio d'istituto.

Sono previste sanzioni amministrative dalle 25.000 alle 450.000 lire.

MUGGIA / SOCIETA' «PULLINO»

Lo scafo della Diaz rivive in occasione della Barcolana

Nell'ambito delle manifestazioni programmate dal Comune di Trieste in occasione della Barcolana, ieri nella sede del Civico museo del Mare ha avuto luogo una cerimonia *(nella foto Lasorte)* nel corso della quale è stato esposto al pubblico lo scafo «Armando Diaz» della S.N. Pullino di Muggia, che vinse il titolo con l'equipaggio «quattro con» alle Olimpiadi di Amsterdam il 10 agosto 1928 battendo i favoriti di Svizzera e Germania.

Dell'equipaggio formato da Giovanni Delise, Nicolò Vittori, Gilante Deste, Valerio Perentin e il timoniere Renato Petronio, è vivo solamente Valerio Perentin. Impossibilitato a partecipare alla manifestazione il cavalier Perentin, 87 anni, trasferito a Napoli, ha inviato questo telegramma, che è stato letto da Dolce: «Lieto e commosso per sistemazione concessa nostra storica imbarcazione olimpionica ringrazio lei e quanti altri hanno contribuito per questo risultato».

È stato inoltre presentato il modello del piroscafo a ruote in legno «Arciduca Lodovico», donato al Museo del Mare dalla famiglia di Carlo Zammattio, recentemente scomparso.

Cristina Sirca

MUGGIA

Domani l'Ulivo presenta Rossetti

Domani alle 18, al Centro Millo di piazza della Repubblica, a Muggia, il senatore Fulvio Camerini presenterà il candidato dell'Ulivo alla carica di sindaco di Muggia, Giorgio Rossetti.

Rossetti è stato deputato europeo per il Pci-Pds. Gli altri candidati sono Roberto Di Piazza (Polo), Sergio Milo (Rifondazione comunista), Giampaolo Stimamiglio (Nord Libero) ed Edoardo Marchio (Lega Nord).

DUINO A.

Oktoberfest carsico a Prepotto sotto la tenda

Continua oggi a Prepotto, nel Comune di Duino Aurisina, la festa dell'«Oktoberfest carsico», organizzata sotto un tendone dal Circolo Vigred. Dalle 9 alle 10 iscrizioni e partenza della passeggiata «Alla scoperta dei nostri Paesi». Sempre alle 9, gara di piastre sotto il tendone. Alle 14 «Muzikfest - festival di gruppi paesani di suonatori e di cantanti». Alle 19.30 tombola e premiazioni, poi musica con Annie Oakley Country Band.

RIONI / DOPO LE POLEMICHE SULLA SUA DESTINAZIONE

Villa Sartorio, decisione in arrivo

Sono quattro le richieste arrivate al Comune - Il problema della ristrutturazione

Dopo le polemiche dei giorni scorsi aumentano le incertezze sulla possibile destinazione di Villa Sartorio. La Scuola di Musica 55 si autoesclude dalla lista dei possibili gestori, come riportiamo qui a fianco, e il Pag (Progetto di aggregazione giovanile) specifica la sua posizione rispetto alle promesse del Comune. Nato da una legge dello Stato, supportata da una regionale, il Pag è un assieme di associazioni già operanti in diversi campi del volontariato. L'intenzione del legislatore era quella di fornire, attraverso il Pag, delle occasioni di incontri, cultura, e alla fine di alternativa alla strada, a una fascia di giovani compresa tra i 15 e i 30 anni di età.

«Il Pag aveva già elaborato un progetto per il Nordio (il ricreatorio situato ai piedi dell'università, ndr) - spiega Alessandro Capuzzo, uno dei responsabili del progetto - ma poi non se n'è fatto niente. Il Comune ci aveva promesso una sede, e anche 200 milioni per ristrutturarla, come nel caso di Villa Sartorio. Dirò di più. Lo stesso Comune si era impegnato a cercare dei fondi per la successiva gestione».

Diversa la versione esposta nei giorni scorsi dall'assessore Uberto Fortuna Drossi, che aveva spiegato come il Comune fosse intenzionato ad affidare Villa Sartorio ad associazioni qualificate solo in cambio della sua ristrutturazione, e in presenza di un piano finanziario per la gestione.

L'assessore si dice anche meravigliato della posizione della «Scuola 55»: «A me avevano inviato una lettera in cui si dicevano disponibili a farsi carico delle spese. Del resto non è ancora stata fatta una scelta. Oltre alla loro e a quella del Pag, al Comune sono arrivate le richieste dell'Aism, associazione per la sclerosi multipla, e dell'Issu, istituto per lo sviluppo spirituale. Entro un paio di mesi si decide».

Riccardo Coretti

E la «Scuola di musica 55» si tira fuori: «Troppo alti, per noi, i costi dei lavori»

Con riferimento all'articolo «Villa Sartorio: è polemica», la Scuola di Musica 55, «vista dopo un sopralluogo l'impossibilità di sostenere gli elevati costi di ristrutturazione e gestione degli spazi proposti dall'assessore Fortuna per l'attività della scuola», segnala in una nota «la propria estraneità alle future destinazioni e progetti previsti dal Comune per Villa Sartorio».

La Scuola conferma di aver presentato al Comune «ampia documentazione della propria attività e domanda al fine di poter accedere alla locazione di una sede di proprietà comunale (su pagamento del canone di affitto, ed eventualmente anche dei lavori di ristrutturazione), in grado di ospitare le crescenti esigenze dell'attività didattica e delle iniziative collaterali».

In altre regioni italiane - conclude la nota - riconosciuta l'importanza della musica nella formazione culturale e il valore degli interventi di carattere musicale a sostegno di persone che appartengono a fasce socialmente deboli, diverse scuole di musica accedono a strutture e agevolazioni da parte dei Comuni e in alcuni casi diventano vere e proprie «scuole civiche».

TRIBUNA APERTA

«Dopo il referendum bisogna recuperare le zone degradate»

Riceviamo e pubblichiamo.

Con il referendum, la questione del terminale di rigassificazione del metano a Monfalcone è chiusa. La posizione degli enti locali a cominciare dal Comune di Monfalcone e dalla Regione è definita: il terminale non si può realizzare. Ma le accuse dei fautori del sì e del no non si sono spente. Gli argomenti del no riguardavano solo e strettamente l'accettabilità dell'impianto. Argomenti sostenuti non con opinioni, previsioni o ideologie, ma con dati controllabili immediatamente. Sull'impatto paesaggistico esiste il parere negativo, ampiamente motivato, del ministero dei Beni culturali. Sulla pericolosa localizzazione del terminale, il maggiore d'Europa, il più vicino alle case, e per di più in una strettoia fra il confine nazionale e il mare, sono chiare le carte topografiche. Da queste chiunque può vedere come per quella strettoia passano tutte le comunicazioni e i rifornimenti essenziali fra Trieste ed il resto d'Italia e capire la estrema sensibilità della zona a incidenti originati vuoi dalla fatalità, vuoi dall'azione di un terrorista. Sulla sicurezza esiste il parere negativo della direzione regionale della protezione civile. Sull'impossibilità di effettuare i dragaggi, e quindi di realizzare il terminale, per l'elevato contenuto di mercurio nei sedimenti della baia di Panzano, si rinvia agli studi svolti dall'Istituto di igiene dell'Università di Trieste, ripresi successivamente (1989-1992) con ampie ricerche svolte su incarico della Regione. Altri risultati praticamente concordanti sono stati ottenuti dalla Fondazione Mattei (Eni) dall'Ecoistituto e confermati dai dati resi noti dalla stessa Snam. È terrorismo, infine, richiedere che vengano comunicate, con il rapporto di sicurezza, le caratteristiche dei possibili incidenti; dei quali si può dire che siano poco probabili ma non si può dire che «non possono avvenire»?

Cosa diremo ora delle argomentazioni che i sostenitori del progetto mandano ancora alla stampa, nonostante l'esito del referendum? Si enfatizza un supposto danno rifacendosi alle promesse della Snam e dimenticando che si trattava di interventi che venivano presentati come «compensazioni» per i danni ambientali derivanti dalla realizzazione del terminale (e quindi, al massimo, un presunto pareggio). Le promesse riguardavano una «riqualificazione del territorio». Ma è ovvio che, per essere adempiute e ancor più per migliorare davvero l'avvenire di Monfalcone ben più che i «possibili interventi» della Snam sarebbero stati necessari. Anche ammesso che fossero arrivati, a quale titolo sarebbero stati erogati e come sarebbero stati spesi? Su quali progetti esecutivi? Dal Comune o dalla Snam? Si sarebbe tenuto conto del parere del consiglio comunale? Si insinua ora, riteniamo «per assurdo», che il mancato inserimento di tre progetti presentati alla Regione per l'inserimento nell'obiettivo 2, su Marina Julia, sulle terme romane e sugli assi principali delle piste ciclabili, possa essere dovuto all'esito del referendum.

Questi progetti sono stati presentati alla Regione e non alla Snam e se questi sono validi e sono stati presentati con sufficente documentazione, come riteniamo sia, l'esito del referendum non dovrebbe avere nessuna conseguenza. Al contrario con il no alla Snam, Monfalcone chiede di svilupparsi ricuperando le zone degradate e rifiutando il gigantesco magazzino di prodotti infiammabili. È a questa aspirazione della gente che la Regione deve ora andare incontro inserendo nell'obiettivo 2 i progetti per la riqualificazione del territorio. È quindi il caso di allearci con il Sindaco Persi, impegnarci tutti e impegnare Regione, Province e Comuni per la realizzazione di un progetto che coinvolga tutto il litorale e permetta ai cittadini di essere protagonisti del proprio futuro come non sarebbe certamente avvenuto nel caso della «colonizzazione» da parte della Snam e della conseguente totale sottomissione ad enormi interessi economici altrui.

Giacomo Costa, movimento dell'Ulivo

LE ORE DELLA CITTÀ

Incontro con Don Vatta-Roveredo

Domani alle 20.30, alla casa di accoglienza di San Martino al Campo di via Nazionale 15 (Opicina), avrà luogo un incontro con don Mario Vatta, i ragazzi della Comunità e Pino Roveredo, autore del libro «Capriole in salita». Si parlerà dei problemi relativi alle tossicodipendenze da droga e da alcool, problemi che sono stati peraltro raccontati in prima persona da Pino Roveredo nel suo romanzo autobiografico.

Società dei concerti

I soci potranno ritirare le tessere per la prossima stagione alla biglietteria dell'Utat di galleria Protti, da oggi a sabato 19 ottobre, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Alcuni consiglieri saranno a disposizione nelle giornate del 29 e 31 ottobre, dalle 18 alle 20, presso la sala Tergeste dell'hotel Savoia Excelsior, per risolvere eventuali problemi.

Orari al Tesoro

La Direzione provinciale al Tesoro di Trieste informa l'utenza che a decorrere da domani, in adesione al progetto «Cronometropoli», l'udienza al pubblico avrà il seguente orario: da lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13; il lunedì ed il giovedì, dalle 14.30 alle 17.15.

Sette tappe per giocare nel cuore dell'Europa

Un mappamondo gigantesco, un caleidoscopio, una fetta di torta gigante, un calcetto, un castello sulle nuvole, un grande uovo con cassetti e una parete a specchio: sono le installazioni che costituiscono le sette tappe della mostra organizzata dal centro culturale del Goethe Institut, dal titolo «Piacere Germania... Vuoi giocare con me?». Si tratta di un itinerario nel cuore dell'Europa dedicato ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie per capire divertendosi la geografia e le cultura tedesca.
La mostra, aperta fino alla fine del mese, dal lunedì al venerdì (8.30-13 e 14-17) può essere visitata anche dalle classi, i cui insegnanti possono rivolgersi al 635763/4, ore 14-17, per prenotare giorno e ora.

Russo gratuito

L'ass. Euroest cultura (già Italia-Urss) comunica che lunedì alle 19, inizia il I.o corso gratuito propedeutico di lingua russa per principianti. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti propedeutici di lingua slovena, croata, cinese, giapponese, ungherese, ceca e polacca. Informazioni al 946713. Segreteria: lun-mer-ven. dalle 17 alle 20, agli uffici dell'ass. via dell'Eremo 10.

Caverne di guerra

Corso nazionale sulle caverne di guerra organizzato dalla Soc. Alpina delle Giulie, attraverso la sua Commissione grotte, che s'inizierà il 18 alle 18 e si concluderà il 20 nel pomeriggio. Aperto anche ai non-speleologi, è valido quale corso di aggiornamento culturale per gli istruttori di speleologia. Per informazioni, rivolgersi alla sede v. Machiavelli 17, o tel. al 636464.

Alla mostra su Joyce

Oggi, alle 11, nella Sala Comunale di piazza Unità dove è allestita la mostra «Segni in campo bianco. Immagini della Trieste di James Joyce e Silvio Benco», la dottoressa Laura Pelaschiar del Laboratorio Joyce condurrà una visita guidata, con letture di testi joyciani eseguite da Liliana Saetti e John McCourt.

La Barcolana dall'alto

Il coordinamento intercategoriale del tempo libero della Cgil e dell'Auser organizzano oggi un'escursione da Prosecco ad Aurisina per godersi dall'alto del ciglione carsico la «Barcolana» con Pino Sfregola del gruppo speleologico «San Giusto». Ritrovo alle 8.15 in piazza Oberdan, oppure alle 8.45 a Prosecco.

Sposi di 62 anni fa

Domenica 13 ottobre di 62 anni fa si unirono in matrimonio Antonio Pietrini e Albina Ferluga festeggiati oggi dai figli e dai nipoti.

Pro Senectute

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16 «Domenica Insième», con l'orchestra folkloristica Vecia Trieste; al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, giornata di chiusura.

In visita al Tiepolo

Oggi alle 11 al museo Sartorio di L.go Papa Giovanni 1, la dott. Laura Vasselli terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo. Disegni della Collezione Sartorio dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste».

Porte aperte al Cmm

Oggi, in occasione della «Barcolana», porte aperte al Cmm di v.le Miramare 40, in contemporanea con la mostra di pittura «Barcola e il mare».

PICCOLO ALBO

Rinvenuto gatto bianco con macchie nere zona Riva Grumula. Telefonare al 303206 (distributore Shell).

Cerco testimoni dell'incidente stradale avvenuto il giorno 5/4/1996, (due giorni prima di Pasqua) alle 13, tra un'autovettura e un ciclomotore, all'incrocio tra via Canova e via Pascoli. Telefonare al 941419, ore pasti.

STATO CIVILE

NATI: Maio Andrea, Merlato Martina, Salvi Marco, Bortot Veronica, Mattioni Riccardo, Occhipinti Nicola, Cunial Elia.

MORTI: Nocent Rosa, di anni 88; Flego Valeria, 84; De Canussio Lionello, 80; Cinco Paolina, 84; Mandero Anna, 96; Udovich Dolores, 86; Trost Maria, 93.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Baradel Diego Lucio commerciante con Fozzer Alessandra commessa; Zago Michele muratore con Mallardi Lucia impiegata; Licitra Luciano medico con Bompan Anna infermiera professionale; Demarchi Orio praticante procuratore legale con Barbagallo Ilaria praticante procuratore legale; Perisic Marko cuoco con Cleva Patrizia cameriera; Ardessi Sergio netturbino con Hadziomerovic Mirella casalinga.

CRONACHE SPE

Armony Center via Maiolica 14 (I piano)

Sei stufo delle palestre super affollate? Ti aspettiamo ai nostri corsi diurni e serali di: aerobica, ginnastica femminile e maschile, yoga, scuola di ballo, karatè per bambini e adulti. Inoltre corsi di ginnastica per le mamme con baby sitter a disposizione. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Maiolica 14 (1.o piano) tel. 946297.

Corsi di lingue alla Scuola per interpreti

La «Scuola per interpreti» di via San Francesco 6, organizza corsi basati essenzialmente sulla conversazione, a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e sloveno, con insegnanti di madrelingua. Per informazioni telefonare al 371300.

Casa di riposo Raffaella

Prezzo concorrenziale, personale alta esperienza. Via San Francesco 48, tel. 638119.

Alliance Française corsi 1996-1997

Si comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali. I, II, III, IV livello, cours conversation, perfectionnement, matinée, samedi, corsi di preparazione agli esami Delf/Dalf, corsi di francese commerciale. Per informazioni la segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30 in piazza S. Antonio 2 tel. 644619.

Corsi di lingua inglese all'Italo-americana

Il 14 ottobre iniziano all'Aia i corsi di lingua inglese a vari livelli condotti da insegnanti qualificati di madrelingua. Informazioni e iscrizioni via Roma 15 (10-12, 16-19). Tel. 630301.

Scuola europea di naturopatia

Iscr. 1.o anno nuovo corso triennale fino 8/11. Programmi adeguati a seria preparazione per futuro riconoscimento. Seminario reiki e meditazione 1.o livello 19-20 ottobre, 2.o livello serale 18-19-20 ottobre. Informazioni e iscrizioni presso Aneido-delegegazione regionale Ceaps telefono 040/308117.

Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica specifica, utile per artrosi, discopatie, scoliosi, osteoporosi e tutti i problemi di schiena. 774454.

Capelli, capelli per prurito

Tensione cute, caduta offresi trentennale esperienza. Giorgio, via Ginnastica 9, 771289.

Palestra Kinesport Ginnastica

Continuano le iscrizioni di ginnastica tradizionale dolce, dinamica o aerobica. Fitness maschile femminile per tutte le età. 774454.

Palestra Kinesport Funny Gym

Sono aperte le iscrizioni: per la prima volta a Trieste Funny Gym, ginnastica corpo libero maschile femminile con la musica più divertente. Tutti i giorni 774454.

Palestra Kinesport Karate

Continuano le iscrizioni di Karate per ragazzi e adulti con l'insegnante pluricampione italiano e vicecampione d'Europa. 774454.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

«Il fuori porta» più vicino al centro città. Servola

Pranzi, cene, colazioni di lavoro con Special card Britannia. Ristorante Al Britannia telefax 830708. Ogni giovedì bollito.

MOSTRE

Sala d'Arte Negrisin
MUGGIA
ALDO FAMÀ

Stazione Marittima
Vele
FRANZIL-CASAL
Piano Bar

Stasera l'arrivederci di Gassman al pubblico triestino

Ultima rappresentazione stasera del fortunato talk show d'addio di Vittorio Gassman «Anima e corpo», che ha registrato al Rossetti uno straordinario successo. Il grande mattatore si congederà dal caloroso pubblico triestino con la consueta verve e simpatia, scendendo, come nelle precedenti rappresentazioni, a recitare fra gli spettatori (foto Lasorte). Dal 5 al 10 novembre il sipario dello Stabile si aprirà su un nuovo lavoro «A me gli occhi please» con Gigi Proietti.

ASSISE SCIENTIFICHE DAL 17 AL 19 OTTOBRE

Le Giornate mediche festeggiano i 50 anni

Un volume sul convegno sarà presentato da Frezza (foto)

Si svolgerà dal 17 al 19 ottobre, nella sala Saturnia del centro congressi della Stazione marittima, la cinquantesima edizione delle Gionate mediche, promossa dall'Associazione Medica Triestina presieduta dal prof. Mario Frezza (nella foto), in collaborazione con la Società triveneta di Ginecologia ed ostetricia e con il patrocinio dell'università, della facoltà di Medicina e chirurgia, dell'istituto di Ginecologia ed ostetricia e dell'Irccs del Burlo Garofolo.

La cerimonia inaugurale è in programma alle 16.30 di giovedì 17 ottobre alla presenza delle autorità cittadine. Dopo il saluti di circostanza, il prof. Loris Premuda, professore emerito di Storia della medicina all'ateneo di Padova, terrà la prolusione commemorativa del cinquantenario tratteggiando le tappe più salienti delle Giornate, fondate dal prof. Marino Lapenna: a partire dal 1946 quando il prof. Carlo Ravasini, in qualità di presidente, diede l'avvio nell'aula magna del vecchio ateneo di via dell'Università, al primo Convegno medico giuliano, le cui successive tornate presero il nome di Giornate mediche, dirette ad esaminare, di volta in volta, i campi più attuali della scienza medica. Premuda ricorderà anche gli illustri colleghi che resero onore con la loro professionalità ala medicina della città.

Seguirà la presentazione, da parte del presidente Frezza, del volume edito dall'Associazione medica triestina, per celebrare il mezzo secolo di vita delle Giornate: un libro di 230 pagine, impreziosito da immagini d'epoca, parecchie delle quali inedite, il cui corpo è costituito dal contributo di 19 medici locali, specialisti nelle rispettive discipline. L'assise continuerà con due letture magistrali: «Nuove frontiere terapeutiche: la terapia genica» del dottor Mauro Giacca e «Il ginecologo oggi», del professor Giuseppe Onnis, presidente della Società triveneta di Ginecologia ed ostetricia. Concluderà la cerimonia la tradizionale consegna dei premi di studio intitolati alla memoria di medici scomparsi.

I lavori scientifici del convegno, presieduti dal prof. Secondo Guaschino, direttore dell'istituto di Ginecologia ed ostetricia dell'università, avranno per tema «La menopausa-Dalla fisiologia alla patologia», un processo naturale che presenta però alcuni elementi di rischio, particolarmente a livello osseo (osteoporosi) ed a livello cardio-vascolare. L'argomento sarà dibattuto nelle giornate del 18 e del 19 ottobre da sessanta relatori provenienti da ogni parte d'Italia.

Fulvia Costantinides

CERIMONIA

Nazario Sauro ricordato a Roma

Il giornalista Ranieri Ponis sarà ospite martedì dell'Associazione triestini e goriziani in Roma. Nella prestigiosa sede delle Assicurazioni Generali di piazza Venezia, alle 17, terrà una commemorazione dell'eroe capodistriano Nazario Sauro (nella foto pochi istanti prima dell'esecuzione) nell'ottantesimo anniversario della morte. Ponis sarà presentato dal presidente dell'Associazione, Aldo Clemente, che si soffermerà anche sui contenuti del libro «Nazario Sauro- Il Garibaldi dell'Istria», autore lo stesso Ponis.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Il sogno ci accarezza più del padre e della madre.

Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima gradi 14,6, massima gradi 19,5; umidità 59 per cento; pressione millibar 1021,1 in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord-Ovest con velocità di 10,4 km/h e raffiche di 29,9 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 18,4.

Le maree
Oggi: alta alle 10.22 con cm 55 e alle 23.03 con cm 36 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.13 con cm 37 e alle 16.53 con cm 55 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.49 con cm 54 e prima bassa alle 4.42 con cm 33.
(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco.

Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16.00: via dell'Orologio 6, inizio via Diaz, tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia - tel. 271124; Prosecco , tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via Carducci, 4; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Molino a vento, 158; via A. Valerio,1 (università).

TAMOIL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale D'Annunzio, 73; riva T. Gulli, 8.

SHELL: viale Campi Elisi, 1/1; viale Miramare, 37.

Q8: S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2/8; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: via F. Severo, 2/5, passeggio Sant'Andrea.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosanna Denicoloi in Barnabà dai comdomini di via Monte Canin, 8 275.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Christina Sessech ved. Gregorat dalle fam. Abbrescia e Rosizh 40.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppina Denaro Bugliovazzi nel X anniv. (12/10) dalla figlia Lula 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Menotti Battistelli (13/10) da Cesare e Luci 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del caro Pino Bellinfante (13/10) da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Andrea Bozzetti (13/10) dalla figlia Lina e genero Armando 10.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Harrison nell'VIII anniv. (13/10) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Eugenio Lorenzi nel II anniv.(13/10) da Paola 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Edoardo Luisa dalla moglie Luciana, figlio Elio , nuora e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del cav. Giovanni Poma dal dirigente e dal personale della scuola materna . Gretta nuova 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edy Rosin per l'onomastico (13/10) dai propri cari 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Narciso Scalembra nel XIV anniv. (13/10) dalla moglie e figli 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giorgia Tomasetti per il compleanno (13/10) da Annamaria Micol 50.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola.
— In memoria di Edoardo Trauba per l'omastico da Lionella Trauba 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Vladimiro Valentincic nel XX anniv. (13/10) dalla famiglia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Vindigni nel XXV anniv. (13/10) dalla moglie Anna 20.000 pro Airc, 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Maria Bencina dal figlio e dalla nuora 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Danilo Contorno da Tina Contorno 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Norbedo dalla famiglia Cecchi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Tesolato dalla moglie Nelly 100.000, da Aurora, Romano ed Andrea 50,000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amelia Zorzut dalla fam. Godina, Carla, Lidia, Gianna, Nerina, Edda, Renata, Adriana ed Ariella 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Licia Miniussi dal personale della scuola Morpurgo e colleghe Sauro 190.000 pro Agmen.
— In memoria di Oliviero Pericli dai colleghi del nipote Roberto 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Nelly Petronio Fayenz da Lyda e Fulvio Cosulich 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppina Prelz ved. Scapin da Dina, Giorgio e Rina 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Irma e Drago Russi da Mariuccia e Giacomo Russi 100.000 pro Casa Gentilomo.
— In memoria di Giuseppe Samsa da Annamaria, Paola e Giuliana 60.000 pro Caritas.
— In memoria di Emilio Sanapo da Burra, Maiorano e Schreiber 100.000 pro Airc.
— In memoria di Alvento Sandri da Sergio ed Elena Spadavecchia 50:000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria dell'ing. Antonio Selle -Venezia dalla famiglia Verona 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ettore Tiberio dalla moglie Uccia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Fortunato Tremul dalla cognata e nipoti Renato e Mara 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Vecchiet dagli amici circolo ACLI S.Luigi 222.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Eneo Vitti da Fulvio Mosca e famiglia 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— Per ringraziamento da n.n. 500.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Giuseppe Baldas da Egidio ed Adriano Marson 50.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Mario Birsa da Albino Mattel 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Renato Bisi dalla moglie Alba 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Bruno Bradaschia dalla famiglia Rosin 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Bratcovich da Adriana e Pina 50.000 pro Airc.
— In memoria di Raffaella Bussani da Arianna Stebel 50.000 pro Le.T.Ra- gattile di via Fontana; da Lucia, Ninetta e Giovanni 200.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Romeo Cicogna da Mariella e Michael Stannus 200.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Colucci dai condomini di Pendice Scoglietto, 5/5 100.000, dai condomini di Pendice Scoglietto 5/4 100.000 pro Chiesa S.Francesco d'Assisi.
— In memoria di Idalberto Dapretto da Rino, Bruna, Andrea, Flavia e Piero 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mavie De Stefani Scellini da Erna Trani 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Nelly Fayenz Petronio da Gianni Zanasi 300.000 pro Sogit; da Michele e Nedda Schubert 50.000 pro Astad; da Sergio e Fulvia Kostoris 50.000 pro Airc.
— In memoria di Flavio Fumolo dalla famgilia Videri 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria del dott. Alfredo Maurel dal reparto divisioni specialistiche dell'osp.Burlo Garofolo 200.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Giovanni Obaldi dalle fam. Mario Fontanot e Giuseppe Tonut 50.000 pro La Via di Natale - Aviano.

NUTRITA SERIE DI APPUNTAMENTI A COROLLARIO DELLA XXVIII EDIZIONE DELLA «BARCOLANA»

Regata al ritmo di macarena

Musica in piazza, bande, dimostrazioni, gare con le bici a quattro ruote e gli spettacolari «Pattini volanti»

Alla partenza radiocronaca diretta da Radio Punto Zero. Porte aperte nei musei per gli equipaggi iscritti. Visita guidata gratuita al Revoltella

Una nutrita serie di manifestazioni è stata organizzata in concomitanza con la XXVIII edizione della regata velica «Barcolana». Gli appuntamenti del Comune, sullo scenario di piazza Unità, hanno preso il via già ieri con l'esibizione, in collaborazione con la Scuola 55, del Trio Pellizzari-Giulia-Ballaben, di scena nel pomeriggio con la sua fantasia di successi e di ironia. E' seguito lo spettacolare Roller show con il gruppo dei giovani «Pattini volanti», che si sono prodotti in spericolate evoluzioni su roller blade, accompagnati dalla musica di Dance All Day. Sempre nel pomeriggio, in piazza Borsa, insieme a giocolieri e burattinai, le bande dei «Salesiani» e dei «Burgerkorps Strassburg» si sono esibite in un grande concerto che si ripeterà anche oggi a regata conclusa. In serata infine, l'entusiasmante spettacolo di fuochi d'artificio con mille luci e colori.

E arriviamo ad oggi: alle 9, partenza della regata, radiocronaca in diretta della gara dalle frequenze di Radio Punto Zero (101.100, 101.500, 101.300 Mhz) sino all'arrivo, con intreviste a caldo dei vincitori. Al termine esibizione del gruppo «Dixiegang» della Scuola 55. Alle 14.30 si continua in piazza Unità con dimostrazioni e gare di «Karbyk», le divertenti bici a 4 ruote. Alle 15, qualificazioni e alle 16 partenza dell'8° gran premio «Città di Trieste» '96 di questa specialità. Alle 16.30, le premiazioni e subito dopo, alle 17, grande festa da ballo del «Kalor latino live show» animata dal dj Edgar Rosario di Santo Domingo, che con la scuola di ballo Arianna e un gruppo cubano farà divertire al ritmo di macarena. Alle 18, «Pattini volanti» per chiudere in bellezza.

Da segnalare anche alcuni altri appuntamenti collaterali. Per gli amanti dell'arte, oggi, ultimo giorno della mostra di Jam Dine, alle 11, la direzione del museo ha predisposto una visita guidata gratuita alla rassegna e alla collezioni museali. Resta aperta anche la mostra «I tesori di Praga» a Miramare, mentre i Civici musei di Storia naturale, del mare e l'Aquario potranno essere visitati gratuitamente dagli equipaggi iscritti alla Barcolana. Al museo del Mare è esposto al pubblico lo storico scafo «Armando Diaz» della Società Pullino, vincitore delle Olimpiadi del 1928 e il modello del piroscafo a ruote in legno «Arciduca Lodovico» donato al museo. Da oggi cambia l'orario del museo storico del Castello di Miramare e del parco: chi volesse seguire la Barcolana dalla residenza di Massimiliano e Carlotta, potrà farlo dalle 9 alle 17, mentre il parco aprirà alle 9 per chiudere alle 18. Aperto, dalle 14 alle 18, in Carso, anche l'interessante centro didattico naturalistico dell'ex vivaio forestale di Basovizza, realizzato dall'Associazione sportiva e culturale dei corpi forestali e lo Speleovivarium di via Reni 2/c (10-12). Infine, per i patiti del bric à brac segnaliamo che si svolge oggi nelle vie di Cittavecchia anche un'edizione straordinaria del mecratino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca.

TANTE PROPOSTE ANCHE A «TEMPO FUTURO»

Star Trek, giochi e sport

Star Trek e i dinosauri, i videogiochi e lo sport in versione «hi-tech». Per gli aficionados della «Barcolana» e per tutti gli appassionati di scenza e fantascienza, l'appuntamento è alla Stazione Marittima. Qui infatti è di scena il mitico mondo di Star Trek: il ponte di comando dell'astronave Enterprise, le armi laser e le uniformi utilizzate nella lavorazione del celebre serial, i manichini e le cere dei protagonisti.

Dopo il balzo nella dimensione fantastica, il ritorno al presente. «Tempo futuro», la manifestazione promossa da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con Area scienze park e con l'Autorità portuale, con il patrocinio e il contributo della Camera di commercio, dell'Azienda di promozione turistica e del Comune, riporta all'oggi con una panoramica sulle ultime novità tecnologiche in campo agonistico e ludico. «Il tempo nello sport» presenta strumenti di preparazione atletica e di misurazione delle prestazioni ad elevato contenuto tecnologico-informativo. «Gioca nel futuro» propone invece una vetrina sui videogiochi più fantasiosi e realistici, con una puntata nelle dimensione virtuale.

Il viaggio nel tempo si conclude nel passato remoto. Al Savoia Excelsior (di fronte alla Marittima) si può visitare ancora oggi «Il cammino nel tempo», uno spaccato nell'evoluzione del pianeta. Tra le «chicche» si segnalano la ricostruzione di un allosauro, il planetario e la mostra di orologi antichi e moderni.

Oggi le mostre di «Tempo futuro» rimarranno aperte no-stop dalle 9 alle 21. Nei giorni feriali l'orario è dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 10. La manifestazione si concluderà domenica prossima.

SPONSOR POSTE E TRIPCOVICH

Alla Coppa d'Autunno anche la «Trappola» di Fabio Piccoli

E' stata presentata nella sala del consiglio del palazzo delle Poste l'imbarcazione «Trappola» di Fabio Piccoli, che partecipa oggi alle XXVIII edizione della «Bacolana», sponsor l'agenzia Tripcovich srl di Trieste gemellata con l'Ente poste italiane. Lo spirito di questa partecipazione, hanno spiegato il direttore della filiale triestina delle Poste, Ezio Babuder, il presidente dell'agenzia Tripcovich, Giuseppe Fortini e il vice presidente Luciano Covacci, è improntato «al desiderio di collegialità ma anche alla volontà d lanciare un giusto messaggio dei due servizi». L'Ente Poste rinnova con Fabio Piccoli, «Trappola» e il suo equipaggio l'avventura barcolana della passata edizione con uno scafo rimodulato nel dislocamento ed un piano velico ottimizzato. Inoltre, l'ente ha curato l'allestimento di una mostra di immagini significative sulle passate edizioni della regata, nel salone centrale del palazzo delle Poste e oggi, oltre alla consueta apertura degli sportelli, in collaborazione con la Società velica di Barcola e Grignano, verranno forniti aggiornamenti, punteggi e classifiche.

AL TEATRO MIELA «QUATTRO GIORNATE DI CULTURA ZINGARA»

«Tu taj me», oltre il pregiudizio

Un fitto programma di appuntamenti di contatto e scambio con l'antica civiltà Rom

Il musicista Santino Spinelli

Sulle strade del mondo le culture si incrociano, si toccano o, semplicemente, si sfiorano. A volte, per mancanza di interesse, di curiosità, o per sciocchi pregiudizi radicati nel tempo, queste culture si barricano in tanti mondi distinti, chiusi in un nazionalismo e un campanilismo che certo a nulla serve se non a impedire l'arricchimento e la crescita di una civiltà. Ecco che allora salta con evidenza agli occhi l'importanza che certe iniziative, promosse allo scopo di facilitare questo contatto e scambio di conoscenze, possono assumere per vincere inutili resistenze.

Tra queste iniziative si colloca la manifestazione, giunta con successo alla terza edizione, «Tu taj me / Tu ed io, per vincere il pregiudizio. Quattro giornate di cultura zingara» ideata dalla Provincia di Trieste e curata assieme all'Associazione Thém Romanò di Lanciano (Chieti) e Bonawentura – con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Trieste – per promuovere la conoscenza della cultura rom.

Da martedì il Teatro Miela diverrà dunque il luogo di un «salutare contagio», di contatto e di scambio con questa antica civiltà, grazie a un fitto programma di appuntamenti, affidato all'assistenza del Centro culturale Thém Romanò (mondo zingaro) presieduto da Santino Spinelli, che accompagnerà il visitatore in un lungo viaggio nella cultura rom.

Alle 10 di martedì verrà inaugurata la mostra «Arte, storia e cultura zingara», per la quale sono previste alcune visite guidate (da concordare con l'organizzazione); mentre alle 17 si terrà la proiezione del film «Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini, con Fabrizio Bentivoglio e l'esordiente Maria Bako, romni di origine ungherese (seguirà un dibattito).

Mercoledì tra le 9.30 e le 13 il musicista Santino Spinelli incontrerà il pubblico (visti gli scopi didattici della manifestazione sarà gradita la presenza delle scuole); alle 16 verrà presentato il saggio «Italia Romani» di Leonardo Piasere, docente di Antropologia all'Università di Bari; interverranno accanto a Santino Spinelli l'autore e Osmanj Bajran, conduttore della trasmissione «La voce zingara» su Radio Onda d'Urto; saranno inoltre presenti Nada Braidic, Giovanni Zingari e Pamela Hudorovic, vincitori del concorso «Amico rom».

Giovedì 17 si ripeterà l'incontro di Santino Spinelli con il pubblico (tra le 9.30 e le 13), mentre alle 16 verrà proiettato il film di Giorgio Zinori «Papu» (parlato in romanes abruzzese con sottotitoli) che focalizza l'importante momento della trasmissione orale della cultura attraverso il rapporto nonno (papu) e nipote. Seguirà alle 19 la proiezione di «Tir-na-nog / È vietato portare cavalli in città (Go into the West)» di Mike Newell (1992) con Gabriel Byrne ed Ellen Barkin, la magica storia di due fratellini che in groppa a uno stallone bianco, galoppano nei paesaggi d'Irlanda decisi a trovare il West nei dintorni di Dublino, conoscendo gioie e dolori del diventare adulti. Venerdì 18, Santino Spinelli incontrerà nuovamente il pubblico tra le 9.30 e le 13; alle 21 poi si terrà il concerto di musica e canti zingari dell'Alexian Group, momento conclusivo di particolare importanza per il ruolo primario che questi elementi hanno da sempre nella cultura delle popolazioni nomadi.

Enrica Cappuccio

LA «GRANA»

Precedenza alle auto che su via Cherubini incrociano via Paisiello

Care Segnalazioni,

per evitare futuri e probabili incidenti sarebbe giusto dare la precedenza agli automezzi che salgono la via Cherubini su quelli provenienti dal lato sinistro della via Paisiello. Questo per dovuta priorità, per intensità di passaggio veicolare, per condizione di posizione d'attesa, ma soprattutto per l'impossibilità di verificare l'accesso all'incrocio senza dover oltrepassare di due metri lo stop ed essendo così contravventori involontari, in quanto la visibilità è impedita dalle macchine in sosta. Segnalando lungo la via Paisiello la precedenza dovuta alla via Cherubini si ridurrebbe l'attuale alta velocità veicolare in quel punto nevralgico, favorendo anche il passaggio dei pedoni.

Enrico Milotti

Antonino, Natale del '53

Ecco Antonino, ritratto nel '53 sotto l'albero di Natale, che oggi compie 50 anni. Tanti auguri dalla moglie Nadia, dai figli Riccardo e Martina.

TRIESTINA / REPLICA

Lasciate lavorare l'allenatore

Mi riferisco alla segnalazione del signor Sergio Davanzo apparsa l'11 ottobre, dal titolo «Il problema è inventarsi il gioco» nel quale, dopo aver elogiato le recenti scelte in fatto di calciatori da parte della società, chiede senza mezzi termini che l'attuale allenatore signor Roselli sia sostituito considerandolo l'unico ostacolo alle ambizioni di risalita in C1 della Triestina.

Io dico a questo tifoso, o meglio a questo pseudotifoso, che questa sua affermazione non aiuta certamente in questo delicato momento la Triestina a trovare quella coesione da parte di tutti per arrivare ai traguardi che noi, non supercritici ma veri tifosi, auspichiamo.

Ma come! Siamo all'inizio del campionato: possiamo arrivare in testa alla classifica, abbiamo quasi 5000 abbonamenti e cominciamo a chiedere la testa dell'allenatore? Questo con tutti i danni che questa infelice richiesta potrebbe portare all'interno dello spogliatoio nei rapporti giocatori-allenatore, nei confronti del morale dell'allenatore stesso, teso a un difficile traguardo da rispettare, al pericolo che altri tifosi si facciano influenzare da questa richiesta al primo errore della squadra, ai rapporti tra la dirigenza e l'allenatore stesso.

L'allenatore Giorgio Roselli, che io ritengo tecnicamente preparato e uno dei migliori che sia giunto a Trieste, molto attaccato alla società, va lasciato lavorare in pace senza creargli patemi d'animo o una convinzione che la piazza non lo vuole.

Le critiche si possono e si devono fare quando sono costruttive e fatte al momento giusto e questo, mi si creda, non è il momento da fare, a mio avviso, scriteriate richieste. Al signor Davanzo, io seguo la Triestina da 35 anni, ogni domenica allo stadio, pur abitando a Pordenone, dico che non è questo il modo di fare critica costruttiva e penso che di tifosi supercritici come lui la nostra cara Triestina non ha sicuramente bisogno. Dico pertanto al signor Roselli di non considerare questa, sempre a mio avviso, inopportuna dichiarazione e di stare tranquillo perché i tifosi veri sono con lui.

Francesco Spadavecchia

A difesa degli «ultras»

In merito alla polemica sorta tra giornalisti e «ultras» per fatti accaduti allo stadio «N. Rocco», posso affermare che certamente scritte razzistiche e insulti non fanno parte di una società civile e vanno fortemente stigmatizzati. Però mi permetto una domanda: valeva la pena sollevare un simile polverone su una scritta sul muro vicino allo stadio, vergata da uno o da alcuni singoli «idioti» chiamati subito con estrema sicurezza «ultras»?

Ed ecco che chi si è sentito (ingiustamente dico io) offeso, ti mette sulla recinzione del campo di gioco uno striscione offensivo verso la stampa. Da stigmatizzare certamente. Questo ha permesso nuovamente di indicare negli «ultras» quella frangia di giovani da dover sottoporre al pubblico disprezzo.

Due parole a loro difesa. Per anni sono stato segretario dell'Us Triestina Hockey e avendo seguito la squadra innumerevoli volte conosco bene ingiurie e offese che abbiamo dovuto sopportare. Quasi sempre le stesse. Ora quando questi «ultras», ragazzi anche cortesi ed educati, salvo 5-6 avvinazzati da emarginare al più presto, vengono insultati nella profondità dei loro sentimenti nazionali e reagiscono (alcuni anche purtroppo in malo modo) perché non viene evidenziata l'offesa corale iniziale?

Ritornando alla scritta razzista opera di qualche ignoto, questa non può colpevolizzare tutti quei giovani che ammiro per il calore e l'incitamento che danno alla squadra. Il calcio è fatto anche di entusiasmo e coreografia. Senza la «curva» assistere alla partita sembrerebbe di seguire un funerale perché la gradinata è quasi muta. Assiste.

Gli «ultras» incitano la squadra sempre, anche quando perde o è in affanno, come accade su tanti prestigiosi campi di gioco soprattutto europei, e questa li ripaga nei momenti migliori correndo verso essi. Non aspettiamo il minimo errore comportamentale per colpevolizzarli. La stampa non è mai stata benigna nei loro confronti e non ha compreso quanto «danno» alla squadra. La scritta non li coinvolge, lo striscione e gli insulti sono la risposta sbagliata, ma ricordiamo: con il loro entusiasmo, e calore sono vicini – come pochi – verso una società sportiva, risorta per la generosità di una singola persona (non sempre compresa e aiutata), che ha bisogno di avere attorno a sé entusiasmo e affetto e verso i giocatori rossoalabardati cari al nostro cuore, nella buona e nella cattiva sorte.

Antonio Scrimali

Vino e prodotti in osmiza La vendita è regolamentata

In merito alla segnalazione a firma dell'ingegner Gianni Ursini, con la quale viene lamentata la mancanza di una regolamentazione dell'attività di vendita del vino di propria produzione da parte degli operatori agricoli (osmize), faccio presente che con deliberazione n. 55 del 27 giugno 1996, il consiglio comunale di Trieste ha approvato il regolamento concernente tale attività, divenuto operativo proprio in questi giorni, avendo ottenuto la necessaria approvazione del comitato di controllo ed essendo state espletate le pubblicazioni di rito.

In base a esso potrà essere venduto soltanto il vino ottenuto da vigneti situati nel Comune di Trieste o in comuni limitrofi; il periodo di apertura sarà strettamente rapportato alla quantità di vino posto in vendita e a parte le uova sode, i panini, le castagne, i sottaceti, le acciughe e i formaggi, potranno essere venduti soltanto gli affettati ricavati da suini allevati dall'operatore agricolo stesso. Inoltre, il listino dei prezzi dovrà obbligatoriamente essere esposto in maniera ben visibile.

Confido pertanto che il suddetto provvedimento contribuisca a riqualificare quella simpatica usanza locale rappresentata dalle «osmize», eliminando le disfunzioni lamentate dal signor Ursini.

L'assessore al Commercio, Fabio Neri

Edda e Felice sposi

Edda e Felice (Mario) Re, ritratti sorridenti nel giorno delle loro nozze. Per i loro quarant'anni di matrimonio, gli auguri di mamma Anna, parenti e amici.

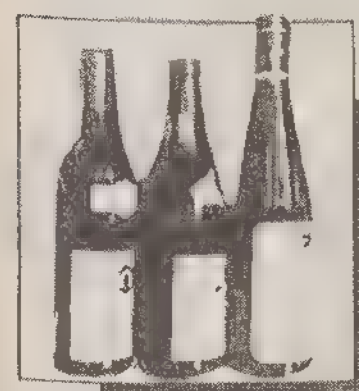
MEDICINALI / CHIARIMENTI DALL'ORDINE DEI FARMACISTI

Tutti i meccanismi delle variazioni dei prezzi

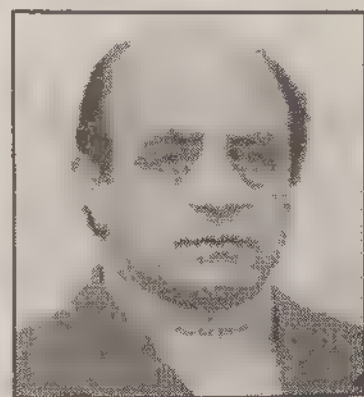
In relazione ad alcune segnalazioni che chiedono informazioni in merito all'aumento dei prezzi di alcuni farmaci, vorrei chiarire i meccanismi che li regolano. Grosso modo, possiamo dividere i farmaci in commercio in due categorie. La prima è costituita dai prodotti cosiddetti «mutuabili» (fascia A e B), il cui prezzo è fissato dallo Stato, per i quali ad alcune categorie di pazienti viene richiesto un contributo sulla spesa (il ticket). Tale prezzo viene periodicamente rivisto dai ministeri competenti: ricordiamo che nel luglio scorso il costo di alcuni prodotti è diminuito anche del 30%, pena l'esclusione dalla «mutuabilità». I farmaci dell'altra categoria (fascia C, vendibili soltanto su ricetta medica, e Otc, acquistabili liberamente) sono a totale pagamento da parte del cittadino. Il loro prezzo è fissato direttamente ed autonomamente dalle industrie produttrici, e diventa operativo una volta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il farmacista non può che prenderne atto, ed è obbligato ad applicarlo.

Comprendiamo perfettamente lo stupore e il malumore dei nostri clienti, ma deve essere chiaro che noi ci limitiamo, come è nostro preciso dovere, ad osservare la legge. È altresì da ricordare che, viste le continue variazioni, il Ministero del Bilancio, con nota del 21/1/'95, ha stabilito che i farmaci già presenti nel circuito distributivo (produttori, grossisti e farmacie) sono esentati dall'indicazione, sulla confezione, del prezzo in occasione di sue modifiche. Ciò nonostante, in generale, tentiamo comunque di aggiornare le fustelle, ma talvolta il desiderio di fornire un servizio efficiente e rapido ha il sopravvento.

Spero di aver contribuito a chiarire alcuni malintesi, in modo che il rapporto tra cittadini e farmacisti, che nella nostra provincia è tradizionalmente basato sulla fiducia e sulla stima, possa diventare ancora più produttivo: la farmacia del Duemila si avvia sempre di più a divenire un centro di servizi, un esercizio dove chiunque può entrare e parlare con un professionista, il cui compito è anche quello di fornire informazioni di carattere sanitario, naturalmente senza invadere campi che sono di pertinenza di altre professioni.

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti dott. Vittorio Zamboni

CANTINA

Con il vino è possibile persino curarsi

Vittorio Fasola (nella foto) lo sosteneva già anni fa

Il convegno di alto livello scientifico che Udine ha ospitato in questi giorni sul tema «Wine and Human Healt» (Vino e salute), sotto l'egida di eccellenti istituzioni, dall'Università friulana all'Office international de la Vigne e du Vin di Parigi, ha riproposto una questione a lungo dibattuta in campo medico. «Il vino fa male» - hanno più volte sentenziato, senza appello, gli «igienisti», suscitando ricorrenti e veementi reazioni dei viticoltori.

L'assise udinese ha invece rilanciato la tesi che il vino non può essere accumunato, per gli effetti che produce nell'organismo umano, ad altre bevande alcoliche, e specialmente ai superalcolici. Insomma, il vino, per la sua bassa gradazione, per la ricchezza di elementi che ne fanno un prodotto speciale testato e suffragato dalla storia, per le consuetudini alimentari delle popolazioni che lo bevono a pasto e in quantità moderate, non solo non avrebbe controindicazioni, ma farebbe addirittura bene alla nostra salute.

Il mio pensiero corre diritto a Vittorio Fasola, medico monfalconese - padre dell'attuale assessore regionale alla sanità - che ci ha lasciato un libro dal provocatorio titolo «Curarsi con il vino». Sosteneva - uso l'imperfetto poiché è mancato alla vigilia di Natale di quasi tre anni fa - che alcuni vini hanno effetti positivi per la nostra salute. Citava il Terrano come fonte, ampiamente confermata in campo clinico, di ferro micronizzato. Ma asseriva anche, più in generale, che il vino è un alimento indispensabile nella dieta quotidiana degli adulti, se consumato in quantità appropriate.

Le ricerche mediche gli stanno dando oggi ragione, sebbene abbia dovuto esporsi alcuni anni fa in prima persona alle critiche e alle frecciate dei colleghi. E' oramai scientificamente provato, come è emerso per l'appunto dal simposio udinese, che il vino ha - sempre entro certi limiti - influssi benefici. Prova ne sia il cosidetto «paradosso francese», che oggi tiene banco nelle discussioni mediche, e che, detto in soldoni, dimostra come il vino rosso abbia effetti protetttivi dell'apparato cardiovascolare, dal momento che ne sono stati testati i benefici antiaterosclerotici in soggetti, quelli francesi per l'appunto, statisticamente più esposti al rischio di infarto.

Vittorio Fasola, per lunghi anni collaboratore de «Il Piccolo» quale titolare della rubrica di alimentazione nell'inserto mensile «Il Piccolo Spesa», aveva anticipato questi concetti, trovandosi allora alle corde di una didattica ostile. Va a lui il riconoscimento di un discorso portato avanti con rigore scientifico, ma anche con umanità e intelligenza. E di un'intuizione medica che sta trovando qualificate conferme.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Agevolazioni dei politici

Fra compensi e rimborsi che non sono soggetti a tassazione

Anche il Capo dello Stato paghi le tasse! Detto alla buona, questo è il senso della notizia che è rimbalzata dagli schermi televisivi alle pagine dei maggiori quotidiani nazionali: e l'idea è venuta proprio da lui, al Presidente in persona. Nessun abuso per questa agevolazione e niente osservazioni del tipo «una volta queste cose non succedevano». Oggi esiste un decreto sulle agevolazioni tributarie che, all'articolo 1, dice che l'assegno del Presidente è esente da Irpef e da Ilor (no, non è un refuso, nella legge si parla anche di Ilor). Una volta esistevano analoghi provvedimenti di esenzione ai fini della ricchezza mobile e dell'imposta complementare.

Niente abusi e niente critiche negative, dunque: solo un pensierino a quelle monarchie del nord Europa dove – ce lo sentiamo raccontare da quando sfogliavamo i vocabolari – anche il re paga il biglietto in tram! Ma quando si parla di queste cose, il discorso – inevitabilmente – si allarga: e la gente si chiede come funzionano le cose con le «buste paga» dei nostri parlamentari. Qui, nel 1994, sono successe cose veramente straordinarie.

Con una legge del dicembre di quell'anno venivano infatti cancellati tutti i favori che la legislazione precedente aveva – a larghe mani – concesso ai membri del parlamento italiano e di quello europeo. Un intervento all'insegna del «provvedimento-simbolo» con il quale si intendeva rispondere alla domanda che, da sempre, i cittadini rivolgono ai loro eletti: che comincino loro a dare l'esempio. Dal primo gennaio del 1995, dunque, anche i nostri parlamentari pagano le tasse come tutti: così è scritto, ma così – nella sostanza – non è. Spiegazione: con un decretino del giugno dello stesso anno – regolarmente convertito in legge, con ben 20 giorni di anticipo sui tempi costituzionali! – è stato deciso che le somme corrisposte ai «nostri» a titolo di rimborso spese non devono essere assoggettate a imposizione.

A condizione, precisa la legge, che l'erogazione di tali rimborsi e i relativi criteri siano disposti dagli organi competenti a determinare i trattamenti dei soggetti stessi. E chi c'è dentro a questi «organi competenti»? Ci sono loro. Ci sono i «nostri». Ci sono quei parlamentari che devono assicurare che i rimborsi – da dare anche a loro stessi – siano di tanti milioni. Prima, il compenso del parlamentare aveva un'esclusione da tassazione del 18 per cento; oggi... non si sa. Critiche, queste, che non vogliono essere «cattive». Sarà tutto regolare, ma un meccanismo un poco più trasparente qualcuno poteva pur inventarlo.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

DOMENICA 13 — TMAX 17/20, Tmin 7/10 — Tmin 12/15 — M. Adriatico

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

LUNEDI' 14 — TMAX 16/19, Tmin 10/13 — TMAX 18/21, Tmin 14/17 — M. Adriatico

Legenda: sereno, variabile, nuvoloso, nebbia, pioggia, temporale, neve

Tempo previsto

OGGI: sulla costa e sulla fascia alpina cielo in prevalenza poco nuvoloso; su pianura e fascia prealpina variabile.

DOMANI: cielo in prevalenza nuvoloso o coperto su tutta la regione con piogge moderate su pianura e costa, abbondanti sui monti e sulle zone occidentali.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	9	15	Madrid	variabile	9	26
Atene	variabile	15	21	Manila	sereno	24	34
Bangkok	variabile	24	33	La Mecca	sereno	25	40
Barbados	variabile	25	30	Montevideo	variabile	14	22
Barcellona	variabile	15	24	Montreal	sereno	0	7
Belgrado	sereno	8	18	Mosca	sereno	-1	11
Berlino	nuvoloso	4	14	New York	sereno	7	13
Bermuda	variabile	23	27	Nicosia	variabile	15	27
Bruxelles	nuvoloso	10	17	Oslo	nuvoloso	10	10
Buenos Aires	nuvoloso	14	24	Parigi	nuvoloso	9	18
Caracas	variabile	17	32	Perth	sereno	7	22
Chicago	sereno	10	14	Rio de Janeiro	variabile	17	29
Copenaghen	nuvoloso	9	12	San Francisco	variabile	14	24
Francoforte	nuvoloso	8	14	San Juan	variabile	24	31
Gerusalemme	variabile	14	22	Santiago	sereno	6	20
Helsinki	nuvoloso	4	10	San Paolo	variabile	16	27
Hong Kong	nuvoloso	24	29	Seul	nuvoloso	12	23
Honolulu	[illegible]	24	32	Singapore	pioggia	23	31
Istanbul	pioggia	14	20	Stoccolma	nuvoloso	6	11
Il Cairo	nuvoloso	20	33	Tokyo	nuvoloso	17	22
Johannesburg	nuvoloso	10	27	Toronto	variabile	4	9
Kiev	sereno	3	13	Vancouver	nuvoloso	8	14
Londra	nuvoloso	12	15	Varsavia	variabile	3	13
Los Angeles	sereno	14	27	Vienna	sereno	8	18

DOMENICA 13 OTTOBRE — S. EDOARDO

Il sole sorge alle 7.19 e tramonta alle 18.23 — La luna sorge alle 8.02 e cala alle 19.00

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min.	Max	Città	Min.	Max
TRIESTE	14,6	19,5	MONFALCONE	[illegible]	21,3
GORIZIA	12	21	UDINE	10	19,7
Bolzano	11	21	Venezia	10	19
Milano	12	22	Torino	10	19
Cuneo	10	19	Genova	15	22
Bologna	10	20	Firenze	12	22
Perugia	11	21	Pescara	11	21
L'Aquila	7	15	Roma	11	21
Campobasso	8	14	Bari	13	19
Napoli	15	21	Potenza	10	15
Reggio C.	16	22	Palermo	17	23
Catania	13	25	Cagliari	10	21

Tempo previsto per oggi: su Puglia, Basilicata e Calabria si prevedono iniziali condizioni di spiccata variabilità con residue precipitazioni, ma con tendenza al miglioramento. Sul resto d'Italia il cielo si presenterà prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Ad iniziare dalle ore pomeridiane, la nuvolosità andrà gradualmente aumentando sulla Sardegna, sulla Toscana e sul settore Nord-occidentale, con possibilità di locali precipitazioni, in intensificazione. Successivamente, in serata, la nuvolosità e i fenomeni raggiungeranno anche le altre regioni settentrionali e le centrali tirreniche.
Temperatura: in ulteriore e lieve aumento, specie sulle zone di ponente.
Venti: inizialmente deboli meridionali. Nel corso della giornata le correnti andranno intensificandosi, con rinforzi da scirocco sulle due isole maggiori.
Mari: mossi i bacini occidentali, con moto ondoso in ulteriore intensificazione; poco mossi o localmente mossi gli altri mari.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e locali rovesci o temporali. Le precipitazioni, inizialmente sulle regioni Nord-occidentali e successivamente sulle centrali tirreniche, potranno essere di forte intensità. Sulle restanti zone del paese iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso.
Temperatura: in generale aumento nei valori minimi.
Venti. moderati o forti meridionali.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/10	6.30	Nd STORMAN ASIA	mare	Safa
13/10	8.00	It BULKIGNAZIO	Richards Bay	52
13/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
13/10	16.00	Bs NAUSICAA	Sidi Kerir	Siot
13/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
14/10	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	rada/44
14/10	8.00	Ct OLUJA	Spalato	Atsm
14/10	8.00	Cy WISTERIA	Durres	15
14/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
14/10	8.00	It SOCAR 3	Venezia	38
14/10	20.00	Sv HVAR	Valona	14

TRIESTE - PARTENZE

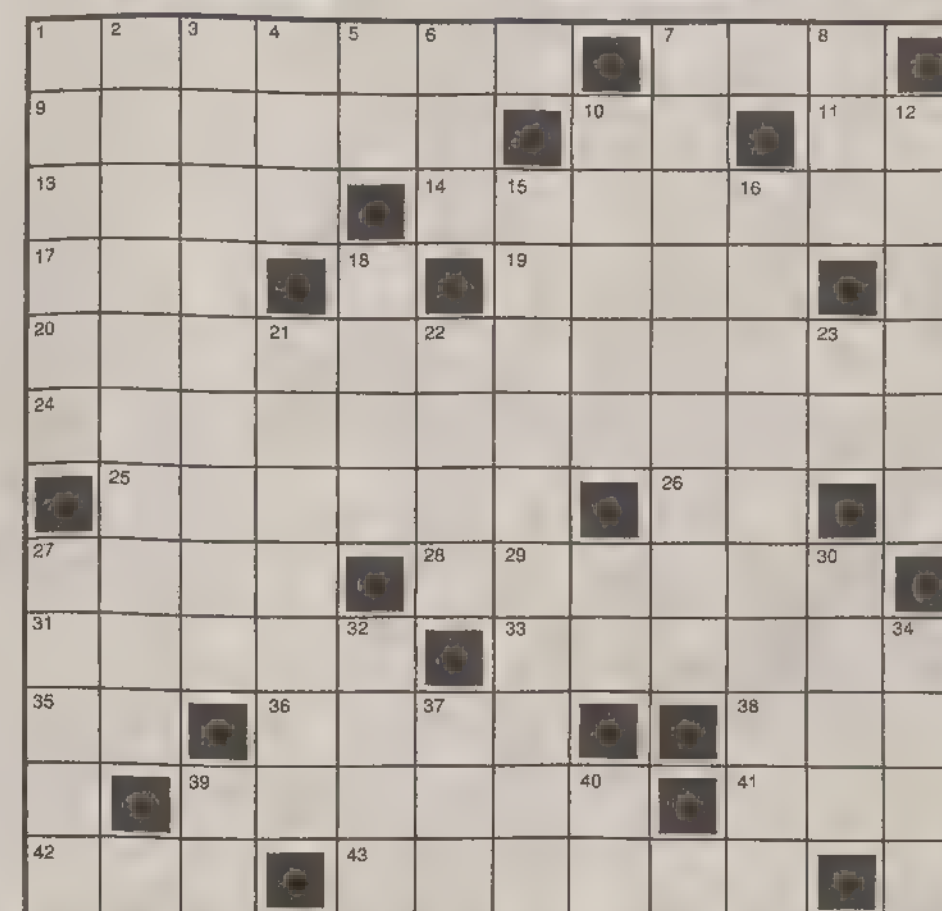
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
13/10	18.00	Li INAGO	ordini	Siot 4
13/10	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
13/10	20.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot
14/10	10.00	Tu LEYLA SEKERCI	Turchia	A.f.s.
14/10	10.00	It SOCAR 101	Venezia	52
14/10	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
14/10	21.00	Rs VASILY DINKOV	Elusis	S.I.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
14/10	8.00	URSA MAJOR	da orm. 52	a orm. 57
14/10	9.00	BULKIGNAZIO	da rada	a orm. 52
14/10	16.00	RUEGEN	da orm. 21	a orm. 33

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** E' volante nelle fiabe orientali - **7** Se ne parla con il meno - **9** Governatore bizantino - **10** Aperto in centro - **11** Sigla di La Spezia - **13** Lo redige il notaio - **14** La regione dell'Europa nordorientale con il lago Ladoga - **17** Prefisso che triplica - **19** La Marleen di una vecchia canzone - **20** Si oppose al classicismo nel campo letterario - **24** Molto preziosi, che hanno immenso valore - **25** Le parti dei fiori ove si forma il polline - **26** Poco... assennato - **27** Si lascia nel box - **28** Negate per ogni lavoro - **31** Caratterizzano gli artisti - **33** Arciliuto con doppio cavigliere - **35** I confini del Canada - **36** La "Morgana" è un miraggio - **38** Arrivi in breve - **39** L'organo sostentatore dell'elicottero - **41** Una certa quantità - **42** I fianchi del castello - **43** Tralasciata.

VERTICALI: **1** Locali per spettacoli - **2** Lo era Gagarin - **3** Sofferenze - **4** A vantaggio - **5** Iniziali di Calindri - **6** Fa eco al tic - **7** Squisito al gusto - **8** Li studia il folclore - **10** Erba per scope - **12** Dialetto che non ha letteratura scritta - **15** Nutrire - **16** Commedia di Aristofane - **18** Sportelli d'armadio - **21** Fu re dei Longobardi - **22** Prove al poligono - **23** Millecinquanta romani - **27** Arnese del carpentiere - **29** Sei meno la prima - **30** Bagna Saragozza - **32** Incontro di vocali - **34** Si segue per vocazione - **37** Un gatto dei fumetti - **39** Particella iterativa - **40** Sta... per esempio.

INDOVINELLO
Intruso al rinfresco
Bevitore indefesso, fu notato
al rinfresco senz'essere invitato
mandare giù spumante a più non posso
e trangugiare pure salatini;
ma tra un boccone e l'altro c'e anche stato
qualcun che l'ha pescato!

INCASTRO (xxooooxxx)
Orchestre di dilettanti
Chi le ha prese si vale
di una sola esperienza: portan male,
ma io non giungo certo alla credenza
che un uomo sia ridotto
ad augurare che ogni sonatore
dorma in pace, magari per più ore.

SOLUZIONI DI IERI
Cerniera: toro/botto = robot.
Frase anagrammata: ira, l'iroso = il rosario.

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Prendete nota sempre di tutto quello che accade intorno a voi e regolatevi di conseguenza. In amore dovete prendere una decisione importante.

Toro 21/4 – 19/5
Un incontro di lavoro vi lascerà nei prossimi giorni alquanto perplessi: tutto vi sarà chiaro più tardi. Liberatevi da un legame divenuto insostenibile.

Gemelli 20/5 – 20/6
Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori, riuscirete nel vostro intento. In amore c'è ancora troppa diffidenza.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro sfoderate una maggiore grinta. Controllate i vostri impulsi e lasciatevi guidare dal sentimento: non resterete delusi. Salute ottima.

Leone 22/7 – 23/8
Sarà forse necessario affrontare una questione spiacevole nell'ambiente di lavoro. Dite alla persona che amate perché siete insoddisfatti.

Vergine 24/8 – 22/9
Nel lavoro non è il caso di dormire sugli allori. Siate più cauti con una nuova conoscenza: rischiate di prendere un abbaglio. In amore tutto bene.

Bilancia 23/9 – 22/10
Avete fatto tutto quello che potevare per mandare in porto un affare: non potete rimproverarvi nulla. Rapporti affettivi intensi e sereni.

Scorpione 23/10 – 22/11
Vi daranno un incarico di fiducia: vi conviene muovervi con estrema cautela. In amore non permettete al partner di umiliarvi, non lo meritate.

Sagittario 23/11 – 21/12
Un po' di malumore per quella che ritenete un'ingiustizia nei vostri confronti. Supererete in fretta il colpo. In amore siete molto superficiali.

Capricorno 22/12 – 20/1
Una faccenda sta per prendere una buona piega, ma vi è necessaria un pò di diplomazia. L'amore sta destabilizzandovi. Cambiate obiettivo.

Aquario 21/1 – 19/2
Le difficoltà di questi giorni rallentano il raggiungimento dell'obiettivo nel lavoro. In amore qualcosa non vi convince più: è meglio chiarire subito.

Pesci 20/2 – 20/3
Nel lavoro il momento è particolarmente favorevole a nuovi stimoli, ma dovrete sacrificare molto del vostro tempo per vedere i primi frutti.

CALCIO

SERIE A / NEGLI ANTICIPI SECCA SCONFITTA DEL MILAN A ROMA, VINCE L'INTER CONTRO IL PIACENZA

Totti fa piangere un povero Diavolo

Ranieri contestato dopo il pareggio della Fiorentina con la Lazio (Batistuta ha anche sbagliato un rigore)

3-0

MARCATORI: 13' p.t. Totti, 19' Cappioli; 44' s.t. Balbo.
ROMA: Sterchele, Annoni, Trotta, Aldair, Lanna, Tommasi, Di Biagio, Bernardini (25' s.t. Berretta), Cappioli (43' s.t. Petruzzi), Totti (32' s.t. Delvecchio), Balbo.
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio (13' s.t. Locatelli), Albertini, Desailly, Davids, Baggio, Weah.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: amm.: Trotta, Di Biagio, Maldini, Locatelli, Eranio, Totti.

Il romanista Totti

2-0

MARCATORI: 46' p.t. Branca; 3' s.t. Djorkaeff.
INTER: Pagliuca, Angloma, Fresi, Paganin, Pistone, Zanetti, Ince, Djorkaeff (31' s.t. Berti), Winter, Branca (38' s.t. Zamorano), Ganz (1' s.t. Sforza).
PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, Conte, Tramezzani (1' s.t. Tentoni), Di Francesco (27' s.t. Valtolina), Scienza, Pin (9' s.t. Moretti), Pari, Luiso, Piovani.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: Espulsi Ince al 38' p.t. e Piovani al 46' s.t.

ROMA – **Carlos Bianchi** è un allenatore indigesto per il **Milan**. Un grosso guaio averlo come nemico. Quando guidava il Velez Sarsfield lo mandò al Diavolo in Coppa Intercontinentale, ieri sera ha dato ai rossoneri in campionato uno di quei dispiaceri (un tre a zero) che non si dimenticano tanto facilmente. Sarà un caso, ma con **Baggio** in campo il **Milan** non vola più. «Codino» ha sprecato la sua grande occasione naufragando con tutta la squadra a **Roma**. Il Diavolo non ha giocato malissimo ma ha commesso delle ingenuità che ha pagato a caro prezzo. Poco fortunato anche il rientro per capitan **Baresi**. E' stato **Sebastiano Rossi** al 12' a fare la frittata rinviando maldestramente di piede fuori area sul corpo di **Totti** il quale lo ha poi beffato con un pallonetto. Il giovane attaccante giallorosso ha compiuto un altro capolavoro al 18' smarcando in area **Balbo** il quale ha servito davanti alla porta **Cappioli** che non poteva proprio sbagliare. La reazione della formazione di **Tabarez** è stata immediata ma non rabbiosa. Nella sostanza ha prodotto solo una traversa di **Maldini** e un paio di incursioni sventate dall'attento **Sterchele**. Giocando di rimessa la **Roma** è andata a nozze. Si è difesa con le unghie ma senza affanni. E nel finale è riuscita addirittura a piazzare la terza zampata con **Balbo** che ha girato al volo un assist di **Delvecchio**.

Con la limpida vittoria ottenuta a spese del **Piacenza**, l'**Inter** si è insidiata provvisoriamente in testa alla classifica. Dopo un rigore fallito da **Djorkaeff**, la formazione nerazzurra è andata in gol in chiusura del primo tempo con **Branca** (alla fine tocca sempre a lui segnare) e ha messo al sicuro il risultato nella ripresa grazie a una prodezza di **Djorkaeff** pur essendo rimasta in dieci uomini per l'espulsione di **Ince** (al 38' del primo tempo) per una scorrettezza quando la palla era lontana.

Tanti problemi anche per la **Fiorentina** che non riesce a ritrovare se stessa. Contro la **Lazio** non è andata al di là dello 0-0 in un partita in cui è successo un po' di tutto. **Batistuta** nel primo tempo ha calciato fuori un rigore, poi **Grandoni** e **Baiano** si sono fatti cacciare per due brutti falli. L'allenatore **Ranieri**, contestato a fine gara dal pubblico, ha quasi cambiato il volto della squadra inserendo **Baiano, Robbiati** e **Orlando**. Tra i sacrificati anche **Rui Costa** che non ha gradito. Il tridente della **Lazio** ha punto pochissimo (**Casiraghi**, stanchissimo, doveva restare fuori) per cui la formazione di **Zeman** ha avuto poche possibilità per segnare. Una partita storta anche per la **Lazio** che ha perso per due mesi il difensore argentino **Chamot** caduto malamente a terra dopo un contrasto. Ha riportato la frattura dell'omero e dell'ulna.

Oggi il campionato continua con Bologna-Sampdoria, Cagliari-Parma, Napoli-Udinese, Perugia-Atalanta, Reggiana-verona e Vicenza-Juventus. L'allenatore bianconero Lippi può dormire tra due guanciali: ha già trovato un accordo con Umberto Agnelli per il rinnovo del contratto.

m. ca.

0-0

FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Firicano, Amoruso, Pusceddu, Piacentini, Bigica, Rui Costa (20' st Robbiati), Cois (16' st Orlando), Batistuta, Oliveira (16' st Baiano).
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Chamot (38' pt Grandoni), Favalli, Piovanelli, Okon, Nedved (42' st Marcolin), Signori, Casiraghi), Protti.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: angoli 4-2 per la Lazio. Espulsi al 25' st Grandoni per fallo da ultimo uomo su Robbiati e al 39' st Baiano.

Il programma della serie A

BOLOGNA-SAMPDORIA
Ceccarini di Livorno
(Preziosi e Puglisi)

CAGLIARI-PARMA
Collina di Viareggio
(Mercurio e Flori)

NAPOLI-UDINESE
De Santis di Tivoli
(Gregori e Mantovani)

PERUGIA-ATALANTA
Bazzoli di Merano
(Fiori e Pomentale)

REGGIANA-VERONA
Bonfrisco di Monza
(Russo e Sapia)

VICENZA-JUVENTUS
Boggi di Salerno
(Mazzei e Mangerini)

La classifica: Juventus 10; Milan 9; Inter 8; Parma, Bologna, Roma, Udinese, Napoli 7; Vicenza, Sampdoria 6; Piacenza 5; Cagliari, Fiorentina, Lazio 4; Perugia 3; Reggiana, Atalanta 2; Verona 1.

Udinese, a Napoli con i cerotti

UDINE — Alto, biondo, bello. E poi, particolare importante, non è il solito calciatore che, tirato fuori dal rettangolo verde, inanella una banalità dietro l'altra. No, Oliver Bierhoff è un ragazzo colto che al calcio ha sempre abbinato lo studio. Reti ed esami. E quel «golden gol», a Londra, che gli ha regalato anche copertine importanti, non solo di giornali sportivi. Alto, biondo, bello. E single. E allora, la notizia della settimana non è l'afonia che si è portato dietro dalla capitale dell'Armenia Erevan dove ha giocato con la nazionale tedesca e che ne mette in dubbio la presenza questo pomeriggio a Napoli, ma i suoi amori. Gli amori di Oliver.

Certo, lui, non più tardi di un paio di settimane fa, ha dichiarato in un'intervista di avere il cuore assolutamente libero, ma si sa come vanno queste cose. E allora, ecco che al calciatore più famoso dell'estate viene abbinato il nome della donna protagonista dell'estate, l'unica al mondo capace di mollare il proprio lui con un comunicato Ansa, di amoreggiare un po' con Christopher Lambert e poi di tornare al «lui» di prima. Lei, proprio lei, solo lei: Alba Parietti.

Del resto, Oliver ha sempre ammesso che la bella Alba è una sua amica, fin da quando si sono conosciuti a Galagoal, lo scorso anno, quando venne invitato a Tmc in seguito al suo exploit di gol con la maglia dell'Udinese. Solo un'amica? Secondo i settimanali rosa ci sarebbe anche qualcosina di più. Chissà...

Fatto è che Oliver, da queste parti, non è mai passato inosservato tra le ragazze. E allora ecco la presunta love story con la valletta del programma sportivo di una televisione privata, ed ecco l'altrettanto presunta love story con la titolare di un bel ristorante alle porte di Udine. Il tutto, comunque, nella massima tranquillità, anche perchè il Friuli ha sempre coccolato con totale discrezione i suoi campioni.

Rincorso dunque dai paparazzi rosa, Oliver ieri è volato con i compagni a Napoli. L'Udinese che scende in campo questo pomeriggio al San Paolo è una specie di cronicario ambulante: lo stesso Bierhoff giocherà solo se la notte sarà trascorsa tranquilla dopo i febbroni dei giorni scorsi, Bia ha fastidi muscolari, Bertotto ha un ginocchio che scricchiola, per non parlare dello stesso Zaccheroni, messo ko da un'influenza che per tutta la settimana non gli ha dato tregua. E poi, ci sono Helveg che non si è allenato perchè impegnato con la nazionale danese e Giannichedda alle prese con il servizio militare. In compenso ci sono un Amoroso in crescita e un Nicoli in più: andrà in panchina, intanto è sua la maglia numero 26.

Questa dunque la formazione annunciata: Battistini; Bertotto (Pellegrini), Calori, Bia, Sergio; Helveg, Rossitto, Desideri, Orlando; Bierhoff (Amoroso), Poggi.

G. Bar.

Rischia il Lecce a Genova Padova by night (Tele+2)

GENOVA – L'ex portiere del Milan Mario Jelpo è arrivato a Genova solo da pochi giorni ma oggi potrà subito scaldarsi le mani contro la capolista Lecce che ha un attacco che segna a raffica. Diventa interessante anche l'incontro tra un Cesena in cerca d'identità e il lanciato Pescara, mentre il sempre più sorprendente Chievo dovrà sputare sangue per portare via punti da Bari.

Gli abbonati alla paytivu' questa sera (ore 20.30) potranno gustarsi Cremonese-Padova, una partita niente male tra due squadre appena scese in B e che vogliono subito tornare in alto. Resta in bilico la panchina di Buffoni che con la sua Reggina giocherà a Lucca.

PROGRAMMA SERIE B

BARI-CHIEVO
(arb. Racalbuto di Gallarate)

C. DI SANGRO-RAVENNA
(Cesari di Genova)

CESENA-PESCARA
(Preschern di Mestre)

COSENZA-BRESCIA
(Treossi di Forlì)

CREMONESE-PADOVA
(Farina di Novi Lig. ore 20.30; in pay-tv)

FOGGIA-VENEZIA
(Ercolino di Cassino)

GENOA-LECCE
(Trentalange di Torino)

LUCCHESE-REGGINA
(Nucini di Bergamo)

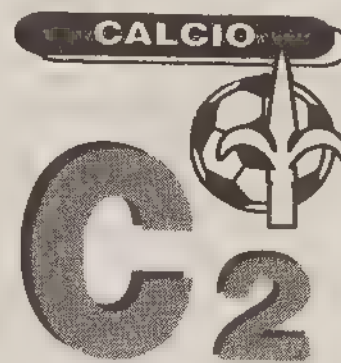
PALERMO-EMPOLI
(Beschin di Legnago)

TORINO-SALERNITANA
(Borriello di Mantova)

CALCIO C2

TRIESTINA / OGGI AL «ROCCO» LA CAPOLISTA PISA

Una «torre» da tirare giù

Roselli conferma l'undici di domenica scorsa, Zbamba in panchina

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE – Come la sua famosa torre, il Pisa pende pende ma mai non va giù. Anzi, è ancora lassù in testa alla classifica assieme alla Maceratese. Tocca oggi alla Triestina tirarlo giù (stadio «Rocco», ore 15.30). Impresa difficile, ma la Vis Pesaro per poco domenica scorsa non c'è riuscita. Il successo esterno sull'Iperzola dovrebbe aver ridato tranquillità alla squadra di Roselli. Il problema principale dell'Alabarda in questo momento si chiama concentrazione; nelle prime partite di campionato non è mai stata capace di giocare per 90' con la stessa intensità agonistica concedendosi pericolose pause (non imputabili a cali fisici) che sono costati gol e quindi punti. A San Lazzaro l'Unione ha giocato circa sessanta minuti (non continuati) e sono bastati per vincere perchè l'avversario aveva pochi argomenti.

Oggi la storia sarà completamente diversa: i pisani, appena promossi dall'Interregionale, non sono certo marziani, ma sono drogati dall'entusiasmo. Assenze pesanti come quelle di Gargani, Lucarelli, Savoldi e Minuti hanno però minato l'ossatura della squadra di Filipppi, il quale ha qualche problema per rattoppare la difesa e l'attacco. A prescindere dalle disgrazie dei toscani, la Triestina ha i mezzi tecnici per fare il «golpe» ed insediarsi di conseguenza nelle primissime posizioni. Certo, fino a pochi anni fa Triestina-Pisa era ormai quasi una classica di «B», ma i tempi sono cambiati e bisogna accontentarsi di quel che passa il convento.

L'Alabarda oggi vuol fare vedere che non è solo capace di alzare la voce con le più deboli (San Donà e Iperzola). E' questa anche un'occasione per dimostare con i fatti che esiste un collettivo affiatato, che questa Triestina si muove in sincronia e non solo grazie agli assoli di alcuni giocatori.

L'Alabarda vista a San Lazzaro dal 20' del primo al 20' della ripresa può sicuramente farcela. Visti gli esiti positivi, è assai probabile, se non scontato, che Roselli riproponga una squadra disposta in campo con il modulo 4-3-3 con tre uomini davanti mai statici e un centrocampo con Brevi in mezzo, Pavanel e Camporese a dare man forte alla prima linea con un lavoro più periferico. L'allenatore, in sostanza, dovrebbe confermare l'undici del primo tempo, con Taribello che l'ha ancora una volta spuntata su Mosca, il quale si è ripreso appena in tempo da un attacco influenzale. Polmonari ha recuperato dopo la botta rimediata a Treviso, ma è destinato almeno inizialmente alla panchina. Di Costanzo e Gubellini, ma soprattutto Camporese in questo momento gli sbarrano la strada. Anche «Condor» Marsich è in lista d'attesa. Sempre inutilizzabili il portiere Vinti e il gabonese Aubame, Roselli oggi porterà in panca il nuovo straniero Zbamba che ha ricevuto ieri il nullaosta delle Federazione. Con il permesso della sovrintendenza ai beni culturali, alla Triestina non resta che tentare di far crollare la «torre».

Così in campo (ore 15.30)

TRIESTINA		PISA
BIANCHET	1	SCHIAFFINO
BIRTIG	2	STAFICO
GRANDINI	3	FELICI
BREVI	4	BENEDETTI
ZANOTTO	5	BARONI
SCATTINI	6	M. ANDREOTTI
CAMPORESE	7	PIOVESAN
PAVANEL	8	P. ANDREOTTI
TARIBELLO	9	ANDREINI
DI COSTANZO	10	BIAGI
GUBELLINI	11	CAVALLO
SURACI	12	CORRADI
ZBAMBA	13	NICCOLINI
PIVETTA	14	BALDINI
POLMONARI	15	BALESTRI F.
ALDROVANDI	16	BELLOUOMINI
MARSICH	17	BALESTRI J.
MOSCA	18	SAVOLDI
All. Roselli		All. Filippi

ARBITRO: Lion di Padova

Il tabellone del Girone B

Arezzo-Maceratese
Alban di Bassano del Grappa

Fano-Masese
Cassarà di Palermo

Giorgione-Livorno
Gregoroni di Napoli

Ponsacco-San Donà
Sputore di Vasto

Pontedera-Vis Pesaro
Palmieri di Cosenza

Rimini-Forlì
Saccani di Mantova

Ternana-Baracca Lugo
Tullio di Avezzano

Tolentino-Iperzola
Cuttica di Alessandria

Triestina-Pisa
Lion di Padova

TRIESTINA

Prese misure di sicurezza

TRIESTE – Polizia e carabinieri sono sul chi vive. Oggi al «Rocco» saranno intensificate le misure di sicurezza per l'arrivo di un robusto contingente di tifosi pisani che hanno allestito tre pullman. Ma molti approderanno a Trieste con mezzi propri. Nel settore degli ospiti prenderanno posto circa quattrocento persone.

«Ho già detto ai ragazzi della curva - afferma il direttore sportivo Walter Sabatini - che voglio un grande tifo, ma sempre nei limiti della sportività. Non saranno nemmeno tollerati striscioni offensivi». Ma l'atmosfera pare si stia raffreddando dopo le polemiche degli ultimi giorni. La società e il Centro di coordinamento si stanno adoperando per organizzare una sorta di tavola rotonda dal tema «Tifo e informazione» per smussare certo angoli.

ENTRA NELLA RIPRESA E SEGNA, POI IL CHELSEA VINCE

Vialli fa gol e pace con Gullit

LONDRA – La «panchina» di Gianluca Vialli contro il Leicester è durata soltanto 45'. Poi l' ex juventino, visto che il Chelsea aveva chiuso i primi 45' in svantaggio per 1-0, è stato perdonato da Ruud Gullit e mandato in campo all' inizio della ripresa. E dopo appena tre minuti, al 3' st, il n. 9 dei 'blues' ha ripagato il suo allenatore ed amico, che stando al «Daily Mirror» lo aveva escluso dalla formazione iniziale perchè stanco delle sue lamentele, segnando il gol del pareggio. Sedici minuti dopo, al 19' st, è andato in gol anche Roberto Di Matteo, e la festa è stata completa.

Per il Chelsea, prima del novantesimo, ha segnato anche il veterano gallese Mark Hughes, al 35' st, e alla fine il club londinese è passato sul campo dei rivali per 3-1. Ora si attende di vedere se Fabrizio Ravanelli risponderà a Vialli, segnando anche lui in Sunderland-Middlesbrough, posticipo televisivo di domani. Intanto, sempre a proposito di bomber (e di gente che a febbraio affronterà l' Italia di Sacchi), continua a segnalarsi in ottima forma Alan Shearer, autore del golpartita che ha permesso al Newcastle di vincere in casa del Derby County. Vince per 1-0 anche il Manchester United.

CALCIOMONDO

SPIEDINI, PANINI E VINO A FIUMI PER L'ESORDIO DEI «BUONGUSTAI»

VALMONTONE – Cinquecento spiedini di carne, cento panini al prosciutto 50 litri di vino ed una forma di formaggio offerti gratuitamente agli sportivi di Valmontone, un paese vicino Roma. Tutto ciò per festeggiare ieri l' esordio casalingo, nel campionato di Terza Categoria, della squadra di calcio dell' Associazione Buongustai, sponsorizzata da un' impresa di pompe funebri, contro il Castel San Pietro. Nato circa tre anni fa il gruppo - unico denominatore comune fra i soci la passione per il cibo - ha finalità «cultural- gastronomiche».

SONDAGGIO: 54 ITALIANI SU 100 NON VOGLIONO PIU' SACCHI

ROMA – Il 23 per cento degli italiani sarebbe favorevole alla permanenza di Arrigo Sacchi sulla panchina della nazionale italiana di calcio. Un altro 23 per cento degli intervistati non ha voluto esprimere preferenze, ma la maggioranza, il 54 per cento, auspica un cambio di guida tecnica. Lo rivela un sondaggio realizzato dal Cirm per il Giornale Radio i cui risultati sono stati resi noti dalla Rai.

IL GÖTEBORG SI CONFERMA CAMPIONE DI SVEZIA

TRELLEBORG – L' Ifk Göteborg si è assicurato ieri, con due giornate di anticipo, il suo quarto titolo svedese consecutivo, vincendo per 6-0 sul Trelleborg mentre l' unica squadra che ancora, teoricamente, avrebbe potuto raggiungerlo, l' Helsingborg, è stato sconfitto per 3-1 dal Djurgarden. A 180' dal termine i biancoblu hanno ora 50 punti in classifica, e nove di vantaggio sui più diretti inseguitori.

CICLISMO

MONDIALI / A LUGANO IL PODIO E' TUTTO ITALIANO

Under 23, gran poker

Si impone Figueras davanti a Sgambelluri e a Sironi, quarto Bettini

Da sinistra Sgambelluri, Figueras e Sironi sul podio iridato di Lugano.

LUGANO — Primo Giuliano Figueras, secondo Roberto Sgambelluri, terzo Luca Sironi, quarto Paolo Bettini. Non servono aggettivi, bastano i numeri per descrivere il mondiale degli Under 23: due volate azzurre per tutte le medaglie. Quattro italiani ai primi quattro posti e il quinto, Salvatore Commesso basista di un azione impeccabile, al decimo.

Il futuro preme alle spalle della «elite» che oggi correrà il mondiale del cambio di generazione. Dei cinque azzurrini in gara, tre saranno professionisti già il prossimo anno: Sgambelluri con la Brescialat ad imparare il mestiere di vincere, Sironi con la Aki-Gipiemme, Bettini con la Mg. Figueras, che ha solo vent'anni, no. Tra un anno sarà a S.Sebastiano a difendere la sua maglia iridata. Commesso invece farà il salto a metà stagione.

La corsa degli Under 23 più che iridata sembra un campionato nazionale. Vincono il napoletano Figueras ed il calabrese Sgambelluri. E' uno schiaffo per quei tifosi (pochi) che scelgono di sventolare la bandiera di Bossi invece di quella italiana. E' invece un esempio per Bartoli, Tafi e compagnia cantante. I 5 azzurrini corrono in collegamento radio col ct Fusi, che li muove come pedine su una scacchiera. Ecco allora Sgambelluri che parte dopo cinque giri a raccattare i fuggitivi della prima ora (lo svizzero Zucconi ed il colombiano Goyeneche).

Ecco ancora Commesso che scatta all' inizio del sesto giro in una fuga solitaria che sconvolge i piani di colombiani e svizzeri. Dietro resta un gruppetto di 25, ma dentro ci sono gli altri 4 azzurri, che prima allungano, poi rallentano, poi ancora aspettano che qualcuno prenda l' iniziativa. E' il gioco del gatto col topo. Nel settimo giro Commesso ha 43" di vantaggio a Comano e 1'37" dopo la Crespera. Ma il traguardo è ancora troppo lontano.

Nell' ottavo giro il vantaggio si riduce. E' Sgambelluri a partire per primo. Si ritrova il colombiano Goyeneche a ruota, poco dopo arrivano anche Figueras e Bettin, col danese Jonasson, il portoghese Silva ed il ceco Andrle. Sulla Crespera davanti restano Figueras, Sgambelluri, Bettini ed il colombiano. Quando arriva anche Bettini, Sgambelluri ricomincia il gioco.

Anche Goyeneche si arrende. Nell' ultima ascesa si aggancia pure Sironi. Fusi ordina: «Tutti insieme fino alla Crespera, poi corsa libera». Così è: scatta Figueras, gli tiene dietro Sgambelluri. Per il bronzo restano Sironi e Bettini. Il napoletano è più veloce del calabrese. Sironi, campione del mondo della crono, si prende anche il bronzo. Bettini sbatte un pugno sul manubrio. Ma è solo un attimo. Chiamano anche lui sul podio dove sarebbe dovuto salire anche Commesso. Ma il podio è troppo piccolo per questa Italia.

MONDIALI
Maxifesta ad Arzano

ARZANO — «E' la realizzazione di un sogno che mio fratello inseguiva da tempo». Così Antonella Figueras commenta felice la vittoria del fratello Giuliano ai Mondiali di ciclismo su strada a Lugano, nella prova riservata agli under 23. E' festa grande nell'appartamento di via Rimini ad Arzano, il paese diventato famoso per il libro del maestro Marcello D'Orta, «Io speriamo che me la cavo», ma ora divenuto celebre per il successo del giovane ciclista. «Giuliano era in gran forma - racconta la sorella -. L'altra sera al telefono mi ha detto che era particolarmente ansioso e che questo suo stato d'animo lo faceva ben sperare».

MONDIALI / CHI E' IL NEOIRIDATO

Il suo volo cominciò a Trieste

TRIESTE — Era il protagonista annunciato dei mondiali Under 23 su strada e non ha deluso. Giuliano Figueras, vincente allo sprint sul traguardo di Lugano, pur essendo ancora giovanissimo (è nato il 24 gennaio 1976 ad Arzano, in provincia di Napoli) è uno degli atleti su cui più si punta per il futuro del ciclismo azzurro. Figueras quest'anno si è affermato dieci volte, lungo tutta la stagione, e tra le sue vittorie non possiamo dimenticare quella di Trieste, al trofeo Zssdi, organizzato dal Kk Adria, la gara in linea più importante della regione. Anche allora Giuliano, come già era successo 7 giorni prima alla Montecarlo Alassio, si impose in volata dimostrandosi non tanto un sprinter irresistibile, quanto un'atleta molto tattico e intelligente.

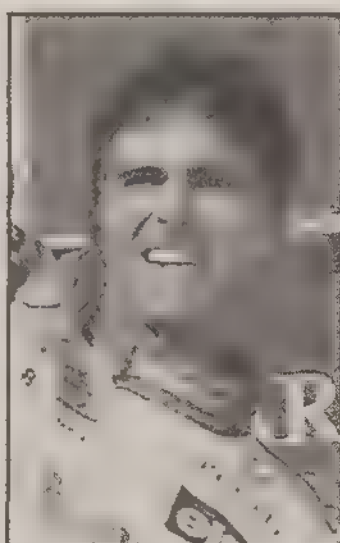
La carriera di Figueras è costellata di di successi. Giuliano iniziò a correre a 9 anni per la Carditese guidato, in veste di direttore sportivo, da papà Salvatore. Già allora Figueras era un campioncino, infatti si impose nove volte il primo anno e undici il secondo. Venti i successi del napoletano tra gli esordienti, e poi otto al primo anno da juniores. Fu il secondo anno da juniores la stagione più proficua di Figueras. Il campano, infatti, si impose in 15 corse tra le quali il Gp Arboe in Austria, in tre tappe del giro della Lunigiana e in due tappe nel giro di Francoforte. Nel 1995 Figueras, abbandonata la Vigorplant Flortis, passa alla Zalf Euromobil Fior.La musica non cambia e Giuliano, pur essendo al primo anno di categoria, dimostra di essere sempre tra i primi della classe: vince i mondiali militari, come qualche anno prima, aveva fatto un certo Berzin, e si impone in altre otto gare tra cui la Coppa papà Espedito. Ora è arrivato il titolo mondiale ma non per questo Figueras pensa di passare tra i professionisti.

«Anche per la prossima stagione voglio rimanere alla Zalfa, con Giuliano Rui», ci aveva detto dopo la vittoria triestina. Figueras pensa di dover ancora imparare molto, non vuole bruciare le tappe, e da perfetto programmatore ha deciso che passera tra i prof a fine 1997 inizio 1998. Quanto ha intenzione ancora di vincere? Questo è top secret.

an.pug.

F1 / LA REPLICA ALLE 13.15 SU ITALIA 1

Sfida «fratricida» tra Hill e Villeneuve

SUZUKA — Ore piccole per chi, nel corso della notte, ha voluto seguire in diretta il G.p. del Giappone, a Suzuka, ultima prova del campionato di F.1. La gara ha assegnato il mondiale risolvendo la sfida in famiglia tra il leader provvisorio Damon Hill e Jacques Villenueve, entrambi su Williams. La casa inglese già da un pezzo ha vinto la classifica dei costruttori.

Il canadese Villeneuve è partito in pole position. Nelle prove ufficiali Villenueve ha girato in 1'38"909 alla media oraria di km 213,432. Dietro di lui l'altro pilota della Williams Damon Hill (1'39"370) e il tedesco Michael Schumacher su Ferrari (1'40"071), seguito dall'austriaco Gerhard Berger su Benetton (1'40"364).

L'altro ferrarista, l'irlandese Eddie Irvine, aveva ottenuto il sesto tempo (1'41"005).

Damon Hill

La sessione ufficiale è stata interrotta dopo appena cinque minuti per un incidente alla Sauber guidata da Herbert. La vettura è finita sulle barriere di protezione all'uscita di una delle curve ad a lta velocità dell'otto del circuito giapponese ed è rimbalzata sull'altro lato della pista prima di fermarsi.

Il pilota britannico è uscito illeso dall'incidente ma ci sono voluti vari minuti prima che le prove potessero riprendere in un clima di palpabile tensione in casa Williams, soprattutto attorno a Hill. Gli uomini della sua «squadra» hanno indossato tutti berretti del London Rowing Club, con disegni molto simili a quelli del casco del pilota britannico.

Nella conferenza stampa al termine delle prove, mentre Hill rispondeva ai giornalisti, Villeneuve s'è messo a chiacchierare con Schumacher provocando una reazione stizzita del compagno di squadra. «Ecco - ha detto ai giornalisti - stanno parlando di nuovo». Poi, rivolto ai due: «Attenzione ragazzi, potreste imparare qualcosa». Villeneuve non ha risposto, ma Schumacher ha replicato: «Oh tante grazie nonno».

MONDIALI / QUARANTATRÈ ANNI DOPO SI CORRE SUL CIRCUITO CHE INCORONÒ COPPI

Azzurri compatti contro Jalabert

Bartoli e Tafi saranno le punte mentre a Chiappucci tocca il compito di fare da portavoce

LUGANO — Nel 1953 la Crespera era una salita difficile, di quelle col pavè. Il ciclismo era sospeso tra mito e scandalo. Nella tribuna di Lugano c'era una signora. Si chiamava Giulia Occhini. Era la Dama Bianca scoperta un anno prima da Pierre Chany. Sorride al fianco di Coppi nelle foto in bianco e nero di quel mondiale fatto di giganti: il belga Derijcke staccato di 6'16" e poi, sgranati, Ockers, Gismodi, De Filippis, Gaul, Kubler, Bobet, Geminiani...

Quarantatrè anni dopo la Crespera è una salitella morbida, spianata dall' asfalto e da metodologie di preparazione che non lasciano nulla al caso. Non c'è più spazio per lo scandalo. Ancor meno per il sogno o per un Coppi. L' ultima leggenda, volendo, sarebbe Gianni Bugno, relitto di un ciclismo che non c'è più. Un anno fa si fermò dopo tre giri. Stavolta corre da jolly, regala suggestioni.

Martini (foto) fiducioso: «Abbiamo buone carte»

La vera squadra italiana è quella di Michele Bartoli e Andrea Tafi, piccoli capitani. E' quella di Claudio Chiappucci «portavoce» e «comandante». E' quella di rampanti come Guidi, Fincato, Pistore, Ferrigato e Rebellin. E anche quella di ipotesi come Francesco Casagrande e lavoratori come Elli e Faresin. A tutti il ct Martini regala un sogno: «Nessuno si deve sentire tagliato fuori, tutti devono avere la speranza di entrare nella fuga giusta e vincere il mondiale».

«Sono gli altri a doversi preoccupare di noi» ripete da giorni il guru Alfredo. E' la prima volta che affronta un mondiale in questo modo. E' anche la prima volta che ci va con 7 esordienti e nessun punto di riferimento sicuro. «E' finita l' epoca dei Gimondi e Bitossi, dei Baronchelli, dei Saronni e Moser o degli Argentin» ricorda scorrendo un quarto di secolo di storia. Ed aggiunge: «Questa è una squadra che gli avversari non sanno come prendere».

Ma l' Italia sa come prendere gli avversari? Nell' ordinata cartella di pelle che contiene i segreti del ct c'è un foglio con sei colonnine. Sulla sinistra, sotto il titolo «Da guardare a vista» Alfredo ha elencato i nomi di 5 svizzeri (Rominger, Gianetti, Dufaux, Zuelle e Camenzind), 3 francesi (Jalabert, Leblanc e Virenque), un danese (Rijs), un belga (Museeuw), un russo (Konychev) e l'inglese d'Italia (Sciandri). Ma in cima a tutti i pensieri c'è Laurent Jalabert. «Il più pericoloso sulla carta è lui» sostiene il ct e comincia ad elencarne le qualità: è veloce, tiene in salita, ha fatto la Vuelta...

Così è chiaro che la tattica libera di cui parla Martini in realtà è una scelta obbligata: attaccare prima di essere attaccati. Per la prima volta dopo anni di vigilie passate a studiare il catenaccio, l' Italia si schiera a zona, decisa a imporre il suo gioco. Per non subire quello altrui. Il mondiale comincerà alle 10. Sui km 16,8 del circuito (da ripetere 15 volte per un totale di 252) gli italiani saranno decine di migliaia.

Fabiana Luperini si ritira Cappellotto solo sesta

LUGANO — «Mi ha rovinato Atlanta». Alessandra Cappellotto è imbufalita: sesta in un mondiale che poteva essere tutto diverso, buttato via per troppa prudenza, per paura di una Jeannie Longo in giornata no. Vince la svizzera Barbara Hebb, ventisettenne «tedesca» di Wil, e i ticinesi si commuovono. Il mondiale delle donne si corre dal '58 e mai nessuna elvetica è riuscita a conquistarlo.

Si ritira, per il secondo anno consecutivo, Fabiana Luperini. La vincitrice di Giro d' Italia e Tour de France non entra mai in corsa. In una giornata grigia e umida, non riesce a scaldarsi. E' fuori gioco già al primo giro. Attardata da una caduta che spezza il gruppo, è in difficoltà sulla prima salita di Comano. Si ferma alla fine del quarto giro.

Alla delusione della Luperini fa sponda quella di Jeannie Longo, che nella sua giornata storta trascina Alessandra Cappellotto. La francese infatti cerca di fare l' andatura nel primo e secondo giro, ma all'inizio del terzo si fa sorprendere dall' attacco della svizzera Hebb, scattata insieme alla lituana Polikeviciute e alla canadese Jackson. Le tre guadagnano 30" di vantaggio mentre le inseguitrici si sgranano. Ordine d'arrivo: 1) Heeb (Svi) 2h 53'05"(media: 34, 946 km/h); 2) R. Polikeviciute (Lit) a 17"; .3) Jackson (Can) a 36"; 4) Charameda (Usa) a 1'51"; 5) Polikeviciute (Lit); 6) A. Cappellotto (Ita); 7) Longo-Ciprelli (Fra).

FLASH

Volley Supercoppa

MONACO DI BAVIERA — L' Alpitour Cuneo ha battuto la Las Daytona Modena 3-2 (12-15, 15-8, 15-11, 14-16, 18-16) nella semifinale della Supercoppa Europea. I piemontesi oggi alle 16.30 incontreranno nella finalissima i tedeschi dell' Asv Dachau che nell' altra semifinale hanno battuto i greci dell' Olimpiakos Pireo 3-1. La finale per il terzo posto verrà giocata alle 19 da Daytona e Olimpiakos.

Rugby: italiane k.o.

ROMA — Risultati delle partite di Coppa dei Campioni d' Europa Heineken in cui erano impegnate squadre italiane. Nel girone A Pontypridd (Galles) batte Benetton Treviso 28- 22 (15-16). Nel girone D a Cork Munster (Irlanda) batte Milan 23-5 (17-0). Coppa European Conference: Connaught (Irl) batte Simac Padova 34-12.

Rally di Sanremo

SANREMO — La 38/a edizione del rally di Sanremo, penultima prova del campionato mondiale piloti e costruttori e terz'ultima del campionato italiano assoluto Totip, scatterà oggi pomeriggio dal Lungomare delle Nazioni, a Sanremo, con la tappa di concentrazione che terminerà in tarda serata a Gubbio.

Parisi vince per k.o., a Cagliari Zoff perde ai punti

MILANO — Giovanni Parisi ha conservato il titolo mondiale dei pesi superleggeri versione Who di pugilato battendo lo spagnolo Sergio Rey-Revilla per getto della spugna a 2'03" della quarta ripresa. A Cagliari inoltre, nel mondialino dei piuma, il pugile monfalconese Stefano Zoff (nella foto) è stato costretto alla resa da Ramirez al termine delle 12 riprese (111-115, 114-113, 113-114). Alla fine dell'incontro il manager di Zoff, Rocco Agostino, ha contestato i quattro punti di divario giudicandoli eccessivi.

TROTTO

PALIO DEI PROPRIETARI A MONTEBELLO

Penthouse Cr, rincorsa dura Room Guasimo da battere

TRIESTE — Convegno di validi contenuti l'odierno a Montebello. Vi si disputa l'eliminatoria regionale del Palio dei Proprietari (finale il 24 novembre a Torino), e per l'occasione si scomoda da Bologna il 6 anni Penthouse Cr che difende i colori di Marcello Skoric. Non si presenta comodo l'assunto per il figlio di Speedy Somolli, che sarà chiamato a rendere sul doppio chilometro qualcosa come sessanta metri ai sette partenti allo start, e quaranta metri a Pelé di Casei e Woodhill's Silk che si avvieranno al secondo nastro. Non sono pochi sessanta metri, neanche per un cavallo in grosso ordine come Penthouse Cr che ultimamente ha corso molto bene sia a Montecatini sia a Bologna dove ha ottenuto una vittoria (in 1.15.4) e un secondo posto (dopo percorso al largo), sul miglio però. In possesso dello spunto che può risolvere,. Penthouse Cr l'avrà comunque dura quest'oggi. Più dei due del secondo nastro, il cavallo affidato a Giancarlo Baldi dovrà temere qualche lepre dello start dove le forze praticamente si equivalgono e dove risulterà oltremodo produttivo occupare le posizioni d'avanguardia. Olari di Sgrei ci riproverà, dopo aver perso l'ultimo handicap proprio in zona traguardo, e ci riproverà Oryginal Db che però anch'esso ha problemi di tenuta e tende ad accorciare l'azione in vista del palo. Risma del Nord è soggetto che corre bene di spunto e sembra in buon momento, mentre Rusignol Rl ultimamente non ha convinto ma potrebbe risorgere per l'occasione. A Robur Gas piace la distanza, Rover di Casei ha forma apprezzabile ma dovrà correre di rimessa per non... esaurire le scorte anzitempo, mentre Oscar Max, in delicata posizione d'avvio, punterà sulla regolarità di rendimento per far valere il suo egregio stato di forma. Difficile il compito di Pelé di Casei, che in questi schemi spesso non si ritrova, e per Woodhill's Silk, barrata dalla penalità.

La qualità, in definitiva, parla a favore di Penthouse Cr, ma il disavanzo nei confronti dei partenti allo start potrebbe rivelarsi handicap notevole per il cavallo di «Tamberino» che dovrà guardarsi da Olari di Sgrei, Rover di Casei e Risma del Nord in primis.

Buono il contorno che presenta una serie di corse tutte all'insegna dell'incertezza, e qualcuna anche di buona qualità. Diversi esordienti fra i giovanissimi in apertura (ore 15), con gli sperimentati Ucila e Uleko Vald preferibili a Unamico e Ucenka Ps erede di Indro Park, e al rientro da febbraio, Thunder Caf viene riproposto da Giancarlo Baldi nel «doppio chilometro» riservato ai 3 anni. Se a posto, non dovrebbe perdere, mentre Top Gun Lem, Telesia e Twinky Best formano l'opposizione. Panther Bi può ritornare in evidenza in categoria E/F, ma dovrà guardarsi da Polka d'Este e Roccia Queen che non ... scherzano sul miglio, mentre Tetona, vista in bell'ordine all'ultima uscita, si fa preferire a Trottist e Tisanca fra i 3 anni alle prese sul miglio. I gentlemen in gara in una «reclamare» per 4 anni, corsa che propone Sogna, Shangai Ok e Starfaider Np nei ruoli principali, quindi una sventagliata di concorrenti nella corsa valida per il quarté. Ancorato alla corda, Room Guasimo è di certo il cavallo da battere, mentre Rocky Balboa, la rediviva Paloma Speed, e la svelta Risorgiva Np sono gli altri in grado di farsi valere. Difficile per Swan du Kras e Sindra rendere un nastro a Sales du Kras, Sensitive Lady Uz e Siginda Vg nell'handicap a invito sulla breve distanza, attesa ad una pronta replica, dopo il convincente debutto sulla pista, Rolling Stone, che dovrà battere Raumer, Lazing Effe e Pollination Db nella «reclamare» conclusiva.

Sulla «doppia accoppiata» (4.a e 8.a corsa) ci sarà un riporto di quasi due milioni e mezzo.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio l'Oca: Ucila, Uleko Vald, Unamico.
Premio la Giraffa: Thunder Caf, Top Gun Lem, Telesia.
Premio la Torre: Panther Bi, Polka d'Este, Roccia Queen.
Premio l'Aquila: Tetona, Trottist, Tisanca.
Premio del Leopardo: Sogna, Shangai Ok, Starfaider Np.
XVII Palio dei Proprietari: Phentouse Cr, Olari di Sgrei, Rover di Casei.
Premio la Pantera: Room Guasimo, Rocky Balboa, Paloma Speed, Risorgiva Np.
Premio delle Contrade: Sales du Kras, Sensitive Lady Uz, Siginda Vg.
Premio del Leocorno: Rolling Stone, Raumer, Lazing Effe.

BASKET

GENERTEL / A SIENA SCONTRO TRA I DUE EX COMPAGNI DI SQUADRA NELLA GESTIONE BERNARDI

Burtt-Gattoni, amarcord al veleno

La Fontanafredda ricorrerà a una staffetta per limitare la guardia biancorossa: Steffè chiede più punti a Robinson

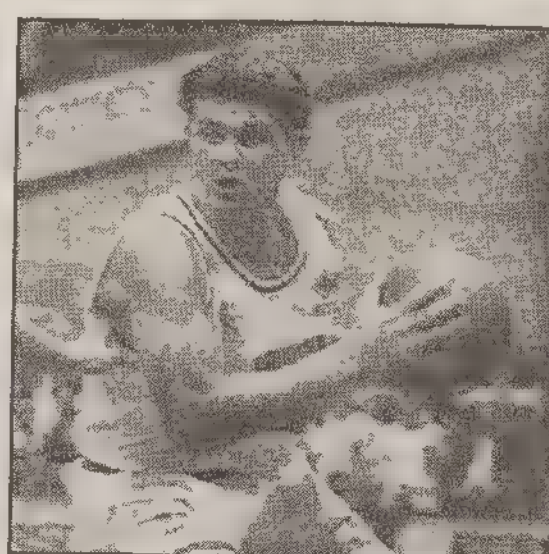
Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Overdose di immagini per sognare ad occhi aperti. La Genertel in vista della trasferta odierna a Siena si è rivista sino alla nausea la registrazione di Mash-Fontanafredda. Poco meno di un horror, ma quel 9 per cento su azione che i senesi hanno fatto registrare al tiro nel primo tempo per gli spettatori biancorossi è un «cult-movie».

Trieste, ovviamente, non si aspetta che la Fontanafredda ripeta quello scempio. Il filmato, però, ha mostrato qualche crepa nell'impianto tattico della formazione allenata da Pancotto. I senesi hanno un centro Usa di scarsa produttività in attacco, King, e si affidano all'eccellente momento di forma di Dell'Agnello.

Il problema per la Genertel sta nel pacchetto delle guardie. Pancotto ha 5 uomini da poter alternare: Anchisi, Orsini, Gattoni, Guerrini e il comunitario Gray, un Usa di colore naturalizzato tedesco. Tanto ben di Dio permette alla Fontanafredda di allestire staffette difensive sull'esterno avversario più pericoloso. È probabile che, in 40 minuti, su Burtt si alternino oggi addirittura tre pedine, Gray, Guerrini e Gattoni.

Il duello tra il «Micio» e la guardia dei triestini è di quelli roventi. Compagni di squadra nell'Illycaffè '94, tra i due c'è lo stesso feeling del cane col gatto. L'incompatibilità tra Gattoni e Burtt ha riempito le cronache di mezzo campionato: al quadretto idilliaco si aggiungeva il rapporto difficile con l'allenatore Bernardi.

La staffetta che verrà riservata a Burtt, alternata con puntuali sciroppate di zona, renderanno necessarie alternative in attacco. Il discorso chiama in causa Robinson che, dopo il brutto secondo tempo di Bologna e la desolante prova di domenica scorsa, ha mostrato segni di ripresa. Anche Tonut, comunque, dovrebbe ritrovare un minutaggio importante per cercare di far spremere Dell'Agnello.

Sarà però in difesa che la Genertel dovrà dimostrare progressi. Finora concede troppo, oltre 90 punti agli avversari. Il piano del pre-gara indica in 84 punti il limite massimo che può essere concesso alla Fontanafredda. Per irrobustire un controllo che finora è stato all'acqua di rose debutteranno entrambi i nuovi acquisti, Gianolla (che pare abbia già offerto merende alla squadra, in caso di successo) e Biganzoli. Trieste si schiererà con magliette ancora provvisorie. La nuova divisa definitiva (annunciata come «rivoluzionaria») sarà pronta per la gara interna di domenica prossima, con la Benetton.

Altro che Grisham. Il best-seller per la Genertel sulla strada di Siena è stato il volume delle regole arbitrali. Un anno fa - ricordate? - l'aver snobbato il summit del guru arbitrale Zanolin costò in Toscana una gragnuola di falli fischiati contro. Siena, nella memoria collettiva, è legata indissolubilmente a quel ricordo. Una ripassatina, sul pullman, per ingannare il tempo, non fa mai male.

Steve Burtt ritrova Massimo Gattoni, scintille in vista?

SERIE A2 / CON IL POZZUOLI

Incognita Stokes nella Pall. Gorizia

GORIZIA — L'unica incognita per la Pallacanestro Gorizia riguarda Markus Stokes. Il giocatore americano si è procurato una distrazione muscolare nel corso dell'amichevole con la Genertel di giovedì. Stokes non si è allenato ma alla fine dovrebbe essere anche lui della partita.

Oggi pomeriggio contro la Serapide Pozzuoli dell'ex Ninni Gebbia la formazione goriziana dovrebbe poter contare anche su Roberto Fazzi al suo debutto stagionale. Il play maker ha ripreso la preparazione dopo la distorsione alla caviglia che l'ha costretto a un lungo periodo di inattività.

La squadra quindi dovrebbe essere al completo anche se non tutti i giocatori saranno, per forza di cose, al massimo della condizione.

L'allenatore Medeot a ogni modo è abbastanza fiducioso. «Se riusciremo a difendere – dice – come nelle prime due partite l'incontro penso sia alla nostra portata anche se il Pozzuoli è una buonissima squadra con due ottimi americani come Middleton ed Embry».

Il programma della A2: Koncret Rimini-Jcoplastic Battipaglia (arb. Cerebuch e Lo Guzzo); Juve Caserta-Cfm Reggiana (Reatto e Longo L.); Pall. Gorizia-Serapide Pozzuoli (La Monica e Sabetta); Floor Padova-Casetti Imola (Vianello F. e Longo N.); Banco Sardegna Sassari-Montecatini (Facchini e Pironi); Faber-Don Bosco Livorno(Tullio e Penserini).

Classifica: Gorizia, Don Bosco, Koncret, Cfm, Montecatini, Juve, Jcoplastic 4 punti; Serapide, B.Sardegna, Faber, Casetti 2; Floor 0.

a.g.

SERIE A1 / LO VUOLE LA NBA

Forlì, Williams in fuga

FORLI' — «Giallo» in casa della Montana Forlì: Kenny Williams, chiamato dalla società a sostituire Manute Bol e che solo venerdì aveva sottoscritto il contratto, sarebbe ritornato negli Usa. A provocare la fuga sarebbe stata una offerta arrivata dalla società NBA dei Milwakee Bucks. La Montana non conferma nè smentisce la fuga, limitandosi a precisare che Williams viene considerato assente ingiustificato.

Il programma dell'A1. Kinder-Telemarket (19 su Rai2); Benetton-Polti (22.30 su Tele+2); Cagiva-Scavolini; Olimpia-Stefanel; Mash-Teamsystem; Montana-Viola; Fontanafredda-Genertel. **Classifica:** Stefanel, Benetton, Teamsystem 6; Mash, Kinder, Polti 4; Telemarket, Cagiva, Genertel, Montana, Fontan., Olimpia 2; Scavolini, Viola 0.

GENERTEL / LE NOVITA'

Rivoluzione d'autunno sui giovani e sui play: «Ritocchi, non svolte»

TRIESTE — Con l'arrivo di Gianolla e Biganzoli sono cambiati due decimi della Genertel. La rivoluzione d'autunno corregge le manovre d'estate.

I nuovi ingaggi, infatti, finiranno, in un modo o nell'altro, con l'avere un effetto su quelli che erano due tratti distintivi della formazione allestita all'ultimo mercato: la copertura del ruolo di play con elementi «atipici» (Guerra e Burtt) e lo spazio ai giovani.

Con Biganzoli, infatti, c'è un regista in più. E Gori e Gironi, attesi alla valorizzazione, troveranno spazio in altri club, in parcheggio. Non si tratta, insomma, di modifiche da nulla.

Furio Steffè smorza i toni della «rivoluzione». «Abbiamo cercato di bilanciare maggiormente la squadra - spiega - Sono correttivi, non drastici cambi di rotta. Il play titolare rimane Massimo Guerra. Biganzoli sarà il secondo regista, che ci permetterà di gestire la gara a regimi bassi. È inoltre un fior di difensore. Ci sarà spazio anche per Laezza, che dovrà imprimere una svolta con le sue accelerazioni».

La rinuncia ai giovani, secondo il tecnico triestino, sarà momentanea. «Volevamo dare loro spazio, ma nessuna squadra in A1 in questo momento sta rischiando giovani in quintetto. Purtroppo la necessità di fare risultati non consente di valorizzare adeguatamente gli elementi più inesperti. Il biglietto per Gori e Gironi è di andata e ritorno. Il loro interesse - giocare - coincide con il nostro».

ro. de.

BASKET / POSITIVE PRESTAZIONI DELLE SQUADRE LOCALI IN C1 MASCHILE E A2 DONNE

Salesiani a tutta birra, muggesane scatenate

TRIESTE — Dopo la netta vittoria conquistata sabato scorso contro gli Amici di Pordenone, il Don Bosco bissa il successo con l'altra squadra pordenonese. il quintetto di Daris si è infatti imposto sulla Pallacanestro Pordenone per 93-72 al termine di una partita dai due volti. Dopo un inizio stentato i salesiani trovavano la giusta difesa a zona portandosi al massimo vantaggio del primo tempo (27-17). Sotto di dieci, anche gli ospiti passavano a zona portandosi sul punteggio di 27-27 al 16', ma concludendo i primi 20' sotto di 5 (36-31). Nella ripresa scende sul parquet un Don Bosco trasformato che all'8' si porta sul più 20 (58-38).

La partita non aveva più storia e si conclude sul 93-72 con il miglior realizzatore per i salesiani Ragaglia con 22 punti e la buona prova del giovanissimo Spanghero, autore di 15 punti tutti nel secondo tempo.

Sempre in C1 netta affermazione dell'Italmonfalcone sul Martignacco per 104-83. I monfalconesi sono stati sempre avanti nel punteggio tranne che al 10' quando gli ospiti passavano sul 22-23. Al 15' però il primo break con l'Italmonfalcone avanti 37-28, fino al primo tempo conclusosi 49-34.

Nella ripresa il Martignacco non riusciva a reagire schiacciato dall'ottima prestazione di Dapas, miglior marcatore con 24 punti all'attivo, subendo numerosi break (al 5' 66-44; al 13' 87-66) fino alla sirena (104-83). Per i monfalconesi oltre a Dapas bisogna menzionare le prove di Banello e Mazzolini autori entrambi di 17 punti.

In serie A2 femminile vittoria della Petrol Lavori Muggia sul Treviso. La partita, decisamente brutta, ha premiato il quintetto di Giuliani che è riuscito a staccare le venete alla metà del secondo tempo. Tutto si è basato sulle difese e alla fine hanno pesato i numerosi liberi sbagliati dalla squadra ospite (13/40), decisamente imprecisa anche dai tiri da tre punti con un eloquente 0/9. Il primo tempo si chiudeva sul punteggio di 33-28 e nella ripresa, grazie alla prestazione della Borroni autrice di 17 punti e alla Destradi, 16 punti e un gran lavoro difensivo, la Petrol Lavori prendeva il sopravvento concludendo la partita sul 70-57.

Tra le muggesane buona è stata la prova della Bernardi (12 punti), mentre positiva è stata la partita delle giovani: Benevoli, Gherbaz e Vidonis. Decisamente non in partita, invece, l'ex Fichfach, muggesana doc, che ha ripreso da poco l'attività cestistica a Treviso dopo il matrimonio con il pallavolista Bernardi.

p.c.

PALLAVOLO / SERIE A2 DONNE

Record in casa dell'Oranfrizer

LATISANA — Piena di impegni importanti tra Coppa Italia e campionato, l'agenda della Record Cucine che nel giro di una settimana deve affrontare ben tre gare. Una l'ha disputata giovedì riportando una bella vittoria ai danni del Biasia Vicenza; con questa vittoria le latisanesi si sono garantite la partecipazione al secondo turno di coppa, previsto per giovedì 17 a Pocenia, quando le ragazze di Sellan riceveranno la visita della Teodora Ravenna. Dopo l'antipasto Biasia il piatto forte è l'incontro di oggi che vedrà la Record di scena a Sesto Fiorentino sul campo della coriacea Oranfrizer per disputare la seconda partita di campionato.

La gara odierna è sicuramente una tra le più impegnative considerata la caratura della squadra toscana che, a detta di Sellan, è candidata al salto di categoria. Vanta ben dieci campionati nella massima categoria ed è alla quarta stagione consecutiva in A2. Le condizioni dell'organico azzurro non sono certamente delle migliori: dopo gli infortuni che costringono Pinese e Fontanella a rimanere in panchina, anche la presenza della Natova è incerta.

Nonostante la rosa delle giocatrici a disposizione sia ridotta all'osso, c'è speranza nelle file della Record vista la grinta e la motivazione dimostrate dalla squadra negli ultimi incontri. Vincere o perdere al momento attuale è importante relativamente; quello che conta è «giocarsela». Ad alleviare i dolori della Record l'arrivo, all'inizio della prossima settimana, della seconda straniera Milagros Camere Puga.

car.la.

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / NELLA GARA-1 A, IN POLONIA, BIANCOROSSI SCONFITTI PER 22-21: QUALIFICAZIONE PIU' VICINA

Principe, subiti pochi danni

Tra i biancorossi brillano Ricci-Schmidt e Massotti messo fuori gioco da una gomitata polacca nel secondo tempo

22-21

ISKRA-CERESIT: Bernacki, Steczniewski, Sieczka, Paluch, Novkonski 6, Olejnik 2, Asiaik 3, Czeknjsz 7, Paluch 1, Tjounczik 3, Jaszczuk, Jurasik.
PRINCIPE TRIESTE: Barberini, Mestriner, Schina (n.e.), Oveglia, Kavrecic, Pastorelli 1, Milosavljevic 2, Ricci-Schmidt 6, Massotti 6, Guerrazzi 2, Tarafino 4, Marco Lo Duca.
ARBITRI: Stegura e Fegir (Ucraina).

KIELCE — Missione compiuta, o quasi. I danni che si potevano rimediare sul parquet polacco di Kielce dell'Iskra-Ceresit sono stati infatti limitati. Il Principe Trieste si arrende per una sola rete ed esce dal campo avversario, riscaldato dal focoso tifo dell'Est, a testa alta. L'unico a non sorridere al termine della gara-1 della Coppa dei Campioni è stato Settimio Massotti messo fuori gioco dalla gomitata di un avversario a metà del secondo tempo; fino a quel momento Massotti era stato il migliore giocatore biancorosso in campo (6 su 7 la media al tiro).

La «pratica» della gomitata-killer è stata risolta con sette punti al mento del malcapitato «Set» e con due minuti di espulsione al rude pivot polacco. «Pochi - ha sottolineato con veemenza l'allenatore dei triestini Giuseppe Lo Duca - per punire un fallo tra i più pericolosi».

Oveglia

Massotti

Inutile dire che dall'uscita dal campo di Massotti (rilevato da Guerrazzi) i triestini hanno perso la pazienza e, con la pazienza, la concentrazione. Non a caso il fallo, giunto proprio nel momento in cui il Principe aveva ottenuto il massimo vantaggio (13-17), ha sortito l'effetto di capovolgere la situazione. Le proteste della panchina giuliana hanno finito per innervosire gli arbitri (gli ucraini Stegura e Fegir) che hanno fatto piovere diversi rigori a favore dei padroni di casa (l'ultimo concesso all'Iskra-Ceresit è stato peraltro parato da Mestriner con una spettacolare acrobazia).

Nonostante l'esito dell'incontro il bilancio della trasferta a Kielce si chiude senza dubbio in attivo. Nel corso di tutto il primo tempo i triestini hanno tenuto testa agli avversari mostrando di non avere alcun timore reverenziale nei confronti dei campioni di Polonia. La conferma della disinvoltura triestina arriva anche dal risultato del primo tempo (11-11), conclusosi dopo aver certificato un sostanziale equilibrio tra i due contendenti.

Positivo il rendimento di tutti i triestini che hanno dato il meglio di sè. Assente il capitano Piero Sivini e non entrato mai in campo neppure Claudio Schina, il cui ritorno sul parquet di Kielce era dato quasi per certo, Lo Duca promuove tutti i suoi giocatori. L'alloro della laurea spetta comunque a Ricci-Schmidt, artefice del vantaggio del secondo tempo (ha siglato 6 gol), a Massotti che dall'inizio a metà del secondo tempo è stato tra i più «fruttuosi» e a Tarafino (autore di 4 gol) particolarmente prezioso in regia (ad «arginarlo» è stata solo la marcatura a uomo).

I campioni d'Italia rientreranno a Trieste oggi, alle 19, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Da domani si comincia a preparare la gara-2 che si disputerà al Palasport di Chiarbola sabato. Dopo aver preso le misure dei polacchi, la cui forza si basa davvero su peso e centimetri, il Principe potrà riscattarsi tentando il tutto per tutto.

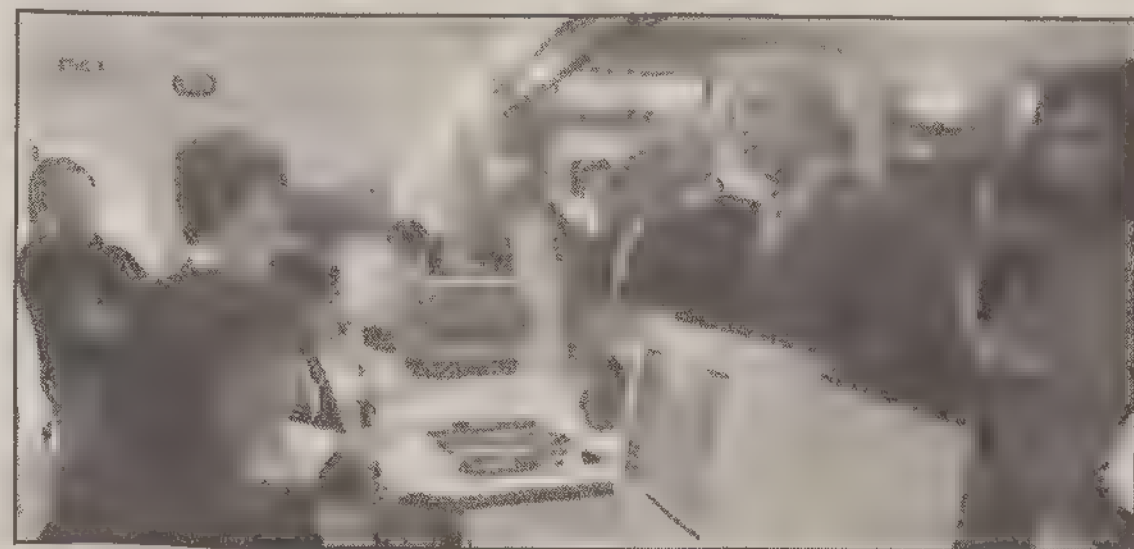
m. e.

SONO 1442 LE BARCHE IN GARA NELLA XXVIII COPPA D'AUTUNNO

Via alla Barcolana record

Unico assente sarà il vento: le vele saranno spinte da un debole scirocco

TRIESTE — 1.442 barche e poco, probabilmente pochissimo vento, che stamattina soffierà da est, per girare poi verso ovest. Uno scirocco debole, debolissimo, accompagnerà quindi la fine della regata mentre per le 9.30 di oggi si preannuncia, insomma, una di quelle bonacce che solo Trieste sa offrire. Grande attesa, a questo punto, per il via della regata, con il nuovo percorso da sperimentare.

Intanto ieri sera si è festeggiato a lungo sulle Rive: prima di tutto l'appuntamento ufficiale, il briefing delle 18.30, per la prima volta della storia della Barcolana svolto in «due puntate», a causa del gran numero di velisti presenti; si calcola infatti che oggi in regata ci saranno almeno novemila velisti, e i 1.442 skipper, da soli, non entravano ieri nella Sala Oceania della Stazione Marittima. Il sindaco Riccardo Illy, presidente della Svbg, Fulvio Molinari, il direttore sportivo Roberto Benvenuti, presidente di giuria e presidente di comitato Moletta, nonchè il comandante Badina hanno ripetuto due volte, il loro discorso spiegando a tutti come la Barcolana sia diventata non solo la regata più affollata del Mediterraneo, ma anche uno degli appuntamenti più importanti per la dimensione turistica di Trieste.

Ultime iscrizioni ieri pomeriggio alla Barcola-Grignano. (Foto Lasorte)

Delle novità della regata ormai tutti sono al corrente: si parte stamane alle 9.30 le 1.442 barche dovranno compiere un percorso di 15 miglia, dirigendosi prima verso le acque slovene dove saranno due le boe da girare, quindi verso Miramare, per poi tornare a Barcola: le raccomandazioni del presidente di giuria, prof. Teri, di Marsala, riguardano la questione ancore (che non devono essere posizionate a prua) e i motori, tutti – quelli fuori bordo – obbligatoriamente paralleli al timone in modo da non creare problemi in caso di collisioni. Ancora, sul fronte della partenza ha sottolineato il presidente di giuria – tra l'altro alla sua prima Barcolana – le 1.442 barche dovranno partire tra le due boe, e non tra i motoscafi della giuria e una boa; infine, in caso di proteste (che si discuteranno mercoledì prossimo davanti al comitato di regata) c'è anche la possibilità di appello, che si discuterà venerdì dalle 18 proprio davanti alla giuria internazionale composta da 5 membri.

Regole a parte, ieri è stata proprio una serata di divertimento: gli scafi in marina, ormeggiati fino in quinta fila, hanno offerto un colpo d'occhio davvero unico, e i festeggiamenti sono continuati fino a tarda ora. Degni di una «festa del santo patrono in sud Italia» – questo si diceva sulle Rive – i fuochi d'artificio, che hanno incollato naso all'insù per venti minuti tutti i triestini e gli almeno 4.000 ospiti che la Barcolana ha radunato a Trieste.

Collegamenti tivù in diretta, a partire dalle 9.30, su Rai3 e su Canale 5.

Francesca Capodanno

COPPA DEI CAMPIONI / IL COMMENTO DI LO DUCA NEL DOPO PARTITA

«A Chiarbola raddrizzeremo il risultato»

KIELCE — «Il risultato ci sta bene». Al termine della gara-1 sul campo polacco Giuseppe Lo Duca tira un sospiro di sollievo; ma anche un sospiro di dispiacere per la gomitata che ha messo fuori gioco Settimio «Set» Massotti a metà del secondo tempo. Proprio quando il Principe stava volando verso un successo che avrebbe spalancato la porta ai triestini nella risolutiva gara-2 che si consumerà sabato a Chiarbola.

Bisognerà attendere quel giorno invece con un po' di preoccupazione anche se l'aver limitato i danni in Polonia conforta in primo luogo l'esigente allenatore biancorosso. «I ragazzi hanno giocato tutti al massimo livello - commenta Lo Duca - La difesa ha fatto senza dubbio il proprio dovere, limitando al massimo l'attacco avversario. Una nota di merito, proprio nel reparto difensivo, va attribuita a Giorgio Oveglia che è stato una delle colonne portanti dello "scudo" triestino. Come sempre Mestriner e Barberini sono risultati preziosi anche in occasione dei molti rigori che gli arbitri hanno concesso agli avversari».

E' stata insomma una gran partita. «Almeno fino al momento in cui è stato commesso il fallo su Massotti - continua il «prof» - abbiamo sostanzialmente controllato e poi superato i polacchi grazie alle incursioni di Ricci-Schmidt e di Massotti. Poi la situazione è precipitata...».

m. e.

Giuseppe Lo Duca

VELA / SOLE E BUON VENTO NEL 10.o ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL BARONE GOFFREDO

Trofeo de Banfield, tra gli «over 60» trionfa Lola

TRIESTE — Sarebbe piaciuto immensamente al barone Goffredo de Banfield – nel 10.o anniversario della sua scomparsa – rivedere il golfo di Trieste come si presentava ieri, in una mattinata sfavillante di sole e con tante barche portate da velisti attempati, che regatavano in suo onore.

Ventisei barche iscritte al 10.o trofeo Banfield. Partite 23. Al traguardo 22. Una regata speciale, in cui non contava soltanto la bravura del comandante e dell'equipaggio, ma anche l'età. Tassativa del timoniere: ultra sessantenne; più la somma anagrafica dell'equipaggio. Ma anche l'atto di nascita della barca e la sua lunghezza.

Al largo di Miramare, con mare leggermente mosso e qualche pecorella bianca, buon vento da 14 a 16 nodi da 80-90 gradi. Fra gli altri in mare tre ammiragli, tutti e tre in varie epoche comandanti della nave scuola Vespucci: Tino Straulino (1 oro e 1 argento in 6 Olimpiadi); Carlo Lapanje e Ugo Foschini. Straulino, giunto in ritardo, è stato ospitato, con gli onori del suo grado, sulla bella Tiziana III di Battistin; ha raggiunto il campo di regata ma non è entrata in competizione perché l'equipaggio era formato da giovanissimi.

Il «via» alle 10.27: prima bolina per 80 gradi, sotto Monte Grisa. Partenza un po' affrettata per Garbin (Lapanje) e per Windless (Cravedi) che cadranno in Pms. La flottiglia va allegra sin sotto costa; poi vira oltre il castello di Miramare, più a mezza nave che al lasco. Fra i partenti Cor Carolis (Vatta), passera lussignana cabinata, è alle prese col fiocco. Perde una ventina di minuti per cambiarlo. Intanto un fattaccio: alla 2.a boa Garbin (due ammiragli a bordo) in rotta giusta al viraggio viene speronato da Sciuscià (Milic) che straorza e provoca una bella bugna a dritta di poppa. Via radio Lapanje accusa la botta e deve ritirarsi. Farà formale protesta e Sciuscià sarà squalificato.

Il buon vento, dopo il primo e il secondo lato, diminuisce di intensità nell'ultimo, però ancora di bolina, sebbene con tendenza a spostarsi. In «reale» è primo (ma invano per Pms) Windless. Valido Radames, alle 11.45'20" che precede Lola di un minuto e 20 secondi, 3.o è Creatura, 4.o Viveka, 5.o Tyche, 6.o Refolo Tre, rincorso da Sciuscià, reo di speronamento. Intanto il vento si smorza; si sente già l'aria da ponente-maestrale. Ultimo ad arrivare è quel Cor Carolis inguaiato alla partenza. Dietro a Lola è arrivata Auriga di Danelon (Adriaco), terza Radames di Tracanelli (Pietas Julia).

Italo Soncini

LE ALTRE SQUADRE REGIONALI

Occhi sulla Cormonese Un Reggiolo «elettrizzato» bussa in casa Pro Gorizia

GORIZIA — Mentre Mantova e Reggiolo sono in fuga per le formazioni regionali è piena bagarre sul fondo classifica. L'unica formazione a poter vivere una esisitenza abbastanza tranquilla è la Sanvitese che con i suoi novi punti all'attivo è al di fuori da ogni problema. Così la squadra di Piccoli può affrontare la trasferta di oggi pomeriggio a Rovigo con il giusto spirito d'animo. La Sanvitese dovrebbe essere al gran completo. L'unico dubbio riguarda la presenza di Moretti che durante la settimana è stato colpito da un attacco influenzale.

Ben diverso è lo stato d'animo che vivono le altre formazioni della regione. In casa del Pordenone dopo la sconfitta di Portogruaro è stato contestato dai tifosi l'allenatore Da Pieve. Il presidente della società Rigo però ha confermato al tecnico la sua piena fiducia. Il Pordenone spera oggi di aggiudicarsi il derby con la Cormonese per poter ritrovare un po' di tranquillità. La Cormonese però non s embra intenzionata a fare favori a nessuno. Dopo la vittoria ottenuta sull'Arzignano la squadra è molto caricata. I grigiorossi hanno capito che la nuova categoria non è proprio impossibile e così tutti sono convinti che giocando con umiltà la salvezza non è proprio un sogno impossibile. La Cormonese che quest'anno in Coppa Italia ha già perso due volte contro il Pordenone cercherà di rifarsi anche se anche oggi dovrà scendere in campo con una formazione rimaneggiata mancandole gli squalificati Zamaro e Petito.

L'Ita Palmanova che fruirà anche oggi del fattore campo cercherà la prima vittoria stagionale a spese del Santa Lucia. Alla squadra di zilli mancherà il solo Massimo Favero. Il difensore si è infortunato in allenamento a un ginocchio e dovrà rimanere fermo per almeno una quindicina di giorni.

La Pro Gorizia che si trova nel bel mezzo di una bufera. La squadra di Filippi, ultima in classifica con un solo misero punto all'attivo, ospiterà oggi il Reggiolo che domenica si è tolto il gusto di battere nientemeno che il Mantova. Per la squadra goriziana le speranze sono ridotte al lumicino visto anche perché la squadra sarà priva di Davanzo squalificato per due giornate e molto probabilmente anche dell'unico attaccante a disposizione Palomba che impegnato nel servizio militare non sa se potrà disporre del permesso per poter giocare. Con una rosa ristretta all'osso nonostante il reintegro del difensore Tricca la Pro ha poche possibilità di mandare in campo una squadra competitiva anche perché il morale dei giocatori è molto basso.

Queste le partite di oggi: Arzignano - Adriese, Giorgianna - Caerano, Ita Palmanova - Santa Lucia, Mantova - Portosummaga, Pievigina - Luparense, Pordenone - Cormonese, Porto Viro - Legnago, Pro Gorizia - Reggiolo, Rovigo - Sanvitese.

Classifica: Mantova e Porto Viro punti 13, Legnago 12, Rovigo 11, Reggiolo e Giorgianna 10, Caerano, Pievigina e Sanvitese 9, Luparense, Portosummega e Adriese 8, Santa Lucia e Pordenone 6, Arzignano e Cormonese 4, Ita Palmanova 3, Pro Gorizia 1.

Antonio Gaier

CALCIO

DILETTANTI

DILETTANTI / ECCELLENZA E PROMOZIONE (ORE 15.30)

Gradese-Aquileia: derby delicato La Juventina ha idee bellicose

TRIESTE — Con oggi e per due settimane le ostilità cominciano alle 15.30. Dopo la prima partita dei quarti di finale della Coppa Italia che ha dispensato tanti gol, la speranza è che gli attacchi si ripetano anche in campionato.

Ci sono diversi scontri di un certo interesse in Eccellenza, a cominciare dal derby **Gradese-Aquileia**, entrambe reduce da sconfitte. La squadra lagunare di D'Oriano ha cominciato a prendere troppi gol e la causa sembra sia la mancanza di esperienza di certi elementi che era stata messa in preventivo quando in laguna si è deciso di cambiar politica societaria. Quella di Brugnolo, invece, sembra aver digerito per il momento la partenza di Perosa e la società cercherà di accontentare il tecnico prendendo qualche rinforzo.

Interessante anche il derby tra la neopromossa **Juventina** di Zuppicchini e l'**Itala San Marco** di Sari. È un partita tutta da vedere dato che sono di fronte due squadre combattive e due tecnici che le studiano tutte. Entrambe reduci da un buon successo, saranno galvanizzate o non si faranno del male?

Doveva essere uno scontro di alta classifica quello tra la **Sangiorgina** di Billia e il **Pozzuolo** di Pontoni. Ma i primi corrono come matti e si sono presi anche il lusso di battere la Manzanese a Manzano, mentre i secondi continuano a destare perlessità e anche in coppa, in casa, con quello 0-2 subito dal Mossa non è che ne abbiano fugato alcune. Comunque se la giornata è buona è una gran partita.

Situazione delicata alla **Manzanese** di Tortolo che rende visita al Rivignano di Tedeschi. Gli arancione rischiano ancora il tonfo date le squalifiche e gli infortuni, ma il **Rivignano** si è dimenticato di vincere (ma anche di perdere). **Pro Fagagna-Sacilese** e **Sevegliano-Centro del Mobile** sperando di vedere gol. **San Sergio-Fanna Cavasso**, non dovrebbero mancare. **Tamai-Ronchi** ovvero Jacoviello-Lovisa.

Spicca in Promozione il terzo derby di seguito del Goriziano. Questa volta tocca alla capolista Capriva andare a trovare il **Lucinico** che sembra più corsaro che altro. Da vedere se la difesa ancora imbattuta della squadra di Del Piccolo riuscirà a contenere il buon attacco di Moretto. **Aiello-Maranese**: i bianconeri di Geissa in casa sono sempre battaglieri e sanno fare risultato, ma la squadra di Del Frate è molto quadrata quest'anno e sa giocare in trasferta.

Manzano-Flumignano. I primi dovranno ingranare prima o poi, ma dov'è finito quel Flumignano che l'anno scorso aveva fatto un girone senza perdere? **Sovodnje-San Canzian** per il primo punto dei goriziani che sembrano in miglioramento.

Oscar Radovich

DOPO IL SUCCESSO NEL TURNO DI COPPA

Il S. Sergio tenta il bis con il Fanna Cavasso

TRIESTE — Molto nutrito il panorama odierno tra i dilettanti e ancora alimentato da due disfide di campanile. Prologo comunque per il **San Sergio** che dopo aver ben impressionato nel turno di Coppa intende ripetersi oggi contro il **Fanna Cavasso**. I lupetti non presentano defezioni, rientra anche Tognon; Pribac, perfezionista, invoca più lucidità a centrocampo.

Riabbraccia il proprio suolo anche il **Ponziana** che oggi valuta la caratura effettiva del **Mossa**, attuale capolista. Veltri senza Pusich, squalificato, ma con la rabbia da smaltire dopo il passo falso di **Capriva**. Impegno casalingo per il **Primorje**. È il **Trivignano** l'avversario di turno del drappello di Bidussi che oggi gode del rientrante Bragagnolo.

In Prima categoria si accendono ancora i fuochi del derby. Nel girone B **Zaule Opicina** obbliga le due contendenti a rifocillarsi assolutamente dopo l'avvio stentato. «La classifica parla già di una gara delicata – commenta Stoini, tecnico dell'Opicina –, è forse presto per simili bilanci però sicuramente sarà un derby combattuto e mi aspetto uno Zaule, conoscendo il tecnico, molto determinato. Ma sono fiducioso!».

Pribac

Sul fronte viola invece i proclami sono più risoluti, lo conferma De Lorenzo, portavoce della dirigenza: «Puntiamo ai tre punti, senza dubbio».

Dagli editti dello Zaule alle promesse di **San Giovanni-Muggia Duino Scavi**, che rappresenta l'altra tenzone di campanile da seguire. Rossoneri al completo, i muggesani provano i panni corsari.

D'obbligo i tre punti per il **Vesna** di Nonis, oggi chiamato ad una prova d'orgoglio contro il **Corno**. Il **Costalunga** è chiamato ad un test probante costituito dalla **Cividalese**, compagine che alberga ora in vetta sia pur in coabitazione con altre quattro formazioni; ma è un impegno che non spaventa il clan di Tesevic.

Francesco Cardella

L'AGENDA DEL CALCIO
ORE 15.30

ECCELLENZA

Gradese-Aquileia	arb.Parisi Giustino
Itala-Juventina	arb. Parussini Andrea
Pro Fagagna-Sacilese	arb. Pavano Andrea
Rivignano-Manzanese	arb. Monti Bragadin G.
San Sergio-Fanna Cavasso	arb. Burdin Gabriele
Sangiorgina-Pozzuolo	arb. Stefanutti Maurizio
Sevegliano-Centro del Mobile	arb. Morganti Luca
Tamai-Ronchi	arb. De Pauli Luca

PROMOZIONE «B»

Aiello-Maranese	arb. Forgiarini Nicola
C.R. Staranzano-San Luigi	arb. Zin Andrea
Cussignacco-Zarja	arb. Bortolussi Paolo
Lucinico-Capriva	arb. Vacanti Marco
Manzano-Flumignano	arb. Bersan Jacopo
Ponziana-Mossa	arb. Visentini Lorenzo
Primorje-Trivignano	arb. Iacuz Luca
Sovodnje-San Canzian	arb. Zaffanella Massimo

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B

Tavagnacco-Forgaria	arb. Clarotto Emanuele
Costalunga-Cividalese *(S. Dorligo)*	arb. Semolic Roberto
Medeuzza-Torreanese	arb. Mininni Luigi
Pagnacco-Valnatisone	arb. Sant Gianluca
Riviera Reanese	arb. Cesarano Domenico
Union 91-Tarcentina	arb. Cursano Antonio
Vesna-Corno *(Santa Croce)*	arb. Rossi Michele
Zaule-Opicina *(Aquilinia)*	arb. Canesin Massimo

GIRONE C

Gonars-Monfalcone	arb. Zannier Mirko
Fincantieri-Ruda	arb. Gerometta Luca
Isonzo San Pier-Palazzolo	arb. Zulian Enrico
Lavarianese-Castionese	arb. Luccoli Davide
Lignano-Edile	arb. De Odorico Fabio
Pro Fiumicello-Futura	arb. Belich Andrea
San Giovanni-Muggia *(V.le Sanzio)*	arb. Mattellone Michele
Torviscosa-San Lorenzo	arb. Braiuca Paolo

SECONDA CATEGORIA

GIRONE D

Mariano-Pro Farra	arb. Brugnami Daniele
Kras-Medea *(Rupingrande)*	arb. Comuzzi William
Portuale-Moraro *(Prosecco)*	arb. Tonca Roberto
Pro Cervignano-Villanova	arb. Minisini Daniele
Pro Romans-Primorec	arb. Lepre Luca
Cgs-Latte Carso	arb. Zicari Sandro
Villesse-Torre	arb. Chiarotto Maurizio

GIRONE E

Audax-Aurora	arb. Pertegato Siro
Domio-Breg *(Domio)*	arb. Verlato Marco
Turriaco-Natisone	arb. Bocciero Giuseppe
Olimpia-Ancona *(Opicina)*	arb. Quarta Francesco
Piedimonte-Chiarbola	arb. Pivetta Federico
Poggio-Sagrado	arb. Fusco Giancarlo
Serenissima-Azzurra	arb. Penz Michele Pietro

TERZA CATEGORIA

GIRONE G

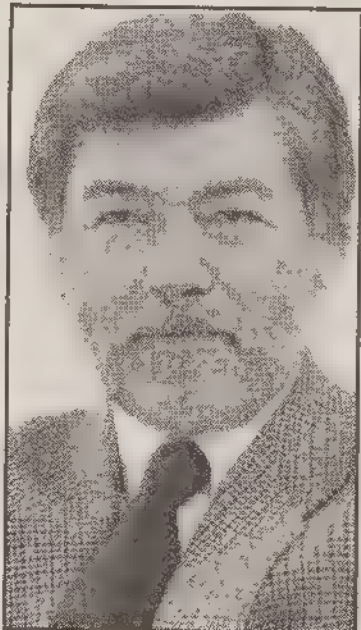
Campanelle-Breg B *(Campanelle)*
Union-Mont. Don Bosco *(Guardiella)*
Cus Trieste-Roianese *(«Rocco» Opicina)*
Sant'Andrea-Servola *(Villaggio Opicina)*
Venus-Latte Carso B *(San Luigi)*
Gaja-San Vito *(Prosecco)*

ALLIEVI REGIONALI, ore 10.30: Aquileia-San Giovanni; San Luigi-Bearzi; Monfalcone-Fontanafredda; San Canzian-Cormonese; Sangiorgina-Muggia; Triestina-Gemonese; Ronchi-Ancona; Maniago-San Sergio; Manzanese-Itala San Marco.

GIOVANISSIMI REGIONALI, ore 10.30: San Sergio-Monfalcone; San Giovanni-San Luigi; Ponziana-Ronchi; Itala S. Marco-Sangiorgina; Muggia-San Canzian; Cormonese-Pro Romans; Pro Gorizia-Opicina.

MENTRE COFFERATI ANNUNCIA «NUOVE PROPOSTE PER I METALMECCANICI O SCIOPERIAMO»

L'Ilva ferma impianti a Taranto

In libertà 600 lavoratori dopo che avevano disertato il lavoro - Una doccia fredda sulle trattative

Cofferati: «Tocca a Federmeccanica e Confindustria sbrogliare il bandolo della matassa» - La scelta dell'Ilva complica le cose

ROMA — Tocca a Federmeccanica e a Confindustria sbrogliare il bandolo della matassa sulla vertenza dei metalmeccanici. Facciano nuove proposte, e «radicalmente diverse da quelle che hanno portato alla rottura», altrimenti il sindacato confermerà lo sciopero del 15 novembre. E' il numero uno della Cgil Sergio Cofferati a lanciare l'ultimatum. Il suo è un aut aut con tutti i crismi, cui però arriva - come risposta - una doccia gelata. Già. Nello stesso giorno in cui il leader del maggior sindacato italiano invita - a muso duro - a una ripresa delle trattative, l'Ilva di Taranto decide di fermare alcuni impianti. E, dunque, di mettere in libertà 600 lavoratori. Una scelta grave, conseguenza della vertenza che vede impegnati i lavoratori dello stabilimento siderurgico con gli scioperi dei giorni scorsi, l'ultimo dei quali si è svolto venerdì. E non finisce qui: le procedure avviate all'improvviso, secondo i primi commenti sindacali, potrebbero preludere addirittura al blocco totale, domani, dell'intera Ilva.

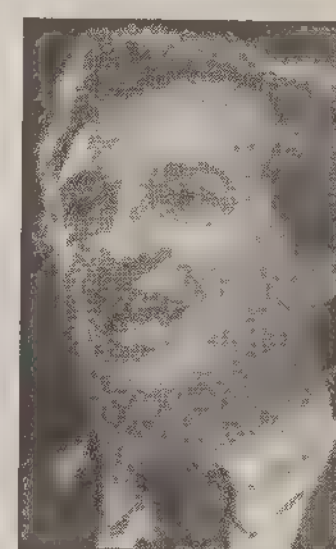
Tanto più che nei giorni a seguire non erano stati previsti altri scioperi e non vi era dunque l'urgenza di fermare gli impianti.

Così, mentre Cofferati rilancia - «se non c'è un passo formale è chiaro che decideremo e faremo lo sciopero generale dell'industria» - e definisce «un diversivo» le lamentele degli industriali sull'alto costo del lavoro, la direzione dell'Ilva decide di chiudere un altoforno e un'acciaieria. «Un atto che ha il solo effetto di inasprire il conflitto sindacale in corso per la vertenza integrativa del gruppo» sottolinea il segretario nazionale della Fiom-Cgil Susanna Camusso, responsabile per la siderurgia. Una scelta ancora più grave, se si considera che «è stata assunta rispetto a uno stabilimento che rappresenta un punto di riferimento centrale in un'area in cui è già alta la tensione sociale connessa al forte tasso di disoccupazione».

E senza neppure attendere l'incontro fissato per mercoledì tra il gruppo Riva (dell'Ilva) e i sindacati al ministero dell'Industria che, a questo punto, nascerà viziato da un'iniziativa tanto pesante.

Gli altri hanno fatto il contratto e Federmeccanica non lo vuole fare, ripete Cofferati. Parla della nuova tassa regionale, per cui i contributi sanitari verranno trasferiti dal lavoro alla fiscalità generale, con una diminuzione delle dinamiche di costo. Bacchetta gli industriali sulla richiesta di una lira meno forte, deleteria per le imprese e per il paese. Torna, con il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, sulla questione dell'unità sindacale per constatare che le differenze restano e e che l'unità è perciò ancora lontana. Fa il punto Cofferati. E intanto, arriva la decisione dell'Ilva. Tanto pesante che le segreterie comprensoriali di Cgil, Cisl e Uil hanno già coinvolto le confederazioni nazionali. Per chiedere a Riva «di recedere dalla grave scelta».

NEL NOME DI GRANDI

«Costruire quanto prima l'unità del sindacato»

Achille Grandi — Sergio D'Antoni

COMO — Bisogna continuare a lavorare per costruire, nei tempi più brevi possibili, l'unità sindacale: lo hanno affermato ieri in un faccia a faccia svoltosi a Como in ricordo del 50/o anniversario della morte di Achille Grandi, fondatore delle Acli, il segretario nazionale della Cgil Sergio Cofferati e quello della Cisl Sergio D'Antoni. D'accordo i due segretari si sono dichiarati solo però su questo punto, che era il tema del convegno, promosso dalle Acli: «L'eredità di Grandi: ritornare uniti, quale unità sindacale oggi?». Tutti e due, infatti, esponendo le rispettive posizioni dei loro sindacati, hanno fatto capire che la strada è irta di difficoltà per arrivare a questo obiettivo, conseguito invece facilmente oltre 50 anni fa da tre figure storiche del sindacalismo italiano, il cattolico Achille Grandi, il comunista Giuseppe Di Vittorio e il socialista Bruno Buozzi, firmatari del famoso patto di Roma che diede vita all'espérienza della Cgil unitaria, venuta meno poi a causa della guerra fredda.

«L'unità sindacale - ha detto D'Antoni a Cofferati, a conclusione del vivace dibattito - abbiamo capito che non si fa perchè la pensiamo diversamente». «La ragione d'esistere dell'unità sindacale - ha spiegato Cofferati - sta nella capacità del sindacato unitario di rappresentare interessi diversi, di mediarli».

Il sindacato unitario, secondo il leader della Cgil, deve essere «una forte organizzazione confederale, dalla rappresentatività certa, basata su norme di legge che il parlamento dovrà varare, in applicazione di quella parte della costituzione che Achille Grandi contribuì a formulare». «La costituzione - ha detto - indica l'esigenza di avere una rappresentanza sociale e la certezza nella rappresentanza. Una unità sindacale tra diversi, rispettosa delle opinioni e della cultura di ciascuno». «Credo - ha affermato - che queste condizioni esistano e siano importanti, in particolare adesso che si comincia a discutere delle riforme istituzionali».

Per il leader della Cgil, «i tempi per l'unità sono in gran parte obbligati, perchè le discussioni che si stanno facendo fuori di noi - ha detto - e che verteranno presumo a definire un assetto istituzionale entro e non oltre il '99, per una via o per l'altra, che sia la Bicamerale o la Costituente, obbligano anche il sindacato ad avere precisa la sua idea, di rappresentanza, e io spero anche di unità».

«Noi - ha sostenuto D'Antoni - abbiamo fatto una proposta forte sull'unità e generosa, che è stata sostanzialmente bocciata dal congresso della Cgil. A quel punto abbiamo detto 'andiamo avanti, costruiamo il nuovo sindacato da soli».

DOMANI A BRUXELLES CONSIGLIO DEI MINISTRI EUROPEI

«Bisogna pescare di meno»

Per evitare il crollo biologico la Ue chiede di ridurre il pescato del 40% in sei anni

BRUXELLES — Ristrutturare il settore della pesca in Europa, introdurre nuove norme di qualità in favore anche dei consumatori, varare un regime di controllo sui pescherecci via satellite. Sono questi i temi centrali del consiglio dei ministri della pesca dell'Ue che si svolgerà domani a Lussemburgo. Per l'Italia sarà presente il ministro della pesca e delle risorse agricole Michele Pinto.

Il dibattito, che si presenta più difficile per i Quindici, è quello relativo alla proposta della Commissione europea di ristrutturare il settore tramite il «Quarto programma di orientamento per la pesca 1997-2002». Sulla proposta la maggioranza dei paesi europei hanno sollevato riserve.

In previsione di tale confronto la commissaria europea per la pesca Emma Bonino ha voluto chiarire quelli che definisce alcuni «malintesi». «E' falso, ha detto, che la Commissione voglia ristrutturare il settore della pesca riducendo del 40 per cento la capacità della flotta comunitaria. E' vero, invece, che Bruxelles chiede ai Quindici di ridurre nell'arco di sei anni fino al 40 per cento il pescato per evitare il crollo biologico di alcune specie». La ristrutturazione del settore dovrebbe avvenire contenendo l'attività di pesca, riducendo la flotta (ma non nella misura del 40 per cento), accompagnando la transizione con un contributo socio strutturale dell'Ue di circa 5.300 miliardi di lire.

Molti tra i Quindici sono contrari a ridurre la pesca

La riduzione delle capacità di pesca, che sarà discussa domani dai Quindici, non interessa la piccola pesca costiera. Si tratta di un elemento della proposta estremamente importante per l'Italia dove in questo segmento d'attività si concentra il numero maggiore di posti di lavoro nel settore.

Nel comparto in Italia operano 45.000 pescatori direttamente impiegati nell'attività, mentre la flotta conta circa 14.000 imbarcazioni tra piccole e grandi per una stazza lorda totale stimata in 250.000 tonnellate.

Rispetto alla proposta della Commissione, l'Italia chiede una definizione più precisa delle regole che riguardano la piccola pesca costiera (che beneficia della deroga per la ristrutturazione), in particolare per quanto riguarda la lunghezza delle imbarcazioni che possono praticarla. Inoltre, Roma si preoccupa della richiesta di Bruxelles di ridurre del due per cento l'anno la capacità di pesca per tener conto del progresso tecnico e dell'ammodernamento della flotta.

Sulla ristrutturazione del settore non è atteso un accordo da parte dei Quindici, come del resto sui controlli via satellite.

Verrà invece approvato un nuovo regolamento sui criteri di vendita del pesce destinato al consumo. L'obiettivo è di migliorare la qualità e garantire al consumatore un prodotto al giusto prezzo.

FERMI DOPODOMANI GESTIONE E SERVIZI

Alitalia, per lo sciopero quindicimila a terra

Cancellazioni e ritardi in quasi tutti i voli di martedì

ROMA — Lo sciopero di dopodomani del personale delle Aziende di gestione e servizi aeroportuali, proclamato da Cgil, Cisl, Uil, avrà come conseguenza il fatto che «oltre 15.000 passeggeri resteranno a terra». Lo ha annunciato l'Alitalia secondo cui lo sciopero, al quale non partecipa il personale della Azienda, «provocherà a tutte le Compagnie aeree cancellazioni e ritardi nei voli». «La mancanza di assistenza per i servizi di scalo su tutti gli aeroporti italiani non consentirà - ha spiegato l'Alitalia - a nessuna compagnia area di operare regolarmente». L'azienda ha anche annunciato che «tenterà di limitare i danni operando alcuni voli con aeromobili Md-80, Dc9 Fokker e Atr-42 e utilizzando il proprio personale dirigente e quadro in sostituzione di quello delle società di gestione. Per consentire l'operatività di questi voli - ha proseguito - dovrà essere garantito da parte di Civilavia l'accesso agli aeroporti del personale Alitalia che tenterà di limitare i danni causati dallo sciopero. Dovranno comunque essere cancellati i collegamenti intercontinentali e internazionali operanti con aeromobili B747, Md-11, B767 e Airbus perchè necessitano di operazioni complesse che soltanto il personale delle Società di gestione in sciopero può garantire».

L'Alitalia, «pur rendendosi conto che lo sciopero del 15 ottobre provocherà gravi disagi alla clientela» ha detto che intende garantire «un numero consistente di collegamenti assicurati dal proprio personale dirigente e quadro. Ciò nonostante, saranno cancellati 143 voli che interesseranno circa 15.000 passeggeri». La Compagnia di bandiera, dopo aver auspicato che «le organizzazioni sindacali e le Associazioni aeroportuali coinvolte trovino una intesa atta a scongiurare lo sciopero», ha sottolineato che «tutti i voli compresi tra le fasce orarie dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21 saranno effettuati regolarmente».

Ecco l'elenco dei voli garantiti dalla Compagnia di bandiera: Voli con le isole: Az 1845, Palermo-Cagliari-Torino; Az 1892, Palermo-Lampedusa; Az 1592, Pisa-Alghero; Az 1893 Lampedusa-Palermo; Az 267, Londra-Pisa-Catania; Az 1593, Alghero-Pisa; Az 1552, Genova- Cagliari; Az 1898, Palermo-Pisa; Az 1844, Torino-Cagliari-Palermo; Az 266, Catania-Pisa; Az 1553, Cagliari-Genova; Az 1899, Pisa-Palermo; Collegamento intercontinentale: Az 668, Roma-Caracas.

ECONOMISTI DIVISI A S. VINCENT NELL'INDICARE IL CONCAMBIO CON IL MARCO

Lira a 1050 o a 800?

Tutti contro il presidente di Confindustria Fossa, colpevole di «drogare» la valuta

SAINT VINCENT — Gli economisti presenti al Forum di Saint Vincent si collocano quasi unanimamente dall'altra parte della barricata, contro Giorgio Fossa attribuendo anche alla Confindustria le «colpe» della cosiddetta lira *drogata*. Ma si trovano divisi nell'indicare l'ipotetico valore del concambio col marco, ipotizzato tra le 950 lire di Paolo Savona e Francesco Forte, le 1000 di Mario Arcelli e le 1030/1050 di Antonio Marzano (ma anche le 800 lire di Renato Brunetta).

«Il cambio - afferma Marzano - è condizionato da vari fattori, ma uno degli elementi che incide maggiormente è dato dal differenziale tra il nostro tasso di sconto, che andrebbe ridotto, e quello degli altri Paesi che dovrebbero entrare da subito nella moneta unica. Se entriamo con questo differenziale - prosegue l'esponente del Polo - non solo ne verremmo poi espulsi, ma questo differenziale diventerebbe il valore di riferimento iniziale, quindi, sarebbe un valore strutturale. Se veramente si decidesse di entrare in Europa, potrebbe essere utile, un momento prima, fare una ulteriore svalutazione per deprezzare anche il nostro debito pubblico. Questa manovra del governo con questa tassa forzata per l'Europa, è un grosso regalo a Bossi», conclude Marzano.

Drastico Francesco Forte, il quale afferma: «Fossa dice una sciocchezza colossale, visto che la tendenza all'aumento del costo del lavoro, favorita dalla Confindustria che considera questa voce un elemento differenziale, genera ulteriore inflazione. Per questo la Banca d'Italia fa bene a tenere i tassi alti perchè in assenza di una politica di coraggio la gente non si fida dell'Italia e i capitali escono dai nostri confini. Inoltre, a causa degli amici di Fossa e di come gestiscono le società quotate alla Borsa italiana, le nostre industrie non attirano certo capitali esteri».

Marzano (Fi): «Regalo a Bossi la tassa per l'Europa»

Per Forte un altro elemento che contribuisce alla fuga dei capitali o al mancato ingresso degli investimenti esteri è anche «il fisco che in Italia può tassare quando gli pare, con il beneplacito di Confindustria che gli tiene bordone, gli interessi derivanti dal risparmio. In un mercato finanziario normale, con i tassi di interesse più bassi, con più capitale attratto nel nostro Paese, il concambio col marco potrebbe avvenire tranquillamente a 950 lire. Tutto questo però sarà possibile quando avremo una Borsa diversa e quando ci sarà nel mercato di lavoro meno sindacato, meno Confindustria e più liberalizzazione. Altrimenti, ha proseguito Forte, per trattenere i capitali saremo sempre costretti a mantenere alti i tassi di sconto ed a bruciare i 30 mila miliardi di avanzo della bilancia dei pagamenti correnti regalando agli investitori esteri, a spese dei contribuenti, i soliti Btp a reddito fisso».

Savona: «Puntare a inflazione zero»

Per Paolo Savona, il marco a 950 lire può essere una realtà da subito «purchè ci sia immediatamente una riduzione di due punti percentuali del tasso di sconto e si entri subito nello Sme a questo valore di 950 lire». Per l'economista, però, bisogna chiarire anche contemporaneamente «la politica sindacale nel quadro dell'accordo di Palazzo Chigi puntando all'inflazione zero; liberalizzare tutti i mercati ancora protetti o assistiti (che in Italia rappresentano tuttora il 70% dell'economia non esposta alla concorrenza internazionale); far rientrare in questo disegno le privatizzazioni e farle seriamente».

Secondo Savona la realizzazione di questo programma «ci farebbe entrare nella moneta unica mantenendo integre le prospettive di sviluppo del reddito e dell'occupazione che, le manovre diluite nel tempo, centrate esclusivamente sull'aumento di imposte e tasse e sui tagli allo stato sociale, non possono garantire. Non metto in discussione l'ingresso in Europa, ma i modi (compresi i tempi) in cui ci andiamo».

SETTIMANA DI STABILITA'

La nostra moneta digerisce gli strali di Tietmeyer

LA CORSA DELLA LIRA (Cambio con il marco)

998,91 – 998,28 – 995,24 – 991,73 – 993,71 – 989,90 – 994,53 – 993,55 – 995,99 – 995,23

OTTOBRE

ROMA — Si è chiusa una settimana all'insegna del consolidamento per la lira, che si è stabilizzata attorno ad un livello di 995 contro marco e di 1521-1523 contro dollaro. Nel settore a termine, l'ottava che si è appena conclusa è stata caratterizzata invece da una serie di chiusure-record per il Btp: sul Liffe, venerdì, il future di dicembre sul contratto decennale ha segnato un 'settlement' di 123,30, dopo aver toccato, mercoledì, un nuovo massimo a 123,65.

Sul fronte europeo, in settimana il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer ha più volte ammonito contro le soluzioni-tampone ai problemi di finanza pubblica da parte dei paesi più deboli dell'Ue: nel mirino di Tietmeyer c'è anche l'Italia. Ma se in apertura di ottava le dichiarazioni del responsabile della Bundesbank hanno avuto riscontri negativi sul mercato, favorendo, martedì, un ampliamento dello 'spread' tra bund e btp, al termine della settimana il mercato ha digerito senza scossoni i nuovi attestati di scetticismo di Tietmeyer.

Il tono di fondo del mercato - rilevano gli analisti - resta positivo e improntato, nonostante gli strali di Tietmeyer, all'ottimismo in merito al processo di convergenza europea. Secondo Morgan Stanley, «la Finanziaria appena varata dal governo rafforza le possibilità di entrata dell'Italia». La composizione della legge - rileva Riccardo Barbieri, economista per l'Italia - è in linea con il dpef: «I tagli alla spesa rappresentano circa due terzi della riduzione complessiva del deficit. Ma alcune delle misure che vengono etichettate come tagli alla spesa dal punto di vista del governo centrale - sottolinea Barbieri - potrebbero trasformarsi in aumenti delle tasse».

UNA SETTIMANA NERVOSA IN BORSA

Il motore di piazza Affari batte nuovamente in testa

MILANO — Il motore di piazza Affari batte nuovamente in testa. L'indice Mibtel, al termine di una settimana nervosa che ha visto gli scambi inferiori ai 500 miliardi a seduta, si è riportato sotto quota 10.000 punti a 9.842 (meno 2,43% il bilancio dell'ottava), mentre il Mib 30 e il Mib generale hanno ceduto rispettivamente il 2,31% a 14.810 e il 2,23% a 1.050, con un guadagno dall'inizio dell'anno ridotto al 5%.

Buona parte del malessere che sembra aver nuovamente colpito il mercato azionario italiano viene attribuito dagli operatori al pessimo momento attraversato dalle Fiat, che in settimana hanno toccato i minimi dell'anno e hanno lasciato complessivamente sul terreno il 2,99%. I valori del gruppo automobilistico torinese sono uno dei principali sostegni del mercato. Se si considera che anche l'altra stampella, le Eni (più 0,37%), è meno solida del solito per gli aggiustamenti di portafoglio legati al collocamento della seconda tranche, è facile capire perchè la Borsa sta zoppicando vistosamente.

Scambi inferiori a 500 miliardi con l'indice Mibtel che scende sotto quota diecimila (-2,43%). Pessimo momento per le Fiat

Nulla di misterioso nell'andamento delle Fiat. Tutti gli analisti avevano già previsto che i titoli industriali avrebbero sofferto più di altri per la crisi dei consumi, destinata ad essere amplificata dalla prossima finanziaria. E tra i consumi che si tagliano in tempi di magra, le auto vengono ai primi posti.

Così i pessimi dati di settembre sulle immatricolazioni (meno 18% su dodici mesi prima per il gruppo torinese) sono stati solo una conferma di timori già diffusi.

Secondo qualche operatore, inoltre, non vanno trascurati i riflessi, sulle Fiat e sull'intero mercato, del caso Gemina, che in settimana si è riaperto con l'arresto di alcuni ex amministratori. I valori della finanziaria hanno lasciato sul terreno il 5,34% proprio mentre sembrava che l'annuncio della futura scissione e della nascita della Hpi potesse ridare un po' di respiro alle quotazioni. A scorrere le oltre 90 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip di Milano, di cui sono stati riportati ampi brani sulla stampa, si trovano citati un po' tutti i nomi che contano nella finanza e nell'industria italiane, sia come società (Mediobanca, Fiat Auto, Italmobiliare), sia come persone (Romiti, Pesenti, Mattioli). Sono citazioni che non hanno alcuna rilevanza penale, ma non lasciano evidentemente tranquilli gli investitori. Così le Mediobanca hanno perso il 4,01%, le Italmobiliare il 3,52%, le Italcementi il 7,57%, le Snia il 5,18%.

Infine non vanno trascurati, come elementi ribassisti, i rumori di «guerra» (o, quando va bene, di pace armata) che giungono dal fronte politico e che non lasciano ben sperare per un cammino tranquillo della finanziaria.

INAUGURA BURLANDO

Fatturato in aumento per la nautica da diporto Apre il Salone di Genova

GENOVA — Un fatturato nel '95 di 1780 miliardi (più 10 per cento rispetto al '94); una produzione di unità da diporto di 718 miliardi (contro i 644 del '94); esportazioni salite dell' 8 per cento. La nautica italiana rappresenta un settore di valore economico specifico e può trasformarsi in un significativo volano per l' economia italiana perchè, come ha spiegato il Ministro dei Trasporti Burlando, «produce ricchezza senza denaro pubblico». A questo settore è dedicato il trentaseiesimo Salone nautico internazionale che si è aperto ieri alla Fiera internazionale di Genova.

Su una superficie di 245.000 metri quadrati sono complessivamente 1382 (483 esteri in rappresentanza di 33 paesi) gli espositori, con una crescita dell' 1,3 per cento rispetto alla scorsa edizione. Gli Stati Uniti confermano anche quest' anno la tradizione leadership con 157 presenze. Le imbarcazioni in esposizione sono 1582, inferiori in numero assoluto a quelle del '95 ma superiori come dimensioni. Di queste, 160 sono esposte in acqua nel «padiglione mare». Tra le barche il ruolo di protagonisti spetta ai natanti che rappresentano il 75 per cento del totale, mentre la restante parte è rappresentata dalle imbarcazioni fino a 24 metri e dalle navi da diporto. Gli scafi a motore sono il 54 %, quelli a vela l' 11 %; gommoni, canoe e moto d' acqua il 31% ed il restante è costituito da gozzi, lance, imbarcazioni da lavoro e multiscafi.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA ESTATE!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA ESTATE. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.25 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.30 DOMENICA IN
17.20 TGS SOLO PER I FINALI
17.30 DOMENICA IN
18.00 TG1 FLASH
18.10 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 UNO DI NOI. Telefilm. "Una famiglia"
22.30 TG1
22.35 BIANCA. Film (commedia '89). Di Nanni Moretti. Con Nanni Moretti, Laura Morante.
0.15 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 SPECIALE SOTTOVOCE
1.05 SPECCHIO SONORO: SERGHEI PROKOFIEV
2.40 EUGENIO MONTALE
3.30 TG1 NOTTE (R)
3.45 INCONTRO CON ARTISTI DEL '900
4.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: E.RUGGERI, O.VANONI

RAIDUE

7.30 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO)
10.05 IN NOMOS DELLA SALUTE. PREMIO MANZU. Con Daniela Vergara.
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Barbara D'Urso.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE SALUTE
13.55 METEO 2
14.00 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO SU STRADA PROF.
16.30 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.30 ECCO PIPPO !
16.55 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
17.25 COMPAGNI D'AVVENTURA. Film (avventura '62). Di Norman Tokar. Con Walteer Pidgeon, Emile Genest.
18.50 METEO 2
19.00 BASKET: VIRTUS (BO) - VIRTUS ROMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 HUNTER GIUSTIZIA A.LOS ANGELES. Film tv (poliziesco '95). Di Bradford May. Con Fred Dryer, Barry Bostwick, Lisa Ellbacher.
22.25 LAW AND ORDER. Telefilm. "Trent'anni dopo"
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 UMBRIA JAZZ
1.00 RIVEDERTI ANCORA. Film (drammatico '49). Di Charles Bennet. Con Margaret Lockwood, Paul Dupuis.
2.25 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA 1. LEZIONE 2. Documenti.
3.45 FISICA TECNICA. LEZIONE 2. Documenti.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 ATLETICA LEGGERA: MARATONA D'ITALIA
10.00 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO SU STRADA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 LAST TOWN. Telefilm.
14.55 QUELLI CHE ASPETTANO...
15.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
17.30 TGS STADIO SPRINT
18.10 36' RALLY D'ITALIA
18.25 AUTOMOBILISMO: L.T.C.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 SCHEGGE. Documenti.
20.30 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS - LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A (SINTESI)
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MALOMBRA. Scenegg.
3.00 IL MASNADIERO. Film (avventura '53). Di Peter Brook. Con Laurence Olivier, Dorothy Tutin.
4.30 SEPARE': MINA
4.55 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
8.35 EURONEWS
9.30 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 DOMENICA SPORT - CICLISMO: MONDIALI SU STRADA
12.00 ANGELUS
12.15 DOMENICA SPORT
13.00 TMC ORE 13
13.10 DOMENICA SPORT - CICLISMO: MONDIALI SU STRADA
17.00 C A R T O O N NETWORK SUNDAY
18.30 TELEFILM. Telefilm.
19.00 TMC RACE
19.30 TMC NEWS
19.45 LA DOMENICA DI MONTANELLI
19.50 TMC SPORT
19.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
20.30 I DUE CARABINIERI. Film (commedia '84). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Enrico Montesano.
22.30 TMC SERA
22.40 LA CACCIA. Film (drammatico '66). Di Arthur Penn. Con Jane Fonda, Marlon Brando.
0.55 TMC DOMANI
1.10 TELEFILM. Telefilm.
2.05 TMC DOMANI (R)
2.15 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO PIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Fuga da Los Santos"
10.45 PAESE CHE VAI. Con Corrado Tedeschi e Luana Colussi.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
18.10 SPECIALE: UCCELLI DI ROVO 2
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 IL RITORNO DI SANDOKAN - 2. EPISODIO. Scenegg.
22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentis.
23.10 NONSOLOMODA'
23.40 PRESUNTA INNOCENZA. Film tv (thriller '93). Di Donna Deitch. Con Joan Severance, Anthony J. Denison.
0.30 TG5 (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ANTEPRIMA (R)
5.00 TARGET (R)
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

5.30 AUTOMOBILISMO F1: START
6.00 AUTOMOBILISMO F1: G.P. DEL GIAPPONE
8.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 HIGHLANDER. Tf.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Maurizio Mosca.
13.15 AUTOMOBILISMO F1: START
13.45 AUTOMOBILISMO F1: G.P. DEL GIAPPONE
15.45 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
16.45 SHERLOCK BOND - INVESTIGATORE A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '94). Di Ricahrd Harding Gardner. Con Anthony Simmons, Nheñjamin Eroen.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.20 COLLEGE. Tf. "Miss college"
20.15 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA. Con Gialappa's Band.
20.30 X-FILES. Tf. "Miracoli"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 KU FU? DALLA SICILIA CON FURORE. Film (comico '73). Di Fernando Cicero. Con Franco Franchi, Gianni Agus.
3.30 8 MILIMETRI (R)

RETE 4

9.15 GIUSTE SENTENZE. Telefilm.
10.05 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
13.30 TG4
14.00 GAME BOAT AL CIRCO. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
14.10 CUCCIOLANDIA
14.50 THE MASK
15.30 CHI LA FA L'ASPETTI
16.00 MC COOES LUPA SOLITARIA. Documenti.
16.30 PICCOLO GRANDE AMORE
18.55 TG4 SERA
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 TAZMANIA
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 RISVEGLI. Film (drammatico '90). Di Penny Marshall. Con Robert De Niro, Robin Williams.
22.55 CIAK SPECIALE
23.00 UOVA D'ORO. Film (grottesco '93). Di Bigas Luna. Con Javier Bardem, Alessandro Gassman.
1.00 TG4 NIGHT LINE
1.20 KOJAK. Telefilm.
2.10 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
14.40 VESTITI USCIAMO
14.45 AMORE GITANO. Telenovela.
15.35 MRS. PEPPERPOT
16.05 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
16.30 LA VITA INTORNO A NOI. Documenti.
17.00 BUFFALO BILL L'EROE DEL FAR WEST. Film (western '65). Di J.W.Fordson. Con Gordon Scott, Roldano Lupi.
18.35 MRS. PEPPERPOT
19.05 CARTOON FESTIVAL
19.20 VESTITI USCIAMO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTROSPORT
20.35 IL GRANDE SONNO. Film (giallo '46). Di Howard Hawks. Con Humprey Bogart, Lauren Bacall, Dorothy Malone.
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
23.55 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 FOGLIE E FIORI. Documenti.
17.00 PETER PAN
17.30 HUCKLEBERRY FINN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO
22.25 BARCOLANA
23.05 LUGANO - CICLISMO

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 LA REGINA CRISTINA. Film (storico '33). Di Rouben Mamoulian.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 SHAKER
12.30 MATCH MUSIC MACHINE
13.00 UNDERGROUND NATION
14.00 CRISTOFORO COLOMBO. Film (biografico '48). Di David Mc Donald. Con Fredric March, Florence Eldridge, Linden Travers.
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 LA REGINA CRISTINA. Film (storico '33). Di Rouben Mamoulian.
5.00 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.35 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA
21.05 G.F. HAENDEL: MESSIA HAENDEL'S
23.35 L. BERNSTEIN: PRELUDIO, FUGA E RIFFS
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 TOURING
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 HOT CHOCOLATE. Film tv (commedia '93). Di Josee Dayan. Con Bo Derek, Robert Hays.
16.00 WEEK END
16.10 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
16.25 ALICE. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 HE MAN
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 IDENTITA' SEPOLTA. Film tv (giallo '91). Di James Keach. Con Stacy Keach, Genevieve Bujold.
22.30 FUORIGIOCO
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
0.45 AUTOBAZAR
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.00 WEEK END
3.10 ASSASSINIO NELLO SPAZIO. Film (giallo). Di Steven Hilliard. Con Michael Ironside, Martin Balsam.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA AMA LA MAMMA E.... Film (commedia '73). Di Luca Davan. Con Lino Banfi, Aldo Giuffre', Francesca Romana Coluzzi.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA GRANDE RICERCA. Documenti.
18.30 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 GLI ITALIANI E LE DONNE. Film (commedia '62). Di Marino Girolami. Con Gino Bramieri, Walter Chiari.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.30 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno, 11.00: Ultimo minuto, 11.05: Fantasy; 12.03: GR1 - Anteprima sport; 13.00: GR1; 13.26: Sent la montagna, 15.12: Bolmare; 15.20: GR1 - Tutto il calcio minuto per minuto, 17.30: GR1 - Domenica sport; 18.34: Biblioteca universale di musica leggera; 19.00: GR1; 19.15: GR1 - Tutto basket; 19.45: GR1 - Pallavolando; 20.10: Ascolta si fa sera, 20.25: Calcio: Cremonese - Padova, 22.50: Bolmare; 23.00: Ultimo minuto, 23.06: Piano bar; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Buon caffe'; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.02: Juke box classica, 8.30: GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radiolupo, 10.00: Il meglio di , 11.35: Momenti di pace, 12.15: GR Regione: 12.30: GR2; 12.50: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 14.00: Livingstone, 15.00: Hit Parade; 15.30: Quelli che la radio ..; 18.00: Tornando a casa; 18.30: GR 2, 19.30: GR2; 22.30: GR2, 22.40: Fans Club 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Festival dei Festival; 12.00: Uomini e Profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Salone della Musica di Torino; 15.00: Club d'ascolto: Scena madre; 15.30: Il Quadrato magico; 16.15: Respiri; 16.30: Sipario d' operetta; 17.00: Donne nuove, 17.30: Concerto sinfonico; 18.45: GR3; 19.02: Variazioni sopra una nota sola.; 20.05: Radiotre Suite; 20.10: Il Cartellone; 20.30: Le voci ritrovate; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci, 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.35: Gazzettino del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Tu che mi hai preso il cuor; 12.30: Gazzettino del Fvg; 18.30: Gazzettino del Fgv.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Tu che mi hai preso il cuor; 15. Le avventure della parola; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine del litorale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena; 14.50: Intrattenimento musicale; 15: Dalle Realtà locali (I parte) indi: Pot pourri; 16.30: Musica e sport; 18: Dalle Realtà locali (II parte) segue: Revival; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi, 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13.30: Dj hit dance parade 14. Pomeriggio con Paolo Agostinelli, 15. Dj hit international, 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani, 18: Quasi sera con Lilio Costa; 18.35 Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza,.. compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30 Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13)
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25. Oroscopo, 7.45 Locandina Triveneta, 8.45. Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48. Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv: 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05. Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20. 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Domenica 13 ottobre ore **18** (turno B) concerto diretto dal M.o Stefan Sanderling; pianista Roberto Cominati. Musiche di Schumann. Orchestra del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/97. Campagna abbonamenti: conferme fino al 31 ottobre 1996. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Anima e corpo». Talk show d'addio, testo e regia di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 1. Turno seconda domenica. Durata 2 h e 30'. **Ultima recita.**

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Prenotazioni riservate agli abbonati per «A me gli occhi, please!» di e con Gigi Proietti (dal 5 al 10 novembre). Prevendita per i non abbonati da martedì 22 ottobre. Continuano le sottoscrizioni degli abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali), Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso aziende, scuole e università.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30 la Contrada presenta «El mulo Carleto» da Angelo Cecchelin, revisione critica di Roberto Damiani. Con Orazio Bobbio e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO MIELA. Da martedì 16 a venerdì 18 ottobre: «Tu taj me / tu ed io (per vincere il pregiudizio)». Quattro giornate di cultura zingara a cura della Provincia di Trieste, l'associazione Thém Romanò di Lanciano (Chieti) e Bonawentura. Film, concerti, tavole rotonde e mostre.

TEATRO DEI FABBRI. L'associazione culturale «Teatro degli asinelli» presenta: «Sesso, droga e rock & roll» di Paolo De Paolis. Sabato ore 20.30 e domenica ore 17.30.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Zia Isolda la tirolese» di Carlo Fortuna, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera), aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA. XII Stagione del teatro in dialetto triestino. Campagna abbonamenti alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C, replica di «Il vetro rotto» di Arthur Miller. Regia di Dusan Mlakar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «L'eliminatore» (Eraser) con A. Schwarzenegger. Un'overdose di azione, effetti speciali e grande spettacolo. Dolby digital.

ARISTON. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.30:** «La canzone di Carla» di Ken Loach, con Oyanka Cabezas, Robert Carlyle, Scott Glenn. Un'appassionante storia d'amore tra la Scozia e il Nicaragua. Premiato alla Mostra di Venezia 1996. Ultimi giorni a Trieste.

ARISTON BAMBINI. Ore **10** e ore **11.30:** «Balto», diverte e commuove grandi e piccoli il nuovo cartone animato di Steven Spielberg. Ingresso 6000, popcorn in omaggio ai minori di 10 anni.

EXCELSIOR. Ore **14.30, 17, 19.45, 22.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich. Dts digital sound.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael, con Pascal Duquenne e Daniel Auteuil. La toccante vicenda di un ragazzo down. Palma d'oro al Festival di Cannes per i due interpreti. Solo giovedì: «Stonewall».

MIGNON. Per tutti. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «The fan» (Il mito). Un grande film con un grande Robert De Niro. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.15, 20, 21.45: «Trainspotting». di D. Boyle, il nuovo Kubrick. Fenomeno «cult» e incassi record in tutto il mondo! V.m. 14. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scomodi omicidi» con Nick Nolte, Melanie Griffith e John Malkovich. Dal regista di «Once were warriors», un giallo travolgente con un cast straordinario. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission: impossible» con Tom Cruise. Impossibile perdere questo film! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine di sesso e politica». Divertentissimo con Veronica Pivetti, Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 1.a visione **14, 16.30, 19, 21.30:** «Independence Day» di Roland Emmerich.

CAPITOL. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The rock» con Sean Connery.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Palookaville» di Alan Taylor con William Forsythe, Vincent Gallo. Un film leggero, spiritoso, intelligente. Prima visione.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10, 11.30** e **15:** «Babe maialino coraggioso».

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì: «Matador» di Almodovar. Per tutti.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «Mission: impossible» di Brian De Palma con Tom Cruise. Ultimo giorno. Domani: «L'ora della violenza».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97 ore **16, 18, 20, 22:** «L'ottavo giorno» di Jaco Van Dormael con Daniel Auteuil, Pascal Duquenne. In Dolby stereo. Prossimo film: «La canzone di Carla» di Ken Loach. Continua la vendita degli abbonamenti alle stagioni di prosa e concerti.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22:** «Mission: impossible» con Tom Cruise.

GORIZIA

CORSO. 15, 17.30, 20, 22.30: «Independence Day - Il giorno della riscossa».

TEATRO: TRIESTE

Cecchelin, quella «linguazza»

Soltanto sfiorato il mito del comico triestino in «El mulo Carleto» messo in scena dalla Contrada

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Jole Silvani, che per trent'anni fu compagna d'arte e di vita di Angelo Cecchelin, riferiva una frase che era rimbalzata spesso sulle bocche dei triestini all'epoca dei grandi successi del comico più amato da questa città: «Cecchelin ciàma popolo».

Della popolarità di quel richiamo sono ancora convinti, sessant'anni dopo, i teatranti della Contrada che con uno spettacolo dedicato a Cecchelin hanno aperto il cartellone del loro ventennale.

«El mulo Carleto» s'intitola la produzione che mette in passerella sul palcoscenico del Cristallo le vedette della contemporanea Trieste teatrale: attori, attrici, un regista – i nomi conosciuti e apprezzati di Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Francesco Macedonio e dei loro compagni di strada – tutta gente che del rapporto con il dialetto ha fatto ormai il punto di forza della propria attività artistica. Sicché non è improprio riconoscere in loro gli eredi, almeno ideali, di quella compagnia «Triestinissima» che Cecchelin fondò alla fine degli Anni Trenta e con la quale raccolse successi e denunce, ovazioni entusiastiche e dolorose condanne.

A un così singolare profilo artistico è infatti legata la sua popolarità. Più che l'immagine del capocomico, resta nella memoria dei triestini – anche di quelli che non lo videro personalmente lavorare in palcoscenico – il senso del suo personaggio pubblico. «Linguazza», come lui stesso amava definirsi, cronista e interprete critico per quasi mezzo secolo delle anime e delle traversie della città, «maschera» popolare che con la forza delle proprie battute corrodeva la certezza del potere, qualsiasi esso fosse, qualsiasi uniforme esso vestisse: gli austriaci prima, i fascisti poi, infine gli alleati. Issato a forza di braccia e portato in trionfo per le vie del borgo teresiano il mattino del 25 luglio del '43, quasi fosse l'eroe di una ilare Resistenza, fu disconosciuto da quella stessa Trieste quando, tra accuse di collaborazionismo, si trovò coinvolto in un tormentato procedimento giudiziario, che la stampa seguì con morbosa curiosità. Fu anche per questo, forse, che scelse di morire a Torino, nel '64, mentre alla radio una nuova generazione di triestini cominciava a imparare i suoi ritornelli: «In 'sti tempi de progreso / zitavecia la torna a fiorir / ma però, xe pecà / xe pecà che i la vol demolir».

Personaggio controverso, dunque, Cecchelin, «lingua de putana», «Chevalier de Rena Vecia». Un ortodosso dell'anticonformismo, l'ha definito Tullio Kezich, figlio del suo avvocato. Personaggio che il lavoro di Livio Grassi prima, e quello di Renato Sarti e Roberto Duiz dopo, hanno piano piano svelato in due volumi che dovrebbero far parte della biblioteca di chiunque si dichiari triestino. Personaggio che lo spettacolo della Contrada sfiora appena e malamente, se appunto dichiara di voler solo alludere allo stile di un'epoca, di voler solo gettare uno sguardo nei camerini e nei retropalchi della «Triestinissima», e di puntare tutto sull'allegria e il divertimento delle due farse che costituiscono i momenti centrali dell'allestimento. Cosa del resto già fatta, dalla stessa équipe di lavoro, vent'anni fa al microfono della radio, quando le farse di Cecchelin furono oggetto di un ciclo di trasmissioni in cui la voce petulante e nasale del comico veniva resa da un altro grande e più giovane interprete della cultura vernacolare: Lino Savorani.

Ora è Orazio Bobbio che si assume il compito, non certo facile, di impersonare Cecchelin e di dar vita alle sue tante maschere, dal «mulo» del titolo, all'«Avocato Strazzacavei», allo sconvolgente travestimento di un loschissimo Toio. al suo fianco la compagine della Contrada (Ariella Reggio, Paola Bonesi, Maria Grazia Plos, Riccardo Canali, Liliana Decaneva, Mari Delconte, Adriano Giraldi, Luciano Pasini) si completa con l'ingresso di Raniero Brumini e con il nuovo incoraggiante acquisto di Marzia Postogna, nella cui voce lo spettacolo trova un autentico punto di merito. Dietro a loro, infine, nel contenitore teatrale inventato da Sergio D'Osmo, ecco accennati gli sgambettanti contributi di sei ballerine sei: numeri teatrali e follie del varietà che, tra una «Fascination» e una «Parlami d'amore Mariù», fanno da snodo a «L'avocato Strazzacavei» e «La vea al morto», i due quadretti di vita triestina.

Una Trieste piena solo «de trapolerì», «de bechi» e «de babe sporcacione», quella che le due farse dipingono e che la regia di Macedonio e la «revisione critica» operata da Roberto Damiani sottolineano nei suoi tratti grotteschi, lasciando curiosamente inevaso quell'approfondimento sul personaggio Cecchelin che lo stesso revisore aveva pur avviato vent'anni fa. Come non meno curiosa può apparire la presenza di Damiani, attuale presidente dello Stabile pubblico, in veste di drammaturgo alla privata Contrada. Saranno i sintomi della nuova vocazione teatrale che la nostra regione sta affrontando sotto le bandiere della neonata Associazione dei teatri di produzione, che mette disinvoltamente assieme il pubblico e il privato, la lirica e la prosa.

Meglio comunque che l'allegria prevalga, come ha voluto anche il pubblico, che alla prima di venerdì sera ha generosamente e allegramente applaudito gli interpreti schierati in ribalta secondo le buone regole del varietà. L'applauso più forte è andato a Livio Cecchelin che, nella piccola fossa orchestrale, testimoniava con la sua musica l'eredità paterna e non solo: già alla fine del primo tempo il sipario si era chiuso sulla voce di Lilia Carini, soubrette del comico, madre del musicista, che intonava il refrain di sempre: «In 'sti tempi de progreso...».

«El mulo Carleto» si replica fino al 3 novembre.

Orazio Bobbio indossa i panni dell'«avocato Strazzacavei» in uno dei due atti unici inseriti nello spettacolo della Contrada. (Foto Zip)

CINEMA / PORDENONE

Le Giornate hanno preso il volo

«Peter Pan» di Herbert Brenon ha inaugurato ieri la quindicesima edizione

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

PORDENONE — Ritornare bambini: si può. Basta lasciarsi cullare dai sogni di Peter Pan. Credere che, in fondo, crescere serve solo ad annoiarsi, ad arrabbiarsi, a smettere di fantasticare. E guardando un vecchio film di Herbert Brenon, dedicato proprio al bambino volante, che ieri sera ha inaugurato le quindicesime «Giornate del cinema muto» a Pordenone, in un Teatro Verdi tutto esaurito, veniva la tentazione di dire: «Ma sì, molto tutto e mi rimetto a giocare».

Potenza del cinema. Anche l'impossibile appare realizzabile. E non facciamo fatica a immaginare che, quando hanno proposto alla Walt Disney Company di collaborare al restauro del vecchio film di Brenon, dalla casa-madre di Topolino abbiano risposto, senza perder tempo: «Okay, ci stiamo».

Questo «Peter Pan» del 1924, di cui esiste un'unica copia originale in nitrato, è veramente un piccolo gioiello. Forse anche perché nella parte del bambino che non vuole crescere c'è Betty Bronson. Una ragazza, un'attrice, che dà al personaggio delle favole grazia e fascino incredibili. Bella la musica di Phil Carli, affiancato dal vivo, al «Verdi», dalla Flower City Society Orchestra.

E ieri pomeriggio, Pordenone ha festeggiato le quindicesime «Giornate» con altre due inaugurazioni. Quella della prima Fiera del libro e del collezionismo cinematografico, all'ex convento di San Francesco, e quella della mostra «La grafica cinematografica in Ungheria, 1910-1925», curata da David Robinson, nell'atrio del Teatro «Verdi».

Oggi, seconda giornata di proiezioni, il «Muto» concederà ben poche ore di respiro ai cinefili di Pordenone. Il programma, infatti, prevede proiezioni dalle 9 del mattino fino a notte inoltrata. Da segnalare, in mattinata, «The dream» di Thomas H. Ince e «The long strike» di Herbert Brenon. Al pomeriggio, l'evento speciale «Das Indische Grabmal» diretto, nel 1921, da Joe May, con Fritz Lang coautore della sceneggiatura: una sequenza iniziale di quelle che tolgono il respiro e, in totale, quattro ore di proiezione senza un attimo di noia. In serata, alle ore 21, «A kiss for Cinderella» di Brenon, storia di una bambina che si prende cura degli orfani di guerra nei quartieri poveri di Londra.

CINEMA / TRIESTE

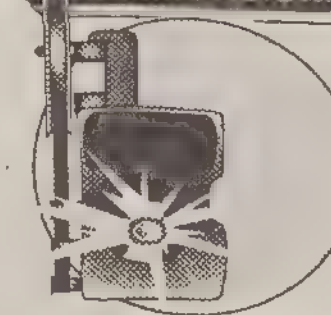
E il fascino sonoro di «Tabù» chiude FilMare

TRIESTE — L'ora del «sonoro» era ormai giunta. Ma il regista di «Nosferatu» volle dire la sua ultima parola in silenzio. Affidando ogni responsabilità narrativa ed espressiva alle immagini e al montaggio, con l'ausilio dell'accompagnamento musicale dal vivo. Dalla collaborazione tra Murnau e Robert Flaherty nacque così, nel 1931, «Tabù», storia di un amore negato, nell'isola di Bora Bora, in nome del rispetto di una legge divina. Otto anni fa la compositrice romena Violeta Dinescu, affascinata dalla pellicola, ha fatto la sua prima esperienza con il cinema muto, realizzando una nuova partitura per «Tabù».

Appuntamento conclusivo e momento culminante dei tre giorni della rassegna «FilMare», realizzata dalla Cappella Underground con l'Azienda di promozione turistica e la Lega Navale, la proiezione di venerdì sera del film di Murnau al Teatro Miela schierava davanti allo schermo il Notabu Ensemble di Düsseldorf, sotto la bacchetta di Mark Andreas Schlingensiepen. Questo gruppo di giovani musicisti si è specializzato nell'esecuzione della musica per film muti. Pianoforte, arpa, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, quartetto d'archi, contrabbasso e tre percussionisti: un organico cameristico multiforme, preciso e guizzante di vitalità che respira con le immagini del film. Perché se è vero che il montaggio cinematografico scandisce ritmi precisissimi, canti e danze sfrenate non mancano nel paradiso perduto di Murnau.

La Dinescu ha cercato da parte sua tanto di ricreare il «sound» spontaneamente suggerito dalle immagini, quanto di enfatizzare il ritmo dell'azione con la musica. Ha la partitura, nel suo eclettismo di motricità e colore esotico, autonomia musicale espressiva e costruttiva? Domanda oziosa, dal momento che l'operazione cinematografico-musicale funziona a meraviglia. E alla fine il lungo e caldo applauso del pubblico unisce in un unico abbraccio il grande maestro del muto, la compositrice romena e i bravi musicisti tedeschi.

Stefano Bianchi

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Fuga col testimone

Nuova carneficina dell'agente «Schwarzy»

L'ELIMINATORE
Regia di Charles Russel.
Interpreti: Arnold Schwarzenegger, Vanessa Williams. Usa, 1996.

Recensione di
Paolo Lughi

A Hollywood hanno inventato i kolossal «paralleli». Stessa situazione di suspense in due film diversi, una sfida a distanza se non addirittura un plagio (ma esiste una «pirateria» per copiare le idee da un altro set o da un altro copione?). Sta di fatto che lo spettatore di «Mission: impossible» ritroverà in questo «Eliminatore» più o meno la stessa sequenza del furto informatico (cuore in gola e copia frettolosa dei dischetti), il nel caveau della Cia, qui nel caveau di una superindustria di armi segrete.

E anche per Schwarzenegger, come per Tom Cruise, si tratta di lottare contro i suoi stessi superiori, contro elementi corrotti del governo americano. Infatti Schwarzy stavolta è John Kruger, agente speciale di un programma federale top secret, che cancella l'identità di testimoni scomodi, proteggendoli in attesa del processo (il titolo originale del film è «Eraser», cancellatore).

Impiegata nella fabbrica governativa di armi letali, la bella testimone è (novità) la nera Vanessa Williams (ex Miss America), che scopre un traffico illecito di micidiali e innovativi fucili mitragliatori, che scovano il bersaglio oltre i muri e sparano granate a velocità della luce.

Per proteggere la ragazza che sa troppo e incastrare i traditori, l'agente speciale Schwarzy compie allegramente la sua solita carneficina, si getta senza paracadute da un aereo, invade di coccodrilli lo zoo di New York, mette a fuoco e fiamme il porto di Baltimora, si estrae coltelli dalle carni un paio di volte, mette insieme una serie di peripezie «da riempire – ha scritto la rivista "Variety" – 15 episodi di un vecchio serial Republic».

Ormai i film di Schwarzenegger (come del resto quelli di Stallone) costituiscono un genere a parte, forse destinato a diventare un classico come per James Bond. Il pubblico sa già che ritrova questo personaggio efficiente e senza passato, che elargisce sparatorie ed esplosioni inverosimili, che regala battute in contrasto col suo fare da automa (uccidendo un coccodrillo: «Adesso sei solo una valigia»).

Il divertimento e lo spettacolo, quindi, sono ancora una volta garantiti, anche se il regista Charles Russel («The Mask», «Nightmare 3») non è il James Cameron di «Terminator» e «True Lies». Così lo stile è privo di speciali dinamiche visive, le psicologie non esistono, i personaggi sono semplice carne da cannone, tranne il «cattivo» James Caan e i «buoni» James Coburn, splendidi veterani di un'altra Hollywood, non ancora «cancellati» da questo cinema fast-food.

MUSICA: TRIESTE

Solista raffinato insaporisce Schumann

Nel concerto diretto da Stefan Sanderling, spicca la presenza del pianista Roberto Cominati

Applauditissimo il pianista Roberto Cominati.

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Non si può mai star tranquilli. La scorsa settimana la stagione sinfonica si era aperta con uno Schumann più che soddisfacente, grazie al fatto che il timone era stato saldamente preso in mano da un capitano con le idee chiare, esperto e coraggioso (di nome John Neschling) e grazie al fatto che un po' di respiro in più veniva al suo equipaggio (l'orchestra del «Verdi») dall'aver già praticato la Sinfonia in programma nell'ambito delle incisioni effettuate per il cofanetto «tutto-Schumann», sponsorizzato dalle Assicurazioni Generali. Ora, a distanza di pochi giorni, tutto viene rimesso in forse: Stefan Sanderling, un capitano meno esperto, meno coraggioso e soprattutto con le idee molto meno chiare, ripropone un'orchestra scompaginata, carente della necessaria tensione emotiva, titubante dinnanzi al grandioso affresco della Terza Sinfonia op. 97 e d'impaccio al generoso, musicalissimo, solista.

Così la serata, nata tra i pericolanti equilibrismi di un assieme che non prometteva neppure un certo ordine tra gesto del direttore e pronuncia delle varie sezioni orchestrali, si è consumata tra un'insipida lettura dell'ouverture «Hermann und Dorotea» e una «Renana» senza peso, lontana dal centrare la giusta gravitazione del fraseggio (soprattutto nel Feierlich, centro emotivo dell'opera), lontanissima dall'evocare quel nuovo tipo di sonorità orchestrale che per Schumann vuol essere anche una nuova dimensione spirituale, al di là della solida costruzione.

Ma, bando alle lamentazioni se vi è comunque qualcosa di positivo, tale da rendere, nonostante tutto, interessante la serata. Tutto il merito va, in questo senso, all'affascinante presenza pianistica del napoletano Roberto Cominati, al quale il «Concerto in la minore op. 54» è decisamente congeniale.

Il suo è un «pianismo» che si pone sul versante della raffinatezza (e in tale prospettiva le lezioni di Aldo Ciccolini hanno lasciato un segno), che sceglie un percorso ben definito e generoso, anche a costo di trovarsi a dover fare i conti con una «cavata» non altrettanto espansiva (e allora decide di sciogliere le legature per ottenere maggiori volumi). La qualità e la pulizia del suono sono bellissime, l'espressività viene sorretta da un infinito amore per i particolari (la cura nelle ribattute, la luminosità degli staccati) ed è esaltante constatare come, allorché si tratti di un interprete di razza, dalle linee nitide traspaiono infallibilmente, senza ombre, i fantasici simbolismi della partitura schumanniana.

Applausi calorosissimi per Cominati, ulteriormente rinfocolati dai due bis (trascrizioni salottiere, ahimé decisamente fuori tema).

TV: «CASO»

Rivoluzione sulle reti Rai per il varietà di Banfi cancellato

ROMA — «Gran Casinò», il varietà con Lino Banfi (*nella foto*) in onda il martedì sera su Raiuno, sospeso dal direttore Giovanni Tantillo all'indomani del responso Auditel della seconda puntata che lo aveva visto precipitare al quinto posto nella classifica con il 15% di share (quasi 10 punti in meno della media di rete), provocherà una piccola rivoluzione nei palinsesti della Rai. Martedì 15 ottobre, già previsto da tempo, Raiuno trasmetterà alle 20.40 la partita di Coppa Uefa Inter-Casino Graz.

Banfi - stando alle notizie raccolte negli ambienti Rai - avrebbe dovuto lasciare campo libero al calcio, osservando «un turno» di sospensione di «Gran Casinò». Ma il disastro degli ascolti ha spazzato via quello che era stato subito battezzato «jurassic varietà».

Che cosa mandare in onda il martedì al suo posto? E' stato deciso di spostare tutte le partite di Coppa Uefa su Raiuno, togliendole a Raidue. Così dopo un martedì di con il film «Free Willy», sarà Raiuno a trasmettere il 29 ottobre la partita di ritorno Casino Graz-Inter, mentre il 5 novembre sarà anticipato di un giorno (era previsto di mercoledì) lo speciale di «Domenica in» per raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro. Dalla settimana successiva torneranno le partite di Coppa Uefa. Raidue sarà «ripagata» con la stessa moneta: il calcio. Raiuno infatti cederà di buon grado le partite di Coppa delle Coppe del giovedì.

Il calcio di coppa del giovedì su Raiuno doveva inizialmente provocare una sospensione della serie «Pazza famiglia 2». Ma il successo dei telefilm di Montesano ha aiutato la decisione di scambiare tra Raiuno e Raidue le partite delle coppe: il martedì la Coppa Uefa su Raiuno, il giovedì la Coppa delle Coppe su Raidue, con buona pace di tutti.

Rimane il problema Banfi, cosa fare di un varietà vecchio stile, tutto registrato in studio, esempio di un'archeologia televisiva che ben pochi spettatori hanno dimostrato di apprezzare, per di più costoso (800 milioni a puntata). Forse «Gran Casinò» opportunamente rimontato, andrà a costituire il piatto forte dell'estate di Raiuno.

OGGI IN TV

L'ode alla Nutella di Nanni Moretti

Due film spiccano sugli altri nell'offerta serale: «Bianca» (1983) di e con Nanni Moretti (Raiuno, ore 22.35). Ormai Moretti è un regista osannato su scala internazionale. Eppure secondo molti è proprio in questa sua singolare incursione nei territori del giallo metafisico che ha dato il meglio di sé alle prese con una storia ficcante quanto stralunata e ricca di colpi di scena. E' anche il film noto per «l'ode alla Nutella» e mette in scena il nevrotico professor Michele alle prese con i misteriosi omicidi di amici e vicini. Con Laura Morante e Claudio Bigagli.

«Uova d'oro» (1993) di Bigas Luna (Retequattro, ore 23). In prima Tv. Chi disprezza «Bambola» si riveda questa satira realizzata nel '93 dallo stesso regista sul potere e sul sesso. E' la storia di Benito Gonzales prima contadino e poi palazzinaro tra scandali politici e sopraccapacità di sesso.

Tra gli altri film di oggi:

«Hunter-Giustizia a Los Angeles» (1995) di Bradford May (Raidue, ore 20.50). Avventure al cinema per il detective Fred Dryer.

«Presunta innocenza» (1993) di Donna Deitch (Canale 5, ore 23.40). Due detective cercano l'assassino di una ballerina. Con Joan Severance.

«I due carabinieri» (1984) di Carlo Verdone (Tmc, ore 20.30). Enrico Montesano e lo stesso Verdone nei panni di due eroi della «benemerita».

Raiuno, ore 14

Rosemberg tra gli ospiti di «Domenica in»

Mara Venier intervisterà oggi il professore americano Adam Rosemberg, che parlerà di vita extraterrestre, mostrando delle meteoriti. Tra gli altri ospiti di «Domenica in» figurano Fabrizio Frizzi, Christian De Sica, Gioele Dix, Fausto Leali e Gigliola Cinquetti.

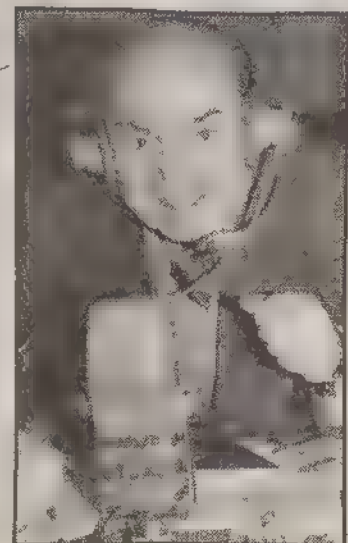
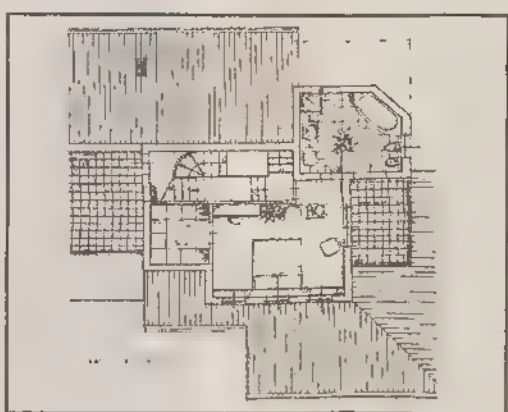
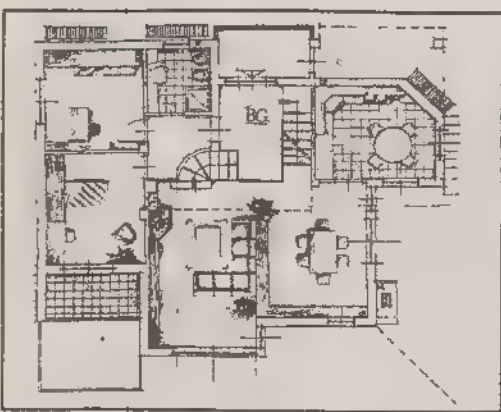
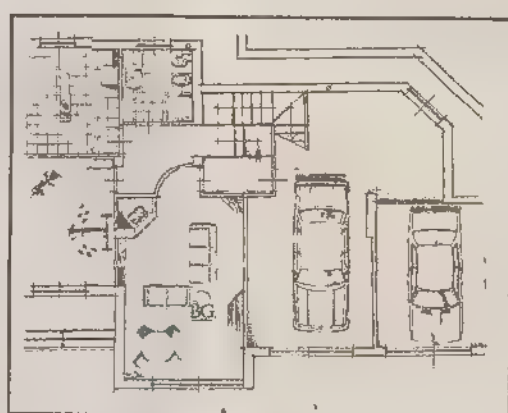
Raitre, ore 20.30

Cause e rischi dell'ipertensione a «Elisir»

Le cause e i rischi dell'ipertensione sono al centro della puntata odierna di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella.

Canale 5, ore 13.30

Santoro, Parietti e Finardi a «Buona domenica»

Michele Santoro parlerà del suo passaggio da Rai a Mediaset e del suo libro «Michele chi?» nella puntata odierna di «Buona Domenica». Il programma condotto da Maurizio Costanzo e Fiorello, ospiterà, inoltre, Alba Parietti, Biagio Antonacci, Eugenio Finardi, Giobbe Covatta, Zuzzurro e Gaspare, Eleonoire Casalegno, Marisa Laurito, Gianmarco Tognazzi.

Continuaz. dalla 6.a pagina

OFFRESI signora referenziata per assistenza a persone anziane, libera impegni familiari lungo orario o la notte. Telefonare 422658 ore pasti. (A11581)
PRIMARIA società finanziaria cerca personale da inserire per ampliamento della struttura commerciale. Richiesta laurea. Inviare curriculum a Cassetta n. 12/K Publied 34100 Trieste. (A11635)
PROGETTISTI-DISEGNATORI ricerca società di engineering per assunzione e/o collaborazione richiesta esperienza lavorativa campo meccanico-carpenterie e conoscenza sistema Autocad inquadramento e retribuzione correlate alle effettive capacità. Scrivere a cassetta n. 21/K Publied 34100 Trieste. (11797)
RAS Riunione Adriatica di Sicurtà - Fingest Srl, Agenzia principale di Trieste ricerca n. 3 consulenti assicurativi da inserire nella propria rete di vendita. I candidati ideali sono uomini e donne di 25-30 anni, in possesso di diploma di scuola superiore, volitivi e dinamici che hanno già maturato un'esperienza lavorativa. L'inserimento prevede: partecipazione a costanti corsi di formazione, assistenza tecnica continuata, interessanti provvigioni, concreta opportunità di crescita professionale, Gli interessati possono inviare il proprio curriculum manoscritto a: Fingest Srl, Agenzia principale Ras, Corso Italia n. 21, 34122 Trieste. (A11316)
SALONE acconciature cerca lavorante presentarsi via Conti 34 lunedì ore 15 telefono 040/774872. (A11763)
SELEZIONIAMO 40 bambini-bambine, 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari, cataloghi moda vostra città. Telefonare 06/6629756.
SOCIETA' commerciale cerca impiegata contabile esperta partita doppia, fatturazione, dichiarazioni Iva, gestione magazzino, pratica uso computer, escluso part-time. Scrivere a Cassetta n. 20/K Publied 34100 Trieste. (A11775)
SPA settore industriale assume 2 agenti vendita per Udine e provincia e Go e provincia, anche prima esperienza, automuniti per visitare propria clientela e non. Offre adeguato training iniziale, trattamento economico di sicuro interesse con premi e incentivi mensili. Possibilità di carriera per i più motivati. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (U001)
STUDIO commercialista sede Trieste e Veneto cerca laureato economia commercio ambizioso motivato disposto viaggiare per avvio praticantato. Telefonare 635511 orario ufficio. (11285)
TNT TRACO cerca padroncini supporto zone Gorizia Monfalcone, telefonare 0481/474901. (C0747)
WELLA Italia cerca in Trieste modelle per tagli e acconciature. Ottimo compenso. Telefonare ore ufficio 0432/580774 - 582199.

Rappresentanti

A. AZIENDA leader marketing su Internet cerca: collaboratori di vendita, altamente motivati, età entro 34 anni. Offre: corsi personalizzati, lavoro zona di residenza, ottime provvigioni. Telefonare pomeriggio: ufficio sviluppo 0445/570013. (P001)

CONCESSIONARIA importanti pubblicità cerca produttore-trice capace cui affidare portafoglio clienti dopo periodo prova. Manoscrivere cassetta Publied n, 15/K 34100 Trieste. (A11688)
IMPORTANTE casa editrice, leader nel settore, ricerca venditori/venditrici per province di Ts e Go; offresi: inquadramento Enasarco, provvigioni superiori alla media, portafoglio clienti, corsi di formazione; richiedonsi: conoscenze informatiche, auto propria, capacità di autogestione del proprio lavoro. Inviare curriculum a Tecnoservizi Sas, via Matteotti n. 5, 34138 Trieste.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A11737)
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841 761206 Rigutti 13/1. (11780)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24 telefonare 040/384374. (A11737)
SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente appartamenti cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A11751)

8 Istruzione

MODA a Trieste corso indossatrici fotomodelle recitazione per selezione 040/639273 0348/2201748. (11788)
VETRINISTA corso completo principianti inizio fine ottobre. Informazioni Accademia via Rossini,12 tel. 040/639273.

9 Vendite d'occasione

PER trasferimento attività vendesi arredamento completo di bar paninoteca molto gradevole miti pretese. 0336/792873. (C0746)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A11206)
ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista soprammobili libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A00)
FRANCO e MARIALIETA Verchi comperano contanti libri mobili soprammobili antichi eventualmente sgomberando, 040/305709. (A11679)
MARIALIETA Verchi compera abiti antichi, scarpe, borsette, ombrelli, tovaglie, tende, pizzi, biancheria d'epoca 040/305709. (A11691)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (A00)

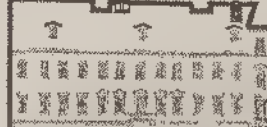
14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (11577)
PRIVATO vende Panda Young 92 L. 6.000.000 trattabili. Tel. 376727 0330/207214. (A11769)
VW giardinetta furgone finestrato benzina 1600 buona occasione 2.800.000 vendo. Tel. 370854. (11796)

17 Stanze e pensioni
offerte

MONFALCONE centro affitto ammobiliata due letti tel. 0481/411864. (Co742)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato, non residenti, Stazione: tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, 600.000. (11732)
ABITARE a Trieste. Centrale semiarredato, soggiorno/letto, cucina, bagno, piano alto, ascensore. 500.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. S. Vito, studenti non residenti. Cucinotta, matrimoniale salottino, bagno. 650.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Studenti. arredato, cucina, soggiorno, camera tre letti, bagno. 600.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Tribunale foresteria arredata, grande metratura, piano alto, ascensore 1.700.000. 040/371361.
AFFITTANSI studenti: centrali, due, tre, quattro, posti letto, da 500.000. Lorenza 040/7606552. (A11722)
AFFITTASI box m 5x2,60 Androna San Cilino. Tel. 51519 0336/469200. (A11776)
AFFITTASI ottimo appartamento, luminosissimo, adatto tre studenti, arredato, 850.000 mensili spese comprese. Geppa 040/660050. (G001)
AFFITTASI uffici centrali varie metrature in stabili con ascensore. Futurastudio tel. 040/661488. (A11747)
GIARDINO pubblico in stabile signorile: soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo. Lire 1.100.000. Domus 040/366811. (D00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta locale d'affari centrale 59 metri quadrati.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti e arredati ottime condizioni varie metrature, canoni da 500.000 mensili. (A11741)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta bellissimo appartamento arredato completamente zona Stadio soggiorno-cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, balcone a persona referenziata non residente. 040/767092.
LITHOS Roiano, tristanze, cucina, servizio, buone condizioni. Tel. 040/369082. (A11746)
LORENZA 040/7606552: Sistiana, saloncino, due stanze, cucina, bagno, garage, riscaldamento, 800.000. Piccardi, semiammobiliato, tre stanze, cucina, bagno, 700.000. San Marco, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, 600.000. (A11722)
RIVE prestigioso appartamento ristrutturato vista mare signorile palazzo d'epoca soggiorno cucina quattro stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo termoautonomo. Domus 040/366811. (D00)

ROMAGNA in stabile signorile elegante appartamento recente: salone cucina tre camere doppi servizi terrazza poggioli due posti auto. Domus 040/366811. (D00)
SAN GIACOMO casetta arredata: soggiorno cucina due camere bagno buone condizioni L. 1.100.000. Domus 040/366811. (D00)

UFFICIO di 60 mq perfetto livello strada con vetrine elegante stabile d'epoca ristrutturato termoautonomo L. 800.000. Domus 040/366811.
UNIVERSITA' adiacenze disponiamo appartamenti con due o più posti letto per studenti. Da lire 650.000. Domus 040/366811. (D00)
VESTA 040/636234 Borgo Teresiano, via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso saloncino, 2 o 4 camere, servizi, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore. (A11755)
VESTA 040/636234 zona Viale D'Annunzio, viale XX Settembre, piazza Garibaldi, via Baiamonti, Teatro Romano appartamenti arredati e vuoti, per studenti e residenti. (A11755)

ZONA Bazzoni in palazzina appartamento ampia metratura vuoto o arredato mediatrice affitta tel. 040/567004. (A11778)
ZONA D'Annunzio, luminoso, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggiolo, non residenti, 650.000. Tel. 040/662277. (11765)

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994/424186. (G00)
AMERICAN-PIANO BAR con licenza cibi cotti mq 70 zona centrale in locale storico con affitto azienda 700.000 impiantistica a norma Cee vendesi 150.000.000 e/o pagam. dilaz. Solo se interessati. Tel. 040/380482 ore 14-15. (A11734)
ARTICOLI regalo argenteria licenza avviamento arredamento zona centrale vendo prezzo irrisorio 0336/688056. (A11771)
AVVIATO negozio articoli foto-ottica splendida posizione centrale vendesi rara occasione. Tel. 309166. (A11759)
BAR-LATTERIA, 25 mq, in zona centrale, vendesi avviamento, licenza e attrezzatura. Tel. 040/662277. (11765)
CEDESI negozio abbigliamento confezioni 50 anni di attività clientela già acquisita fatturato dimostrabile zona forte passaggio vasta licenza L. 140.000.000 + inventario parziale. Tel. 0347/2314220 ore 9-12 18-19. (A11510)
GIOIELLERIA centralissima arredamento nuovo affitto irrisorio eventuali facilitazioni pagamento tel. 040/273273
L.GO Barriera vendesi ampia licenza trasportabile bigiotteria coltelleria profumeria ecc. Cheni & Tutta Immobiliare 040/767270. (A11752)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vendesi centralissima, rinomatissima fioreria, reddito sicuro. Trattative riservate presso nostri uffici.
NEGOZIO abbigliamento zona pedonale prossimità corso Italia recnte 75 mq perfetto vendesi attività oppure solo posizione commerciale. Cmt Pizzarello 040/766676. (001)
NAUTICA per anzianità cedo inventario licenza: motori marini imbarcazioni ricambi accessori abbigliamento pesca. 040/208484 orario negozio.
PER motivi familiari cedesi avviatissima oreficeria Udine nord (posto strategico). Varie soluzioni per l'acquisto. Trattative riservate. 0337/530738.
PRIVATO vende avviatissima gelateria bar nel monfalconese, alto reddito dimostrabile, possibilità abitazione trattative riservate. 0431/67939, 14.30-18.30.
PULISECCO macchinari recenti impianto elettrico nuovo causa malattia vendesi 18.000.000. Tel. 040/414703.
RIVE cedesi casa di riposo alto reddito dimostrabile 20 posti letto. Cheni & Tutta Immobiliare 040/767270. (A11752)
TRATTORIA con cucina centrale vendesi attività e muri 100 mq. Occasione. Immobiliare Solario 040/636164.
VIA Rossetti angolo via dell'Eremo, in prestigiosa palazzina, impresa Battara vende nuovi appartamenti e box. Per prenotazioni tel. 040/634412 ore ufficio.

Case-ville-terreni acquisti

DEFINIZIONE immediata per casa indipendente con giardino, accesso macchina. Geppa 040/660050. (G001)
ELLECI 040/635222 cerchiamo per clientela referenziata appartamento zona Rozzol/S. Luigi soggiorno, due camere, cucina, bagno. (A11725)
ELLECI 040/635222 cerchiamo per nostra clientela camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare definizione immediata. (A11725)
PRIVATO acquista ultimo piano circa 100 mq con terrazza minimo 15 mq. Astenersi agenzie. 0335/6116241.
TOP 040/314777 nostra clientela cerca soggiorno camera cucina anche casa epoca.
TOP 040/314777 qualsiasi zona cerchiamo per nostri clienti 90/100 mq anche da ristrutturare. (A11749)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A.A.A. GORIZIA appartamento centrale libero due camere soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno doppio lavandino, terrazzino risc. autonomo, allarme cassaforte 800 mq giardino condominiale posto auto 160.000.000 privato vende eventuale garage. Tel. 0432/868475 0330-481078.
A.A.A. ECCARDI adiacenze Pestalozzi da sistemare al piano stanze wc 25.000.000. 040/634075.
A.A.A. ECCARDI piazza Perugino libero rialzato, cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio trasformabile bagno cantina riscaldamento autonomo. 110.000.000 possibilità pagamento 1 anno telefonare 040/634075.
A.A.A. ECCARDI Roiano via Somma recente 1.o piano cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli soffitta 130.000.000. 040/634075. (11773)
A.A. ALVEARE 040/638585 Diaz: recente, vista mare, saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzi. (11732)
A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi: vista aperta, ultimo piano, saloncino, cucina, bicamere, bagno, con mansarda e terrazzo, garage; altro vista Muggia, salone, cucina, tristanze, terrazzo, garage. (11732)
A.A. ALVEARE 040/638585 UNIVERSITà: NEL VERDE, RECENTE, SOLEGGIATO, SALONE, CUCINA, TRISTANZE, BAGNI, BALCONI. (11732)
A.A. ALVEARE 040/638585 Valmaura: tranquillo, palazzina, saloncino, cucina, bicamere, garage, 180.000.000. (11732)
A. GRADISCA centro bella villa epoca indipendente, giardino. 0431/35886 Dolce Casa.
ABITARE a Trieste. Adiacenze Oberdan ufficio perfetto tre vani, biservizi, autometano, ascensore. 150.00.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Aurisina ultima disponibilità. Villa 250 mq garage, giardino. 400.000.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Bagnoli, rustico da restaurare, possibilità bifamiliare, cortile proprio. 220.00.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Duino terreno edificabile 650 mq possibilità casa singola. 160.00.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Farneto bipiano vista mare, due saloni, cucinone, tre matrimoniali, biservizi, terrazzo, garage. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Fornace, luminoso, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio, autometano, tranquillo. 95.000.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Frausin, epoca soleggiato cucina abitabile, due camere, bagno, 85.000.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Porta alta, vista mare, soggiorno, cucinona, bicamere, bagno, poggiolo, garage. 200.000.000 trattabili. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. Romagna, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli, autometano, cantine. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. S. Giacomo monolocale restaurato circa 30 mq doccia autometano. 53.000.000. 040/371361. (A11723)
ABITARE a Trieste. S. Luigi, grazioso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolone, cantina. 125.000.000. 040/371361. (A11723)
ACQUISTO villa in zone Opicina, Commerciale, Strada del Friuli. Tel. 040/567004. (A11778)
ADIACENZE Tribunale, ottimo signorile, doppio salone, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, garage. Geppa 040/660050. (G001)
BARRIERA appartamento del '68 IV piano ascensore 4 stanze doppi servizi 2 terrazze ripostiglio soffitta 215.000.000. Tel. 637301 ore pasti. Inintermediari. (A11489)
BUONARROTI libero locale due vani, vetrina, acqua, luce, gas, adattabile qualsiasi uso, telefono 040/636044. (11359)
CANALE, prestigioso appartamento, 300 mq. Trattative esclusivamente presso nostri uffici. Immobiliare Canal Grande 040/662277. (11765)
CASABELLA Barbacan nuovissimo: soggiorno vista arco Riccardo due matrimoniali cucina tutti servizi rara occasione 170.000.000. Tel. 309166. (A11759)
CASABELLA Ghega ristrutturato: splendido salone grande cucina quattro stanze doppi servizi ascensore 385.000.000. Tel. 309166. (A11759)
CASABELLA Gretta splendido ultimo piano con mansarda: salone tre stanze doppi servizi terrazze vista Golfo terrazza vasca prendisole posto auto 475.000.000. Tel. 309166. (A11759)
CASABELLA Gretta vista mare: salone ampia terrazza cucina abitabile tre stanze doppi servizi posto auto 380.000.000. Tel. 309166. (A11759)
CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno cucina due stanze tutti servizi 215.000.000. Tel. 309166. (A11759)
CASABELLA Hortis primo ingresso: ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale tutti servizi 170.000.000. Tel. 309166. (A11759)
CASABELLA Ponzanino: ultimo attico panoramico soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazze vista mare garage 139.000.000 più mutuo regonale 560.000 mensili. Tel. 309166. (A11759)
CASAFFARI 040-213366 Aurisina - Sistiana - Padriciano ville accostate, primi ingressi, da mq 170, disposte su tre livelli, giardino, garage. (C001)

CASAFFARI 040-213366 Opicina, palazzina in costruzione, appartamenti da mq 125 a mq 200 con giardino esclusivi, taverne, mansarde, terrazze, posti auto. (C001)
CASAFFARI 040-213366 via dei Moreri, appartamento mq 80, ottimo, ventennale, piano alto, ascensore, balconi, posto auto condominiale, vista nel verde. (C001)
CASETTA indipendente Campanelle da ristrutturare 110.000.000 altra Roiano vista Golfo ampio giardino parcheggio 280.000.000. Professionecasa 040/638408.
CASETTE restaurate completamente affarissimi Chiadino 115.000.000, altra Strada Longera 160.000.000. Tel. 370854. (11796)
CENTRALE luminoso piano alto ristrutturato stabile recente ascensore soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. L. 110.000.000. Domus 040/366811. (D00)
CENTRALE primoingresso stabile d'epoca ristrutturato atrio soggiorno angolo cottura due camere ripostiglio bagno caminetto termoautonomo. Possibilità box auto cantina. L. 190.000.000. Domus 040/366811. (D00)
COIMM altipiano villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità di ulteriore ampliamento. Tel. 040/371042. (A11735)
COIMM centrale adatto anche a studio soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo soffitta. Tel. 040/371042. (A11735)
COIMM colle di S. Vito Residence del Duca appartamenti primingressi pronta consegna composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A11735)
COIMM ventennale buone condizioni soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio poggiolo 95.000.000. Tel. 040/371042. (A11735)
COMMERCIALE inizio panoramico piano alto vista mare palazzina prestigiosa con ascensore doppio salone cucina abitabile tre stanze due bagni ripostigli terrazze cantina posto auto. Lire 430.000.000. Domus 040/366811.
COMMERCIALE vista golfo: terzo piano, mansarda, totali 130 mq, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze, box 390.000.000. Lorenza 040/7606552. (A11722)
COSTALUNGA, casetta da risistemare, vista mare; 150 mq, cortile, posto auto, 230.000.000. Geppa 040/660050. (G001)
COSTIERA magnifica villa recente con parco piscina e accesso autovetture. Opportunità eccezionale, posizione incantevole. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (D00)
COSTIERA, panoramico appartamento di 120 mq, con terrazza e posti auto, accesso al mare. Trattative riservate. Immobiliare Canal Grande 040/662277. (11765)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 settimo, ascensore, riscaldamento autonomo, ottimo, 86 mq 165.000.000. (A11783)
DOMANELLI Immobiliare tel. 394705, secondo, ascensore, buone condizioni luminoso 70 mq 105.000.000. (A11783)
DUINO villa indipendente anche bifamiliare cucina salone 4 stanze studio 4 bagni taverna garage accessori parco L. 620.000.000. Attico Immobiliare 040/766984. (A11760)
ELLECI 040/635222 adiacenze Fabio Severo libero signorile recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio. 145.000.000 (A11725)
ELLECI 040/635222 Cantù signorile, recente, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 115.000.000 (A11725)
ELLECI 040/635222 Muggia libera casetta vista mare, da risistemare, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, tre servizi, due cantine, orto. 135.000.000 (A11725)
ELLECI 040/635222 Pascoli libero soleggiato, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta, termoautonomo. 85.000.000 (A11725)
ELLECI 040/635222 Piazza Vico, libero, perfetto, recente, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 157.000.000 (A11725)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero panoramico, luminoso, matrimoniale, cameretta, tinello/cucinino, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 85.000.000 (A11725)
ELLECI 040/635222 Servola libero recente, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, giardino proprio, cantina. 85.000.000 (A11725)
ELLECI 040/635222 Servola libero, recente, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, posto auto coperto, giardino condominiale. 178.000.000 (A11725)
ELLECI 040/635222 zona rive, libero da ristrutturare, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, bagno, tre ripostigli, vista mare. 85.000.000. (A11725)
ELLECI 040/635222, Perugino libero soggiorno camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, cantina, termoautonomo. 125.000.000 (A11725)
FIERA ristrutturato ascensore ultimo piano soggiorno cucinotto due camere bagno cantina 170.000.000. Professionecasa 040/638408. (A11756)

FRESCOBALDI, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. Tel. 040/662277. (11765)
GABETTI OP.IMM centrale, recente sesto piano: ampio salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (G001)
GABETTI OP.IMM centralissimo, ufficio grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessantissimo! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (G001)
GABETTI OP.IMM recentissima villetta schiera, piccolo giardino, autorimessa, vista panoramica. Ottime rifiniture. Lire 350.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (G001)
GABETTI OP.IMM S. Vito, palazzo d'epoca prestigioso, piano alto. Ampia metratura, termoautonomo, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (G001)
GABETTI OP.IMM Scoglio, 3.o piano luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. Lire 110.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (G001)
GABETTI OP.IMM zona di forte passaggio, locale commerciale di grandi dimensioni. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (G001)
GABETTI OP.IMM zona Fiera, recente: atrio, soggiorno con cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 130.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (G001)
GABETTI OP.IMM zona Rossetti 3.o piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, stanzetta, bagno. Lire 95.000.000. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (G001)
GARIBALDI ottimo cucina soggiorno camera cameretta servizi separati cantina 145.000.000. Professionecasa 040/638408. (A11756)
GIULIA immobiliare 040/3514350 Matteotti in palazzina bifamiliare appartamento 150 mq terrazzo 90 mq solo 250.000.000. Possibiltà posti macchina e locali d'affari al pianterreno.
GIULIA immobiliare 040/351450 Rozzol casa bifamiliare indipendente con giardino e box 420.000.000.

Continua in 30.a pagina

CUZZOT
TRIESTE - LARGO BARRIERA 16
TEL. 040-636128

A VOSTRA DISPOSIZIONE PER VALUTAZIONI GRATUITE SENZA IMPEGNO DA PARTE VOSTRA

SISTIANA, 20.ennale, ottimo, in palazzina signorile: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, armadio a muro, due poggioli, giardinetto di proprietà collegato al soggiorno, posto auto nel garage. 200.000.000. CUZZOT 040/636128.
SAN GIACOMO IN MONTE primo ingresso, ottime rifiniture: atrio soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno. Autometano. 75.000.000. CUZZOT 040/636128
STAZIONE, interno e silenzioso, ristrutturato: atrio, salone 25 mq, cucina ab., matrimoniale, servizi sep., cantina. 80.000.000. CUZZOT 040/636128.
ROIANO, 25.ennale, signorile, ascensore: atrio, cucina ab. con poggiolo, matrimoniale, bagno, rip. 82.000.000. CUZZOT 040/636128.
BAIAMONTI, 30.ennale, ultimo piano, ascensore: atrio, tinello con terrazzo 16 mq, cucinino, matrimoniale, bagno, rip. 85.000 000. CUZZOT 040/636128.
SAN VITO, occasione, in palazzo ristrutturato, ottimo e luminoso appartamento: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno e servizio sep., cantina. 100.000.000. CUZZOT 040/636128.
CAMPO MARZIO, vista aperta, luminoso appartamento rifatto totalmente a nuovo in uno stabile d'epoca: atrio, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, matrimoniale, bagno, lavanderia. Termoautonomo, serramenti in alluminio. 100.000.000. CUZZOT 040/636128.
VICOLO CASTAGNETO, 30.ennale soleggiatissimo: atrio, cucina ab. con terrazzino, camera cameretta, servizi sep., rip. 115.000.000. CUZZOT 040/636128.
PACINOTTI, 25.ennale, ottimo, atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rip., terrazzino. 120.000.000. CUZZOT 040/636128.
VENIER, occasione, quinto piano, ascensore, soleggiato, ottimo/atrio, soggiorno con terrazzino, cucinino, due matrimoniali, bagno, rip., serramenti in alluminio. 125.000.000. CUZZOT 040/636128.
SCALA SANTA, stupenda vista mare, 25.ennale, ottimo con rifiniture lussuose: atrio, saloncino con terrazzo, cucina arredata, matrimoniale, bagno, rip., cantina. Serramenti in alluminio. 130.000.000. CUZZOT 040/636128.
ROIANO recente ottimo: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., due poggioli. 135.000.000. CUZZOT 040/636128.

URGENTE!
In acquisto cerchiamo appartamento ampio con terrazzo e posto auto in zona signorile. Trattative riservate, pagamento in contanti.

FIERA, 30.ennale, ottimo e immerso nel verde: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinotto, camera, cameretta, bagno, cantina. 138.000.000. CUZZOT 040/636128.
ADIACENZE D'ANNUNZIO, in 40.ennale stabile signorile con ascensore, ottimo e luminoso: atrio, saloncino, cucina ab., camera, cameretta, bagno nuovo, due poggioli, cantina. 145.000.000. CUZZOT 040/636128.
VIA TACCO, 30.ennale, ottimo e luminoso terzo piano con ascensore: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., terrazzo e poggiolo. 150.000.000. CUZZOT 040/636128.
AURISINA CAVE, ottimo e luminoso e nel verde: atrio, soggiorno con terrazzo 25 mq, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., cantina, box auto. 185.000.000. CUZZOT 040/636128.
COMMERCIALE, 20.ennale, nel verde: atrio, salone con terrazzo, cucina ab., due camere, cameretta, altro terrazzo, due bagni, rip., cantina, tre posti auto coperti. Serramenti in alluminio, buone condizioni. 277.000.000. CUZZOT 040/636128.
VILLAGGIO DEL PESCATORE, in villa bifamiliare affacciata sul mare, ottimo, ristrutturato: atrio, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, veranda, ampio giardino, posti auto. 340.000.000. CUZZOT 040/636128.
ADIACENZE NAVALI, lussuosissimo, vista mare, ottimo: atrio, salone con terrazzo, cucina, tinello, tre camere, due bagni, poggiolo, garage per tre auto. Termoautonomo. 580.000.000. CUZZOT 040/636128.

VILLE E CASE

BAGNOLI, decennale villa indipendente con giardino, buonissime condizioni, ottime rifiniture: atrio, saloncino, cucina ab., due camere, doppi servizi, terrazzo 50 mq, taverna, box per due auto, soffitta. 500.000.000. CUZZOT 040/636128.
SISTIANA-VISOGLIANO, villa a schiera di testa primo ingresso: atrio, salone con porticato, cucina ab., tre camere, due bagni, rip., taverna, lavanderia, soffitta, posti auto, giardino. 490.000.000. CUZZOT 040/636128.

Continuaz dalla 29.a pagina

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni camera cucina bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni 65.000.000. (11509)

GIULIA immobiliare 040/351450 Commerciale vista mare libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo posto macchina 165.000.000.

GIULIA immobiliare 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno poggiolo perfette condizioni 120.000.000.
GIULIA immobiliare 040/351450 San Pasquale alta libero recente in palazzina soggiorno due camere matrimoniali cucina abitabile doppi servizi due posti macchina giardino condominiale 240.000.000.
GIULIA immobiliare 040/351450 strada Guardiella libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo ripostiglio perfette condizioni 197.000.000.
GIULIA immobiliare 040/351450 via Toti soggiorno due camere cucina bagno ottime condizioni 100 mq 130.000.000.
GIULIA immobiliare 040/351450 viale Sanzio libero recente soggiorno tre stanze cucinino poggioli 145.000.000.
GIULIA vista Giardino sei stanze cucinona bagni 1.o piano alto ascensore autometano 220 mq 260.000.000. Cmt Pizzarello 040/766676. (001)

EDILSTYL srl
IMPRESA COSTRUZIONI
TRIESTE

A RONCHI DEI LEGIONARI
IN VIA CIMAROSA
residence «MARCO POLO»
VENDIAMO PRESTIGIOSI VILLINI

PREZZO CONVENZIONATO LIRE **298.000.000**

disposti su tre livelli: ingresso, cucina abitabile, saloncino, locale scantinato-taverna, tre stanze, due bagni, due poggioli, box auto, porticati e giardino indipendente.

MUTUO CONCESSO FINO A LIRE **190.000.000**

CONTRIBUTO REGIONALE APPROVATO FISSO ANNUO LIRE 6.290.000

PER INFORMAZIONI Tel. 0481/474298 - 040/309105

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale casa accostata, due piani, complessivi mq 110 + sottotetto. Prezzo interessante!
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160 3 camere 2 servizi ecc. giardino.
GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi appartamenti autoriscaldati varie metrature, 1-2-3 camere doppi servizi terrazzi garage cantina.
GORIZIA ALFA 0481/798807 S. Andrea perfetto alloggio autoriscaldato soggiorno/cottura camera servizio garage cantina.
GORIZIA impresa vende in via Brolo ville a schiera tel. 0431/919585. (A00)
GORIZIA impresa vende in via Brolo ville a schiera. Tel. 0431/919585. (A00)
GORIZIA Lucinico casa con soggiorno cucina 3 camere bagno giardino 270.000.000 Elletre 0481/33362.
GORIZIA piazza municipio prestigiosi uffici ed appartamenti 1-2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage da L. 150.000.000. dilazionati. Vendita diretta Costructa Srl Valdadige 0481/31693.
GORIZIA privato vende appartamento centrale 1.o piano luminoso ingresso soggiorno cucina bicamere bagno terrazza terrazzino. Tel. 0481/530987.
GORIZIA privato vende villa orto giardino garage, contanti, zona Levada, intenzionati: patente GO2060003M fermo posta Gorizia.
GORIZIA semicentrale recente due camere cucina soggiorno servizi riscaldamento autonomo vendesi o affittasi Socina. Tel. 0481/537585.
GORIZIA Teknoimmobiliare 0481/413103 S. Anna appartamento bicamere, rimessa, cantinetta. Buon investimento.
GORIZIA zona centrale appartamento biletto, autoriscaldato, cantina, garage, da rifinire. IMM. FARAGONA. 0481/410230.
GORIZIA zona Duomo uffici ed appartamenti nuovi 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage - villette con giardino privato. Vendita diretta Valdadige costruzioni Spa 0481/31693.
GORIZIA-GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage da L. 145.000.000 dilazionati. Vendita diretta Valdadige costruzioni Spa 0481/31693.
GRADO Teknoimmobiliare 0481/413103 centralissimo appartamento bicamere. Termoautonomo. Occasione.
GRETTA signorile salone tre camere cucina tripli servizi terrazza ampia box. Prezzo impegnativo. Cheni & Tutta Immobiliare 040/767270. (A11752)
GRIGNANO vendesi appartamento panoramico in villa con giardino proprio inintermediari. Tel. 040/224158. (11733)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze centro commerciale in posizione tranquilla recente perfette condizioni soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. 200.000.000. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Coroneo in signorile palazzo Liberty perfette condizioni: salotto, stanza da pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, poggiolo, terrazzo. 360.000.000. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina appartamenti in bifamiliare stile carsico nuova costruzione con ampi giardini. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale piano alto saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, moderni comforts. 120.000.000. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cologna/Baieno recente piano alto soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 mansarda in palazzo centrale con ascensore: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno, perfette condizioni. 160.000.000. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi via Giulia ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. 165.000.000. (A11741)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano moderno piano alto soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. 200.000.000. (A11741)
IMMOBILIARE TERGESTEA vence S. Francesco mq 220, piano alto luminoso soleggiato adatto ufficio professionale ambulatorio medico. 040/767092. (A11774)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende Parini tre stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, luminoso soleggiato. 040/767092. (A11774)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende Pendice Scoglietto bellissimo appartamento luminoso soleggiato, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, cantina. 040/767092. (A11774)
IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A11444)
LA NUOVA IMMOBILIARE affitta settimanalmente appartamento a Valbruna sei posti letto. Tel. 040/661955. (A11717)
LA NUOVA IMMOBILIARE vende appartamento nel verde su due livelli con vista mare, zona semi-periferica con due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A11717)
LA NUOVA IMMOBILIARE vende graziosa mansarda zona San Giusto, 65 mq, riscaldamento autonomo. Tel. 040/661955. (A11717)
LARGO Sonnino recente mq 60, bistanze, cucina servizi vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (11724)
LITHOS Severo, soggiorno, tristanze, stanzetta, grande cucina, veranda, servizi, ascensore. Tel. 040/369082. (A11746)
LITHOS Sistiana, letto, soggiorno, cucina, terrazze, posizione tranquilla, prezzo interessante. Tel. 040/369082.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Begliano casetta indipendente terreno mq 400 140.000.000.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris centralissimo rustico adatto a due nuclei familiari terreno mq 400.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bella villa di testa da personalizzare ottima disposizione prossima consegna.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento in palazzina due letto terrazza garage 140.000.000.
MONFALCONE ADRIA 0481-413150 ottima posizione centrale vendesi/affittasi locale commerciale.
MONFALCONE ADRIA 0481-413150 Ronchi dei Legionari ottimo appartamento di recente costruzione ampia metratura. Autometano garage e giardino privato.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro appartamento libero panoramico mq 100, doppi servizi, poggioli, due posti auto.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano nuovi alloggi autoriscaldati 2-3 camere, doppi servizi, garage. MUTUO 4%!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris ultima villa schiera di testa 3 camere, doppiservizi, garage, taverna giardino.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Pier nuovi appartamenti due livelli + taverna, 2 camere, soggiorno/cottura, garage, giardino.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi casetta accostata bipiani, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, giardino, buone condizioni.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina alloggi mq 96, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, garage, verde condominale, ottime condizioni.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona residenziale, luminoso alloggio mq 95, biletto, ampio salone, cucina abitabile, ripostiglio, vendesi nuda proprietà, L. 60.000.000.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centrale in trifamiliare biletto - autometano garage - giardino. L. 140.000.000.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI recente perfetto biletto, posto auto, cantina, autometano. Verde condominiale. L. 135.000.000.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: STARANZANO CENTRO costruendi 1/2 letto, garage. Rifiniture extra. Consegna fine '97. Da L. 105.000.000.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: Stazione 1/2 letto in stabile d'epoca, ottimamente rifiniti, garage. Consegna fine '97. Da L. 69.000.000.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947; villa singola su 2 livelli 200 mq abitabili. Possibilità bifamiliare 600 mq giardino edificabile garage doppio. L. 360.000.000.
MONFALCONE Impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, terrazza, splendida mansarda, box, cantina. Mutuo Frie L. 75 000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A11719)
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481-413103 casa singola con giardino L. 200.000.000 trattabili, ottima posizione. Ronchi altra recentissima su piani sfalsati, ampia metratura. Zona residenziale.
MONTEBELLO ristrutturato saloncino cucinotto matrimoniale bagno ampio terrazzo garage 200.000.000. Altro giardino proprio 240.000.000. Professionecasa 040/638408.
MORERI ottimo tranquillo saloncino cucina due matrimoniali bagno poggioli 220.000.000 eventualmente box. Professionecasa 040/638408. (A11756)
MUGGIA Colarich alta villa recente molto bella due piani due piani 135-85 mq grandi terrazze panoramiche taverna lavanderia garage giardino possibilità bifamiliare. CMT Pizzarello 040/766676. (001)
MUGGIA VECCHIA vista mare villa singola in costruzione consegna estate '97. Salone cucina tre camere due bagni taverna cantina-lavanderia garage terrazzo porticato giardino. Possibilità modifiche scelta rifiniture. Permute e pagamento personalizzato. Domus 040/366811. (D00)
NAVALI ottimo ultimo piano luminosissimo ascensore cucinotto saloncino bagno due matrimoniali soffitta poggiolo 220.000.000. Professionecasa 040/638408. (A11756)

Continua in 33.a pagina

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

AQUILEIA
A meno di 1 km dal centro di Aquileia, a meno di 10 minuti da Grado, a meno della metà dei prezzi di Grado, **a soli 300.000.000, splendida villa bifamiliare** così composta: soggiorno-pranzo e ampia cucina che si affacciano su un porticato di 25 mq con colonne rivestite in mattoni così come parte delle facciate della casa, comoda lavanderia, tre luminose camere da letto ciascuna con accesso alle terrazze abitabili, 2 bagni completi, pratico spogliatoio, spaziosa cantina e box auto. Il tetto e i porticati sono costruiti con travi di legno a vista. Giardino di 350 mq recintato e piantumato.

VILLE RUSTICI E CASE

RONCHI in zona tranquilla nel verde, villa primi '900 su tre piani, completamente ristrutturata mantenendo ed esaltando lo stile originario. Giardino accuratamente piantumato con essenze arboree sempreverdi, terrazzo abitabile, 2 box auto. Trattative riservate. 0431/35986
BASSA FRIULANA: confinante con l'aperta campagna e vicina al centro abitato proprietà comprendente rustico da ristrutturare con grande porticato sul giardino, ampia cantina, stalla e fienile. Giardino di 800 mq. OCCASIONE: 100.000.000. 0431/35986.
FIUMICELLO recentissima villa indipendente. Ben rifinita. Ampia taverna, grande porticato sul giardino, cantina e garage. Giardino circostante di 750 mq piantumato con alberi d'alto fusto e recintato. OPPORTUNITA' UNICA NEL SUO GENERE: 315 000.000!!! 0431/35986.
CERVIGNANO adiacenze, recentissima e perfetta villa a schiera su tre livelli. Cucina, soggiorno, tre camere, due bagni. Taverna con caminetto. Box doppio. Giardino. 210.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO a cinque minuti dal centro, ampie, rifinitissime e originali ville a schiera già ultimate. Soggiorno, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, due terrazzi, box auto. Giardino. 265.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO centralissimo e recente appartamento ingresso cucina soggiorno camera, bagno, poggiolo vista aperta. Posto macchina coperto. 100.000.000. 0431/35986.
CERVIGNANO centralissimo appartamento di 130 mq: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, terrazzo abitabile di 50 mq. OCCASIONE 165.000.000. Altro appartamento disponibile senza terrazza ma stessa metratura e disposizione dei vani a 145.000.000. 0431/35986.
AQUILEIA tra il centro storico e la marina appartamento nuovo in splendida palazzina con giardino condominiale composto da: angolo cottura, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, 2 terrazze abitabili, grande cantina e box auto. Ottime finiture interne. 115.000.000. Progettocasa 0431/35986.
TERZO DI AQUILEIA in caratteristico mulino trasformato in elegante residence, appartamento con zona cottura, soggiorno, camera, bagno, bellissima terrazza quadrata di 35 mq. Solo 100.000.000. 0431/35986.

LOCALI COMMERCIALI E ATTIVITA'

FIUMICELLO in grande complesso condominiale con negozi e altri servizi disponiamo di ampio locale d'affari, 100 mq + wc. Due vetrine riparate da porticato. 105.000 000. 0431/35986
GRADO in posizione ideale SNACK-BAR TAVOLA CALDA (tabelle A e B), con cucina, servizi e bagno privato + scoperto per le consumazioni all'aperto. Ottimo avviamento e fatturato. 100.000.000. 0431/35986

IMPORTANTE: **DOVETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO NELLA ZONA DI CERVIGNANO?**
Abbiamo almeno 60 richieste di nostri clienti per l'acquisto di un appartamento in questa zona e così composti: soggiorno, 2-3 camere, possibilmente box e riscaldamento autonomo. Progettocasa 0431/35986.

SEDE DI CERVIGNANO DEL FRIULI - VIA ROMA 91
TEL. 0431-35986

mediagest immobiliare srl
dal 1989
iscrizione al ruolo n. 632
telefono: 040/ 661066
08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

GIORNO + 1 STANZA

VIA DELL'ISTRIA epoca piccolo alloggio da risistemare ingresso stanza cucina e servizio 39.500.000.
SAN MARCO (adiacenze Pam) stabile epoca decoroso ingresso tinello con angolo cottura poggiolo matrimoniale servizio 59.000.000.
SAN GIACOMO epoca soleggiato decoroso ultimo piano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ripostiglio bagno 67.000.000.
SAL. ZUGNANO stabile 30.ennale alloggio composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno e cantina 76.000.000.
MOLINO A VENTO stabile epoca alloggio decoroso ingresso cucina abitabile poggiolo camera cameretta bagno 82.000.000.
VALDIRIVO stabile completamente ristrutturato alloggio primingresso ottimo anche uso ufficio atrio stanza stanzetta bagno (possibilità ripristinare zona cottura) 98.000.000.
LUCREZIO stabile recente con vista mare ottimo alloggio ingresso cucina abitabile matrimoniale poggiolo bagno e ripostiglio 100.000.000.
RONCHETO stabile 30.ennale piano alto con vista mare ascensore ingresso soggiorno terrazza cucinotto matrimoniale bagno posto macchina condominiale a rotazione 108.000.000.
TACCO stabile recente tranquillo alloggio ben rifinito atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 125.000.000.
ROIANO paraggi ottima mansarda con vista mare ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale doppi servizi due ripostigli autometano 140.000.000.
DUINO alloggio in villa recente con giardinetto di proprietà ampio ingresso cucina abitabile poggiolo soggiorno stanza con poggiolo bagno 150.000.000.
GHEGA ottimo e particolare alloggio mansardato ampio ingresso salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina aperta all'americana arredata su misura ripostiglio matrimoniale guardaroba bagno con antibagno poggiolo autometano 198.000.000.
V.LE III ARMATA adiacenze splendido e particolare alloggio in villa d'epoca signorile con giardino e posto macchina condominiale ingresso salone suddiviso in zona pranzo e salotto con travi a vista cucinotto arredato su misura matrimoniale ripostiglio doppi servizi con idromassaggio 255.000.000.

GIORNO + 2 STANZE

COLOGNA stabile decoroso atrio soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno più servizio separato cantina autometano 98.000.000.
L.GO SONNINO adiacenze epoca decorosa piano alto luminosissimo interni perfetti ingresso con porta blindata soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno autometano 106.000.000.
RONCHETO stabile 30.ennale luminoso e tranquillo atrio tinello con angolo cottura camera cameretta bagno 119.000.000.
MATTEOTTI stabile recente ottimo alloggio (adatto anche uso ufficio/ambulatorio) ampio ingresso soggiorno angolo cottura camera cameretta doppi servizi ripostiglio 140.000.000.
CAPODISTRIA stabile 20.ennale con campi da tennis e parco giochi per bambini ottimo alloggio ingresso soggiorno con poggiolo cucinotto matrimoniale ampia cameretta bagno ripostiglio 159.000.000.
GALILEI stabile decoroso terzo piano ascensore alloggio molto luminoso atrio soggiorno ampio terrazzo cucina abitabile con poggiolo camera cameretta bagno cantina 167.000.000.
PAISIELLO recentissimo settimo piano ascensore rifinitissimo alloggio ingresso saloncino con grande terrazza abitabile ampia cucina zona notte matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano giardino condominiale 170.000.000, box auto di proprietà (acquisto facoltativo) 32.000.000.
LOTTO stabile recente immerso nel verde alloggio decoroso e tranquillo soggiorno con grande terrazza cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio e cantina 199.000.000.
BELLISSIMO SISTIANA stabile recente alloggio ottimamente rifinito ampio ingresso saloncino con terrazza cucina abitabile due matrimoniali bagno soffitta 215.000.000.
TIGOR stabile trentennale nel verde alloggio decoroso ingresso saloncino con attigua sala pranzo matrimoniale cameretta servizi autometano 255.000.000.
PONZIANA stabile recente signorile luminosissimo alloggio disposto su due piani con vista mare atrio salone all'americana con cucina aperta arredata su misura poggiolo disimpegno matrimoniale ampia terrazza, al piano superiore grande stanza e bagno con idromassaggio 245.000.000.

GIORNO + 3 STANZE

S. MICHELE stabile epoca decoroso ampio ingresso cucina abitabile con dispensa soggiorno tre matrimoniali bagno due poggioli autometano 145.000.000.
RIVE stabile d'epoca in fase di ristrutturazione totale lussuoso appartamento di ampia metratura adatto anche uso studio/ambulatorio in quanto dotato di doppio ingresso interni super rifiniti. Ulteriori informazioni presso i ns. uffici.
SCOGLIO appartamento in villa recente, ottimo, disposto su due piani con piccolo giardino di proprietà atrio ampio salone con caminetto terrazza cucina abitabile quattro stanze doppi servizi autometano 440.000.000. Possibilità acquisto box auto doppio a parte.
STAZIONE stabile completamente ristrutturato piano alto con ascensore alloggio ristrutturato ampia metratura autometano doppio ingresso salone quattro stanze stanzetta cucina doppi servizi. Prezzo importante.

VILLE - CASETTE

GIOVANNI casetta accostata da un lato con giardinetto di proprietà disposta su due piani più mansarda. Interni parzialmente da rivedere 173.000.000.
VERUDA casetta accostata tranquilla nel verde con esterni completamente rifatti a nuovo tetto compreso interni sventrati e rifatti interni disposti su due piani ingresso soggiorno cucina zona notte con guardaroba e bagno. Prezzo interessante.

AFFITTANZE

P.ZZETTA T. CUCHERNA stabile epoca signorile alloggio arredato ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno autometano 900.000 mensili.
CENTRALE stabile 30.ennale ingresso cucina abitabile salone due stanze doppi servizi centralmetano 1.000.000 più spese.
GHIRLANDAIO stabile recente VI e ultimo piano arredato ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale ripostiglio poggiolo centralmetano 700.000 più spese.
SETTEFONTANE paraggi affittasi alloggio arredato atrio soggiorno cucina abitabile con poggiolo matrimoniale cameretta servizi separati 650.000 più spese.
SEVERO affittasi alloggio USO UFFICIO atrio tre stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio centralmetano 1.500.000 più spese.
CRISPI affittasi alloggio USO UFFICIO con doppio ingresso cinque stanze cucina doppi servizi 1.900.000 mensili.

ATTIVITA' COMMERCIALI

S. GIACOMO vendesi licenza avviamento arredamento biancheria intima/bigiotteria e pelletterie. Ottimo prezzo.
RIONALE di ottimo passaggio vendesi licenza avviamento arredamento accessori vario genere per la casa. Trattative riservate esclusivamente presso i nostri uffici previo appuntamento.
VENDESI licenza avviamento arredamento RISTORANTE. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici.
MUGGIA licenza avviamento e arredamento abbigliamento più biancheria intima e accessori, locale completamente ristrutturato con grande magazzino. Informazioni presso nostri uffici previo appuntamento.
OFFRESI GESTIONE oreficeria/gioielleria, piccola metratura in zona centralissima. Informazioni presso nostri uffici.
SEMICENTRALE vendesi attività autorizzazione avviamento arredamento parrucchiera per signora, manicure e pedicure. Informazioni presso nostri uffici.

RICHIESTE

CERCHIAMO in zone: ROIANO, ROZZOL, S. VITO ingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo, stabile recente.
CERCHIAMO in zone: S. GIACOMO, UNIVERSITA', BAIAMONTI ingresso soggiorno cottura matrimoniale bagno, stabile decoroso.
CERCHIAMO con la massima urgenza appartamenti in affitto ammobiliati o vuoti, contratti annuali o patti in deroga. Nessuna spesa da parte del proprietario.

MARKETING IMMOBILIARE
telefono: 040 / 632211
ISCRIZIONE AL RUOLO N. 635
ORARIO: 8.30-12.30 - 15.00-19.30 SABATO APERTO
CORSO ITALIA, 13 - TRIESTE

AFFITTANZE

S. FRANCESCO BASSA in palazzo signorile, alloggio vuoto di 90 mq soggiorno, due camere, cucina, bagno, ampia terrazza di 20 mq. Per residenti.
CORSO ITALIA disponiamo di appartamenti uso uffici in palazzi signorili, varie metrature.
CENTRALE in palazzo signorile appartamento di rappresentanza, con terrazzo e vista sulla città.
IPPODROMO in palazzina appartamento arredato, atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno. Non residenti.
FABIO SEVERO adiacenze, due appartamenti arredati, per studenti. 700 e 800.000 mensili

APPARTAMENTI

BONOMEA adiacenze, in palazzina recente e signorile, monolocale con bagno e cantina, in perfette condizioni, adatto a studio. 45.000 000.
ROIANO in bel palazzo d'epoca, appartamento in discrete condizioni, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio. 45.000.000.
CORONEO in bel palazzo, appartamento in ottime condizioni adatto a uso ufficio, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 59 500.000.
S. GIACOMO appartamento luminoso con vista aperta, in buone condizioni, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, servizio. 58.000.000.
P.ZZA SANSOVINO appartamento luminoso, ristrutturato, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 82.000.000.
PARINI luminoso, atrio, cucina abitabile, due camere, servizi separati, poggiolo. 78.000.000.
ROIANO adiacenze chiesa, appartamento in buone condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, matrimoniale, servizio. 80.000.000.
CAPODISTRIA luminoso, buone condizioni, atrio, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 88.000.000.
PICCARDI in bel palazzo, appartamento totalmente ristrutturato e ottimamente arredato, composto da piccolo soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, autometano. 90.000.000.
UNIVERSITA' adiacenze, in palazzo recente, appartamento tranquillo e luminoso con cortile di proprietà, atrio, tinello, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. 125.000 000.
SCALA SANTA in stabile recente, appartamento luminosissimo con scorcio mare, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 118.000.000.
VALMAURA in palazzo recente, appartamento perfetto, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, posto auto condominiale. 130.000.000.
ROSSETTI alta in bel palazzo signorile, appartamento ristrutturato, atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale con studio, bagno, autometano possibilità box auto. 130.000.000.
MADDALENA adiacenze, appartamento in casetta con giardino proprio, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano. 130 000.000.
ROSSETTI appartamento luminoso, in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. 160.000.000 trattabili.
GIULIA adiacenze, appartamento da risistemare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano. 80.000.000.
PERUGINO adiacenze, appartamento in ottime condizioni, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, soffitta, autometano. 97.000.000.
S. GIACOMO in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di ampia metratura, luminoso e tranquillo con vista aperta, ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, servizio. 115.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE appartamento in buone condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, servizi separati, autometano, cortile. 145.000.000.
FLAVIA in palazzo 30.ennale, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, ampio tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzo abitabile. 150.000.000.
SISTIANA palazzina recente, appartamento ristrutturato con vista aperta, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, due ripostigli, balcone verandato, autometano, posto auto condominiale. 158.000.000.
CAMPO MARZIO adiacenze, in palazzo signorile, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizi separati, ripostiglio, autometano. 200.000.000.
ROSSETTI/ANANIAN in palazzo signorile, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. 240.000.000.
SCALA SANTA in stabile recente, appartamento panoramico, ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostigli, possibilità box auto doppio. 265 000.000.
GRIGNANO appartamento panoramico di ampia metratura, soggiorno, cucina, tinello, due camere, doppi servizi, poggiolo, autometano, box auto. 295.000.000.
MANSARDA primingresso, in palazzo ristrutturato zona Borgo Teresiano, luminosissima composta da atrio, soggiorno, cucina due camere, disimpegno, doppi servizi completi, autometano.
PERIFERICO in palazzina trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente disposto su due livelli, rifinitissimo, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, taverna arredata con caminetto, cameretta, bagno, cortile e posto auto di proprietà.
GIULIA adiacenze, appartamento immerso nel verde con vista panoramica, 160 mq, doppio ingresso, salone con terrazza, tinelli con cucinotto, due matrimoniali, tre bagni, ripostiglio, poggiolo, cantina. 370.000.000.
SOTTOMONTE vista mare e città, appartamento su due piani, perfetto, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, ripostiglio, bagno, due terrazzi, cantina, autometano, due posti auto. 390.000.000.
PICCARDI appartamento di 120 mq in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, cameretta, servizi separati, cantina, poggiolo. 135.000 000.
SALUS adiacenze, in palazzo ristrutturato, appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, due camere, servizi separati. 189.000.000.
EREMO recente, panoramico in parco alberato, ingresso, cucina, saloncino con grande terrazzo, matrimoniale, due singole, due bagni, ripostiglio, box e posto auto. 390.000.000.
ATTICO in palazzina 15.ennale, ampia metratura, vista splendida, 160 mq di terrazze, box auto, trattative riservate.

VILLE - CASE

CASETTA a schiera periferica, disposta su due piani composta da ingresso, salotto, tinello, cucinotto, due camere, due bagni, soffitta, giardino di 200 mq, autometano. 260.000 000.
CASETTA ristrutturata, in zona Costalunga alta, disposta su due livelli, immersa nel verde con vista aperta, terrazzo, cortile di proprietà, possibilità di accesso auto. 260.000.000.
RAUTE villa a schiera in ottime condizioni, posizione tranquilla con vista mare, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, due bagni, taverna con caminetto, terrazzi, mansarda, giardino di 350 mq, posti auto e box. 480.000 000.

PRIMINGRESSI

ZONA CENTRALE in palazzo totalmente ristrutturato, disponiamo di splendidi appartamenti anche mansardati con possibilità di scelta rifiniture consegna marzo '97.

LOCALI D'AFFARI

CENTRALISSIMO (galleria Rossoni), primingresso, 50 mq con 4 vetrine, servizio interno
SEMICENTRALE locale fronte strada di 60 mq soppalcabile, due vetrine servizio. 90.000.000.
CENTRALE locale fronte strada, 150 mq, tre vetrine, bagno, magazzino.

ATTIVITA' COMMERCIALI

PRESTIGIOSO bar ristorante in zona turistica con ampi spazi interni ed esterni. Prezzo importante. Informazioni presso i ns uffici.
ATTIVITA' COMMERCIALE in ampio locale, tabella IX, cinque vetrine ad angolo, zona strategica, ottimamente avviata. Informazioni esclusivamente previo appuntamento presso ns. uffici.
ATTIVITA' COMMERCIALE con tabelle IX, XIV/5, in locale di 75 mq, ristrutturato con materiali di prestigio. Informazioni presso ns. uffici.
ATTIVITA' COMMERCIALE in locale di 100 mq con tabelle IX, X, XIV/5. Trattative esclusivamente presso ns. uffici.
GIOIELLERIA-OREFICERIA con due vetrine fronte strada. Informazioni presso ns. uffici.

RICHIESTE

CERCHIAMO in zona Est per ns. clientela, appartamento in buone condizioni con terrazzo abitabile. Definizione immediata.
CERCHIAMO appartamento 80/100 mq recente con poggiolo in zona Roiano/Gretta. Definizione immediata.
CERCHIAMO appartamento di varie metrature in affitto per ns. clienti non residenti. Referenziati. Nessuna spesa a carico del proprietario.
CERCHIAMO per ns. cliente, in zona centrale, ristorante. Spesa massima 100/105.000.000.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARINI piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone. Da rimodernare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROIANO recente piano basso, luminoso, all'interno di un giardino condominiale: atrio, matrimoniale, cucina, bagno, loggia. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo. Arioso, luminoso 138.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
FLAVIA, ottima e tranquilla posizione nel verde, zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni 86.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO panoramico, ascensore, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente. 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RONCHETO soleggiato appartamento all'ultimo piano con ascensore in edificio recente composto da matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. GREBLO 362486.
FLAVIA praticissimo appartamento al terzo piano con ascensore, 2 stanze cucinetta bagno con poggioli. GREBLO 362486.
CARLI luminoso, delizioso appartamento libero prossima estate 2 stanze cucinino, bagno ripostiglio due poggioli. GREBLO 362486.
GARIBALDI adiacenze adatto investimento appartamento 70 mq luminoso e tranquillo da risistemare all'ultimo piano, 2 stanze cucina servizio ripostiglio. GREBLO 362486.
GRAZIOSISSIMO APPARTAMENTO centrale tranquillo perfetto zona soggiorno/cucina arredata con bellissimo mobili rustici su misura, camera, elegante bagno, autometano 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO in prestigioso palazzo ristrutturato eleganti primi ingressi ancora personalizzabili ampio ingresso 3 vani servizi autometano ottimi uso uffici da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE in bellissima casa d'epoca appartamento mansardato, parzialmente arredato ottime condizioni cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina autometano 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARPINETO "AGAVI" con tennis e piscina bellissimo appartamento completamente arredato ultimo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 135.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
CONTI recente tranquillo: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 54 mq, 85.000.000, interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO in corso di costruzione, miniattico con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMICENTRO recentissimo perfettamente rifinito, appartamento di 70 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174.
REVOLTELLA recente piano alto luminosissimo, ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 65.000.000. VIP 040/634112-631754.
OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 76.000.000. VIP 040/634112-631754.
NAVALI adiacenze moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 98.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SETTEFONTANE ampia metratura, da rimodernare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cortile proprio, autometano 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizio, veranda, 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA CENTRALE DA FRAZIONARE ultime disponibilità di appartamenti e mansarde diverse metrature interne adatti anche ufficio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN VITO appartamenti recenti piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo anche con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE I ingresso, tranquillo, luminoso, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, riscaldamento autonomo, grande cantina, 3.o piano, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ROZZOL in palazzina recente, vista mare, luminosissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, grande cantina, 2 poggioli, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ROIANO recente, luminoso, tranquillo, piano alto con ascensore, atrio, soggiono, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo in ottime condizioni. Al prezzo di 160.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
STADIO luminoso e tranquillo appartamento composto da atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. A solo 105 milioni. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.
ZONA PIAZZA SCORCOLA ottimo stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, due stanze, cucina, bagno wc, ripostiglio, poggiolo, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
ANGELO EMO (S. VITO) luminosissimo nel verde, tranquillissimo, piccolo scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, camera, servizi separati. Solamente 143.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA STUPARICH (ROSSETTI) in ottimo stabile signorile, epoca, appartamento soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583.
RIVE adiacenze ottimo appartamento appena ristrutturato di 108 mq in casa d'epoca 2 grandi stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo, 150.000.000. GREBLO 362486.
DUINO in palazzina recente nel verde cucina abitabile, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, grande cantina e box tutto collegabile internamente 257.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SEVERO luminoso, tranquillo, recente con ascensore, cucinotto, soggiorno, due ampie camere, bagno, ripostiglio, veranda, posto macchina, 174.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
D'ANNUNZIO in bella casa anni '50 appartamento da rimodernare, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, 2 balconi, cantina, ripostiglio, autometano, 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VITTORINO DA FELTRE silenzioso, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore 143.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
OSPEDALE - PIETÀ salone, 2 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi luminosi, rimesso a nuovo, autometano, pronto ingresso, spese condominiali minime, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
D'ANNUNZIO (inizio) piano luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ripostiglio, 80.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA residenziale vicina centro, tranquillo, sul verde: ampio soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzini, cantina, 100 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA OSPEDALE tranquillo con ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA GAMBINI PRIMINGRESSI ANCHE PANORAMICI DI CIRCA 90 MQ, COMPOSTI DA CUCINA, SOGGIORNO, DUE STANZE, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, 2 POGGIOLI, CANTINA, AUTOMETANO, BOX O POSTO AUTO A PARTIARE DA 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO F.R.I.E. CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TSSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI luminoso con ascensore riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, ripostiglio, poggioli, cantina, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PETRONIO con riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROSSETTI recente, tranquillo, ampio, ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GIULIA moderno, ottime condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, cantina, giardino condominiale, 115.000.000. VIP 040/634112-631754.
MONTOFORT adiacenze, moderno, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, buone condizioni generali, 118.000.0000. VIP 040/634112-631754.
SAN PASQUALE adiacenze vista mare, recente, signorile, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggiolo, box auto, 315.000.000. VIP 040/634112-631754.
ALTURA recente, ultimo piano, panoramico, eccellenti condizioni saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

SEMIPERIFERICO vista città soggiorno cucina abitabile tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA GATTERI, appartamento luminoso, ristrutturatissimo, ottime rifiniture, saloncino, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE, tranquillo, luminoso, piano alto con ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA BELPOGGIO, appartamenti da 90 a 200 mq, anche con terrazzo vista mare, in belle case d'epoca, a partire da 175.000.000, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CARLO ALBERTO, luminosissimo, salone con terrazzo vista mare, 4 stanze, stanzetta, grande cucina con dispensa e poggiolo, doppi servizi, ripostigli, cantina, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PIAZZA GOLDONI, splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, logge. Solo intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN ROCCO, stupendo appartamento di 170 mq su due ultimi piani, vicino al mare, terrazzino, box e cantina. 460.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ZONA SAN VITO, scorcio mare, luminosissimo ultimo piano, atrio, doppio salone, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, poggioli; ascensore. GEOM GERZEL 040/310990.
CARSO, in recente complesso a schiera immerso nel verde su due livelli soggiorno, angolo cottura, tre stanze, due bagni, poggiolo, giardino e accessori. GRATTACIELO 040/635583.
320.000.000, trattabili Commerciale adiacenze ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.
ROSSETTI, vicinanze attico panoramicissimo, salone di 42 mq, 2 stanze, stanzetta, cucina-tinello, doppi servizi, ripostiglio, terrazza di 52 mq. GREBLO 362486.
CORSO ITALIA, adiacenze in palazzo signorile appartamento d'angolo al 2.o piano di 300 mq salone di 50 mq con pavimenti e soffitti di pregio, 7 grandi stanze, cucina, doppi servizi termoautonomo adatto uso abitazione/studio. GREBLO 362486.
MILANO, appartamento da ristrutturare 170 mq 2.o piano sei vani bagno prezzo affare. GREBLO 362486.
CENTRO IN ELEGANTI PALAZZI D'EPOCA ristrutturati appartamenti primi ingressi composti da cucina sala 2/3 camere servizi autometano da 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE, adiacenze in bella casa d'epoca elegante appartamento ingresso padronale, salone, 3 grandi matrimoniali, grande cucina semiarredata dispensa 2 bagni autometano 357.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LAZZARETTO VECCHIO, in signorile stabile d'epoca ristrutturato elegante appartamento 140 mq perfetto con riscaldamento/condizionamento anche uso ufficio 375.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO PROSSIMITA' OBERDAN, vendonsi appartamenti luminosi da 145 a 190 mq in buono stabile d'epoca da 170.000.000 A 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA OSPEDALE, casa recente, molto adatto anche a studio medico: quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, I piano, 120 mq. PIZZARELLO 040/766676.
SAN LAZZARO ZONA PEDONALE, prossimità Orvisi in buono stabile epoca: soggiorno, tre stanze, cucinona, servizi, 130 mq, 160.000.000, I piano. PIZZARELLO 040/766676.
LAZZARETTO VECCHIO «PALAZZO SECESSION», in fase di totale ristrutturazione signorili ed ampi appartamenti, anche con giardino/terrazzo, o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
S. FRANCESCO, primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BARCOLA, di fronte alla pineta, spazioso ultimo piano in palazzina, ampio salone, cucina matrimoniale, 3 stanze singole, servizi, con grande terrazza e giardino di proprietà, cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
S. ANDREA, in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE E CASETTE

ROMANS D'ISONZO centralissima casetta bifamiliare con giardino da ristrutturare. Occasione 100.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA splendida villa recente con ampio terreno ulteriormente edificabile, ampio salone con caminetto, 4 stanze, cucina e tinello, tripli servizi, taverna, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
BAGNOLI 2 casette indipendenti a 2 livelli da ristrutturare, con ampio terreno proprio, splendida posizione centrale ma con molta privacy. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. CROCE 2 ruderi di casette contigue a 2 piani, con anche scala esterna e cortiletto antistante, possibilità diverse soluzioni anche come bifamiliare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VILLA ampia metratura, a due passi dal centro, primoingresso, possibilità scelta ultime finiture, box, giardino, vista golfo; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
S. GIUSTO/TOR CUCHERNA casa indipendente 220 mq circa + 22 mq terrazzo, possibilità bifamiliare. Vista, posizione, tipologia da intenditori. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA splendida villetta metà di una bifamiliare, bellissima zona: 125 mq abitativi + cantina + 400 mq giardino, 2 posti macchina. 440.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VILLETTA CUMANO vero nido per famiglia tre persone. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo, taverna/cantina, posteggio, giardino 360.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COSTIERA "chalet" d'epoca stile austriaco, vera rarità, non per tutti! 120 mq abitativi + cantina + 1000 mq giardino a pastini. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VISOGLIANO villa dominante vista mare nel verde accesso da strada privata ampio giardino 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina. GREBLO 362486.
BAIARDI in casa a schiera nel verde, vista mare, recentissimo: soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, due stanzette, bagni, terrazzo, portico, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
CASETTA panoramica Piscianzi-Molini tranquillità eccezionale progetto ristrutturazione approvato 130 mq interni 1500 mq giardino e posteggio 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
"IL BORGO" A MALCHINA sono in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa plurifamiliare prezzo interessantissimo informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

BARCOLA affittasi non residenti o foresteria appartamento arredato 1.300.000/mese.
VARIE ZONE appartamenti vuoti o arredati, monolocali o 2/3 stanze, cucina, servizi, da 450.000 a 900.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
UFFICI affittasi centralissimo 300 mq prestigioso, ascensore; Coroneo 165 mq fronte strada; Gretta 130 mq doppia entrata, giardino, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
AFFITTIAMO uffici centrali da due, tre stanze. Appartamenti da due stanze soggiorno, vuoti o arredati, con riscaldamento e ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
PALAZZETTO SPORT in casetta trifamiliare ottimo appartamento rinnovato 100 mq, 3 stanze, salone, cucina, bagno, veranda, giardinetto, non residenti referenziati. GREBLO 362486.
MONFALCONE in palazzo recente soleggiato appartamento 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 grandi terrazze box per 2 auto cantina termoautonomo. GREBLO 362486.
AFFITTIAMO A STUDENTI O NON RESIDENTI REFERENZIATI appartamenti arredati varie dimensioni posizioni centrali: soluzioni con 3/4 posti letto da 650.000. PIRAMIDE 040/360224.
USO UFFICIO AFFITTIAMO CARDUCCI adiacenze ampia stanza indipendente 300.000; CICERONE prestigioso palazzo 135 mq 1.450.000; CORSO ITALIA 220 mq 2.300.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICI Sonnino due-tre stanze 800.000, S. Nicolò sette stanze 2.000.000, piazza Ospedale cinque stanze servizi 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE AFFARI 80 mq inizio Martiri della Libertà, a pochi metri da piazza Dalmazia, perfette condizioni, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.
DISPONIBILITÀ appartamenti arredati per non residenti di 2/3 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROSSETTI/PIETÀ ammobiliato, divertente, quarto ultimo piano, tre camere, cucina, bagno, adatto a tre studenti. 650.000. RIVIERA 040/224426.
ZONA VIA FRANCA locale con ingresso indipendente: 140 mq, altezza 5,25, servizio, piccola veduta golfo, per studio artistico, loft, laboratorio, 1.500.000 mensili. Anche vendita o permuta. RIVIERA 040/224426.
LARGO BARRIERA cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio arredato ottime condizioni 700.000 mensili. VIP 040/634112-631754.
PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga 1.100.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

TERRENI

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcola e Rozzol. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
SAN GIUSEPPE - DOMIO terreno urbanizzato con progetto approvato per una villa bifamiliare. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE zona industriale posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + altri 1500 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
CAPANNONE CENTRALE zona Rive/Università Vecchia, 400 mq coperti, altri 260 mq scoperti, completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
S. PASQUALE locale su strada 180 mq con passo carraio possibilità ampio soppalco 310.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
HERMET locale su strada con doppio passo carraio 320 mq. PIZZARELLO, 040/766676.
VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
VIALE MIRAMARE PASCOLI PETRONIO E VECELLIO disponibilità box e posti macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

AZIENDE

CASE DI RIPOSO dai 460 ai 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma cedesi in zone centrali. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CEDESI avviate attività calzature/pelletterie, pulitura, pellicceria, bar buffet, salone parrucchiera, abbigliamento intimo accessori. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CASA DI RIPOSO sicuramente tra le più consistenti rinomate affidabili sicure e solide in città. Considerevole numero posti letto. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste splendida quasi storica attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.
LIBRERIA vera «chicca» da intenditori. Centralissima ottima metratura. Avviamento giro di affari soddisfazioni più che ottime. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO CENTRALE in ottimissima posizione su piazza di forte passaggio 80 mq + 20 mq magazzino con servizio. QUASI SVENDUTO. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MATERIALI EDILI/IDRAULICO-SANITARI comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq magazzino 100 mq + cortile/deposito. Geom. MARCOLIN 040/366901.
FERRAMENTA/COLORI bella attività perfetta per conduzione familiare, reddito sicuro e garantito, solamente 90.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
BAR periferico con Totocalcio Tris e Totip vendesi compresi i muri prezzo interessante. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al pianoterra, totali 1500 mq, adatto attività commerciale, sede bancaria, ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
SEMICENTRALI locali d'affari da 70 a 80 mq in varie posizioni, con servizio, ampie vetrine, vendesi. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
VIA FLAVIA varie zone in affitto o in vendita, capannoni da 500 a 1800 mq in posizione prestigiosa e di forte passaggio. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
TRENTO in palazzo signorile d'epoca vendesi ufficio di 100 mq circa al 1.o piano 4 stanze, ingresso, servizio, lire 170.000.000. GREBLO, 362486.
CENTRALISSIMI in palazzo signorile restaurato, 3 uffici per totali 330 mq al 1.o piano, ottimo stato di manutenzione, riscaldamento autonomo metano, vendesi anche separatamente. GREBLO, 362486.
ROTONDA BOSCHETTO affittasi locale fronte strada 170 mq più 65 mq di soppalco 4 fori servizio lire 2.350.000 mensili + spese condominiali. GREBLO, 362486.
CARDUCCI adiacenze negozio 170 mq con 50 mq di magazzino affittasi. Trattative riservate presso nostri uffici. GREBLO, 362486.
LOCALI fronte strada posizione centrale 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino, possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO, 362486.
CENTRALI MURI NEGOZIO vendonsi. Adatti molteplici attività: ufficio-ambulatorio ecc. 96 mq + 40 mq soppalco abitabile. Buona zona passaggio. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
L.GO SONNINO LOCALE SU STRADA 2 fori, 120 mq, con servizio interno, 195.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
CAPANNONE 180 mq Madonnina-Sansovino, altezza m 4,75 molto adatto palestra, scuola ballo, sede associativa. 95.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

TURISTICI

BIBIONE a pochi metri dalla spiaggia villa composta da soggiorno con cucina, tre stanze, doppi servizi, posto auto e giardino. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

VIVA
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO

I.S.GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 | centro servizi TEL. 382191 | CI ESSE EMME CASA SU MISURA CIESSEMME TEL. 773755 | CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 | geom. gerzel TEL. 310990 | GRATTACIELO TEL. 635583 | GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 | GREBLO TEL. 362486 | LA PIRAMIDE TEL. 360224 | PIZZARELLO TEL. 766676 | QUADRIFOGLIO TEL. 630174 | RIVIERA TEL. 224426 | VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

Continuaz. dalla 30.a pagina

PARAGGI piazza Ospedale primingressi varie tipologie da miniappartamento a mansarda bipiano possibilità box. Futurastudio. Tel. 040/661488. (A11747)

PIAZZA Sansovino, perfetto stanza, soggiorno, cucina, servizi vendesi. Immobiliare Solario 040/636164 (11724)

Ag. IMM. SCAVONE
di F. & C. sas
Largo San Grisogono 15
GRADO
Tel. e fax 0431/80090

Dispone in vendita

GRADO CENTRO

- In recente palazzina appartamento arredato disposto su due livelli con due camere, doppi servizi, soggiorno, cucina, terrazze, box auto.
- Appartamento arredato al piano rialzato con ingresso indipendente composto da soggiorno-pranzo, due camere, wc-doccia e cortile.
- Zona pedonale, appartamento primo ingresso composto da una camera, soggiorno con angolo cottura, wc-doccia e terrazza.

CITTÀ GIARDINO

- Appartamenti bi-trilocali con posti auto in fase di costruzione.

PICCOLI appartamenti in villino zona carsica con posto macchina. Futurastudio tel. 040/661488. (A11747)

PIZZERIA-RISTORANTE con ottimo avviamento zona S. Giacomo vendesi 220.000.000. Cmt Pizzarello 040/766676. (001)

PRIMAVERA 040/311363 zone Roiano-Frescobaldi-Revoltella, 2-3 stanze, servizi, da 84.000.000. (A11694)

PRIVATO vende via Capodistria ultimo piano ristrutturato cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo veranda 155.000.000 con bagno idro cucina nuova clima 170.000.000 possibilità box. Tel. 820607. (11706)

QUATTROMURA Baiamonti recente, panoramico, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 84.000.000. 040/578944. (A11736)

QUATTROMURA centrale tranquillo perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno. 130.000.000. 040/578944. (A11736)

QUATTROMURA D'Alviano ottima manutenzione, arredo recentissimo, camera, cucina, bagno. 45.000.000. 040/578944. (A11736)

QUATTROMURA Emo panoramico, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 100.000.000. 040/578944. (A11736)

QUATTROMURA Ghirlandaio buono, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 137.000.000. 040/7578944. (A11736)

QUATTROMURA paraggi Università, uso investimento, camera, cucina, possibilità servizio interno. 38.000.000. 040/578944. (A11736)

QUATTROMURA San Gabriele villa panoramica, da sistemare, tre livelli, con giardino. 040/578944. (A11736)

QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, bagno, giardino. 230.000.000. 040/578944. (A11736)

RABINO 040/368566 310.000.000 Visogliano libero splendido appartamento in villa bifamiliare stupenda vista mare perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo posto macchina giardino di proprietà di 400 mq.

RABINO 040/368566 500.000.000 Santa Croce splendida villa nuova libera su 2 livelli + taverna + giardino di 200 mq, composta da salone di 30 mq, 3 camere cucina abitabile doppi servizi poggiolo posti auto.

ROIANO ottimo ascensore ultimo piano ampio ingresso cucina matrimoniale bagno poggiolo. Professionecasa 040/638408. (A11756)

RUSTICO carsico da ristrutturare progetto approvato 700 mq terreno possibile anche bifamiliare L. 150.000.000. acconto saldo a due anni privato. Telefonare 0337/543656 ore 12-20 feriali. (A11799)

SAN GIOVANNI superiore casetta di 140 mq con vista mare giardino e accesso auto. Da ristrutture parzialmente L. 340.000.000. Domus 040/366811. (D00)

SAN Luigi signorile nel verde piano alto vista perfetto atrio soggiorno cucina due stanze bagno cantina garage L. 265.000.000. Attico Immobiliare 040/766984. (A11760)

SANTA CROCE vendesi casetta 110 mq senza giardino prezzo 160.000.000. Appartamento da ristrutturare 50 mq + mansarda e posto macchina 75.000.000 Di e Bi tel. 040/299137. (11716)

SEMICENTRALE nuovo cucina soggiorno stanza bagno guardaroba L. 70.000.000. Attico Immobiliare 040/766984. (A11760)

SPAZIOCASA 040/369950 C. Marzio vista aperta cucina saloncino 2 stanze servizi autometano 140.000.000. (S001)

SPAZIOCASA 040/369950 Navali in palazzina panoramica cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (S001)

SPAZIOCASA 040/369950 Commerciale panoramicissimo nuovo cucina saloncino 2 camere terrazzi autometano garage. (S001)

CIVICA ROMANELLI

ZONA GIORNO + 1 STANZA

VIA FOSCOLO ADIACENZE ROSSETTI appartamento da rimodernare ottima disposizione 75 mq 2 stanze cucina bagno 75.000.000.
OCCASIONE SETTEFONTANE SOLEGGIATISSIMO moderno soggiorno ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta ascensore riscaldamento 110.000.000.
GHIRLANDAIO RISTRUTTURATO MODERNO soggiorno una stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento 128.000.000.
ZONA CANTÙ PANORAMICO soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento ascensore 130.000.000.
PINDEMONTE ZONA MOLTO BELLO NEL VERDE VISTA LIBERA ammobiliato 72 mq soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 155.000.000.

ZONA GIORNO + 2 STANZE

SEMICENTRALE APPARTAMENTO moderno arredato lussuosamente salone stanza cucina bagno terrazza di 30 mq ascensore riscaldamento.
GAMBINI 75 mq 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli 75.000.000.
VIA DI SCORCOLA ZONA EPOCA 85 mq molto luminoso tranquillo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina 95.000.000.
VIA CORONEO adiacenze da rimodernare 85 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno 110.000.000.
BAZZONI adiacenze moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento 125.000.000.
OCCASIONE VIALE XX SETTEMBRE decoroso appartamento 85 mq saloncino 2 stanze cucina con terazzino bagno soffitta 135.000.000.
FRESCOBALDI panoramico 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina posto auto in box riscaldamento ascensore 170.000.000.
CENTRO IL GIULIA ADIACENZE moderno soleggiato 90 mq saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina 190.000.000.
ROZZOL TRANQUILLO PERFETTO recentemente rinnovato soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina posto auto condominiale riscaldamento 210.000.000.
PIAZZA DALMAZIA ADIACENZE APPARTAMENTO MANSARDATO completamente ristrutturato 110 mq salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi con vasca idromassaggio riscaldamento autonomo 280.000.000.

ZONA GIORNO 3 E + STANZE

ROSSETTI epoca soleggiatissimo piano alto 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 180.000.000.
OCCASIONE ROZZOL nel verde recente salone 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina riscaldamento ascensore.
APPARTAMENTO SIGNORILE completamente restaurato via Giulia 160 mq salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo 310.000.000.

VILLE E CASETTE

SAN GIOVANNI CASETTA molto soleggiata disposta su 2 piani composta al piano terra da soggiorno 2 stanze cucina bagno box auto giardino di 250 mq al primo piano da 2 stanze.
ROIANO VILLETTA in bella posizione composta al piano terra da ampia cantina e garage wc, centrale termica ampio giardino, al primo piano da soggiorno 3 camere bagno cucina e ampia veranda.
STRADA PER LONGERA VILLETTA A SCHIERA recentisima composta al piano terra da grande porticato con possibilità di posteggiare 4 autovetture ripostiglio e 80 mq di giardino, al primo piano da soggiorno cucina abitabile una stanza, bagno e terrazzino, al secondo piano da 2 grandi stanze mansardate bagno e centrale termica a metano.
AURISINA VICINANZE SISTIANA villetta di 1 anno rifinitissima disposta su 3 piani: seminterratto composto da taverna di 80 mq con caminetto cucinotto zona lavanderia e ampia cantina, al piano terra da saloncino cucina americana camera matrimoniale con guardaroba, ampia cameretta bagno con doccia, giardino di 300 mq e porticato con accesso auto, al primo piano grande stanza mansardata ma tutta abitabile con bagno e ripostiglio.
VILLETTA COSTALUNGA in bella posizione soleggiatissima 200 mq su 2 piani composta al piano terra da garage cantina centrale termica a gas e 440 mq di giardino, al primo piano da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta.

TERRENI

OPICINA TERRENO adatto fine settimana all'aria aperta con acqua e accesso auto 28.000.000.
TREBICIANO TERRENO non edificabile pianeggiante splendido prato 5800 mq anche frazionabili in lotti più piccoli accesso auto 11.000 al mq.
BASOVIZZA TERRENO con accesso auto oltre 3000 mq pianeggiante alberato lire 7000 al mq.
MUGGIA Chiampore vendiamo 2 terreni pronta edificabilità per villette singole da 95.000.000.
ROZZOL TERRENO edificabile ottima posizione costruibili 850 mc.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

VIA UDINE MANSARDINA ingresso una stanza cucina gabinetto esterno 400.000.
FIERA ZONA 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento autometano 500.000.
VIA PUCCINI soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 550.000.
VIA CATULLO ADIACENZE epoca buone condizioni piano alto saloncino una stanza 2 stanzette cucina bagno wc separato cantina riscaldamento 600.000.
SCALA MONTICELLO epoca 95 mq saloncino 2 stanze e stanzetta cucina abitabile wc 600.000.
PASCOLI ZONA rinnovato soggiorno cucina abitabile una stanza bagno 650.000.
GIARDINO PUBBLICO epoca 5 stanze cucina bagno 750.000.
CENTRALE PANORAMICO ammobiliato o vuoto salone stanza e stanzetta cucina 2 poggioli ripostiglio riscaldamento centrale ascensore anche per non residenti 800.000.
CUMANO 4 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 1.000.000.
ZONA SEMIPERIFERICA SIGNORILE ammobiliato salone 2 stanze cucina doppi servizi grande balcone posto auto in garage anche non residenti 1.500.000.
VIA BATTISTI MODERNO appartamento di 169 mq 4 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

BATTISTI epoca appartamento ammobiliato 2 stanze cucina bagno 500.000.
VIA BARTOLI ZONA FLAVIA una stanza tinello cucina bagno veranda riscaldamento ascensore 500.000.
OPICINA IN CASETTA appartamento composto da soggiorno una stanza cucinetta bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo cantina giardino 700.000.
GRETTA salone 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento autonomo 1,300.000.

LICENZE E ATTIVITA'

ADATTO GIOVANI NOTA PANINOTECA RISTORANTE ampia metratura con giardino cedesi in gestione.
ROIANO VENDESI ATTIVITA' E LICENZA NEGOZIO di abbigliamento e accessori per bambino, con licenza di abbigliamento uomo donna e arredamento casa 60.000.000.
NOTO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO, ABBIGLIAMENTO INTIMO, PELLETTERIA E SCARPE CENTRALISSIMO appena ristrutturato 73 mq più 40 mq di soppalco aria condizionata e riscaldamento 6 vetrine più bussola vendesi licenza arredamento avviamento.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO INTIMO CENTRALISSIMO forte passaggio ampie vetrine ottima rendita cedesi attività o gestione trattative riservate.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

SPAZIOCASA 040/369950 villa panoramica (adiacenze) Rossetti da rimodernare 2 piani mansarda cantina. (S001)

SPAZIOCASA 040/369950 Flavia recentissimo cucinotto soggiorno matrimoniale 85.000.000 altro Sansovino cucina 2 camere 88.000.000. (S001)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giustina (adiacenze) recente cucina salone 4 stanze servizi terrazzini cantina. (S001)

SPAZIOCASA 040/369960 Attico G. Pubblico palazzina recente cucinetta saloncino 2 camere bagno terrazzo. (S001)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Luigi in palazzina nel verde cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (S001)

SPAZIOCASA 040/369960 piazzetta Cavana bellissimo primingresso cucina saloncino 2 stanze servizi autometano. (S001)

SPAZIOCASA 040/369960 Gambini ampia metratura cucina 4 camere cameretta 125.000.000 altro Perugino cucina 3 camere 115.000.000. (S001)

STRADA SAN GIUSEPPE vendesi appartamento 90 mq con 2650 mq giardino di cui 810 edificabili 255.000.000 Di e Bi tel. 040/299137. (11716)

TERRENO Opicina circa 1.100 mq edificabile centrale piccolo parco alberato possibilità villa 200 mq più terrazze già luce acqua metano tutto recintato 3 m alto stile carsico già garage per 4 macchine. Privato a privato 040/211195 orario 18-21. (A11651)

TOP 040/314777 Campanelle adiacenze libero vista mare ingresso soggiorno camera cucina servizio soli 65.000.000. (A11749)

TOP 040/314777 Carpineto adiacenze recente tranquillissimo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazza soli 111.000.000. (A11749)

TOP 040/314777 Commerciale stupendamente rifinito soggiorno matrimoniale guardaroba cucinino terrazza scorcio mare 145.000.000. (A11749)

TOP 040/314777 Felluga recente vista golfo ingresso salone matrimoniale cucina bagno terrazze posteggio condominiale 146.000.000. (A11749)

TOP 040/314777 Guardiella libero recente luminosissimo soggiorno camera cameretta grandissima cucina bagno riscaldamento due poggioli 146.000.000. (A11749)

TOP 040/314777 Pam libero tranquillissimo ingresso camera cucina abitabile bagno ottimo prezzo. (a11749)

TOP 040/314777 Servola recente perfetto soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 135.000.000. (A11749)

TOP 040/314777 Università recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 145.000.000. (A11749)

TRIBEL ottimo cucina saloncino due matrimoniali bagno ampio terrazzo parcheggio 185.000.000. Professionecasa 040/638408. (A11756)

VENDESI a privato appartamento stabile liberty via Commerciale ultimo piano no vista mare 4 stanze cucina bagno terrazza 290.000.000. Telefonare 417714 ore pasti. (A11772)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso panoramici due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo primi piani con giardino posti macchina cantina. (A11755)

VESTA 040/636234 Muggia - Punta Olmi villetta vista mare tre stanze bagno cucina giardino 2 posti auto. (A11755)

VESTA 040/636234 S. Vito Teatro Romano S. Antonio nuovo via S. Nicolò appartamenti prontingresso varie metrature riscaldamento autonomo. (A11755)

VESTA 040/636234 Sgonico terreno inedificabile di mq 10.000. (A11755)

SISTIANA
vendesi villa di rappresentanza
vista mare - parco - piscina
ABITARE TRIESTE Via Valdirivo, 31 - Trieste
Tel. e Fax (040) 371361

VESTA 040/636234 Valmaura panoramico matrimoniale soggiorno cucinotto bagno poggiolo posto auto. (A11755)

VESTA 040/636234 zona Fiera stanza stanzino cucina poggiolo secondo piano riscaldamento autonomo. (A11755)

VIA DEI PORTA impresa vende direttamente in palazzina splendida vista golfo appartamenti finiture signorili, possibilità mansarde, taverne, box, posti macchina, giardino proprio. Consegna estate 1997. Telefonare 040/351377-569474. (11395)

VIA S. Francesco palazzo signorile soggiorno camera cucina bagno balcone. Autometano. Cheni & Tutta Immobiliare 040/767270. (A11752)

VILLA collina Muggia Vecchia ogni comfort ampio giardino con terreno costruibile vende privato anche separatamente tel. 040/273273.

VILLA zona ben servita di facile parcheggio e scorrimento automobilistico prossimità fiera: 200 mq interni 100 mq seminterrato ampio giardino carrabile adatta anche uffici sede associativa. Cmt Pizzarello 040/766676. (A001)

VILLETTA accostata Opicina soggiorno cucina cinque camere taverna mansarda giardino box tranquillissima vista verde. Evoluzione casa 040/639140. (A11757)

145.000.000, via D'Azeglio, luminoso appartamento di 86 mq, riscaldamento autonomo. Tel. 040/662277. (11765)

24 Smarrimenti

GATTA persiana bianca smarrita zona via Toti-Madonnina. Lauta mancia. Telefonare 364094. (A11753)

SMARRITO telefono cellulare giovedì 10 ore 12.15 cabina telefonica Giardino Pubblico prego telefonare al 911677. (A11708)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo. Se credi nella cartomanzia, nell'esoterismo. Monfalcone 0481/480945. (A11787)

DUINO
vendonsi appartamenti
varie metrature
primo ingresso - indipendenti
ABITARE TRIESTE Via Valdirivo, 31 - Trieste
Tel. e Fax (040) 371361

CONDOMINIO CAPRIOLI
Primingressi

in un ambiente naturale,
circondato da boschi con vista sul Golfo
APPARTAMENTI DI VARIE TIPOLOGIE
nella valle di Cologna con accesso da via Commerciale

IMPRESA VENDE
Tel. 040/44608 dalle 8 alle 12 - dalle 16 alle 19.30
con trasferimento di chiamata a carico dell'impresa

Visite sul posto

Casa PROGRAMMA
STUDIO IMMOBILIARE

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

COMMERCIALE rifinitissimo soggiorno cucina due stanze bagno due balconi autometano scorcio mare, 180.000.000, più eventuale box.

OSPEDALE MAGGIORE perfettamente ristrutturato ottime rifiniture soggiorno camera cucina bagno, 98.000.000.

ADIACENZE ROSSETTI recente piano alto con ascensore soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio due balconi, 190.000.000, possibilità posto auto.

ADIACENZE PAM recente luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balconi ascensore, 70 mq, 120.000.000.

GHIRLANDAIO recente ottima disposizione interna soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone veranda, ascensore, 70 mq, 120.000.000.

VIA GALILEI in bella casa d'epoca luminosissimo piano alto da rimodernare soggiorno cucina abitabile tre stanze servizi separati cantina, 130.000.000.

GIARDINO PUBBLICO recente ultimo piano vista completamente aperta soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagni separati ripostiglio balconi, 165.000.000.

VIA DEI PORTA prestigiosi appartamenti primingresso con suggestiva vista sulla città e sul mare. Dotati di finiture signorili, sono composti da: saloncino due o tre camere doppi servizi ampie terrazze, taverna, giardino o mansarda box e posti auto.

SAN VITO vista golfo ottimo piano alto composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balcone e veranda, ascensore, possibilità box.

VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio, 210.000.000.

TIGOR appartamento 140 mq da restaurare. Nella planimetria riportiamo uno studio per una migliore disposizione degli spazi. 155.000.000.

FILZI semirecente piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina abitabile due stanze camerino biservizi balcone cantina autometano ascensore.

MUGGIA nel verde particolare appartamento in bifamiliare salone con caminetto cucina due stanze bagno terrazza da 45 mq ampia cantina, 180.000.000.

ADIACENZE FIERA sesto piano vista aperta soggiorno cucina abitabile due matrimoniali servizi separati ripostiglio balcone cantina ascensore.

CENTRALE particolare appartamento mansardato amatoriale rifinitissimo salone da 50 mq cucina abitabile matrimoniale con bagno padronale, una stanza, doppi servizi, ripostiglio soffitta balcone.

ADIACENZE NAVALI signorile con vista completa nel verde soggiorno cucina due matrimoniali biservizi terrazza posto auto in garage, 310.000.000.

ADIACENZE BELLOSGUARDO recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

BUONARROTI ALTA recente splendida vista mare appartamento su due livelli soggiorno cucina due stanze bagno due balconi ampia mansarda caminetto bagno terrazza a vasca. Box e due cantine.

ADIACENZE STAZIONE in casa signorile appartamento ampia metratura rifinito primingresso. Salone cucina dispensa quattro stanze biservizi ripostiglio soffitta. Prezzo impegnativo.

ROZZOL casetta vista mare con giardino e cantinetta, disposta su due piani più soffitta, da ristrutturare, 170.000.000.

BARCOLA appartamento in casetta soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno terrazza 25 mq da sistemare, con locali sottostanti.

UNIVERSITA' recentissimo appartamento bipiano in palazzina soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazze vista mare posti auto coperti.

ADIACENZE PARCO REVOLTELLA ultima disponibilità villa a schiera disposta su tre livelli con giardino vista mare rifiniture pregiate. Consegna dicembre '96, 500.000.000.

OPICINA villa indipendente in zona residenziale salone cucina tre stanze bagno veranda cantina, box, parco alberato di 1400 mq, 630.000.000.

SISTIANA villa indipendente con 1000 mq giardino e mansarda. Salone cucina abitabile quattro stanze biservizi terrazza. Al pianoterra taverna e possibilità secondo appartamentino di soggiorno cucina stanza e bagno.

COSTIERA ESCLUSIVA VILLA indipendente su tre livelli, dépendance giardino di 800 mq con accesso auto spiaggia molo posto barca.

AUTOPARKING ALABARDA

AUTOPARKING ALABARDA - VIA CONTI vendesi box e posti auto a partire da L. 20.000.000. Nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento.

CASA PROGRAMMA - VIA SAN NICOLO' 33 - TRIESTE - TEL. 040/366544